INTERPUMP GROUP SPA

SEDE IN SANT'ILARIO D'ENZA (RE) – VIA E. FERMI, 25

CAPITALE SOCIALE: € 56.617.232,88=I.V.

ISCRITTA AL N./C.F1166900151 REGISTRO IMPRESE DI REGGIO EMILIA

GENERAL TECHNOLOGY S.r.l. con unico socio

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della INTERPUMP GROUP S.p.A.

SEDE IN REGGIO EMILIA VIA G.B VICO N. 2

CAPITALE SOCIALE € 100.000,00= I.V.

ISCRITTA AL N. 00816390348 REGISTRO IMPRESE DI REGGIO EMILIA

INTERPUMP ENGINEERING S.rl.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della INTERPUMP GROUP S.p.A.

SEDE IN REGGIO EMILIA VIA G.B VICO N. 2

CAPITALE SOCIALE € 76.500,00= I.V.

ISCRITTA AL N. 01741851206 REGISTRO IMPRESE DI REGGIO EMILIA

PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE REDATTO AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 2501-*TER* E 2505 DEL CODICE CIVILE

* * *

Signori Soci,

con il presente progetto di fusione siamo ad illustrarVi, nei termini sintetici previsti dal combinato disposto dagli articoli 2501-*ter* e 2505 del Codice Civile, la fusione per incorporazione delle società GENERAL TECHNOLOGY S.r.l. e INTERPUMP ENGINEERING S.r.l. nella società INTERPUMP GROUP S.p.A

1. Società partecipanti alla fusione

Fusione per incorporazione:

1.1. **nella società incorporante:**

INTERPUMP GROUP S.p.A, con Sede legale: Via E. Fermi, 25 – Sant'Ilario d'Enza (RE), Capitale sociale interamente versato: Euro 56.617.232,88, Registro delle Imprese di Reggio Emilia e Codice Fiscale n. . 1166900151;

1.2. **delle società incorporate:**

GENERAL TECHNOLOGY. S.r.l.. società a socio unico con Sede legale: Via G.B Vico n. 2, Capitale sociale interamente versato: Euro 100.000,00, Registro delle Imprese di Reggio Emilia e Codice Fiscale n.. 00816390348 e INTERPUMP ENGINEERING S.r.l. società a socio unico con Sede legale: Via G.B Vico n. 2, Capitale sociale interamente versato: Euro 76.500,00, Registro delle Imprese di Reggio Emilia e Codice Fiscale n.. 01741851206.

2. **Atto costitutivo e statuto della società incorporante**

La società incorporante INTERPUMP GROUP S.p.A. manterrà lo statuto sociale allegato sotto la lettera A).

3. **Rapporto di cambio delle azioni**

La fusione non prevede alcun rapporto di cambio in quanto la società incorporante INTERPUMP GROUP S.p.A. possiede interamente le società incorporande GENERAL TECHNOLOGY. S.r.l. e INTERPUMP ENGINEERING S.r.l.

4. **Modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante**

La fusione, in conformità a quanto prescritto dall'art. 2505 del Codice

Civile, non prevede l'assegnazione di azioni in quanto la società incorporante INTERPUMP GROUP S.p.A. possiede interamente le società incorporande GENERAL TECHNOLOGY. S.r.l. e INTERPUMP ENGINEERING S.r.l.

5. **Data di decorrenza della partecipazione agli utili dell'incorporante**

Come già visto, la fusione non prevede l'assegnazione di azioni.

Ne consegue che non è dato stabilire una particolare data di decorrenza della partecipazione agli utili dell'incorporante.

6. **Decorrenza dell'imputazione delle operazioni della società incorporanda al bilancio della società incorporante**

Le operazioni compiute dalle società incorporande saranno imputate al bilancio della società incorporante a partire dall'inizio dell'esercizio in corso alla data di effetto giuridico della fusione, come determinato ai sensi del successivo punto 9 del presente progetto. Dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali, ai sensi dell'art. 172, comma 9, del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986.

7. **Trattamento riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni**

Non esistono particolari categorie di soci, né possessori di titoli diversi dalle azioni.

8. **Vantaggi particolari proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione**

Nessun vantaggio particolare viene riservato a favore degli Amministratori delle società partecipanti alla fusione.

9. **Data di effetto giuridico della fusione**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2504-*bis* del Codice Civile l'atto di fusione stabilirà la decorrenza degli effetti giuridici della fusione nei confronti dei terzi.

10. **Altre informazioni**

L'operazione di fusione per incorporazione delle società GENERAL TECHNOLOGY. S.r.l.. e INTERPUMP ENGINEERING S.r.l. in INTERPUMP GROUP S.p.A. è essenzialmente volta a cogliere tutte le sinergie economiche e produttive e risparmi di costi che sono consentite dall'appartenenza in un'unica società.

Si dà inoltre conto in questa sede che la fusione, proposta nel presente progetto, sarà attuata secondo il procedimento semplificato di cui all'art. 2505 del Codice Civile in considerazione della circostanza la società incorporante INTERPUMP GROUP S.p.A. possiede interamente le società incorporande GENERAL TECHNOLOGY. S.r.l. e INTERPUMP ENGINEERING S.r.l.

Non è stata predisposta la relazione dell'organo amministrativo di cui all'art. 2501 quinquies, nè la relazione degli esperti di cui all'art. 2501 sexies in quanto la società incorporante INTERPUMP GROUP S.p.A. possiede interamente le società incorporande GENERAL TECHNOLOGY. S.r.l. e INTERPUMP ENGINEERING S.r.l.

Le situazioni patrimoniali di cui all'art. 2501 quater del Codice Civile sono allegate sotto la lettera B).

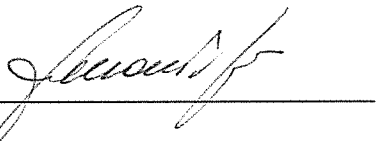
Il presente progetto di fusione è stato approvato dal Consiglio di

Amministrazione società incorporante INTERPUMP GROUP S.p.A. in data 30 aprile. In data 30 aprile 2015 il presente progetto di fusione è stato approvato anche dai Consigli di Amministrazione di GENERAL TECHNOLOGY. S.r.l. e INTERPUMP ENGINEERING S.r.l.

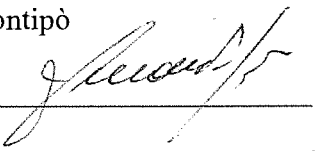
Allegato A: Statuto della società incorporante INTERPUMP GROUP S.p.A..

Allegato B Situazioni patrimoniali al 31/12/2014 di INTERPUMP GROUP S.p.A., GENERAL TECHNOLOGY. S.r.l. e INTERPUMP ENGINEERING S.r.l.

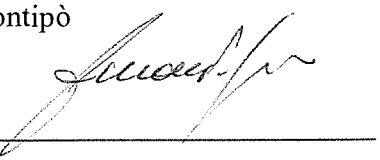
INTERPUMP GROUP S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Fulvio Montipò



GENERAL TECHNOLOGY. S.r.l.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Fulvio Montipò



INTERPUMP ENGINEERING S.r.l.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Fulvio Montipò



Relazione finanziaria annuale
al 31 dicembre 2014

Indice

	Pagina
Composizione degli organi sociali	***3***
Relazione sulla gestione dell'esercizio 2014	***5***
Bilancio consolidato al 31/12/2014	***29***
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	30
Conto economico consolidato dell'esercizio	32
Conto economico consolidato complessivo dell'esercizio	33
Rendiconto finanziario consolidato	34
Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato	36
Note alla relazione finanziaria annuale	37
1. Informazioni generali	37
2. Area di consolidamento	37
3. Principi contabili adottati	39
3.1 Principi contabili di riferimento	39
3.1.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2014	40
3.1.2 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2014, ma non rilevanti per il Gruppo	40
3.1.3 Nuovi principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo	41
3.2 Principi di consolidamento	42
3.3 Informazioni settoriali	44
3.4 Trattamento delle operazioni in valuta estera	44
3.5 Attività non correnti destinate ad essere vendute (*held for sale*) ed operazioni discontinue	45
3.6 Immobili, impianti e macchinari	45
3.7 Avviamento	46
3.8 Altre immobilizzazioni immateriali	46
3.9 *Impairment* di attività	47
3.10 Partecipazioni	48
3.11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	48
3.12 Attività finanziarie correnti, Crediti ed Altre attività correnti	49
3.13 Strumenti finanziari derivati	49
3.14 Rimanenze	50
3.15 Capitale sociale ed Azioni Proprie	50
3.16 Debiti finanziari fruttiferi di interessi	50
3.17 Passività per benefit ai dipendenti	50
3.18 Imposte sul reddito	52
3.19 Fondi rischi ed oneri	52
3.20 Passività finanziarie correnti, Debiti commerciali ed Altri debiti	52

3.21 Ricavi 53
3.22 Costi 53
4. Gestione dei rischi finanziari 53
5. Informazioni settoriali 55
6. Acquisizione di partecipazioni 60
7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti 62
8. Crediti commerciali 62
9. Rimanenze 63
10. Strumenti finanziari derivati 63
11. Attività e passività destinate alla vendita 68
12. Altre attività correnti 68
13. Immobili, impianti e macchinari 68
14. Avviamento 70
15. Altre immobilizzazioni immateriali 72
16. Altre attività finanziarie 73
17. Imposte differite attive e passive 75
18. Debiti finanziari fruttiferi di interessi e debiti bancari 76
19. Altre passività correnti 77
20. Fondi rischi ed oneri 78
21. Passività per benefit ai dipendenti 78
22. Capitale sociale 79
23. Riserve 85
24. Patrimonio netto di terzi 87
25. Altri ricavi netti 88
26. Costi per natura 88
27. Compensi amministratori e sindaci 89
28. Proventi ed oneri finanziari 89
29. Imposte sul reddito 90
30. Utile per azione 91
31. Informazioni sulle attività e passività finanziarie 92
32. Informazioni sui rischi finanziari 94
33. Note al rendiconto finanziario 99
34. Impegni 99
35. Operazioni con parti correlate 100
36. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 102
Allegato 1: Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni 103
Relazione del collegio sindacale sul bilancio consolidato 104
Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato 106

Consiglio di Amministrazione

Fulvio Montipò
Presidente e Amministratore Delegato

Paolo Marinsek
Vice Presidente e Amministratore Delegato

Mara Anna Rita Caverni (a), (c)
Consigliere indipendente

Carlo Conti (a), (b), (c)
Consigliere indipendente
Lead Independent Director

Giuseppe Ferrero
Consigliere non esecutivo

Franco Garilli (b)
Consigliere indipendente

Giancarlo Mocchi
Consigliere non esecutivo

Paola Tagliavini (a), (c)
Consigliere indipendente

Giovanni Tamburi (b)
Consigliere non esecutivo

Collegio Sindacale

Pierluigi De Biasi
Presidente

Paolo Scarioni
Sindaco effettivo

Alessandra Tronconi
Sindaco effettivo

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

(a) Membro del Comitato Controllo e Rischi
(b) Membro del Comitato per la Remunerazione
(c) Membro del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Relazione sulla gestione dell’esercizio 2014

Sintesi dei risultati del Gruppo Interpump

	31/12/2014 (€/000)	31/12/2013 (€/000)	31/12/2012[a] (€/000)	31/12/2011[b] (€/000)	31/12/2010 (€/000)
Ricavi netti consolidati	671.999	556.513	527.176	471.619	424.925
Vendite estere	86%	86%	86%	84%	80%
EBITDA (Utile prima di interessi, tasse e ammortamenti)	136.106	105.173	105.876	94.614	74.100
EBITDA %	20,3%	18,9%	20,1%	20,1%	17,4%
Utile operativo consolidato	104.367	79.334	84.049	75.650	54.689
Utile operativo %	15,5%	14,3%	15,9%	16,0%	12,9%
Utile netto consolidato	57.742	44.087	53.226	42.585	27.381
Cash flow dalle attività operative	72.058	63.615	53.288	40.750	64.749
Indebitamento finanziario netto	226.044 [c]	121.384 [c]	102.552 [c]	145.975 [c]	147.759 [c]
Patrimonio netto consolidato	466.550	432.949	396.876	315.160	291.459
Indebitamento/Mezzi propri	0,48	0,28	0,26	0,46	0,51
Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni materiali ed immateriali	44.818	36.853	23.196	18.759	12.167
Numero medio di dipendenti	3.575	2.998	2.685	2.436	2.492
ROE	12,4%	10,2%	13,4%	13,5%	9,4%
ROCE	15,1%	14,3%	16,8%	16,4%	12,5%
EPS - €	0,541	0,413	0,556	0,439	0,284
Dividendo per azione - €	0,180	0,170	0,170	0,120	0,110

ROE: Utile netto consolidato / Patrimonio netto consolidato
L'utile netto del 2005, ai fini del calcolo del ROE, è assunto al netto della plusvalenza sulle operazioni discontinue.

ROCE: Utile operativo consolidato / (Patrimonio netto consolidato + Indebitamento finanziario netto)
Nel 2007 a denominatore è stato incluso anche il debito per pagamento dividendo straordinario per €/000 16.594.

I dividendi si riferiscono all'anno di formazione dell'utile distribuito.

* di cui straordinario 0,690

** di cui straordinario 0,230

(a) A seguito dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19, i dati sono stati rideterminati *(restatement)*.

(b) Operazioni continue.

(c) Inclusivo del debito per acquisto partecipazioni.

	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2005[b]
	(€/000)	(€/000)	(€/000)	(€/000)	(€/000)
Ricavi netti consolidati	342.924	424.513	432.195	364.876	331.608
Vendite estere	79%	80%	79%	76%	74%
EBITDA (Utile prima di interessi, tasse e ammortamenti)	46.856	86.986	94.255	79.144	67.985
EBITDA %	13,7%	20,5%	21,8%	21,7%	20,5%
Utile operativo consolidato	29.194	75.666	82.231	69.715	57.384
Utile operativo %	8,5%	17,8%	19,0%	19,1%	17,3%
Utile netto consolidato	13.980	40.161	42.913	41.592	27.074
Cash flow dalle attività operative	69.594	38.088	44.698	37.876	31.705
Indebitamento finanziario netto	201.833 [c]	228.264 [c]	186.173	137.464	127.701
Patrimonio netto consolidato	242.796	177.951	147.131	155.888	156.679
Indebitamento/Mezzi propri	0,83	1,28	1,38	0,88	0,82
Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni materiali ed immateriali	12.484	18.793	13.831	13.066	8.100
Numero medio di dipendenti	2.427	2.036	1.882	1.617	1.589
ROE	5,8%	22,6%	29,2%	26,6%	17,3%
ROCE	6,6%	18,6%	23,5%	23,8%	20,2%
EPS - €	0,187	0,545	0,567	0,542	0,363
Dividendo per azione - €	-	-	0,430**	0,180	0,840*

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Il 2014 ha visto superare i risultati record del Gruppo ottenuti nel 2013 e nel 2012 e permette di guardare con ottimismo al 2015, grazie anche alla recente acquisizione di Walvoil. L'esercizio 2014 è stato caratterizzato da un incremento delle vendite del 20,8% rispetto al 2013 (+6,2% a parità di area di consolidamento), che ha portato il fatturato consolidato a 672,0 milioni di euro. L'analisi del fatturato a livello di settore di attività evidenzia per il Settore Olio un incremento del 34,7% (+7,2% a parità di area di consolidamento) e per il Settore Acqua una crescita del 5,1%. Il settore Olio ha visto nel 2014 l'incremento maggiore sia in termini di fatturato (+34,7% rispetto al 2013) che di marginalità (+67,6% rispetto al 2013) grazie all'acquisizione del Gruppo IMM, al consolidamento per 12 mesi nel 2014 del Gruppo Hydrocontrol, e al positivo effetto derivante dal processo di razionalizzazione del Settore avviato negli anni passati. I dati consolidati dell'esercizio 2014 del Gruppo Interpump includono pertanto i valori di IMM per dodici mesi, che non sono inclusi nel 2013. Inoltre i dati consolidati dell'esercizio 2014 del Gruppo Interpump includono i dati per 12 mesi di Hydrocontrol che invece erano presenti solo per otto mesi nel 2013 in quanto l'acquisizione della società si era perfezionata solo il 6 maggio. Al fine di garantire un confronto omogeneo con i dati consolidati dell'esercizio 2013, nel seguito sono fornite le informazioni a parità di area di consolidamento. IMM è stata inserita ai fini dell'informativa di settore all'interno del Settore Olio. Analizzando le aree geografiche l'Europa, compresa l'Italia, è cresciuta del 29,2%, il Nord America del 14,0%, l'Area Far East e Oceania del 19,8% ed il Resto del Mondo del 10,3%. L'analisi per area geografica, a parità di area di consolidamento, mostra una crescita in Europa, compresa l'Italia, del 2,1% nel Nord America del 12,3% nell'Area Far East e Oceania del 10,4% e nel Resto del Mondo dello 0,7%.

Il Gruppo Interpump ha confermato anche nel 2014 la sua consolidata strategia di crescita, che prevede di affiancare alla crescita interna una mirata strategia di M&A con l'obiettivo di accelerare la crescita e di creare valore per gli Azionisti. Rientra in questa ottica l'operazione di inizio gennaio 2014 di acquisto del 60% di IMM (Settore Olio), società attiva nella produzione di tubi e raccordi oleodinamici, con sede ad Atessa (CH). IMM ha una società controllata produttiva in Romania e controllate distributive in Gran Bretagna, Francia, Germania e Sud Africa. L'attività del Gruppo IMM è fortemente complementare con le attività del Settore Olio e permette di ampliare ulteriormente la gamma di prodotti offerti. Il processo di espansione nel Settore Olio è proseguito ulteriormente nel 2014 con l'acquisto di alcune quote residue di società controllate (18,39% della Interpump Hydraulics International e un ulteriore 35% di Hydrocar Chile), e con la firma, a fine dicembre, di un contratto preliminare per l'acquisizione del 100% del Gruppo Walvoil (Settore Olio), con sede a Reggio Emilia, uno dei maggiori player internazionali nella produzione e commercializzazione di valvole e distributori oleodinamici. I risultati preliminari di Walvoil per il 2014 sono: un fatturato consolidato di circa 140 milioni di euro e un EBITDA consolidato nell'intorno di 19 milioni di euro. Il prezzo netto provvisorio è stato determinato in 100 milioni di euro, pari al 95% del prezzo stimato, e sarà corretto in funzione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014, che oggi è stimata nell'intorno di 32 milioni di euro. Il pagamento è stato effettuato al *closing*, il 15 gennaio 2015, quanto a 54,2 milioni di euro in denaro e per il residuo tramite la cessione di azioni quotate di Interpump Group S.p.A.. Inoltre, sulla base dell'EBITDA consuntivo consolidato dell'esercizio 2014, sarà riconosciuto ai venditori un importo aggiuntivo (*earn-out)* di ammontare fra 2 e 15 milioni di euro. L'importo massimo sarà pagato al raggiungimento di un EBITDA dell'esercizio 2014 non inferiore a 21 milioni di euro.

Interpump ritiene di straordinaria valenza strategica l'acquisizione di Walvoil in quanto la stessa:

- colloca Interpump tra i più importanti leader internazionali nel segmento dei distributori oleodinamici, componente strategico nei circuiti oleodinamici industriali;
- rafforza la propria presenza nell'importante settore delle applicazioni agricole;
- consolida ed espande la propria presenza sui mercati internazionali grazie alle attività produttive e commerciali di Walvoil;
- esalta ed allarga le potenzialità sinergiche con le attività del Settore Olio di Interpump in quanto Walvoil ha società produttive in USA, India, Cina, Brasile e Corea del Sud ed attività commerciali in Francia ed Australia.

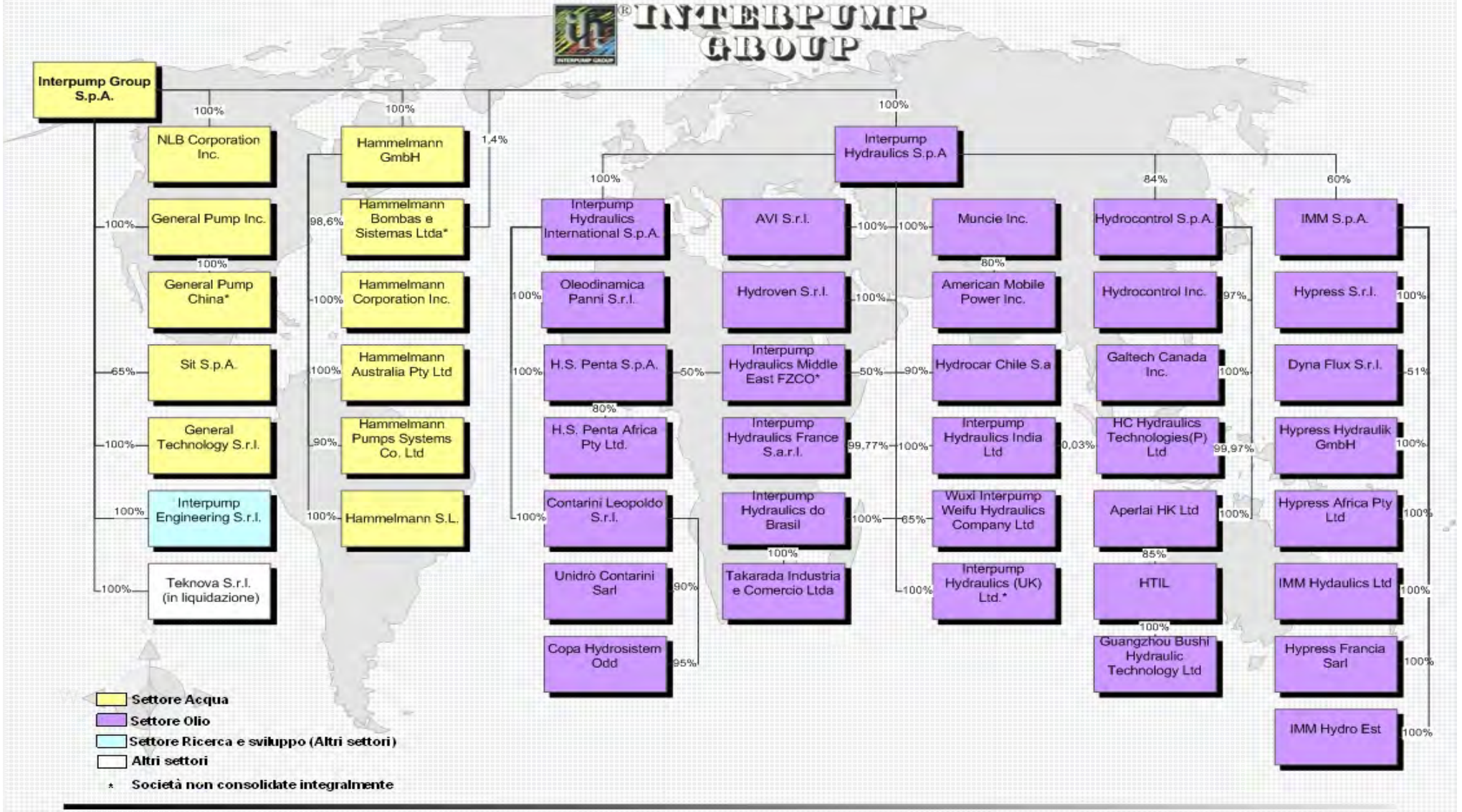
Nel Settore Acqua sta proseguendo l'attività di sviluppo di pompe per nuove applicazioni, in particolare nell'ambito delle pompe di processo. Il 2014 ha visto il completamento del nuovo stabilimento della Hammelmann per un investimento complessivo di 15,4 milioni (8,9 milioni nel 2014 e 6,5 milioni nel 2013) ed il trasferimento della società nel nuovo fabbricato.

L'EBITDA ha raggiunto 136,1 milioni di euro pari al 20,3% delle vendite. Nel 2013 l'EBITDA era stato pari a 105,2 milioni di euro (18,9% delle vendite). L'EBITDA ha registrato pertanto una crescita del 29,4%. A parità di area di consolidamento, l'EBITDA è cresciuto del 15,9%, raggiungendo 121,8 milioni di euro, pari al 20,6% del fatturato, incrementando la marginalità di 1,7 punti percentuali.

L'EBIT ha raggiunto 104,4 milioni di euro, pari al 15,5% delle vendite. Nel 2013 l'EBIT era stato pari a 79,3 milioni di euro (14,3% delle vendite). L'EBIT ha registrato pertanto una crescita del 31,6%. A parità di area di consolidamento, l'EBIT è cresciuto del 19,1%, raggiungendo 94,5 milioni di euro, pari al 16,0% del fatturato, incrementando la marginalità di 1,7 punti percentuali.

L'utile netto è stato di 57,7 milioni di euro con una crescita del 31,0% rispetto al 2013, quando era stato pari a 44,1 milioni di euro. L'utile netto 2014 è stato penalizzato dalla rivalutazione delle opzioni di acquisto delle partecipazioni in società controllate per un ammontare di 4,7 milioni di euro, a causa dei risultati migliori del previsto delle società controllate.

Organigramma Gruppo Interpump al 31/12/2014



Conto economico consolidato dell'esercizio

(€/000)	*2014*	*2013*
Vendite nette	**671.999**	**556.513**
Costo del venduto	(426.585)	(353.753)
Utile lordo industriale	**245.414**	**202.760**
% sulle vendite nette	*36,5%*	*36,4%*
Altri ricavi operativi	12.563	8.765
Spese commerciali	(68.074)	(58.107)
Spese generali ed amministrative	(80.517)	(70.441)
Altri costi operativi	(5.019)	(3.643)
EBIT	**104.367**	**79.334**
% sulle vendite nette	*15,5%*	*14,3%*
Proventi finanziari	8.144	4.941
Oneri finanziari	(19.504)	(12.865)
Adeguamento delle partecipazioni al metodo del patrimonio netto	102	(338)
Risultato di periodo prima delle imposte	**93.109**	**71.072**
Imposte sul reddito	(35.367)	(26.985)
Utile consolidato netto del periodo	**57.742**	**44.087**
% sulle vendite nette	*8,6%*	*7,9%*
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	56.936	43.201
Azionisti di minoranza delle società controllate	806	886
Utile consolidato netto del periodo	**57.742**	**44.087**
EBITDA*	**136.106**	**105.173**
% sulle vendite nette	*20,3%*	*18,9%*
Patrimonio netto	466.550	432.949
Indebitamento finanziario netto	151.969	88.684
Debiti per acquisto di partecipazioni	74.075	32.700
Capitale investito	692.594	554.333
ROCE	**15,1%**	**14,3%**
ROE	**12,4%**	**10,2%**
Utile per azione base	**0,541**	**0,413**

EBITDA = EBIT + Ammortamenti + Accantonamenti
ROCE = EBIT / Capitale investito
ROE = Utile consolidato del periodo / Patrimonio netto consolidato

* = Poiché l'EBITDA non è identificato come misura contabile nei principi contabili internazionali (IAS/IFRS), per cui la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. L'EBITDA è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Il management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance operativa della società in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dell'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società/gruppi e pertanto il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

VENDITE NETTE

Le vendite nette del 2014 sono state pari a 672,0 milioni di euro, superiori del 20,8% rispetto alle vendite del 2013 che erano state pari a 556,5 milioni di euro (+6,2% a parità di area di consolidamento).

Il fatturato per area di attività e per area geografica è il seguente:

(€/000)	Italia	Resto d'Europa	Nord America	Far East e Oceania	Resto del Mondo	Totale
31/12/2014						
Settore Olio	72.619	145.709	98.602	21.869	57.405	396.204
Settore Acqua	19.159	78.554	118.436	39.993	19.653	275.795
Totale	91.778	224.263	217.038	61.862	77.058	671.999
31/12/2013						
Settore Olio	58.010	86.838	82.468	15.952	50.830	294.098
Settore Acqua	19.759	79.981	107.969	35.688	19.018	262.415
Totale	77.769	166.819	190.437	51.640	69.848	556.513
Variazioni percentuali 2014/2013						
Settore Olio	+25,2%	+67,8%	+19,6%	+37,1%	+12,9%	+34,7%
Settore Acqua	-3,0%	-1,8%	+9,7%	+12,1%	+3,3%	+5,1%
Totale	+18,0%	+34,4%	+14,0%	+19,8%	+10,3%	+20,8%

A parità di area di consolidamento, le variazioni 2014/2013 sono state le seguenti:

Settore Olio	+2,9%	+6,3%	+15,7%	+6,7%	-0,2%	+7,2%
Totale	+1,4%	+2,4%	+12,3%	+10,4%	+0,7%	+6,2%

REDDITIVITA'

Il costo del venduto ha rappresentato il 63,5% del fatturato (63,6% relativo al 2013). I costi di produzione, che sono ammontati a 169,1 milioni di euro (136,6 milioni di euro nel 2013, che però non includevano i costi del Gruppo IMM Hydraulics ed includevano soltanto otto mesi dei costi del Gruppo Hydrocontrol), sono stati pari al 25,2% delle vendite (24,5% nel 2013). I costi di produzione, a parità di area di consolidamento, sono cresciuti dell'8,1%. I costi di acquisto delle materie prime e dei componenti comperati sul mercato, inclusa la variazione delle rimanenze, sono stati pari a 257,5 milioni di euro (217,2 milioni di euro nel 2013, che però non includevano i costi del Gruppo IMM Hydraulics ed includevano soltanto otto mesi dei costi del Gruppo Hydrocontrol). A parità di area di consolidamento, gli acquisti sono aumentati del 2,3%. La percentuale di incidenza sulle vendite dei costi di acquisto, compresa la variazione delle rimanenze, è stata pari al 38,3% rispetto al 39,0% del 2013, con un miglioramento di 0,7 punti percentuali (1,4 punti percentuali a parità di area di consolidamento).

Le spese commerciali, a parità di area di consolidamento, sono state superiori rispetto al 2013 del 2,2%, con un'incidenza sulle vendite inferiore di 0,4 punti percentuali. Con l'inclusione di Hydrocontrol e IMM Hydraulics l'incidenza si è ridotta di 0,3 punti percentuali rispetto al 2013.

Le spese generali ed amministrative, a parità di area di consolidamento sono aumentate del 5,2% rispetto al 2013, ma hanno diminuito la loro incidenza sulle vendite di 0,2 punti

percentuali. Con l'inclusione di Hydrocontrol e IMM Hydraulics l'incidenza si è ridotta di 0,7 punti percentuali rispetto al 2013.

Il costo del personale complessivo è stato pari a 157,7 milioni di euro (133,0 milioni di euro nel 2013, che però non includevano i costi del Gruppo IMM Hydraulics ed includevano soltanto otto mesi dei costi del Gruppo Hydrocontrol). Il costo del personale, a parità di area di consolidamento, ha registrato un incremento del 4,8%, a causa di un aumento del costo pro-capite del 6,8% e di una riduzione del numero medio di dipendenti di 55 unità. Il numero medio totale dei dipendenti del Gruppo nel 2014 è stato pari a 3.575 unità (2.943 unità a parità di area di consolidamento) a fronte di 2.998 nel 2013, ove però Hydrocontrol incideva solo per otto dodicesimi essendo consolidata solo per otto mesi. La riduzione del numero medio dei dipendenti del 2014, a parità di area di consolidamento, è così composta: meno 110 unità in Europa, più 46 unità negli Stati Uniti e più 9 unità nel Resto del Mondo (Brasile, Cina, India, Cile, Australia e Sud Africa).

Il margine operativo lordo (EBITDA) è stato pari a 136,1 milioni di euro (20,3% delle vendite) a fronte dei 105,2 milioni di euro del 2013, che rappresentava il 18,9% delle vendite, con una crescita del 29,4%. A parità di area di consolidamento, l'EBITDA è cresciuto del 15,9%, raggiungendo 121,8 milioni di euro, pari al 20,6% del fatturato, incrementando la marginalità di 1,7 punti percentuali. La seguente tabella mostra l'EBITDA per settore di attività:

	31/12/2014 *€/000*	*% sulle vendite totali**	*31/12/2013* *€/000*	*% sulle vendite totali**	*Crescita/ Decrescita*
Settore Olio	69.366	17,5%	41.387	14,1%	+67,6%
Settore Acqua	66.701	24,1%	63.747	24,2%	+4,6%
Settore Altri	39	n.s.	39	n.s.	n.s.
Totale	***136.106***	***20,3%***	***105.173***	***18,9%***	***+29,4%***

* = Le vendite totali comprendono anche quelle ad altre società del Gruppo, mentre le vendite analizzate precedentemente sono solo quelle esterne al Gruppo (vedi Nota 5 della Relazione Finanziaria annuale al 31 dicembre 2014). Pertanto la percentuale per omogeneità è calcolata sulle vendite totali, anziché su quelle esposte precedentemente.

L'EBITDA del Settore Olio, a parità di area di consolidamento è cresciuto del 33,1% (17,5% delle vendite nette).

Il risultato operativo (EBIT) è stato pari a 104,4 milioni di euro (15,5% delle vendite) a fronte dei 79,3 milioni di euro del 2013 (14,3% delle vendite), con una crescita del 31,6%. A parità di area di consolidamento, l'EBIT è cresciuto del 19,1%, raggiungendo 94,5 milioni di euro, pari al 16,0% del fatturato, incrementando la marginalità di 1,7 punti percentuali. L'aumento della marginalità è il primo risultato dell'attività di razionalizzazione del Settore Olio posta in essere nel 2013 e nel 2012.

Nel 2014 tra gli oneri finanziari sono compresi 8,2 milioni di euro relativi all'adeguamento dei debiti per acquisto partecipazioni, di cui 3,5 milioni per interessi passivi dovuti al rilascio dell'attualizzazione del debito a medio-lungo termine e 4,7 milioni dovuti all'adeguamento delle *put options* di società che hanno performato meglio di quanto riportato nei *business plan* originariamente previsti. Nel 2013 gli oneri finanziari per interessi passivi legati al rilascio dell'attualizzazione di tali debiti erano ammontati a 1,4 milioni di euro.

Il tax rate del 2014 è stato pari al 38,0% (38,0% anche nel 2013).

L'utile netto è stato pari a 57,7 milioni di euro (44,1 milioni di euro nel 2013), con una crescita del 31,0%. L'utile per azione base è stato pari a 0,541 euro (0,413 euro nel 2013), con una crescita del 31,0%.

Si segnala, ai sensi della Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, che nel corso del 2014 non vi sono state operazioni atipiche e/o inusuali.

CASH FLOW

La variazione dell'indebitamento finanziario netto può essere così analizzata:

	2014 *€/000*	*2013* *€/000*
Posizione finanziaria netta inizio anno	**(88.684)**	**(74.549)**
A rettifica: posizione finanziaria netta delle società neo-consolidate	(158)	231
Posizione finanziaria netta iniziale rettificata	**(88.842)**	**(74.318)**
Liquidità generata dalla gestione reddituale	95.813	65.282
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione del capitale circolante commerciale	(21.519)	(874)
Liquidità netta generata (assorbita) dalle altre attività e passività correnti	(2.236)	(793)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(32.654)	(27.794)
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali	1.512	708
Incremento delle altre immobilizzazioni immateriali	(3.000)	(2.665)
Proventi finanziari incassati	637	1.502
Altri	(263)	(1.084)
Free cash flow	***38.290***	***34.282***
Acquisizione di partecipazioni, comprensivo dell'indebitamento finanziario ricevuto ed al netto delle azioni proprie cedute	(53.266)	(23.836)
Incasso netto da operazione di concentrazione Hydrocontrol	-	1.720
Incassi da cessione di partecipazioni, comprensivi dell'indebitamento finanziario	796	1.277
Dividendi pagati	(18.166)	(18.524)
Esborsi per acquisto azioni proprie	(38.299)	(21.441)
Incassi per cessione azioni proprie ai beneficiari di stock option	4.626	11.995
Incassi per realizzo di immobilizzazioni finanziarie	1.017	919
Erogazione (rimborsi) di finanziamento a società controllate non consolidate	21	(41)
Liquidità netta generata (impiegata)	***(64.981)***	***(13.649)***
Differenze cambio	1.854	(717)
Posizione finanziaria netta fine periodo	**(151.969)**	**(88.684)**

La liquidità netta generata dalla gestione reddituale è stata di 95,8 milioni di euro (65,3 milioni di euro nel 2013) con una crescita del 46,7%. Il *free cash flow* è stato di 38,3 milioni di euro (34,3 milioni di euro nel 2013), realizzando una crescita dell'11,7%. Da rilevare che nel 2014 sono stati liquidati investimenti per 32,7 milioni dei quali 8,9 milioni di euro dovuti allo stato di avanzamento della costruzione dello stabilimento di Hammelmann e pertanto maggiori complessivamente di 4,9 milioni di euro rispetto al 2013. Inoltre vi è stato un maggiore assorbimento di capitale circolante commerciale di 20,6 milioni di euro legato all'incremento delle vendite, che si erano invece ridotte a parità di area di consolidamento nel 2013.

La cessione di partecipazioni si riferisce nel 2014 all'incasso della cessione del ramo d'azienda Hydrometal per 0,7 milioni e per la restante parte alla terza ed ultima rata della cessione di Hydrocar Roma S.r.l.. Nel 2013 la cessione di partecipazioni si riferiva all'incasso della terza ed ultima tranche della vendita della partecipazione in Unielectric S.p.A. per 1,2 milioni di euro e per la restante parte alla seconda rata della cessione di Hydrocar Roma S.r.l..

La posizione finanziaria netta, al netto dei debiti e degli impegni sottodescritti, è così composta:

	31/12/2014	31/12/2013	01/01/2013
	€/000	€/000	€/000
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	87.159	105.312	115.069
Debiti bancari	(27.770)	(20.932)	(10.614)
Debiti finanziari fruttiferi di interessi (quota corrente)	(64.298)	(61.371)	(87.303)
Debiti finanziari fruttiferi di interessi (quota non corrente)	(147.060)	(111.693)	(91.701)
Totale	**(151.969)**	**(88.684)**	**(74.549)**

Al 31/12/2014 tutti i *covenants* finanziari legati ai finanziamenti sono ampiamente rispettati.

Il Gruppo ha inoltre debiti per acquisto partecipazioni ed impegni vincolanti per acquisto di quote residue di società controllate pari a 74,1 milioni di euro (32,7 milioni di euro al 31/12/2013). Di questi 7,4 milioni di euro sono relativi a debiti per acquisto di partecipazioni (6,0 milioni al 31/12/2013) e 66,6 milioni di euro sono relativi a impegni vincolanti per acquisto di quote residue di società controllate (26,7 milioni al 31/12/2013). La variazione rispetto al periodo precedente è dovuta da un lato alle nuove opzioni (*put options*) relative all'acquisizione di IMM Hydraulics e dall'altro all'esercizio da parte dei soci di minoranza delle *put options* relative a Interpump Hydraulics International S.p.A..

E' strategia del Gruppo, nei processi di acquisizione di società target, rilevare pacchetti di maggioranza, sottoscrivendo per le quote residue impegni di acquisto il cui prezzo è funzione dei risultati che la società realizzerà negli esercizi successivi, garantendosi così da un lato la permanenza in azienda del management storico e dall'altro massimizzando l'obiettivo di crescita della redditività.

SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL GRUPPO

Il capitale investito è passato da 554,3 milioni di euro al 31 dicembre 2013 a 692,6 milioni di euro al 31 dicembre 2014. L'incremento è dovuto al consolidamento di IMM Hydraulics, nonché agli investimenti ed all'incremento del capitale circolante. Il ROCE è stato del 15,1%, in incremento rispetto al 14,3% realizzato nel 2013, a dimostrazione che le acquisizioni sono state antidiluitive. Il ROE è stato del 12,4% (10,2% nel 2013).

Nel seguito è riportata una riclassificazione della situazione patrimoniale-finanziaria per fonti e impieghi:

	31/12/2014 (€/000)	*%*	*31/12/2013 (€/000)*	*%*
Crediti verso clienti	135.634		113.726	
Magazzino netto	182.463		145.994	
Altre attività correnti	17.784		11.653	
Debiti verso fornitori	(80.273)		(69.985)	
Debiti tributari a breve termine	(11.665)		(5.723)	
Quota a breve termine per fondi e rischi	(4.162)		(3.972)	
Altre passività a breve	(34.195)		(29.806)	
Capitale circolante netto operativo	**205.586**	**29,7**	**161.887**	**29,2**
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	233.722		174.423	
Avviamento	279.373		234.792	
Altre immobilizzazioni finanziarie	1.740		2.072	
Altre attività non correnti	25.125		23.161	
Passività per benefit a dipendenti	(14.940)		(11.942)	
Quota a medio/lungo termine per fondi e rischi	(1.949)		(1.531)	
Altre passività a medio/lungo termine	(36.063)		(28.529)	
Totale immobilizzazioni nette	**487.008**	**70,3**	**392.446**	**70,8**
Totale capitale investito	**692.594**	**100**	**554.333**	**100**
Finanziato da:				
Patrimonio netto di Gruppo	460.695		426.686	
Quota di pertinenza di terzi	5.855		6.263	
Totale patrimonio netto	**466.550**	**67,4**	**432.949**	**78,1**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(87.159)		(105.312)	
Debiti bancari	27.770		20.932	
Debiti finanziari fruttiferi di interessi a breve termine	64.298		61.371	
Debito per acquisto di partecipazioni a breve termine	4.097		15.997	
Totale debiti finanziari (disponibilità liquide) a breve termine	**9.006**	**1,3**	**(7.012)**	**(1,3)**
Debiti finanziari fruttiferi di interessi a medio/lungo termine	147.060		111.693	
Debito per acquisto di partecipazioni a medio/lungo termine	69.978		16.703	
Totale debiti finanziari a medio/lungo termine	**217.038**	**31,3**	**128.396**	**23,2**
Totale fonti di finanziamento	**692.594**	**100**	**554.333**	**100**

La struttura patrimoniale del Gruppo Interpump risulta equilibrata con un *leverage* pari a 0,48 (0,28 al 31 dicembre 2013). Il *leverage* è calcolato come rapporto tra i debiti finanziari a breve e medio/lungo termine e il patrimonio netto comprensivo delle interessenze di terzi.

INVESTIMENTI

Gli investimenti in immobili, impianti e macchinari sono stati pari a 81,2 milioni di euro, dei quali 39,8 milioni tramite l'acquisizione di partecipazioni (60,5 milioni di euro nel 2013, dei quali 26,3 milioni tramite l'acquisizione di partecipazioni). Da rilevare che le società appartenenti al segmento dei Sistemi ad Altissima Pressione classificano nelle immobilizzazioni materiali i macchinari prodotti e noleggiati ai clienti (7,2 milioni di euro nel 2014 e 6,4 milioni nel 2013). Al netto di questi ultimi e dei cespiti acquisiti tramite acquisto di partecipazioni, gli

investimenti in senso stretto sono stati pari a 34,2 milioni di euro nel 2014 (27,8 milioni di euro nel 2013) e si riferiscono, ad eccezione di 10,9 milioni di euro relativi alla realizzazione di nuovi stabilimenti produttivi (principalmente riferiti al nuovo stabilimento produttivo in Germania), al normale rinnovo e ammodernamento degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature. La differenza con gli investimenti indicati nel rendiconto finanziario è costituita dalla dinamica dei pagamenti.

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono stati pari a 6,2 milioni di euro, dei quali 2,8 milioni tramite l'acquisizione di partecipazioni (6,5 milioni di euro nel 2013, dei quali 3,9 milioni di euro tramite l'acquisizione di partecipazioni) e si riferiscono principalmente ad investimenti per lo sviluppo dei nuovi prodotti ed all'allocazione a marchi del prezzo per le nuove società acquisite.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Il Centro Ricerche e Progettazione (Interpump Engineering S.r.l.), che ha lo scopo di centralizzare la progettazione e lo sviluppo dei nuovi prodotti nelle pompe ad alta pressione, pompe oleodinamiche e componenti idraulici, nel 2014 ha portato a termine cinque progetti relativi a nuove famiglie di pompe ad alta pressione e a nuove versioni di pompe per differenti applicazioni (come per il *mud* relativa all'estrazione del petrolio), ha terminato il progetto della pompa idraulica a mano per il Settore Olio, e di tre valvole, due per il Settore Acqua e una per il settore Olio. Sono inoltre in corso una serie di progetti per nuove pompe ad alta ed altissima pressione, nonché per valvole per il Settore Acqua e pompe ed altri componenti oleodinamici. Inoltre, l'attività di ricerca e sviluppo è svolta anche in Interpump Hydraulics per il Settore Olio e in Hammelmann per la Divisione Pompe ad altissima pressione.

La strategia del Gruppo, nei prossimi anni, è quella di continuare ad investire in maniera significativa in ricerca e sviluppo, al fine di dare un ulteriore impulso alla crescita organica. I costi di sviluppo prodotti sono stati capitalizzati, in ragione della loro utilità pluriennale. I costi di sviluppo prodotti capitalizzati nel 2014 ammontano a €/000 1.936, (€/000 1.742 nel 2013), mentre quelli spesati a conto economico ammontano a €/000 10.751 (€/000 9.319 nel 2013).

AMBIENTE

Il Gruppo Interpump effettua solo produzioni meccaniche e assemblaggi di componenti, senza emissioni di sostanze inquinanti nell'ambiente. Il processo produttivo avviene nel pieno rispetto della normativa vigente.

ESPOSIZIONE A RISCHI ED INCERTEZZE E FATTORI DI RISCHIO FINANZIARIO

Il Gruppo è esposto ai normali rischi ed incertezze tipiche di un'attività imprenditoriale. I mercati nei quali il Gruppo opera sono mercati mondiali in molti casi di nicchia e pertanto di contenute dimensioni con pochi concorrenti rilevanti. Queste caratteristiche dei mercati costituiscono una importante barriera all'ingresso di nuovi concorrenti, a causa degli importanti effetti legati alle economia di scala a fronte di ritorni economici alquanto dubbi per il nuovo potenziale concorrente. Il Gruppo Interpump vanta posizioni di leadership mondiale nei settori delle pompe ad alta ed altissima pressione e nelle prese di forza: tali posizioni attenuano le incertezze ed i rischi dell'attività imprenditoriale.

La descrizione dei fattori di rischio finanziario sono riportati nella nota 4 della Relazione Finanziaria annuale.

CORPORATE GOVERNANCE

Interpump Group adotta quale modello di riferimento per la propria *corporate governance* le disposizioni del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana, pubblicato nel luglio 2014, al quale Interpump Group ha aderito. La suddetta relazione è consultabile sul sito www.interpumpgroup.it nella sezione *Corporate Governance.*

Esponiamo di seguito le informazioni relative al numero delle azioni possedute dagli amministratori e sindaci, richieste dall'art. 79 della Deliberazione CONSOB n.11971/1999 ("Regolamento Emittenti"):

Nominativo	Società emittente	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate/ sottoscritte	Numero azioni vendute	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Fulvio Montipò					
Possedute direttamente	Interpump Group S.p.A.	420.200	-	-	420.200
Paolo Marinsek					
Possedute direttamente	Interpump Group S.p.A.	-	293.869	293.869	-

I movimenti dell'esercizio si riferiscono all'esercizio di stock options.

Gli Azionisti di Gruppo IPG Holding S.r.l. domiciliata a Milano, hanno stipulato un Patto Parasociale che ha ad oggetto le quote rappresentative dell'intero capitale sociale di Gruppo IPG Holding S.r.l..
Il Patto contiene vincoli e limitazioni al trasferimento delle quote ed all'acquisto di azioni, nonché accordi per l'esercizio del voto in Gruppo IPG Holding S.r.l. e in Interpump Group S.p.A.. Il Patto ha efficacia fino al 7 novembre 2015. Il Gruppo IPG Holding S.r.l. al 31/12/2014, deteneva il 25,7248% del capitale sociale al lordo delle azioni proprie. I soci di Gruppo IPG Holding S.r.l. sono la famiglia Montipò, MAIS S.p.A. (controllata dalla Signora Isabella Seragnoli) e Tamburi Investment Partners.

L'estratto del Patto Parasociale e dello statuto di Gruppo IPG Holding S.r.l. sono disponibili sul sito Internet della società all'indirizzo www.interpumpgroup.it nella sezione *Corporate Governance.*

PIANI DI STOCK OPTION

Al fine di incentivare il management del Gruppo legandolo all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, sono in essere tre piani di stock option: uno approvato dall'Assemblea del 20 aprile 2006 (piano **2006/2009**), uno approvato dall'Assemblea del 21 aprile 2010 (piano **2010/2012**) ed uno approvato dall'Assemblea del 30 aprile 2013 (piano **2013/2015**).

Il piano **2006/2009** è indirizzato ad alcuni amministratori e dipendenti del Gruppo e prevede l'assegnazione di massime 4.000.000 di opzioni da assegnarsi nei successivi 4 anni con utilizzo delle azioni proprie in portafoglio, con un prezzo di esercizio pari al maggiore fra il valore corrente di mercato al momento dell'assegnazione ed il valore di carico. Le condizioni per l'assegnazione sono legate al raggiungimento del valore delle azioni di predeterminate

quotazioni borsistiche e/o al raggiungimento di parametri di bilancio e di obiettivi personali. Le assegnazioni sono ad oggi terminate.Le opzioni sono esercitabili, decorso un triennio dalla data di assegnazione. Al 31 dicembre 2014 la situazione del piano era la seguente:

Numero di diritti assegnati	2.999.296
Numero di azioni acquistate	(1.925.572)
Totale numero opzioni non ancora esercitate	1.073.724

I beneficiari delle opzioni sono stati:

	Prezzo per azione di esercizio delle opzioni	Periodo di esercizio	Numero di diritti assegnati all'inizio dell'anno	Numero di diritti scaduti nell'anno	Numero di azioni acquistate nell'anno	Numero di opzioni esercitabili alla fine dell'anno
Amministratori della Capogruppo						
❑ Fulvio Montipò	€ 7,2884	01.05.2010-31.05.2015	215.033	-	-	215.033
	€ 5,4047	01.05.2011-31.05.2016	215.191	-	-	215.191
	€ 3,7524	01.11.2012-31.05.2017	80.000	-	-	80.000
	€ 3,7524	01.05.2010-31.12.2017	300.000	-	-	300.000
❑ Paolo Marinsek	€ 7,2884	01.05.2010-31.05.2015	73.869	-	(73.869)	-
Altri beneficiari (dipendenti)	€ 7,2884	01.05.2010-31.05.2015	218.000	-	(110.000)	108.000
	€ 5,4047	01.05.2011-31.05.2016	385.691	-	(302.691)	83.000
	€ 3,7524	01.11.2012-31.05.2017	91.000	-	(91.000)	-
	€ 3,7524	01.07.2010-31.12.2017	115.500	-	(43.000)	72.500
Totale			1.694.284	-	(620.560)	1.073.724

L'Assemblea del 21 aprile 2010 ha approvato l'adozione di un nuovo piano di incentivazione denominato "Piano di Incentivazione Interpump **2010/2012**". Il piano, basato sull'attribuzione gratuita di opzioni, che attribuiscono ai beneficiari il diritto, al raggiungimento di determinati obiettivi, di (i) acquistare o sottoscrivere azioni della Società fino ad un massimo di n. 3.000.000 di azioni ovvero, (ii) a scelta del Consiglio di Amministrazione, ricevere il pagamento di un differenziale pari all'eventuale incremento del valore di mercato delle azioni ordinarie della Società. I beneficiari possono essere dipendenti, amministratori della Società e/o sue controllate, individuati fra i soggetti con ruoli o funzioni rilevanti. Il prezzo di esercizio è stato determinato in € 3,75 per azione. Le opzioni sono esercitabili nel periodo compreso fra il 30 giugno 2013 ed il 31 dicembre 2016. Le condizioni per l'esercizio delle opzioni sono legate al raggiungimento di determinati parametri di bilancio e di performance del titolo Interpump Group. Essendo stati raggiunti gli obiettivi del piano sono maturate le n. 2.860.000 opzioni assegnate, come deliberato dai Consigli di amministrazione del 15 marzo 2011 e del 24 aprile 2012.
Al 31 dicembre 2014 la situazione del piano era la seguente:

Numero di diritti assegnati	2.860.000
Numero di azioni acquistate	(1.503.000)
Totale numero opzioni non ancora esercitate	1.357.000

I beneficiari delle opzioni sono stati:

	Prezzo per azione di esercizio delle opzioni	Periodo di esercizio	Numero di diritti assegnati all'inizio dell'anno	Numero di diritti scaduti nell'anno	Numero di azioni acquistate nell'anno	Numero di opzioni esercitabili alla fine dell'anno
Amministratori della Capogruppo						
❑ Fulvio Montipò	€ 3,75	01.07.2013-31.12.2016	1.000.000	-	-	1.000.000
❑ Paolo Marinsek	€ 3,75	01.07.2013-31.12.2016	320.000	-	(220.000)	100.000
Altri beneficiari (dipendenti + ex Presidente)	€ 3,75	01.07.2013-31.12.2016	343.000	-	(86.000)	257.000
Totale			1.663.000	-	(306.000)	1.357.000

L'Assemblea del 30 aprile 2013 ha approvato l'adozione di un nuovo piano di incentivazione denominato "Piano di Incentivazione Interpump **2013/2015**". Il piano, basato sull'attribuzione gratuita di opzioni, che attribuiscono ai beneficiari il diritto, al raggiungimento di determinati obiettivi, di (i) acquistare o sottoscrivere azioni della Società fino ad un massimo di n. 2.000.000 di azioni ovvero, (ii) a scelta del Consiglio di Amministrazione, ricevere il pagamento di un differenziale pari all'eventuale incremento del valore di mercato delle azioni ordinarie della Società. I beneficiari possono essere dipendenti, amministratori della Società e/o sue controllate, individuati fra i soggetti con ruoli o funzioni rilevanti. Il prezzo di esercizio è stato determinato in € 6,00 per azione. Le opzioni sono esercitabili nel periodo compreso fra il 30 giugno 2016 ed il 31 dicembre 2019. Il successivo Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2013 ha determinato in 2.000.000 il numero di opzioni da assegnare, ripartito il numero totale delle opzioni in ciascuna tranches (n. 500.000 per la prima tranche, n. 700.000 per la seconda tranche e n. 800.000 per la terza tranche) e fissato le condizioni per l'esercizio delle opzioni che sono legate al raggiungimento di determinati parametri di bilancio e di performance del titolo Interpump Group. Il medesimo Consiglio di Amministrazione ha assegnato agli amministratori di Interpump Group S.p.A. n. 1.000.000 di opzioni al Dott. Fulvio Montipò e n. 320.000 opzioni all'Ing. Paolo Marinsek il cui esercizio è soggetto al verificarsi delle condizioni di cui sopra. Inoltre il medesimo Consiglio di Amministrazione ha delegato al Presidente e al Vice Presidente di Interpump Group in via disgiunta l'individuazione dei beneficiari delle altre n. 680.000 opzioni. In data 29 ottobre 2013 sono state assegnate agli altri beneficiari n. 550.000 opzioni.

RAPPORTI INFRAGRUPPO ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 35 della Relazione Finanziaria annuale.

Nella riunione del 10 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Interpump Group S.p.A. ha approvato la Procedura per Operazioni con Parti Correlate, in applicazione della nuova normativa emanata a recepimento dell'apposita direttiva comunitaria e del Regolamento Consob ad essa relativo. Per un maggiore dettaglio si rimanda alla relazione sul governo

societario e gli assetti proprietari disponibile sul sito www.interpumpgroup.it nella sezione *Corporate Governance.*

AZIONI PROPRIE

Le informazioni sulle azioni proprie sono incluse nella Nota 22 della Relazione Finanziaria annuale.

RICONCILIAZIONE CON IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

La riconciliazione del patrimonio netto e dell'utile netto consolidati attribuibili agli azionisti della Capogruppo con quelli relativi al bilancio individuale della Capogruppo medesima è la seguente:

	Patrimonio netto al 31/12/2014	Utile netto del 2014	Patrimonio netto al 31/12/2013
Bilancio della Capogruppo	247.020	33.955	256.949
Differenza fra il valore di carico delle partecipazioni consolidate e la valutazione con il metodo del patrimonio netto	214.752	23.255	170.540
Maggior valore di un fabbricato della Capogruppo	196	(4)	200
Eliminazione degli utili infragruppo della Capogruppo	(1.273)	(270)	(1.003)
Totale rettifiche di consolidamento	213.675	22.981	169.737
Patrimoni netti e risultato attribuibile agli Azionisti della Capogruppo	460.695	56.936	426.686

LE SOCIETA' DEL GRUPPO

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo Interpump risulta articolato in una struttura al cui vertice si pone la Interpump Group S.p.A. la quale possiede partecipazioni di controllo diretto ed indiretto di 48 (di cui una in liquidazione) società operanti nei due settori di attività (denominati Settore Olio e Settore Acqua).

La Capogruppo, con sede a Sant'Ilario d'Enza, produce principalmente pompe a pistoni per acqua ad alta ed altissima pressione ed in misura minore idropulitrici, produzioni classificate nel Settore Acqua.

I dati salienti delle società controllate consolidate sono riepilogati nella tabella che segue, mentre, per la Capogruppo, sono desumibili dall'allegato bilancio.

Società consolidate integralmente	Capitale sociale (€/000)	Percentuale di controllo	Sede	Attività principale	Fatturato €/milioni 31/12/2014	Fatturato €/milioni 31/12/2013	Numero medio dipendenti 2014	Numero medio dipendenti 2013
Hammelmann GmbH	25	100%	Oelde - Germania	Sistemi e pompe ad altissima pressione (Settore Acqua)	83,1	85,6	316	309
Muncie Power Products Inc.	784	100%	Muncie – USA	Pompe oleodinamiche e prese di forza (Settore Olio)	82,9	73,5	319	289
Hydrocontrol S.p.A.	1.350	84%	Osteria Grande (BO)	Produzione e vendita di valvole e distributori oleodinamici (Settore Olio)	67,8	48,0 *	419	326 *
NLB Corporation Inc.	12	100%	Detroit - USA	Sistemi e pompe ad altissima pressione (Settore Acqua)	67,4	62,7	226	232
IMM Hydraulics Sp.A.	520	60%	Atessa (CH)	Produzione e vendita di raccordi e tubi oleodinamici (Settore Olio)	48,9	-	238	-
Interpump Hydraulics S.p.A.	2.632	100%	Calderara di Reno (BO)	Prese di forza e pompe oleodinamiche (Settore Olio)	44,0	47,1	206	273
General Pump Companies Inc.	1.854	100%	Minneapolis - USA	Distributore di pompe ad alta pressione (Settore Acqua)	42,1	38,2	58	54
Oleodinamica Panni S.r.l.	2.000	100%	Tezze sul Brenta (VI)	Produzione e vendita di cilindri oleodinamici (Settore Olio)	35,8	23,8	189	133
Cover S.r.l. (a)	-	-	Gazzo Veronese (VR)	Produzione e vendita di cilindri oleodinamici (Settore Olio)	-	9,2	-	51
HS Penta S.p.A.	4.244	100%	Faenza (RA)	Produzione e vendita di cilindri oleodinamici (Settore Olio)	30,4	29,5	121	123
Hammelmann Corporation Inc.	39	100%	Miamisburg - USA	Vendita sistemi e pompe ad altissima pressione (Settore Acqua)	20,2	21,3	29	25
Contarini Leopoldo S.r.l.	47	100%	Lugo (RA)	Produzione e vendita di cilindri oleodinamici (Settore Olio)	20,0	19,1	100	97
Wuxi Interpump Weifu Hydraulics Company Limited	2.095	65%	Wuxi - Cina	Vendita pompe oleodinamiche e prese di forza e valvole (Settore Olio)	16,2	12,0	96	89
IMM Hydraulics Ltd	1	100%	Halesowen – Regno Unito	Vendita di raccordi e tubi oleodinamici (Settore Olio)	13,4	-	51	-
Hydroven S.r.l.	200	100%	Tezze sul Brenta (VI)	Vendita prodotti complementari veicoli industriali, pompe oleodinamiche e prese di forza (Settore Olio)	10,9	9,9	35	38
American Mobile Inc.	3.410	80%	Fairmont -USA	Produzione e vendita di serbatoi oleodinamici (Settore Olio)	10,2	8,5	65	56
Hydrocar Chile S.A.	129	90%	Santiago - Cile	Vendita pompe oleodinamiche e prese di forza (Settore Olio)	8,7	10,8	62	70
Hydrocontrol Inc	763	97%	Minneapolis - USA	Vendita di valvole e distributori oleodinamici (Settore Olio)	8,3	4,1 **	14	8 **
Hammelmann Australia Pty Ltd	472	100%	Melbourne - Australia	Vendita sistemi e pompe ad altissima pressione (Settore Acqua)	8,2	8,4	19	22
Interpump Hydraulics India Private Ltd	682	100%	Hosur - India	Produzione e vendita prese di forza e pompe oleodinamiche (Settore Olio)	7,3	6,4	73	74

Società consolidate integralmente	Capitale sociale (€/000)	Percentuale di controllo	Sede	Attività principale	Fatturato €/milioni 31/12/2014	Fatturato €/milioni 31/12/2013	Numero medio dipendenti 2014	Numero medio dipendenti 2013
Hammelmann Pump System Co. Ltd	871	90%	Tianjin - Cina	Vendita sistemi e pompe ad altissima pressione (Settore Acqua)	6,7	4,7	16	16
IMM Hydro Est	3.155	100%	Catcau Couj Napoca – Romania	Produzione e vendita di raccordi e tubi oleodinamici (Settore Olio)	6,5	-	79	-
Takarada Industria e Comercio Ltda	4.375	100%	Caxia do Sul - Brasile	Prese di forza e pompe oleodinamiche (Settore Olio)	6,3	6,9	82	86
Guangzhou Bushi Hydraulic Tech. Ltd	3.720	100%	Guangzhou - Cina	Produzione e vendita di valvole e distributori oleodinamici (Settore Olio)	6,1	3,6 **	73	35
Hypress Hydraulics GmbH	52	100%	Meinerzhagen - Germania	Vendita di raccordi e tubi oleodinamici (Settore Olio)	6,0	-	15	-
General Technology S.r.l.	100	100%	Reggio Emilia	Accessori per pompe ad alta pressione ed idropulitrici (Settore Acqua)	5,6	5,4	21	21
HC Hydraulics Technologies (P) Ltd	4.120	100%	Bangalore - India	Produzione e vendita di valvole e distributori oleodinamici (Settore Olio)	5,2	2,6 **	56	35 **
A.V.I. S.r.l.	10	100%	Varedo (MB)	Vendita prodotti complementari veicoli industriali, pompe oleodinamiche e prese di forza (Settore Olio)	5,2	5,1	14	13
Copa Hydrosystem Odd	3	95%	Trojan - Bulgaria	Produzione e vendita di cilindri oleodinamici (Settore Olio)	5,0	2,4	79	46
Golf Hydrosystem Odd (b)	-	-	Sofia - Bulgaria	Produzione e vendita di cilindri oleodinamici (Settore Olio)	-	2,2	-	30
Interpump Hydraulics France S.a.r.l.	76	99,77%	Peltre-Metz - Francia	Vendita pompe oleodinamiche e prese di forza (Settore Olio)	4,4	4,5	19	19
Sit S.p.A.	105	65%	Sant'Ilario d'Enza (RE)	Imbutitura, tranciatura e stampaggio lamiera (Settore Acqua)	4,0	4,0	22	23
Unidro S.a.r.l.	8	90%	Barby - Francia	Produzione e vendita di cilindri oleodinamici (Settore Olio)	3,7	3,5	11	10
HS Penta Africa Pty Ltd.	-	80%	Johannesburg - Sud Africa	Produzione e vendita di cilindri oleodinamici (Settore Olio)	3,6	-	16	-
Hypress France S.a.r.l.	3.616	100%	Lione - Francia	Vendita di raccordi e tubi oleodinamici (Settore Olio)	3,6	-	14	-
Interpump Engineering S.r.l.	76	100%	Reggio Emilia	Ricerca e sviluppo (Settore Altri)	2,8	2,6	14	14
Galtech Canada Inc.	76	100%	Terrebonne Quebec - Canada	Vendita di valvole e distributori oleodinamici (Settore Olio)	2,7	-	10	-
Hammelmann S.L.	500	100%	Saragozza - Spagna	Vendita sistemi e pompe ad altissima pressione (Settore Acqua)	2,4	1,8	5	5
Hypress Africa PTY Ltd	796	100%	Boksburg – Sud Africa	Vendita di raccordi e tubi oleodinamici (Settore Olio)	2,2	-	28	-

Società consolidate integralmente	Capitale sociale (€/000)	Percentuale di controllo	Sede	Attività principale	Fatturato €/milioni 31/12/2014	Fatturato €/milioni 31/12/2013	Numero medio dipendenti 2014	Numero medio dipendenti 2013
Dyna Flux S.r.l.	40	51%	Sori (GE)	Vendita di raccordi e tubi oleodinamici (Settore Olio)	0,6	-	4	-
Hypress S.r.l.	50	100%	Atessa (CH)	Locatrice di ramo d'azienda (Settore Olio)	-	-	2	-
Interpump Hydraulics International S.p.A.	14.162	100%	Calderara di Reno (BO)	Holding del Polo Cilindri (Settore Olio)	-	-	-	-
Interpump Hydraulics do Brasil Partecipacoes Ltda	13.837	100%	San Paolo - Brasile	Holding di Takarada Industria e Comercio Ltda (Settore Olio)	-	-	-	-
Aperlai HK Ltd	77	100%	Hong Kong - Cina	Holding di Hydrocontrol in Cina (Settore Olio)	-	-	-	-
HTIL	98	85%	Hong Kong - Cina	Subholding di Hydrocontrol in Cina (Settore Olio)	-	-	-	-
Teknova S.r.l. (in liquidazione)	362	100%	Reggio Emilia	Inattiva (Settore Altri)	-	-	-	-

(a) = fusa in Oleodinamica Panni S.r.l. con effetto 01/01/2014;
(b) = fusa in Copa Hydrosystem Odd con effetto 01/01/2014;
* = Il fatturato e il numero medio dei dipendenti si riferiscono a 12 mesi per le società fuse in Hydrocontrol S.p.A. (Galtech S.p.A. e MTC S.r.l.) e a 8 mesi per Hydrocontrol S.p.A. (acquisita il 6 maggio 2013) e costituiscono il reale apporto al bilancio consolidato 2013;
** = Il fatturato e il numero medio dei dipendenti si riferiscono a 8 mesi (partecipazioni acquisite il 6 maggio 2013) e costituiscono il reale apporto al bilancio consolidato 2013.

Società non consolidate integralmente	Capitale sociale (€/000)	Percentuale di controllo	Sede	Attività principale
General Pump China	111	100%	Ningbo - Cina	Commercializzazione di componenti (Settore Acqua)
Hammelmann Bombas e Sistemas Ltda	739	100%	San Paolo - Brasile	Vendita sistemi e pompe ad altissima pressione (Settore Acqua)
Interpump Hydraulics Middle East FZCO	294	100%	Dubai	Vendita di cilindri oleodinamici e pompe oleodinamiche (Settore Olio)
Interpump Hydraulics UK Ltd	13	100%	Birmingham – Regno Unito	Vendita pompe oleodinamiche e prese di forza (Settore Olio)

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 15 gennaio 2015 è stato effettuato il *closing* dell'acquisizione del Gruppo Walvoil, come precedentemente descritto all'inizio di questa relazione.

In data 17 marzo 2015 è stata effettuata l'acquisizione del 52,72% di Inoxihp S.r.l., con sede a Nova Milanese (MB), società operante nel settore degli impianti per acqua ad alta ed altissima pressione, leader nelle applicazioni legate alla siderurgia. Inoxihp ha fatturato nel 2014 10,8 milioni di euro, con un EBITDA superiore al 30% delle vendite. Il prezzo è stato pari a 8,6 milioni di euro inclusivi di una posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 positiva per Euro 0,7 milioni di euro, pagato in denaro per Euro 6,5 milioni di euro e per il residuo mediante il trasferimento di n. 156.160 azioni di Interpump Group S.p.A. Il socio di minoranza ha diritto a vendere il residuo 47,28% quanto al 10% in qualsiasi momento e quanto al 37,28% a partire dalla data di approvazione del bilancio 2025, ad un prezzo calcolato sulla base della media dei risultati dei due bilanci antecedenti quello di esercizio dell'opzione.

L'acquisizione consente a Interpump, leader mondiale delle pompe ad alta ed altissima pressione, di rafforzarsi nel settore siderurgico, con l'opportunità di sfruttare importanti sinergie produttive e distributive.

Considerato il breve lasso di tempo intercorso dal 31 dicembre 2014 le note difficoltà dei mercati mondiali ed anche alla luce del periodo di tempo storicamente limitato coperto dal portafoglio ordini, non sono disponibili informazioni sufficienti sulla base delle quali formulare previsioni sull'andamento dell'esercizio 2015 per il quale si prevedono comunque risultati positivi in termini di vendite e di redditività.

ALTRE INFORMAZIONI

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizione per la quotazione relativamente a società controllate costituite o regolate secondo leggi di stati non appartenenti all'Unione Europea si informa che, rispetto al 31 dicembre 2013, sono avvenuti i seguenti cambiamenti:

- sono state inserite Interpump Hydraulics do Brasil Partecipacoes Ltda, Takarada Industria e Comercio Ltda e Wuxi Interpump Weifu Hydraulics Company Ltd. fra le società che rivestono significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, a seguito della loro inclusione nel piano di revisione, pur non avendo queste società superato individualmente i limiti di cui all'art. 151 del Regolamento Emittenti;
- è uscita dal piano di revisione Guangzhou Bushi Hydraulics Technology Ltd, che era stata inserita a suo tempo per rispettare i limiti cumulativi di cui all'art. 151 del Regolamento Emittenti.

Il Gruppo Interpump è caratterizzato da un elevato numero di società anche di piccole dimensioni, con una presenza diretta in più di 10 nazioni. Questo determina generalmente la necessità di integrare annualmente il piano di revisione con società che pur non avendo superato individualmente i limiti di cui all'art. 151 del Regolamento Emittenti devono comunque essere incluse al fine di rispettare i limiti cumulativi del medesimo articolo.

Informiamo che la Capogruppo non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento. La delibera del Consiglio di Amministrazione di Interpump Group S.p.A del 12 giugno 2008 dà

infatti atto che “Interpump Group S.p.A.” non è soggetta alla direzione e coordinamento dell’azionista “Gruppo IPG Holding S.r.l.” in quanto:

- l’azionista è privo di mezzi e strutture per lo svolgimento di tale attività, in quanto non dispone di dipendenti o altri collaboratori in grado di fornire supporto all’attività del consiglio di amministrazione;
- non predispone i budget ed i business plan della Interpump Group S.p.A.;
- non impartisce alcuna direttiva o istruzione alla controllata, non richiede di essere preventivamente informato o di approvare le sue operazioni più significative, né tanto meno quelle di ordinaria amministrazione;
- non esistono comitati o gruppi di lavoro, formali o informali, costituiti tra rappresentanti del Gruppo IPG Holding e rappresentanti della controllata.

Alla data odierna non vi sono stati cambiamenti circa le su indicate condizioni.

La Interpump Group S.p.A. ha aderito insieme a Teknova S.r.l. e ad Interpump Hydraulics S.p.A. all’opzione per il consolidato fiscale nazionale. Inoltre hanno anche aderito ad un altro consolidato fiscale nazionale Interpump Hydraulics International S.p.A., HS Penta S.p.A., Contarini Leopoldo S.r.l. ed Oleodinamica Panni S.r.l. e ad un terzo consolidato fiscale nazionale partecipano IMM S.p.A. e Hypress S.r.l..

Si comunica che, ai sensi dell’art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, Interpump Group S.p.A. ha scelto di aderire al regime di opt-out previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Reg. Consob n. 11971/99 (e s.m.i.), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Sant’Ilario d’Enza (RE), 19 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Dott. Fulvio Montipò
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Bilancio consolidato al 31/12/2014

Interpump Group S.p.A. e società controllate

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(€/000)	*Note*	*31/12/2014*	*31/12/2013*
ATTIVITA'			
Attività correnti			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7	87.159	105.312
Crediti commerciali	8, 31	135.634	113.726
Rimanenze	9	182.463	145.994
Crediti tributari		10.477	6.029
Strumenti finanziari derivati	10, 31	-	42
Altre attività correnti	12, 31	6.855	5.582
Totale attività correnti		**422.588**	**376.685**
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	13	209.073	150.668
Avviamento	14	279.373	234.792
Altre immobilizzazioni immateriali	15	24.649	23.755
Altre attività finanziarie	16, 31	994	2.072
Crediti tributari		2.456	3.071
Imposte differite attive	17	22.035	19.525
Altre attività non correnti		1.380	565
Totale attività non correnti		**539.960**	**434.448**
Attività destinate alla vendita	11	615	-
Totale attività		***963.163***	***811.133***

(€/000)	*Note*	*31/12/2014*	*31/12/2013*
PASSIVITA'			
Passività correnti			
Debiti commerciali	8, 31	80.273	69.985
Debiti bancari	18, 31	27.770	20.932
Debiti finanziari fruttiferi di interessi (quota corrente)	18, 31	64.298	61.371
Strumenti finanziari derivati	10, 31	169	279
Debiti tributari		11.665	5.723
Altre passività correnti	19, 31	38.123	45.524
Fondi rischi ed oneri	20	4.162	3.972
Totale passività correnti		**226.460**	**207.786**
Passività non correnti			
Debiti finanziari fruttiferi di interessi	18, 31	147.060	111.693
Passività per benefit ai dipendenti	21	14.940	11.942
Imposte differite passive	17	33.436	26.458
Altre passività non correnti		72.605	18.774
Fondi rischi ed oneri	20	1.949	1.531
Totale passività non correnti		**269.990**	**170.398**
Passività destinate alla vendita	11	163	**-**
Totale passività		**496.613**	**378.184**
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	22	53.871	55.003
Riserva legale	23	11.323	11.323
Riserva sovrapprezzo azioni	23	101.237	125.039
Riserva per valutazione al fair value dei derivati di copertura	23	(19)	(27)
Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti		(5.273)	(3.396)
Riserva di conversione	23	3.809	(19.084)
Altre riserve	23	295.747	257.828
Patrimonio netto di Gruppo		**460.695**	**426.686**
Quota di pertinenza di terzi	24	5.855	6.263
Totale patrimonio netto		**466.550**	**432.949**
Totale patrimonio netto e passività		***963.163***	***811.133***

Conto economico consolidato dell'esercizio

(€/000)	*Note*	*2014*	*2013*
Vendite nette		**671.999**	**556.513**
Costo del venduto	26	(426.585)	(353.753)
Utile lordo industriale		**245.414**	**202.760**
Altri ricavi netti	25	12.563	8.765
Spese commerciali	26	(68.074)	(58.107)
Spese generali ed amministrative	26, 27	(80.517)	(70.441)
Altri costi operativi	26	(5.019)	(3.643)
Utile ordinario prima degli oneri finanziari		**104.367**	**79.334**
Proventi finanziari	28	8.144	4.941
Oneri finanziari	28	(19.504)	(12.865)
Adeguamento delle partecipazioni al metodo del patrimonio netto		102	(338)
Risultato di periodo prima delle imposte		**93.109**	**71.072**
Imposte sul reddito	29	(35.367)	(26.985)
Utile netto consolidato del periodo		**57.742**	**44.087**
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		56.936	43.201
Azionisti di minoranza delle società controllate		806	886
Utile consolidato del periodo		**57.742**	**44.087**
Utile per azione base	30	0,541	0,413
Utile per azioni diluito	30	0,531	0,408

Conto economico consolidato complessivo dell'esercizio

(€/000)	*2014*	*2013*
Utile consolidato dell'esercizio (A)	**57.742**	**44.087**
Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile consolidato del periodo		
Contabilizzazione derivati a copertura del rischio tasso di interesse registrati secondo la metodologia del cash flow hedge:		
- Utili (Perdite) su derivati del periodo	-	-
- Meno: Rettifica per riclassifica utili (perdite) a conto economico	-	-
- Meno: Rettifica per rilevazione fair value a riserva nel periodo precedente	50	495
Totale	*50*	*495*
Contabilizzazione derivati a copertura rischio cambi registrati secondo la metodologia del cash flow hedge:		
- Utili (Perdite) su derivati del periodo	(27)	14
- Meno: Rettifica per riclassifica utili (perdite) a conto economico	(14)	(91)
- Meno: Rettifica per rilevazione fair value a riserva nel periodo precedente	-	-
Totale	*(41)*	*(77)*
Utili (Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di società estere	*23.275*	*(11.049)*
Utili (perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	*68*	*(126)*
Imposte relative	*(1)*	*(111)*
Totale Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile consolidato del periodo, al netto dell'effetto fiscale (B)	**23.351**	**(10.868)**
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile consolidato del periodo		
Utili (perdite) della rimisurazione dei piani a benefici definiti	*(2.640)*	*(774)*
Imposte relative	*726*	*212*
Totale Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile consolidato del periodo, al netto dell'effetto fiscale (C)	**(1.914)**	**(562)**
Utile consolidato complessivo dell'esercizio (A) + (B) + (C)	**79.179**	**32.657**
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	77.960	32.121
Azionisti di minoranza delle società controllate	1.219	536
Utile consolidato complessivo del periodo	**79.179**	**32.657**

Rendiconto finanziario consolidato

(€/000)	*2014*	*2013*
Flussi di cassa dalle attività operative		
Utile prima delle imposte	93.109	71.072
Rettifiche per componenti non monetarie:		
Minusvalenze (Plusvalenze) da cessione di immobilizzazioni	(1.519)	(1.543)
Minusvalenze (Plusvalenze) da cessione di rami di azienda e partecipazioni	(406)	-
Ammortamenti, perdita e ripristino di attività	30.085	23.719
Costi registrati a conto economico relativi alle stock options, che non comportano uscite monetarie per il Gruppo	1.370	1.047
Perdite (Utili) da partecipazioni	(102)	338
Variazione netta dei fondi rischi ed accantonamenti a passività per benefit ai dipendenti	(147)	(1.902)
Esborsi per immobilizzazioni materiali destinate ad essere date in noleggio	(7.180)	(6.413)
Incasso da cessione di immobilizzazioni materiali concesse in noleggio	3.792	3.354
Oneri finanziari netti	11.360	7.924
Altri	-	(45)
	130.362	97.551
(Incremento) decremento dei crediti commerciali e delle altre attività correnti	(5.503)	(7.232)
(Incremento) decremento delle rimanenze	(14.145)	(3.112)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali ed altre passività correnti	(4.107)	8.677
Interessi passivi pagati	(5.823)	(5.697)
Differenze cambio realizzate	1.185	(50)
Imposte pagate	(29.911)	(26.522)
Liquidità netta dalle attività operative	**72.058**	**63.615**
Flussi di cassa dalle attività di investimento		
Esborso per l'acquisizione di partecipazioni al netto della liquidità ricevuta ed al lordo delle azioni proprie cedute	(47.784)	(41.225)
Cessione di partecipazioni comprensivo della liquidità ceduta	796	1.277
Incasso netto da operazione di concentrazione Hydrocontrol	-	1.720
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(32.575)	(27.321)
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali	1.512	708
Incremento in immobilizzazioni immateriali	(3.000)	(2.665)
Incassi per realizzo investimenti finanziari in polizze assicurative	-	919
Proventi finanziari incassati	637	1.502
Altri	883	(189)
Liquidità netta utilizzata nell'attività di investimento	**(79.531)**	**(65.274)**

(€/000)	*2014*	*2013*
Flussi di cassa dell'attività di finanziamento		
Erogazione (rimborsi) di finanziamenti	28.325	(17.043)
Dividendi pagati	(18.166)	(18.524)
Esborsi per acquisto di azioni proprie	(38.299)	(21.441)
Cessione azioni proprie per acquisizione di partecipazioni	7.026	30.132
Incassi per cessione azioni proprie ai beneficiari di stock option	4.626	11.995
Rimborsi (Erogazione) di finanziamenti a società controllate non consolidate	21	(41)
Variazione di altre immobilizzazioni finanziarie	1.017	-
Erogazione (rimborsi) di finanziamenti da (a) soci	(248)	(172)
Pagamento di canoni di leasing finanziario (quota capitale)	(4.306)	(2.503)
Liquidità nette generate (utilizzate) dall'attività di finanziamento	**(20.004)**	**(17.597)**
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**(27.477)**	**(19.256)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali delle società consolidate per la prima volta con il metodo integrale	41	231
Differenze cambio da conversione liquidità delle società in area extra UE	2.445	(1.050)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	84.380	104.455
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	**59.389**	**84.380**

Per la riconciliazione delle disponibilità liquide si rimanda alla Nota 33.

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato

	Capitale sociale	*Riserva legale*	*Riserva sovrapprezzo azioni*	*Riserva per valutazione al fair value dei derivati di copertura*	*Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti*	*Riserva di conversione*	*Altre riserve*	*Patrimonio netto del Gruppo*	*Quota di pertinenza di terzi*	*Totale*
Saldi al 31 dicembre 2012	*52.796*	*10.157*	*105.514*	*(333)*	*(2.850)*	*(8.243)*	*234.002*	*391.043*	*5.833*	*396.876*
Imputazione a conto economico del fair value delle stock option assegnate ed esercitabili	-	-	1.047	-	-	-	-	1.047	-	1.047
Acquisto azioni proprie	(1.441)	-	(20.000)	-	-	-	-	(21.441)	-	(21.441)
Vendita di azioni proprie a beneficiari di stock option	1.309	-	10.686	-	-	-	-	11.995	-	11.995
Cessione azioni proprie per pagamento partecipazioni	2.339	-	27.792	-	-	-	-	30.131	-	30.131
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	(18.029)	(18.029)	(495)	(18.524)
Destinazione dell'utile residuo 2012	-	1.166	-	-	-	-	(1.166)	-	-	-
Acquisto ulteriori quote di Penta Africa	-	-	-	-	-	-	(193)	(193)	-	(193)
Acquisto quota residua Golf	-	-	-	-	-	-	12	12	(102)	(90)
Acquisto Hydrocontrol	-	-	-	-	-	-	-	-	491	491
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio 2013	-	-	-	306	(546)	(10.841)	43.202	32.121	536	32.657
Saldi al 31 dicembre 2013	*55.003*	*11.323*	*125.039*	*(27)*	*(3.396)*	*(19.084)*	*257.828*	*426.686*	*6.263*	*432.949*
Imputazione a conto economico del fair value delle stock option assegnate ed esercitabili	-	-	1.370	-	-	-	-	1.370	-	1.370
Acquisto azioni proprie	(1.986)	-	(35.970)	-	-	-	(343)	(38.299)	-	(38.299)
Vendita di azioni proprie a beneficiari di stock option	482	-	4.144		-	-	-	4.626	-	4.626
Cessione azioni proprie per pagamento partecipazioni	372	-	6.654	-	-	-	-	7.026	-	7.026
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	(18.108)	(18.108)	(58)	(18.166)
Acquisto ulteriore quota di Hydrocar Chile	-	-	-	-	-	-	(542)	(542)	(1.870)	(2.412)
Effetto aggregazione Hydrocar Chile-Syscam	-	-	-	-	-	-	(82)	(82)	289	207
Effetto fusione Copa-Golf	-	-	-	-	-	-	58	58	(58)	-
Effetto acquisizione HC Hydraulics Technologies(P) Ltd	-	-	-	-	-	-	-	-	(1)	(1)
Acquisto IMM	-	-	-	-	-	-	-	-	71	71
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio 2014	-	-	-	8	(1.877)	22.893	56.936	77.960	1.219	79.179
Saldi al 31 dicembre 2014	*53.871*	*11.323*	*101.237*	*(19)*	*(5.273)*	*3.809*	*295.747*	*460.695*	*5.855*	*466.550*

Note alla relazione finanziaria annuale

1. Informazioni generali

Interpump Group S.p.A. è una società di diritto italiano, domiciliata in Sant'Ilario d'Enza (RE). La società è quotata alla Borsa di Milano.

Il Gruppo produce e commercializza pompe a pistoni ad alta ed altissima pressione, sistemi ad altissima pressione (Settore Acqua), prese di forza, pompe ad ingranaggi, cilindri oleodinamici, distributori oleodinamici, valvole, tubi e raccordi ed altri prodotti oleodinamici (Settore Olio). Il Gruppo ha impianti produttivi in Italia, negli Stati Uniti, in Germania, in Cina, in India, in Brasile, in Bulgaria ed in Romania.

La relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014, redatta nella prospettiva della continuità aziendale, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data odierna (19 marzo 2015).

2. Area di consolidamento

L'area di consolidamento del 2014 include la Capogruppo e le seguenti società controllate e consolidate integralmente (con le informazioni richieste sulla base del DEM/6064293 del 28/07/2006):

		31/12/2014			
		Capitale sociale	*Patrimonio Netto*	*Utile 2014*	*Percentuale di controllo*
Società	*Sede*	*€/000*	*€/000*	*€/000*	*al 31/12/14*
Interpump Hydraulics S.p.A.	Calderara di Reno (BO)	2.632	99.643	7.985	100,00%
Muncie Power Prod. Inc. (1)	Muncie (USA)	784	52.290	11.176	100,00%
American Mobile Power Inc. (5)	Fairmount (USA)	3.410	7.941	1.390	80,00%
Hammelmann GmbH	Oelde (Germania)	25	103.841	14.923	100,00%
Hammelmann Corporation Inc. (2)	Miamisburg (USA)	39	10.706	2.087	100,00%
Hammelmann S. L. (2)	Saragozza (Spagna)	500	1.632	397	100,00%
Hammelmann Pumps Systems Co Ltd (2)	Tianjin (Cina)	871	4.447	795	90,00%
Hammelmann Australia Pty Ltd (2)	Melbourne (Australia)	472	5.574	561	100,00%
NLB Corporation	Detroit (USA)	12	75.361	5.109	100,00%
Interpump Engineering S.r.l.	Reggio Emilia	76	678	176	100,00%
General Pump Inc.	Minneapolis (USA)	1.854	16.629	3.555	100,00%
General Technology S.r.l.	Reggio Emilia	100	2.204	142	100,00%
SIT S.p.A.	S.Ilario d'Enza (RE)	105	1.042	(76)	65,00%
Interpump Hydraulics France S.a.r.l. (1)	Ennery (Francia)	76	1.627	217	99,77%
Hydroven S.r.l. (1)	Tezze sul Brenta (VI)	200	2.918	544	100,00%
AVI S.r.l. (1)	Varedo (MB)	10	1.670	219	100,00%
Interpump Hydraulics International S.p.A. (1)	Calderara di Reno (BO)	14.162	122.216	4.179	100,00%
HS Penta S.p.A.(3)	Faenza (RA)	4.244	9.986	854	100,00%
HS Penta Africa Pty Ltd (10)	Johannesburg (Sud Africa)	-	869	342	80,00%
Oleodinamica Panni S.r.l. (3)	Tezze sul Brenta (VI)	2.000	20.348	4.057	100,00%
Contarini Leopoldo S.r.l. (3)	Lugo (RA)	47	6.915	1.341	100,00%
Unidro S.a.r.l. (4)	Barby (Francia)	8	2.807	379	90,00%
Copa Hydrsystem Odd (4)	Troyan (Bulgaria)	3	4.064	720	95,00%
Hydrocar Chile S.A. (1)	Santiago (Cile)	129	5.449	465	90,00%

		31/12/2014			
		Capitale sociale	*Patrimonio Netto*	*Utile 2014*	*Percentuale di controllo*
Società	*Sede*	*€/000*	*€/000*	*€/000*	*al 31/12/14*
Hydrocontrol S.p.A. (1)	Osteria Grande (BO)	1.350	27.471	3.244	84,00%
Hydocontrol Inc. (7)	Minneapolis (USA)	763	608	610	97,00%
HC Hydraulics Technologies(P) Ltd (7)	Bangalore (India)	4.120	4.610	611	100,00%
Aperlai HK Ltd (7)	Hong Kong	77	69	3	100,00%
HTIL (8)	Hong Kong	98	1.871	255	85,00%
Guangzhou Bushi Hydraulic Technology Ltd (9)	Guangzhou (Cina)	3.720	7.263	1.207	100,00%
Galtech Canada (7)	Terrebonne Quebec (Canada)	76	951	327	100,00%
Wuxi Interpump Weifu Hydraulics Company Ltd (1)	Wuxi (Cina)	2.095	9.999	1.498	65,00%
Interpump Hydraulics India Private Ltd (1)	Hosur (India)	682	7.957	650	100,00%
Interpump Hydraulics do Brasil Partecipacoes Ltda (1)	San Paolo (Brasile)	13.837	10.062	1	100,00%
Takarada Industria e Comercio Ltda (6)	Caxia do Sul (Brasile)	4.375	3.730	(87)	100,00%
IMM Hydraulics S.p.A. (1)	Atessa (CH)	520	21.854	3.973	60,00%
IMM Hydraulics Ltd (11)	Halesowen (Regno Unito)	1	2.898	517	100,00%
Hypress Hydraulics GmbH (11)	Meinerzhagen (Germania)	52	1.806	140	100,00%
Hypress Africa PTY Ltd (11)	Boksburg (Sud Africa)	796	896	36	100,00%
Hypress France S.a.r.l (11)	Lione (Francia)	3.616	668	(394)	100,00%
IMM Hydro Est (11)	Catcau Couj Napoca (Romania)	3.155	5.595	852	100,00%
Dynaflux S.r.l. (11)	Sori (GE)	40	118	(23)	51,00%
Hypress S.r.l.	Atessa (CH)	50	74	15	100,00%
Teknova S.r.l. (in liquidazione)	Reggio Emilia	362	(13)	(14)	100,00%

I dati riportati nella presente tabella sono relativi ai bilanci predisposti ai fini della redazione della relazione finanziaria annuale in accordo con i principi contabili internazionali (IFRS) e possono differire da quelli ufficiali redatti in accordo ai principi contabili locali.

(1) = controllata da Interpump Hydraulics S.p.A.
(2) = controllata da Hammelmann GmbH
(3) = controllata da Interpump Hydraulics International S.p.A.
(4) = controllata da Contarini Leopoldo S.r.l.
(5) = controllata da Muncie Power Inc.
(6) = controllata da Interpump Hydraulics do Brasil Partecipacoes Ltda
(7) = controllata da Hydrocontrol S.p.A.
(8) = controllata da Aperlai HK Ltd
(9) = controllata da HTIL
(10) = controllata da HS Penta S.p.A.
(11) = controllata da IMM Hydraulics S.p.A.
Le altre società sono controllate direttamente da Interpump Group S.p.A.

E' stato consolidato per la prima volta il Gruppo IMM Hydraulics, acquisito l'8 gennaio 2014. Il Gruppo Hydrocontrol, acquisito in data 6 maggio 2013, è stato consolidato per dodici mesi nel 2014 e per otto mesi nel 2013.

Sono state inoltre consolidate integralmente per la prima volta HS Penta Africa PtY Ltd e Galtech Canada Inc., anche se di dimensioni non significative, in funzione dei programmi di sviluppo per i prossimi anni. Inoltre nel 2013 il ramo di azienda Hydrometal, ceduto in data 28 febbraio 2014, era consolidato per l'intero esercizio, mentre nel 2014 solo per due mesi. L'effetto complessivo di queste variazioni sull'esercizio non è rilevante.

I soci minoritari di Hydrocontrol hanno il diritto a cedere le proprie quote a partire dall'approvazione del bilancio del 2014 fino al bilancio del 2025 sulla base della media dei risultati della società negli ultimi due bilanci chiusi prima dell'esercizio dell'opzione. I soci

minoritari di American Mobile Power hanno l'obbligo di cedere le proprie quote, e Muncie ha l'obbligo di acquistare, ad aprile 2016 ad un prezzo determinato sulla base dei risultati della società negli ultimi due bilanci chiusi precedentemente a tale termine. I soci minoritari di HS Penta Africa hanno l'obbligo di cedere le proprie residue quote (20%), e HS Penta ha l'obbligo di acquistarle a partire da settembre 2013 e fino a settembre 2017 sulla base della media dei risultati della società negli ultimi due bilanci chiusi prima dell'esercizio dell'opzione. Inoltre il socio minoritario di IMM Hydraulics ha anch'esso il diritto a cedere le proprie quote a partire dall'approvazione del bilancio del 2017 fino al bilancio del 2025 sulla base della media dei risultati della società negli ultimi due bilanci chiusi prima dell'esercizio dell'opzione o dei risultati dell'ultimo esercizio al verificarsi di determinate condizioni.

In accordo con quanto stabilito dall'IFRS 3 Hydrocontrol, American Mobile Power, HS Penta Africa e IMM Hydraulics sono state consolidate al 100%, iscrivendo un debito relativo alla stima del valore attuale del prezzo di esercizio delle opzioni determinato sulla base di un business plan. Eventuali successive variazioni del debito relativo alla stima del valore attuale dell'esborso che si verifichino entro 12 mesi dall'acquisizione e che siano dovute a maggiori o migliori informazioni saranno rilevate a rettifica dell'avviamento, mentre successivamente ai 12 mesi dall'acquisizione le eventuali variazioni saranno rilevate a conto economico.

3. Principi contabili adottati

3.1 Principi contabili di riferimento

La relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014 è stata redatta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio consolidato è presentato in migliaia di euro. Il bilancio è redatto secondo il criterio del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari che sono valutati al fair value.

La redazione di un bilancio in accordo con gli IFRS (International Financial Reporting Standards) richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sulle attività, passività, costi e ricavi. I risultati consuntivi possono essere diversi da quelli ottenuti tramite queste stime. Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio sono: l'avviamento, l'ammortamento delle immobilizzazioni, le imposte differite, il fondo svalutazione crediti e il fondo svalutazione magazzino, i fondi rischi, i piani a benefici definiti a favore dei dipendenti e i debiti per acquisto di partecipazioni contenuti nelle altre passività.

Il Gruppo presenta il conto economico per funzione (altrimenti detto "a costo del venduto"), forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per natura di spesa, peraltro riportata nelle note della relazione finanziaria annuale. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business. Per una completa analisi dei risultati economici del Gruppo si rimanda alla Relazione sulla gestione presentata a corredo della Relazione finanziaria annuale al 31/12/2014.

Il rendiconto finanziario è presentato con il metodo indiretto.

3.1.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2014

A partire dal 2014 il Gruppo ha applicato i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti dallo IASB e omologati dai competenti organi dell'Unione Europea:

- *IFRS 10 – Bilancio Consolidato.* In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio in oggetto che fornisce una guida per valutare la presenza del controllo, fattore determinante per il consolidamento di un'entità, in quei casi in cui non risulti immediata la sua identificazione. L'adozione del principio non ha comportato variazioni nell'area di consolidamento del Gruppo.
- *IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre imprese.* In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio in oggetto. Il nuovo standard detta una serie di informazioni che la società deve fornire relativamente a partecipazioni in altre imprese, società collegate, società a destinazione specifica (Special Purpose Vehicles), ed altre società veicolo non consolidate (Off balance sheet Vehicles). L'adozione del nuovo principio non ha comportato rilevanti effetti sul bilancio di Gruppo.
- *IAS 27 – Bilancio separato.* In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio in oggetto che disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo IAS 27 conferma che le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono contabilizzate al costo oppure in alternativa secondo l'IFRS 9; l'entità dovrà applicare un criterio omogeneo per ogni categoria di partecipazioni. Inoltre, se un'entità decide di valutare le partecipazioni in imprese collegate o joint venture al fair value (applicando l'IFRS 9) nel proprio bilancio consolidato, dovrà utilizzare il medesimo principio anche nel bilancio separato. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, tuttavia L'adozione del nuovo principio non ha comportato significativi effetti sul bilancio separato.
- *Modifiche allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio.* In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha chiarito i requisiti necessari per compensare gli strumenti finanziari attivi con gli strumenti finanziari passivi pubblicando un emendamento allo IAS 32 dal titolo "Compensazioni attività e passività finanziarie". Le modifiche sono applicabili, retroattivamente, tuttavia l'adozione del nuovo principio non ha comportato significativi effetti sul bilancio consolidato.
- *Modifiche allo IAS 36 – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziare.* Nell'ottobre 2012 lo IASB ha emesso questo emendamento con lo scopo di chiarire le informazioni da fornire circa il valore recuperabile delle attività, quando tale valore si basa sul fair value al netto dei costi di dismissione, con riguardo solamente delle attività il cui valore ha subito una riduzione. L'adozione del principio non ha comportato effetti sul bilancio di Gruppo.

3.1.2 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2014, ma non rilevanti per il Gruppo

- *IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto.* In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio in oggetto. Il nuovo principio oltre a disciplinare gli accordi di compartecipazione, detta i criteri per la loro identificazione basandosi sui diritti e sugli obblighi che scaturiscono dal contratto, e non fermandosi ai meri aspetti legali dell'accordo. L'IFRS 11 esclude la possibilità di utilizzare il metodo proporzionale per il consolidamento degli accordi di compartecipazione.
- *IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture.* A seguito dell'emanazione del IFRS 11, lo IASB ha emendato in data 12 maggio 2011 lo IAS 28 per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del nuovo principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

- *Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 – Entità d'investimento.* Nell'ottobre 2012 lo IASB ha emesso il seguente set di modifiche introducendo il concetto di "Entità di investimento". Con questo termine lo IASB vuole identificare quei soggetti che investono i propri fondi esclusivamente al fine di ottenere la remunerazione del capitale, rivalutazione del capitale stesso o di entrambi. Lo IAS 10 è stato modificato per prescrivere alle entità d'investimento di valutare le controllate al fair value rilevato a conto economico anziché consolidarle, onde riflettere meglio il loro modello di business. L'IFRS 12 è stato modificato per imporre la presentazione di informazioni specifiche in merito alle controllate delle entità d'investimento. Le modifiche allo IAS 27 hanno eliminato altresì la possibilità per le entità d'investimento di optare per la valutazione degli investimenti in talune controllate al costo o per quella al fair value nei loro bilanci separati.
- *Modifiche allo IAS 39 – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura.* Le modifiche mirano a disciplinare le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte a una controparte centrale in conseguenza di normative o regolamenti. La contabilizzazione di copertura può così continuare a prescindere dalla novazione, cosa che senza la modifica non sarebbe stata consentita.

3.1.3 Nuovi principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

- *IFRS 9 – Strumenti finanziari.* In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio in oggetto che poi è stato ripetutamente emendato prima il 28 ottobre 2010, in un successivo intervento a metà dicembre 2011 ed infine il 24 luglio 2014. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2018, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinare il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni del fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio delle passività stesse. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel conto economico complessivo e non devono più transitare dal conto economico.
- *Modifiche allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti.* Lo IASB ha pubblicato in data 21 novembre 2013 un emendamento allo IAS 19 circoscritto ai piani di retribuzione a benefici definiti verso i dipendenti. L'obiettivo delle variazioni apportate è quello di semplificare la contabilizzazione di contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizio, come ad esempio i contributi calcolati sulla base di una percentuale fissa dello stipendio. Tale emendamento troverà applicazione a partire dagli esercizi che iniziano successivamente al 1° luglio 2014. E' tuttavia consentita l'applicazione anticipata.
- In data 12 Dicembre 2012 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IAS/IFRS ("*Miglioramenti relativi al ciclo 2010-2012 e 2011-2013*"). Tali modifiche troveranno applicazione a partire dagli esercizi che iniziano successivamente al 1° luglio 2014. E' tuttavia consentita l'applicazione anticipata.

- In data 30 Gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 14 *Regulatory Deferral Accounts*, l'interim standard relativo al progetto *Rate-regulated activities*. L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla *"rate regulation"* secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l'effetto della *"rate regulation"* debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Lo standard è obbligatorio per gli esercizi che iniziano dopo il 14 giugno 2014.
- *IFRS 15 – Contabilizzazione dei ricavi da contratti con i clienti.* In data 28 maggio 2014 lo IASB ed il FASB hanno congiuntamente emesso il principio IFRS 15 volto a migliorare la rappresentazione dei ricavi e la comparabilità globale dei bilanci con l'obiettivo di omogeneizzare la contabilizzazione di transazioni economicamente simili. Lo standard si applica per gli IFRS *users* a partire dagli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2017 (è consentita l'applicazione anticipata).
- *Emendamento agli IAS 16 e 38 – Immobilizzazioni materiali e immateriali.* In data 12 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento ai principi specificando che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'attività non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generato dall'attività e non, invece, le modalità di consumo dei benefici economici futuri incorporati nell'attività. Si ritiene che l'adozione del principio non comporti effetti sul bilancio di Gruppo.
- *Emendamento all'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto*. In data 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio che aggiunge una nuova guida sulla contabilizzazione dell'acquisizione di una partecipazione in operazioni congiunte che costituiscono un business.
- *Emendamento allo IAS 27 – Bilancio separato*. In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio che consentirà alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare gli investimenti in controllate, joint ventures e collegate nel bilancio separato.

Alla data attuale gli organi competenti dell'Unione Europea hanno terminato il processo di omologa relativamente ai nuovi principi ed emendamenti applicabili ai bilanci degli esercizi che hanno inizio a partire dal 1° luglio 2014, mentre per gli altri è ancora in corso il processo di omologa necessario per la loro adozione. Sulla base delle analisi in corso non sono attesi impatti di rilievo dall'adozione nel 2015 dei nuovi principi ed emendamenti applicabili.

3.2 Principi di consolidamento

(i) Società controllate

Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere benefici dall'esercizio di tale attività. Nella definizione del controllo si tengono in considerazione anche i potenziali diritti di voto che al momento sono liberamente esercitabili o convertibili. Tali diritti di voto potenziali non sono considerati ai fini del processo di consolidamento in sede di attribuzione alle minoranze del risultato economico e della quota di patrimonio netto di spettanza. Non sono stati consolidati i bilanci di alcune società controllate per la loro scarsa significatività; queste partecipazioni sono valutate secondo quanto previsto nella nota 3.10.

I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidati a partire dalla data in cui tale controllo viene meno.

L’acquisizione delle società controllate è contabilizzata in base al cosiddetto metodo dell’acquisto (*purchase account*). Il costo di acquisizione corrisponde al valore corrente delle attività acquisite, azioni emesse o passività assunte alla data di acquisizione. Gli oneri accessori all’acquisizione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti. L’eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette acquisite è contabilizzato nell’attivo patrimoniale come avviamento. L’eventuale avviamento negativo è contabilizzato a conto economico alla data di acquisizione. Dopo che il Gruppo ha ottenuto il controllo di un’entità, gli ulteriori acquisti di quote di interessenza partecipativa in tale entità che determinano un eccesso del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza sono rilevati come operazioni sul patrimonio netto.

Ai fini del consolidamento delle società controllate è applicato il metodo dell’integrazione globale, assumendo cioè l’intero importo delle attività e passività patrimoniali e tutti i costi e ricavi a prescindere dalla percentuale di partecipazione. Il valore contabile delle partecipazioni consolidate è quindi eliminato a fronte del relativo patrimonio netto. Le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza dei soci di minoranza sono evidenziati rispettivamente in un’apposita voce di patrimonio netto ed in una linea separata del conto economico consolidato. Quando, in una controllata consolidata, le perdite attribuibili agli azionisti terzi eccedono la loro quota di pertinenza, l’eccedenza ed ogni ulteriore perdita attribuibile agli azionisti di minoranza sono attribuiti agli azionisti della Capogruppo ad eccezione della parte per la quale gli azionisti terzi hanno un’obbligazione vincolante a coprire la perdita con investimenti aggiuntivi e sono in grado di farlo. Se, successivamente, la controllata realizza degli utili, tali utili sono attribuibili agli azionisti della Capogruppo fino a concorrenza delle perdite di pertinenza degli azionisti terzi precedentemente coperte.

(ii) Società collegate
Società collegate sono quelle società nelle quali il Gruppo ha un’influenza significativa, ma non il controllo sulla gestione. Il bilancio consolidato include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data nella quale si è manifestata l’influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione. Analogamente a quanto sopra descritto per le società controllate, anche l’acquisizione di società collegate è contabilizzata in base al metodo dell’acquisto; in questo caso, l’eventuale eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette acquisite è incluso nel valore della partecipazione.

(iii) Partecipazioni in altre imprese
Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalla variazione al *fair value* sono imputati direttamente a patrimonio netto fintanto che esse non sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Le partecipazioni in altre imprese, per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

(iv) Transazioni eliminate nel processo di consolidamento
I saldi infragruppo e gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo sono eliminate nel bilancio consolidato. Gli utili infragruppo derivanti da operazioni con società collegate sono eliminati nell’ambito della valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto. Le perdite infragruppo sono eliminate soltanto se non vi è evidenza che siano realizzate nei confronti di terzi.

3.3 Informazioni settoriali

I settori operativi attraverso cui il Gruppo opera sono stati determinati sulla base della reportistica utilizzata dal top management del Gruppo per prendere le decisioni e sono stati identificati nel Settore Acqua, che comprende essenzialmente le pompe ad alta ed altissima pressione ed i sistemi ad altissima pressione e nel Settore Olio, che include le prese di forza, i cilindri oleodinamici, i distributori e le valvole oleodinamiche, i raccordi e tubi oleodinamici e gli altri componenti oleodinamici. Ai fini di una migliore informativa sono state fornite le informazioni relative alle aree geografica in cui il Gruppo opera che sono state definite in Italia, Resto d'Europa (inclusi i Paesi europei non aderenti alla UE), il Nord America, Far East e Oceania ed il Resto del Mondo.

3.4 Trattamento delle operazioni in valuta estera

(i) Operazioni in valuta estera
La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Interpump è l'euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite in euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria. Le differenze cambio che emergono dalla conversione sono imputate a conto economico. Le attività e passività non monetarie valutate al costo storico sono convertite al cambio in vigore alla data della transazione. Le attività e passività monetarie valutate al *fair value* sono convertite in euro al cambio della data rispetto alla quale è stato determinato il *fair value.*

(ii) Conversione dei bilanci in valuta estera
Le attività e le passività delle società residenti in Paesi diversi da quelli dell'Unione Europea, comprese le rettifiche derivanti dal processo di consolidamento relative all'avviamento e agli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera al di fuori della UE, sono convertite ai cambi della data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria. I ricavi ed i costi delle medesime società sono convertiti al cambio medio del periodo, che approssima i cambi alle date alle quali sono avvenute le singole transazioni. Le differenze cambio emergenti dal processo di conversione sono imputate direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata Riserva di conversione. Al momento della dismissione di una entità economica estera, le differenze cambio accumulate e riportate nella Riserva di conversione sono rilevate a conto economico.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei valori economici e patrimoniali delle società con valuta funzionale diversa dall'euro sono stati i seguenti:

	Medi 2014	Al 31 dicembre 2014	Medi 2013	Al 31 dicembre 2013
Dollaro USA	1,329	1,214	1,328	1,379
Dollaro Australiano	1,472	1,483	1,378	1,542
Sterlina UK	0,806	0,779	-	-
Real Brasiliano	3,121	3,221	2,869	3,258
Rupia Indiana	81,041	76,719	77,930	85,366
Pesos Cileno	756,933	737,297	658,324	724,769
Yuan Cinese	8,186	7,536	8,165	8,349
Dollaro Canadese	1,466	1,406	-	-
Leu Romeno	4,444	4,483	-	-
Rand Sudafricano	14,404	14,035	-	-
Dollaro Hong Kong	10,302	9,417	10,302	10,693

3.5 Attività non correnti destinate ad essere vendute (*held for sale*) ed operazioni discontinue

Le attività non correnti destinate ad essere vendute ed eventuali attività e passività appartenenti a rami di azienda destinati alla vendita sono valutate al minore fra il valore di carico al momento della classificazione di tali voci come *held for sale* ed il loro *fair value* al netto dei costi di vendita. Le eventuali perdite di valore contabilizzate in applicazione di detto principio sono imputate a conto economico, sia nel caso di svalutazione per adeguamento al *fair value*, sia nel caso di utili e perdite derivanti da successive variazioni del *fair value.*

I complessi aziendali che costituiscono una parte significativa dell'attività del Gruppo sono classificati come operazioni discontinue al momento della loro dismissione o quando hanno i requisiti per essere classificati come destinati alla vendita, se tali requisiti sussistono precedentemente.

3.6 Immobili, impianti e macchinari

(i) Immobilizzazioni di proprietà
Gli immobili, gli impianti ed i macchinari sono valutati al costo storico e sono esposti al netto degli ammortamenti (vedi successivo punto *iv*) e delle perdite di valore (vedi paragrafo 3.9). Il costo delle immobilizzazioni prodotte internamente include i materiali, la manodopera diretta ed una quota dei costi di produzione indiretti. Il costo delle immobilizzazioni sia acquistate esternamente, sia prodotte internamente, include i costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni contrattuali, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni.

Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti utilizzati per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali sono imputati a conto economico per competenza se non specificatamente destinati all'acquisto o alla costruzione del bene, altrimenti sono capitalizzati.

Le immobilizzazioni destinate alla vendita sono valutate al minore fra il *fair value*, al netto degli oneri accessori alla vendita, ed il loro valore contabile.

(ii) Immobilizzazioni in leasing finanziario
Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, per le quali il Gruppo ha assunto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi con la proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo. Tali immobilizzazioni sono valutate al minore tra il loro *fair value* ed il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati (vedi successivo punto *iv*) e delle perdite di valore (vedi paragrafo 3.9). La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari, ridotta in base al piano di rimborso delle quote capitale. Le rate dei leasing finanziari sono contabilizzate secondo quanto descritto nel paragrafo 3.22.

(iii) Costi successivi
I costi di sostituzione di alcune parti delle immobilizzazioni sono capitalizzati quando è probabile che questi costi comportino futuri benefici economici e possono essere misurati in maniera attendibile. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione, sono imputati a conto economico quando sostenuti.

(iv) Ammortamenti
Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni in base alla residua possibilità di utilizzo. I terreni non sono ammortizzati. Le stimate vite utili sono le seguenti:

- Immobili	20-25 anni
- Impianti e macchinari	12,5 anni
- Attrezzature industriali e commerciali	3-6 anni
- Altri beni	3-8 anni

La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Per i beni acquistati e/o entrati in funzione nell'esercizio gli ammortamenti sono calcolati utilizzando aliquote annuali ridotte al 50%. Storicamente tale metodologia è stata rappresentativa dell'effettivo utilizzo di tali beni.

3.7 Avviamento

Per le acquisizioni effettuate successivamente al 1° gennaio 2004, l'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del *fair value* delle attività e delle passività attuali e potenziali alla data di acquisizione.

L'avviamento è contabilizzato al costo, al netto delle perdite di valore (*impairment losses*).

L'avviamento è allocato alle unità generatrici dei flussi finanziari (*cash generating units*) e non è più ammortizzato a partire dal 1° gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS). Il valore di carico è valutato al fine di verificare l'assenza di perdite di valore (vedi paragrafo 3.9). L'avviamento relativo a società controllate non consolidate o a società collegate è incluso nel valore della partecipazione.

L'eventuale avviamento negativo originato dalle acquisizioni è imputato direttamente a conto economico.

3.8 Altre immobilizzazioni immateriali

(i) Spese di ricerca e sviluppo
Le spese di ricerca aventi scopo di acquisire nuove conoscenze tecniche sono imputate a conto economico quando sostenute.

Le spese di sviluppo finalizzate alla creazione di nuovi prodotti o accessori o nuovi processi di produzione sono capitalizzate se le imprese del Gruppo sono in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica e l'intenzione di completare l'attività in modo che sia disponibile per l'uso o per la vendita;
- la sua capacità a usare o vendere l'attività;
- i volumi e i valori di realizzo attesi dimostrando che i costi sostenuti per le attività di sviluppo genereranno benefici economici futuri;
- i costi sono determinabili in maniera attendibile;
- esistono risorse adeguate per completare il progetto di sviluppo.

Il costo capitalizzato include i materiali, la manodopera diretta ed una quota dei costi indiretti. Le spese di sviluppo capitalizzate sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati (vedi successivo punto *v*) e delle perdite di valore (vedi paragrafo 3.9). Le altre spese di sviluppo non capitalizzabili sono imputate a conto economico quando sostenute.

(ii) Spese accessorie ai finanziamenti
Le spese accessorie ai finanziamenti sono trattate secondo quanto descritto al paragrafo 3.16. Le spese accessorie ai finanziamenti non ancora erogati sono imputate fra le attività correnti e girate a riduzione dei finanziamenti al momento della loro erogazione.

(iii) Altre immobilizzazioni immateriali
Le altre immobilizzazioni immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono valutate al costo e sono iscritte al netto degli ammortamenti accumulati (vedi successivo punto *v*) e delle perdite di valore (vedi paragrafo 3.9).

I marchi e brevetti che rappresentano la quasi totalità di questa voce sono così ammortizzati: il marchio Hammelmann, il marchio e i brevetti di NLB ed il marchio American Mobile sono ammortizzati in 15 anni ritenuti rappresentativi della vita utile, in considerazione delle loro posizioni di leadership nei rispettivi mercati. I marchi delle società del Polo Cilindri ed il marchio di Hydrocontrol sono invece ammortizzati in 7 anni in considerazione della diversa forza competitiva. Il marchio IMM è ammortizzato in 5 anni in considerazione delle caratteristiche specifiche del mercato dei tubi e raccordi.

Le licenze di uso del software sono ammortizzate durante il loro periodo di utilizzo (3-5 anni).

Le spese sostenute internamente per la creazione di marchi o di avviamento sono imputate a conto economico quando sostenute.

(iv) Costi successivi
I costi sostenuti successivamente relativi ad immobilizzazioni immateriali sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri della specifica attività capitalizzata, altrimenti sono imputati a conto economico quando sostenuti.

(v) Ammortamenti
Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni capitalizzate. Le vite utili stimate sono le seguenti:

- Brevetti e marchi	5-15 anni
- Spese di sviluppo	5 anni
- Concessione di licenze software e altri	3-5 anni

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

3.9 *Impairment* di attività

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino (vedi paragrafo 3.14), delle attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39, delle imposte differite attive (vedi paragrafo 3.18) e delle attività non correnti destinate alla vendita disciplinate dall'IFRS 5, sono soggetti a valutazione alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (*impairment*). Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore recuperabile dell'attività con le modalità indicate al successivo punto (*i*).

Il presunto valore recuperabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali non ancora utilizzate è stimato con periodicità almeno annuale, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.

Se il presunto valore recuperabile dell'attività o della sua unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating unit*) è inferiore al valore netto contabile, l'attività ad esso relativa viene conseguentemente rettificata per perdite di valore con imputazione a conto economico.

Le rettifiche per perdite di valore (*impairment losses)* effettuate relativamente alle unità generatrici di flussi finanziari (*cash generating units*) sono allocate in primo luogo all'avviamento e, per il residuo, alle altre attività su base proporzionale.

L’avviamento è sottoposto a valutazione (*impairment test*) almeno una volta all’anno anche se non esistono indicatori di perdita di valore.

(i) Calcolo del presunto valore di recupero
Il presunto valore recuperabile di titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato è pari al valore attualizzato dei futuri flussi di cassa stimati; il tasso di attualizzazione è pari al tasso di interesse previsto al momento dell’emissione del titolo o dell’originarsi del credito. I crediti a breve non sono attualizzati.

Il presunto valore recuperabile delle altre attività è pari al maggiore tra il loro prezzo netto di vendita e il loro valore d’uso. Il valore d’uso è pari ai previsti flussi di cassa futuri, attualizzati ad un tasso, al netto delle imposte, che tiene conto del valore di mercato dei tassi di interesse e dei rischi specifici dell’attività alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce. Per le attività che non originano autonomi flussi di cassa, il presunto valore di realizzo è determinato facendo riferimento alla *cash generating unit* alla quale l’attività appartiene.

(ii) Ripristino di perdite di valore
Una perdita di valore relativa a titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato si ripristina quando il successivo incremento del presunto valore recuperabile può essere oggettivamente riconducibile ad un evento occorso in un periodo successivo a quello nel quale è stata registrata la perdita di valore.

Una perdita di valore relativa alle altre attività si ripristina se vi è stato un cambiamento della stima utilizzata per determinare il presunto valore di recupero.

Una perdita di valore si ripristina nei limiti dell’importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

Una perdita di valore dell’avviamento non si ripristina mai.

3.10 Partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, come previsto dallo IAS 28.

Le partecipazioni in altre imprese sono classificate fra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita (*available for sale*) ai fini dei requisiti dello IAS 39, anche se il Gruppo non ha manifestato l’intenzione di cedere tali partecipazioni.

Le partecipazioni in altre imprese, incluse le partecipazioni in società controllate, che per la loro scarsa significatività non sono consolidate, sono valutate al *fair value*.

Qualora alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria si rilevi la presenza di perdite di valore rispetto all’importo determinato con la suddetta metodologia, la partecipazione stessa è conseguentemente svalutata.

3.11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali ed i titoli aventi una scadenza originaria non superiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del rendiconto finanziario.

3.12 Attività finanziarie correnti, Crediti ed Altre attività correnti

Le attività finanziarie correnti, i crediti commerciali e le altre attività correnti (esclusi gli strumenti finanziari derivati) al momento della prima iscrizione sono contabilizzati sulla base del costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori ("*fair value*" per la prima iscrizione).

Successivamente, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* (valore di mercato). Gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione sono rilevati nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta, momento in cui gli utili o le perdite sono rilevati nel conto economico. Ove il valore di mercato delle attività finanziarie non sia attendibilmente determinabile, queste sono misurate al costo di acquisizione.

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al costo ammortizzato al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al presunto valore di realizzo (vedi paragrafo 3.9). I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

3.13 Strumenti finanziari derivati

La policy del Gruppo prevede che non si sottoscrivano strumenti finanziari derivati di carattere speculativo, tuttavia, nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting)* richieste dallo IAS 39, le variazioni di *fair value* di tali strumenti sono contabilizzate a conto economico come oneri e/o proventi finanziari.

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting* quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi di designazione.

Le modalità di contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati cambia a seconda che siano o meno realizzate le condizioni ed i requisiti richiesti dallo IAS 39. In particolare:

(i) Coperture di flussi di cassa (Cash flow hedges)
Nel caso di uno strumento finanziario derivato per il quale è formalmente documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa originati da un'attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta essere altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace, derivante dall'adeguamento dello strumento finanziario derivato al *fair value*, è imputata direttamente ad una riserva di patrimonio netto. Quando si manifesta l'elemento sottostante coperto tale riserva viene rimossa dal patrimonio netto ed attribuita al valore di iscrizione dell'elemento sottostante. L'eventuale porzione non efficace della variazione di valore dello strumento di copertura è immediatamente attribuita al conto economico negli oneri e/o proventi finanziari.

Quando uno strumento finanziario di copertura giunge a scadenza, è venduto o è esercitato oppure la società cambia la correlazione con l'elemento sottostante, e la prevista transazione

originariamente coperta non è ancora avvenuta, ma è considerata ancora probabile, i relativi utili e perdite derivanti dall'adeguamento dello strumento finanziario al *fair value* rimangono nel patrimonio netto e sono imputati a conto economico quando si manifesterà la transazione secondo quanto descritto precedentemente. Se la probabilità del manifestarsi dell'operazione sottostante viene meno, i relative utili e perdite del contratto derivato, originariamente registrati nel patrimonio netto, sono imputati immediatamente a conto economico.

(ii) Coperture di attività e passività monetarie (Fair value hedges)
Quando uno strumento finanziario derivato è utilizzato per coprire le variazioni di valore di un'attività o una passività monetaria già contabilizzata in bilancio che possano produrre effetti sul conto economico, gli utili e le perdite relativi alle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato sono immediatamente imputati a conto economico. Parimenti, gli utili e le perdite relativi alla posta coperta modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

3.14 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo ed il valore di presunto realizzo. Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato ed include tutti i costi sostenuti per acquistare i materiali e trasformarli alle condizioni della data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria. Il costo dei semilavorati e dei prodotti finiti include una quota dei costi indiretti, determinata sulla base della normale capacità produttiva. Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, semilavorati e prodotti finiti considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Il valore netto di realizzo è stimato tenuto conto del prezzo di mercato nel corso della normale attività d'impresa, dal quale sono dedotti i costi di completamento ed i costi di vendita.

3.15 Capitale sociale ed Azioni Proprie

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, compresi eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal capitale sociale per la parte che si riferisce al valore nominale delle azioni e per la parte eccedente dal patrimonio netto. Al momento in cui le azioni proprie sono rivendute o riemesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come capitale sociale per la parte relativa al valore nominale delle azioni e per la parte eccedente come patrimonio netto.

3.16 Debiti finanziari fruttiferi di interessi

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al *fair value*, al netto degli oneri accessori. Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato; la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputato a conto economico durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

3.17 Passività per benefit ai dipendenti

(i) Piani a contributi definiti (Defined contribution plans)
Il Gruppo partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce

l'obbligazione del Gruppo nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo nel quale sono dovuti.

(ii) Piani a benefici definiti a favore dei dipendenti (Defined benefit plans)

I benefici garantiti ai dipendenti (*defined benefit plans*) erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del periodo di impiego nel Gruppo, che includono il trattamento di fine rapporto delle società italiane, sono calcolati separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio ed in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del *fair value* di eventuali attività relative. Il tasso di interesse di attualizzazione, alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria, è calcolato, come richiesto dallo IAS 19, facendo riferimento ai rendimenti di mercato degli "*hight quality corporate bonds*", ovvero ai rendimenti di titoli caratterizzati da un profilo di rischio di credito contenuto. Sono stati pertanto presi in considerazioni solo i titoli emessi da emittenti corporate compresi nella classe "AA" di rating, col presupposto che tale classe identifichi un livello elevato di rating nell'ambito dell'insieme dei titoli "*Investment Grade*" ed escludendo, in tal modo, i titoli più rischiosi. Considerando che lo IAS 19 non fa esplicito riferimento ad un specifico settore merceologico si è optato per una curva di mercato "Composite" che riassume quindi le condizioni di mercato in essere alla data di valutazione per i titoli emessi da società appartenenti a diversi settori tra cui utility, telefonici, finanziari, bancari e industriali. La curva dei tassi del 2014 ha subito una riduzione rispetto a quella del 2013 come conseguenza del miglioramento delle condizioni macro-economiche. Il calcolo è effettuato con cadenza annuale da un attuario indipendente usando il metodo del *projected unit credit* (proiezione unitaria del credito).

Nel caso di incrementi dei benefici del piano, la porzione dell'aumento relativa al periodo di lavoro precedente è imputata a conto economico in quote costanti nel periodo nel quale i relativi diritti diverranno acquisiti. Nel caso i diritti siano acquisiti da subito, l'incremento è registrato immediatamente a conto economico.

Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti ad una specifica riserva di patrimonio netto per competenza.

Sino al 31 dicembre 2006 il trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerare un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data del bilancio), mentre successivamente a tale data è assimilabile ad un piano a contributi definiti.

(iii) Stock options

Sulla base dei piani di *stock option* attualmente in essere alcuni dipendenti e amministratori possono acquistare azioni proprie di Interpump Group S.p.A.. Le opzioni sono valutate al *fair value* e questo è imputato a conto economico ad incremento del costo del personale e degli amministratori con contropartita riserva sovrapprezzo azioni. Il *fair value* è misurato alla data di assegnazione dell'opzione (*grant date*) e imputato a conto economico nel periodo che intercorre fra tale data e quella nella quale le opzioni diventano esercitabili (*vesting period*). Il *fair value* dell'opzione è valutato utilizzando il metodo di valutazione delle opzioni applicabile (nella fattispecie il *binomial lattice model),* tenendo in considerazione i termini e le condizioni ai quali le opzioni sono state concesse.

3.18 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria per l'esercizio successivo.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite.

3.19 Fondi rischi ed oneri

Nei casi nei quali il Gruppo abbia una legale o sostanziale obbligazione risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tiene conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

(i) Fondo garanzia prodotti
Le passività per interventi in garanzia sono accantonate all'apposito fondo al momento della vendita dei prodotti. Il fondo è determinato sulla base dei dati storici dei costi per interventi in garanzia.

(ii) Fondo ristrutturazione
Un fondo ristrutturazione è accantonato soltanto nei casi nei quali il Gruppo abbia approvato un formale e dettagliato piano di ristrutturazione ed abbia iniziato ad attuarlo o lo abbia pubblicizzato entro la data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria. Negli altri casi i costi futuri non sono accantonati.

(iii) Contratti onerosi
Quando i previsti benefici futuri di un contratto sono inferiori ai costi ineliminabili ad esso relativo viene accantonato un apposito fondo pari alla differenza.

3.20 Passività finanziarie correnti, Debiti commerciali ed Altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo ammortizzato, rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché altre passività finanziarie. Le

passività finanziarie sono misurate al costo ammortizzato, secondo il metodo dell'interesse effettivo.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati sottoscritti a copertura del rischio di tasso di interesse sono valutate al valore corrente secondo le modalità previste per l'*Hedge accounting*.

3.21 Ricavi

(i) Ricavi delle vendite di beni e servizi
I ricavi delle vendite di beni sono imputati a conto economico quando i rischi e i benefici connessi con la proprietà dei beni sono sostanzialmente trasferiti all'acquirente. I ricavi per servizi resi sono contabilizzati a conto economico sulla base della percentuale di completamento alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria.

(ii) Contributi statali
I contributi statali sono registrati come ricavi differiti nelle altre passività al momento nel quale c'è la ragionevole certezza che saranno concessi e nel quale il Gruppo ha adempiuto a tutte le condizioni necessarie per ottenerli. I contributi ricevuti a fronte di costi sostenuti sono imputati a conto economico sistematicamente negli stessi periodi nei quali sono registrati i relativi costi.

3.22 Costi

(i) Canoni di affitti e di leasing operativi
I canoni di affitto di leasing operativi sono imputati a conto economico per competenza.

(ii) Canoni di leasing finanziari
I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

(iii) Proventi ed oneri finanziari
I ricavi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli oneri ed i proventi finanziari includono gli utili e perdite su cambi e gli utili e perdite su strumenti derivati che devono essere imputati a conto economico (vedi paragrafo 3.13).

4. Gestione dei rischi finanziari

L'attività del Gruppo è esposta a vari rischi finanziari: rischio di mercato (comprensivo del rischio di tasso di cambio e del rischio di tasso di interesse), rischio di credito, rischio di liquidità, rischio di prezzo e di cash flow. Il programma di gestione dei rischi è basato sull'imprevedibilità dei mercati finanziari ed ha l'obiettivo di minimizzare gli eventuali impatti negativi sulle *performance* finanziarie del Gruppo. Interpump Group utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio ed al rischio di tasso di interesse. Il Gruppo non sottoscrive strumenti finanziari derivati aventi finalità di carattere speculativo, secondo quanto stabilito dalla procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione. Sulla base di tale procedura la copertura dei rischi finanziari è gestita da una funzione centrale della Capogruppo in coordinazione con le singole unità operative.

(a) Rischi di mercato

(i) Rischio di tasso di cambio

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è esposto al rischio di cambio che si origina dall'esposizione rispetto al dollaro americano e al dollaro australiano. I rischi di cambio si generano da previsioni di future transazioni commerciali e dal riconoscimento di attività o passività.

Per gestire il rischio di cambio che si genera da previsioni di future transazioni commerciali e dal riconoscimento di attività o passività denominate in una valuta diversa da quella funzionale del Gruppo (euro), le società del Gruppo utilizzano, sotto il coordinamento del Comitato Finanza, contratti *forward plain vanilla* o acquisto di opzioni. Le controparti di tali contratti sono primarie istituzioni finanziarie internazionali con elevato rating.

In particolare il Gruppo è esposto in dollari americani principalmente per le vendite alle proprie controllate statunitensi e in misura minore per le vendite verso clienti esterne e in dollari australiani per le vendite verso una controllata; la politica del Gruppo è stata storicamente quella di coprire in maniera sistematica queste esposizioni. A partire dal 2013 il Gruppo ha mutato la sua strategia ed ha deciso di effettuare le coperture solamente in presenza di cambi ritenuti favorevoli, sulla base di una griglia di valori precedentemente fissata dal top management, assicurandosi pertanto questa condizione vantaggiosa per un periodo di tempo variabile dai tre ai sei mesi. Nel corso del 2014 sebbene il cambio abbia raggiunto e anche superato questi valori precedentemente fissati e ritenuti favorevoli, il top management ha valutato di non attivare comunque le coperture, se non per singole e sporadiche transazioni, per beneficiare dell'andamento debole dell'euro a seguito della politica espansiva decisa della BCE per far fronte ai pericoli di stagnazione e addirittura di deflazione dell'economica dell'area euro.

Il Gruppo ha anche limitate esposizione in renminbi, real brasiliano e rupia indiana e sterlina inglese relative alle transazioni commerciali fra società del Gruppo. Il Gruppo ha deciso di non coprire queste esposizioni.

In relazione alle esposizioni finanziarie, nel corso del 2014 sono stati incassati 2,9 milioni di euro di finanziamenti erogati in valute diverse da quelle utilizzate dalle società debitrici. Al 31 dicembre 2014 residuano ancora 2,5 milioni di euro di finanziamenti erogati in valute diverse da quelle utilizzate dalle società debitrici. Il Gruppo ha deciso di proseguire anche per il 2014 nella sua strategia di non coprire questa esposizione.

Il Gruppo è esposto al rischio di conversione delle attività nette delle società controllate al di fuori dell'area Euro. Considerata la valenza strategica delle controllate per cui non si prevede il realizzo di tale attività nel breve termine, il Gruppo non ha ritenuto necessaria la sottoscrizione di contratti di copertura a questo fine.

(ii) *Rischio di tasso di interesse*

Il rischio di tasso di interesse è originato dai finanziamenti a medio lungo termine erogati a tasso variabile. La politica del Gruppo attualmente è quella di monitorare l'inclinazione delle curve dei tassi di interesse al fine di valutare l'opportunità di effettuare delle coperture.

(b) Rischio di credito

Il Gruppo non ha significative concentrazioni di crediti. E' politica del Gruppo vendere a clienti dopo una valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido predefiniti. Il Gruppo storicamente non ha sofferto significative perdite su crediti.

(c) Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e sufficienti linee di credito dalle quali poter attingere. A causa della dinamicità del business del Gruppo, che si sostanzia anche in frequenti acquisizioni mirate, è politica del Gruppo avere a disposizione linee di credito *revolving stand by* che possono essere utilizzate con brevi preavvisi.

(d) Rischio di prezzo e di cash flow

Il Gruppo è soggetto al rischio di oscillazione del prezzo dei metalli, in particolare di ottone, alluminio, acciaio, acciaio inossidabile e ghisa. La politica del Gruppo è quella di coprire, ove possibile, il rischio tramite impegni dei fornitori a medio periodo o con politiche di stoccaggio nei momenti più bassi del ciclo di oscillazione, oppure con accordi con i clienti per trasferire loro il rischio.

Il Gruppo investe una parte significativa delle propria liquidità in depositi bancari vincolati e conti deposito al fine di ottimizzare la gestione finanziaria. Il Gruppo non ha titoli quotati e pertanto soggetti alle oscillazioni di borsa. Nonostante i significativi investimenti della liquidità effettuati dal Gruppo, i ricavi ed il cash flow delle attività operative del Gruppo sono solo limitatamente influenzati dalle variazioni delle attività generatrici di interessi.

Ulteriori informazioni quantitative sui rischi finanziari a cui il Gruppo è soggetto sono riportate nella Nota 32 "Informazioni sui rischi finanziari".

5. Informazioni settoriali

Le informazioni settoriali sono fornite con riferimento ai settori di attività. Sono inoltre presentate le informazioni richieste dagli IFRS per area geografica. Le informazioni sui settori di attività riflettono la struttura del reporting interno al Gruppo.

I valori di trasferimento di componenti o prodotti fra settori sono costituiti dagli effettivi prezzi di vendita fra le società del Gruppo che corrispondono ai prezzi praticati alla migliore clientela.

Le informazioni settoriali includono sia i costi direttamente attribuibili sia quelli allocati su basi ragionevoli. Le spese di holding quali compensi agli amministratori, ai sindaci ed alle funzioni di direzione finanziaria e controllo di Gruppo e alla funzione di internal auditing, nonché le consulenze ed altri oneri ad esse relativi sono state imputate ai settori sulla base del fatturato.

Il Gruppo è composto dai seguenti settori di attività:

Settore Acqua . E' costituito per la maggior parte dalle pompe ad alta ed altissima pressione e da sistemi di pompaggio utilizzati in vari settori industriali per il trasporto di fluidi. Le pompe a pistoni ad alta pressione sono il principale componente delle idropulitrici professionali. Tali pompe sono inoltre utilizzate per un'ampia gamma di applicazioni industriali comprendenti gli impianti di lavaggio auto, la lubrificazione forzata delle macchine utensili, gli impianti di osmosi inversa per la desalinizzazione dell'acqua marina. Le pompe ed i sistemi ad altissima pressione sono usati per la pulizia di superfici, scafi di navi, tubi di vario tipo, ma anche per la sbavatura di parti metalliche, il taglio e la rimozione di cemento, asfalto e vernice da superfici in pietra, cemento o metallo e per il taglio di materiali solidi. Il settore Acqua include inoltre, in

misura non rilevante, attività di imbutitura, tranciatura e stampaggio lamiere e di attività di produzione e vendita di macchinari per la pulizia.

Settore Olio. Include la produzione e la vendita di prese di forza, cilindri oleodinamici, pompe oleodinamiche, distributori oleodinamici, valvole, tubi e raccordi ed altri componenti oleodinamici. Le prese di forza sono gli organi meccanici che consentono di trasmettere il moto dal motore o dal cambio di un veicolo industriale per comandare, attraverso componenti oleodinamici, diverse applicazioni del veicolo. Questi prodotti insieme ad altri prodotti oleodinamici (distributori, comandi ecc.) consentono lo svolgimento di funzioni speciali, quali alzare il cassone ribaltabile, muovere la gru posta sul mezzo, azionare la betoniera e così via. I cilindri oleodinamici sono componenti del sistema idraulico di diversi tipi di veicolo e sono utilizzati in una vasta gamma di applicazioni a seconda della loro tipologia. I cilindri frontali e sottocassa (a semplice effetto) sono utilizzati prevalentemente nei veicoli industriali nel settore delle costruzioni, i cilindri a doppio effetto sono utilizzati in diversi tipi di applicazione: macchine movimento terra, macchine per l'agricoltura, gru ed autogrù, compattatori per rifiuti ecc. I tubi ed i raccordi sono destinati a una vasta gamma di impianti oleodinamici, ma anche, ad impianti per l'acqua ad altissima pressione.

Informazioni settoriali Interpump Group
(Importi espressi in €/000)
Progressivo al 31 dicembre 2014 (dodici mesi)

	Settore Olio		Settore Acqua		Altri		Eliminazioni		**Interpump Group**	
	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013
Vendite nette esterne al Gruppo	396.204	294.098	275.795	262.415	-	-	-	-	671.999	556.513
Vendite intersettoriali	187	50	1.162	935	2.777	2.646	(4.126)	(3.631)	-	-
Totale vendite nette	**396.391**	**294.148**	**276.957**	**263.350**	**2.777**	**2.646**	**(4.126)**	**(3.631)**	**671.999**	**556.513**
Costo del venduto	(267.173)	(201.036)	(160.766)	(153.778)	(1.739)	(1.745)	3.093	2.806	(426.585)	(353.753)
Utile lordo industriale	**129.218**	**93.112**	**116.191**	**109.572**	**1.038**	**901**	**(1.033)**	**(825)**	**245.414**	**202.760**
% sulle vendite nette	*32,6%*	*31,7%*	*42,0%*	*41,6%*	*n.s.*	*n.s.*			*36,5%*	*36,4%*
Altri ricavi netti	9.446	5.851	3.385	3.178	38	103	(306)	(367)	12.563	8.765
Spese commerciali	(38.226)	(29.622)	(29.856)	(28.485)	-	-	8	-	(68.074)	(58.107)
Spese generali ed amministrative	(48.802)	(40.887)	(32.001)	(29.773)	(1.045)	(973)	1.331	1.192	(80.517)	(70.441)
Altri costi operativi	(2.169)	(3.266)	(2.850)	(377)	-	-	-	-	(5.019)	(3.643)
Utile ordinario prima degli oneri finanziari	**49.467**	**25.188**	**54.869**	**54.115**	**31**	**31**	**-**	**-**	**104.367**	**79.334**
% sulle vendite nette	*12,5%*	*8,6%*	*19,8%*	*20,5%*	*n.s.*	*n.s.*			*15,5%*	*14,3%*
Proventi finanziari	4.562	2.153	5.550	4.023	1	1	(1.969)	(1.236)	8.144	4.941
Oneri finanziari	(15.391)	(8.025)	(6.075)	(6.070)	(7)	(6)	1.969	1.236	(19.504)	(12.865)
Dividendi	-	-	8.500	5.500	-	-	(8.500)	(5.500)	-	-
Adeguamento delle partecipazioni al metodo del patrimonio netto	92	(263)	10	(75)	-	-	-	-	102	(338)
Risultato di periodo prima delle imposte	**38.730**	**19.053**	**62.854**	**57.493**	**25**	**26**	**(8.500)**	**(5.500)**	**93.109**	**71.072**
Imposte sul reddito	(17.345)	(9.818)	(17.894)	(17.032)	(128)	(135)	-	-	(35.367)	(26.985)
Utile consolidato del periodo	**21.385**	**9.235**	**44.960**	**40.461**	**(103)**	**(109)**	**(8.500)**	**(5.500)**	**57.742**	**44.087**
Attribuibile a:										
Azionisti della Capogruppo	20.632	8.376	44.907	40.434	(103)	(109)	(8.500)	(5.500)	56.936	43.201
Azionisti di minoranza delle società controllate	753	859	53	27	-	-	-	-	806	886
Utile consolidato del periodo	**21.385**	**9.235**	**44.960**	**40.461**	**(103)**	**(109)**	**(8.500)**	**(5.500)**	**57.742**	**44.087**
Altre informazioni richieste dallo IFRS 8										
Ammortamenti e svalutazioni	18.905	14.696	11.172	9.015	8	8	-	-	30.085	23.719
Altri costi non monetari	2.641	3.088	3.250	2.387	-	-	-	-	5.891	5.475

Situazione patrimoniale- finanziaria
(Importi espressi in €/000)

	Olio		Acqua		Altri		Eliminazioni		**Interpump Group**	
	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Attività del settore	**522.500**	**396.460**	**452.719**	**379.298**	**1.739**	**1.722**	**(101.569)**	**(71.659)**	**875.389**	**705.821**
Attività destinate alla vendita	**615**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**615**	**-**
Subtotale attività del settore (A)	**523.115**	**396.460**	**452.719**	**379.298**	**1.739**	**1.722**	**(101.569)**	**(71.659)**	**876.004**	**705.821**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti									87.159	105.312
Totale attivo									**963.163**	**811.133**
Passività del settore	**214.213**	**160.548**	**68.778**	**60.880**	**1.825**	**1.719**	**(101.569)**	**(71.659)**	**183.247**	**151.488**
Passività destinate alla vendita	**163**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**163**	**-**
Subtotale passività del settore (B)	**214.376**	**160.548**	**68.778**	**60.880**	**1.825**	**1.719**	**(101.569)**	**(71.659)**	**183.410**	**151.488**
Debiti per pagamento partecipazioni									74.075	32.700
Debiti bancari									27.770	20.932
Debiti finanziari fruttiferi di interessi									211.358	173.064
Totale passivo									**496.613**	**378.184**
Totale attivo netto (A-B)	**308.739**	**235.912**	**383.941**	**318.418**	**(86)**	**3**	**-**	**-**	**692.594**	**554.333**
Altre informazioni richieste dallo IFRS 8										
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	76	990	463	158	-	-	-	-	539	1.148
Attività non correnti diverse da attività finanziarie e imposte differite attive	300.060	217.668	215.950	194.959	175	224	-	-	516.185	412.851

Il confronto del Settore Olio a parità di area di consolidamento è il seguente:

(importi espressi in €/000)	2014	2013
Vendite nette esterne al Gruppo	315.157	294.098
Vendite intersettoriali	187	50
Totale vendite nette	**315.344**	**294.148**
Costo del venduto	(210.289)	(201.036)
Utile lordo industriale	**105.055**	**93.112**
% sulle vendite nette	*33,3%*	*32,7%*
Altri ricavi netti	8.004	5.851
Spese commerciali	(29.538)	(29.622)
Spese generali ed amministrative	(42.380)	(40.887)
Altri costi operativi	(1.520)	(3.266)
Utile ordinario prima degli oneri finanziari	**39.621**	**25.188**
% sulle vendite nette	*12,6%*	*8,6%*
Proventi finanziari	3.869	2.153
Oneri finanziari	(11.895)	(8.025)
Adeguamento delle partecipazioni al metodo del patrimonio netto	92	(263)
Risultato di periodo prima delle imposte	**31.687**	**19.053**
Imposte sul reddito	(14.706)	(9.818)
Utile consolidato di periodo	**16.981**	**9.235**
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	16.275	8.376
Azionisti di minoranza delle società controllate	706	859
Utile consolidato del periodo	**16.981**	**9.235**

I flussi di cassa per settori di attività dell'esercizio sono i seguenti:

€/000	Settore Olio		Settore Acqua		Settore Altri		Totale	
	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013
Flussi di cassa da:								
Attività operative	43.369	26.398	28.543	36.924	146	293	72.058	63.615
Attività di investimento	(61.181)	(50.217)	(18.397)	(14.979)	47	(78)	(79.531)	(65.274)
Attività di finanziamento	19.379	24.585	(38.881)	(41.682)	(502)	(500)	(20.004)	(17.597)
Totale	1.567	766	(28.735)	(19.737)	(309)	(285)	(27.477)	(19.256)

L'attività di investimento del 2014 del Settore Olio include 47.267 €/000 relativi all'acquisizione di partecipazioni (41.199 €/000 nel 2013).
L'attività di finanziamento del 2014 include la concessione di finanziamenti infragruppo dal Settore Acqua al Settore Olio per 28.646 €/000 (34.132 €/000 nel 2013) per finanziare le nuove acquisizioni. Inoltre i flussi di cassa dell'attività di finanziamento del Settore Acqua del 2014 comprendono gli esborsi per l'acquisto di azioni proprie per 38.299 €/000 (21.441 €/000 nel 2013), gli incassi per la cessione di azioni proprie ai beneficiari di stock options per 4.626 €/000 (11.995 €/000 nel 2013), il valore delle azioni proprie cedute per l'acquisizione di partecipazioni per 7.026 €/000 (30.132 €/000 nel 2013), nonché il pagamento di dividendi per €/000 18.108 (18.066 €/000 nel 2013).

Settori geografici

Le attività per settori del Gruppo vengono suddivise in cinque aree geografiche, anche se sono gestiti a livello globale.

Il dettaglio delle vendite per area geografica è il seguente:

	2014 (€/000)	%	2013 (€/000)	%	Crescita
Italia	91.778	14	77.769	14	+18,0%
Resto d'Europa	224.263	33	166.819	30	+34,4%
Nord America	217.038	32	190.437	34	+14,0%
Far East e Oceania	61.862	9	51.640	9	+19,8%
Resto del Mondo	77.058	12	69.848	13	+10,3%
Totale	671.999	100	556.513	100	+20,8%

I dati per settori geografici sulla base della localizzazione delle attività non correnti diverse dalle altre attività finanziarie e dalle imposte differite sono i seguenti:

	31/12/2014 (€/000)	31/12/2013 (€/000)
Italia	324.445	250.458
Resto d'Europa	96.229	82.363
Nord America	82.581	68.839
Far East e Oceania	4.450	4.149
Resto del Mondo	9.226	7.042
Totale	516.931	412.851

Le attività sono allocate alle aree geografiche sulla base della nazionalità dell'azienda che le detiene. Non ci sono aziende che hanno attività in più di un'area.

6. Acquisizione di partecipazioni

Gruppo Hydrocontrol

Il *fair value* delle attività e delle passività acquisite nel 2013 attraverso l'acquisizione di Hydrocontrol, che, come consentito dall'IFRS 3, era stato determinato al 31 dicembre 2013 in via provvisoria, può al 31 dicembre 2014 essere considerato definitivo, in quanto anche le procedure di verifica dei parametri determinanti il prezzo definitivo sono terminate e le controparti hanno trovato un accordo. Sulla base dello stato di avanzamento dei colloqui era stato registrato a giugno 2014 un conguaglio a favore di Interpump Group di €/000 1.336 corrispondente alla parte degli aggiustamenti concordata fra le parti, che era stato registrato a rettifica del residuo debito per il pagamento del prezzo provvisorio di €/000 3.340 già iscritto in bilancio nel 2013. Il proseguire dei colloqui ha portato al 30 settembre a determinare in via definitiva un ulteriore conguaglio prezzo a favore di Interpump Group di ulteriori €/000 727 anch'esso portato a riduzione dell'originale debito residuo per il pagamento del prezzo provvisorio che pertanto ammontava a fine settembre 2014 a €/000 1.277. Essendo la finestra consentita dall' IFRS 3 per modificare l'allocazione del prezzo dell'acquisizione alle poste patrimoniali terminata al 30 giugno 2014, l'ulteriore conguaglio prezzo di €/000 727 è stato registrato nel bilancio consolidato a conto economico fra i proventi finanziari.

Gruppo IMM Hydraulics
Gli importi sono espressi in migliaia di euro (i tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle società controllate in UK, Romania e Sud Africa sono stati pari a Lstg 0,8337 per 1 euro, leu rumeno 4,471 per 1 euro e rand sudafricano 14,566 per 1 euro corrispondenti al cambio del giorno dell'acquisizione).

€/000	Importi acquisiti	Aggiustamenti al *fair value*	Valori di carico nella società acquirente
Disponibilità liquide	3.287	-	3.287
Crediti commerciali	14.317	-	14.317
Rimanenze	12.627	-	12.627
Crediti tributari	390	-	390
Altre attività correnti	450	-	450
Immobili, impianti e macchinari	28.228	11.460	39.688
Altre attività immateriali	313	2.490	2.803
Attività finanziarie	552	-	552
Crediti tributari non correnti	166	-	166
Imposte differite attive	2.586	-	2.586
Altre attività non correnti	113	-	113
Debiti commerciali	(10.287)	-	(10.287)
Debiti bancari	(14.492)	-	(14.492)
Debiti finanziari verso banche – finanziamenti (quota corrente)	(2.997)	-	(2.997)
Debiti per leasing (quota corrente)	(729)	-	(729)
Debiti tributari	(1.156)	-	(1.156)
Altre passività correnti	(2.035)	-	(2.035)
Debiti finanziari verso banche - finanziamenti (quota a medio/lungo termine)	(7.366)	-	(7.366)
Debiti per leasing (quota a medio/lungo-termine)	(1.416)	-	(1.416)
Passività per benefit a dipendenti (TFR)	(965)	-	(965)
Imposte differite passive	(1.195)	(4.380)	(5.575)
Altre passività non correnti	(166)	-	(166)
Patrimonio delle minoranze	(71)	-	(71)
Fondo rischi	(250)	-	(250)
Attività nette acquisite	19.904	9.570	29.474
Avviamento relativo all'acquisizione			36.529
Totale attività nette acquisite			**66.003**
Totale importo pagato con azioni proprie			2.561
Importo pagato per cassa			15.606
Importo da pagare a medio-lungo termine			47.836
Totale costo dell'acquisizione			**66.003**
Importo pagato per cassa			15.606
Indebitamento finanziario netto acquisito			23.713
Debiti per impegni di acquisto di quote di minoranza			47.836
Totale variazione posizione finanziaria netta comprensiva della variazione del debito per acquisto di partecipazioni			**87.155**

La valutazione del *fair value* degli immobili, impianti e macchinari e del marchio, iscritto tra le immobilizzazioni immateriali, è stata effettuata da un professionista indipendente

Rispetto alla situazione presentata nel resoconto intermedio di gestione del primo trimestre 2014, è stato effettuato il conguaglio prezzo che ha confermato la stima effettuata in quella sede. Inoltre a seguito degli investimenti effettuati e di una migliore conoscenza delle potenzialità del mercato dei tubi è stato modificato il business plan utilizzato per la valorizzazione della put

option a favore del socio detentore del 40%. Pertanto il valore della put è stato determinato in 47,8 milioni di euro con imputazione ad avviamento del differenziale rispetto al primo calcolo, in quanto fino al 31 dicembre 2014 eravamo ancora nella finestra che permette di modificare l'allocazione del prezzo di acquisto alle poste patrimoniali.

7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31/12/2014 (€/000)	31/12/2013 (€/000)
Cassa	158	296
Pronti contro termine	505	560
Depositi bancari	86.496	104.456
Totale	87.159	105.312

I depositi bancari includono 19.967 €/000 in dollari americani (24.243 $/000), 7.814 €/000 in renminbi cinesi (58.886 CNY/000), 1.546 €/000 in dollari australiani (2.293 AUD/000), 1.115 €/000 in rupie indiane (85.586 INR), 838 €/000 in real brasiliani (2.698 BRL/000), 349 €/000 in rand sud africani (4.899 ZAR/000) e 781 €/000 in altre valute minori.

I depositi bancari includono al 31 dicembre 2014 conti deposito per un nozionale complessivo di 18,9 milioni di euro a un tasso fisso medio dell'1,26%.

Il Gruppo ha proseguito nel 2014 la sua politica di ottimizzazione della gestione finanziaria investendo la liquidità eccedente in depositi bancari vincolati entro tre mesi conti deposito. L'attenta politica adottata dal Gruppo ha permesso nel 2014 di raggiungere un tasso medio di rendimento della liquidità dello 0,7%, in calo rispetto al 1,1% realizzato nel 2013, a causa principalmente della riduzione dei rendimenti offerti dagli istituti finanziari.

8. Crediti commerciali

	31/12/2014 (€/000)	31/12/2013 (€/000)
Crediti commerciali lordi	141.719	118.399
Fondo svalutazione crediti	(6.085)	(4.673)
Crediti commerciali netti	135.634	113.726

I movimenti del fondo svalutazione crediti sono i seguenti:

	2014 (€/000)	*2013* (€/000)
Saldi di apertura	4.673	3.889
Differenza cambi	83	(55)
Variazione area di consolidamento	398	1.099
Accantonamenti dell'esercizio	1.492	954
Decrementi del periodo per eccedenze	(1)	(132)
Utilizzi del periodo	(560)	(1.082)
Saldo di chiusura	6.085	4.673

Gli accantonamenti dell'esercizio sono imputati negli altri costi operativi.

Non esistono crediti o debiti commerciali con scadenza superiore a 12 mesi.

9. Rimanenze

	31/12/2014 (€/000)	31/12/2013 (€/000)
Materie prime e componenti	42.201	34.269
Semilavorati	60.322	51.974
Prodotti finiti	79.940	59.751
Totale rimanenze	182.463	145.994

Le rimanenze sono al netto di un fondo svalutazione magazzino che ha avuto la seguente movimentazione:

	2014 (€/000)	*2013* (€/000)
Saldi di apertura	15.238	11.892
Differenza cambi	558	(216)
Variazione area di consolidamento	627	3.269
Accantonamenti del periodo	2.513	1.734
Utilizzi del periodo	(1.000)	(1.076)
Riversamenti per eccedenze	-	(365)
Saldo di chiusura	17.936	15.238

10. Strumenti finanziari derivati

Copertura del rischio tasso di interesse

Il Gruppo adotta una procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione che individua gli strumenti finanziari derivati utilizzabili per coprire il rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Tali strumenti sono*: Interest Rate Swap (IRS), Forward Rate Agreement (FRA) e opzioni sui tassi (Cap & Floor).*

La politica del Gruppo attualmente è di valutare con attenzione le opportunità che il mercato offre relativamente alla possibilità di effettuare coperture (IRS) a condizioni economicamente vantaggiose. Tuttavia in considerazione della limitata durata media dei finanziamenti a medio-lungo termine, non si è ritenuto opportuno nel 2014 effettuare coperture del rischio tasso d'interesse.

La società Hydrocontrol, acquisita ad inizio maggio 2013, aveva effettuato in esercizi precedenti sei coperture per un ammontare complessivo pari a 11,8 milioni. Al 31 dicembre 2014 tali coperture residuano per 4,7 milioni di euro. Gli strumenti sottoscritti sono *Interest Rate Swap* (IRS) e *Interest Rate Collar*, e sono stati classificati nel bilancio consolidato come non qualificabili di copertura in quanto non rispettano tutti i requisiti previsti dallo IAS 39 con riferimento ai contratti di copertura.

I *fair value* dei derivati di copertura del rischio tasso d'interesse alla chiusura dell'esercizio erano i seguenti:

	31/12/2014 Nozionale	31/12/2014 Fair value positivo	31/12/2014 Fair value negativo	31/12/2013 Nozionale	31/12/2013 Fair value postivo	31/12/2013 Fair value negativo
	(€/000)	(€/000)	(€/000)	(€/000)	(€/000)	(€/000)
Interest Rate Collar a copertura dei finanziamenti	3.000	-	120	3.000	-	33
IRS a copertura dei finanziamenti	1.686	-	21	11.910	-	246
Totale	4.686	-	141	14.910	-	279

La ripartizione del fair value dei derivati di copertura del rischio tassi secondo il metodo di contabilizzazione è la seguente:

	31/12/2014 Nozionale	31/12/2014 Fair value positivo	31/12/2014 Fair value negativo	31/12/2013 Nozionale	31/12/2013 Fair value postivo	31/12/2013 Fair value negativo
	(€/000)	(€/000)	(€/000)	(€/000)	(€/000)	(€/000)
Derivati che non rispecchiano i requisiti previsti dallo IAS 39 per essere definiti di copertura	4.686	-	141	14.910	-	279
Totale strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso d'interesse	4.686	-	141	14.910	-	279

Copertura del rischio di cambio

Il Gruppo è principalmente soggetto:

- all'esposizione del dollaro americano per le vendite in dollari USA:
  - delle pompe ad alta pressione;
  - di alcuni componenti oleodinamici;
  - dei sistemi e delle pompe ad altissima pressione;
- all'esposizione al dollaro australiano per le vendite in dollari australiani (AUD) dei sistemi e delle pompe ad altissima pressione.

Le coperture nel 2014 hanno riguardato solo le vendita di pompe ad alta pressione a clienti esterni al Gruppo e sono state effettuate attraverso un unico strumento finanziario:il *forward plain vanilla*.

I *fair value* dei derivati di copertura del rischio cambio alla chiusura dell'esercizio erano i seguenti:

	31/12/2014 Nozionale ($/000)	31/12/2014 Fair value positivo (€/000)	31/12/2014 Fair value negativo (€/000)	31/12/2013 Nozionale ($/000)	31/12/2013 Fair value postivo (€/000)	31/12/2013 Fair value negativo (€/000)
Forward plain vanilla relativi alle coperture delle vendite delle pompe ad alta pressione	696	-	28	1.150	-	-
Forward plain vanilla relativi alle coperture delle vendite dei sistemi e delle pompe ad altissima pressione	-	-	-	2.367	29	-
Totale strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di cambio in USD	696	-	28	3.517	29	-

	31/12/2014 Nozionale (AUD/000)	31/12/2014 Fair value positivo (€/000)	31/12/2014 Fair value negativo (€/000)	31/12/2013 Nozionale (AUD/000)	31/12/2013 Fair value postivo (€/000)	31/12/2013 Fair value negativo (€/000)
Forward plain vanilla relativi alle coperture delle vendite dei sistemi e delle pompe ad altissima pressione	-	-	-	300	13	-
Totale strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di cambio in AUD	-	-	-	300	13	-

I *forward plan vailla* di copertura del rischio cambio sono tutti stati contabilizzati secondo il *cash flow hedge*. Al momento della redazione del bilancio non emergono situazioni di coperture eccedenti i flussi futuri sottostanti ("*overhedge*").

Cash Flow Hedge

Gli effetti netti rilevati a conto economico si riferiscono per 4 €/000 all'utile rilevato sull'attività di gestione del rischio cambio.

La politica del Gruppo Interpump relativa alla gestione del rischio di cambio prevede la copertura dei flussi commerciali futuri e degli ordini d'acquisto del cliente quando ritenuto opportuno. L'arco temporale massimo in cui si prevede che i flussi finanziari si origineranno è di 6 mesi. E' pertanto ragionevole ritenere che il relativo effetto di copertura sospeso nella Riserva per valutazione al fair value dei derivati di copertura sarà rilevato a conto economico nell'esercizio successivo.

Nel corso del 2014 il Gruppo ha stornato dal patrimonio netto e imputato a conto economico una quota positiva di utili precedentemente iscritti pari a 10 €/000 al netto del teorico effetto fiscale. Tale valore è stato rilevato ad incremento delle vendite nette per 14 €/000, e tra le imposte differite con segno negativo per 4 €/000.

L'inefficacia derivante dalle operazioni di *cash flow hedge* nell'esercizio 2014 e nell'esercizio 2013 non è stata significativa.

Fair Value Hedge
Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione di strumenti finanziari derivati rilevati secondo le regole del fair value hedge e gli utili e le perdite attribuibili ai relativi elementi coperti sono evidenziati nella seguente tabella:

	2014 (€/000)	2013 (€/000)
Utili (perdite) nette su strumenti derivati a copertura rischio cambio	-	98
Variazione del *fair value* degli altri sottostanti	-	(47)
Utili (perdite) nette	-	51

Fair Values
Gli effetti netti rilevati a conto economico sugli strumenti derivati che non rispecchiano i requisiti previsti dallo IAS 39 ammontano a 61 €/000 di utili (337 €/000 di utili nel 2013) a seguito principalmente della riduzione dei nozionali, e si riferiscono interamente all'attività di gestione del rischio tassi.

Nel seguito sono esposti i principali metodi ed assunzioni utilizzati nella stima del *fair value.*

Derivati
Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è calcolato considerando i parametri di mercato alla data del presente bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario. In particolare:

- il *fair value* dei *forward plain vanilla* è calcolato considerando il tasso di cambio ed i tassi di interesse delle due valute al 31 dicembre (ultimo giorno di contrattazione disponibile);
- il *fair value* degli *interest rate swap* è calcolato utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa (*discounted cash flow model*): tale modello utilizza come dati di input le curve dei tassi di interesse al 31 dicembre e i fixing dei tassi di interesse in corso;
- il *fair value* degli *interest rate collar* è calcolato utilizzando un *option pricing model* (*Black & Scholes*): tale modello utilizza come dati di input le curve dei tassi di interesse, i fixing dei tassi di interesse in corso e la superficie di volatilità implicita ricavata a partire da cap e floor quotati al 31 dicembre.

In applicazione del Principio Contabile IFRS 13, la valutazione degli strumenti a *fair value* è effettuata tenendo in considerazione il rischio di controparte e in particolare calcolando un *credit value adjustment* (CVA), nel caso di derivati con fair value positivo, oppure un *debit value adjustment* (DVA), nel caso di derivati con *fair value* negativo.

Partecipazioni in altre imprese
Il *fair value* è rappresentato sostanzialmente dal costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Debiti finanziari fruttiferi di interessi
Il *fair value* è calcolato sui flussi di cassa attesi per la quota capitale ed interessi.

Debiti per leasing finanziari
Il *fair value* è rappresentato dal valore attualizzato dei futuri flussi di cassa originati dal pagamento dei canoni; il tasso di interesse utilizzato è quello di mercato per operazioni similari.

Crediti/Debiti
Per i crediti e i debiti esigibili entro un anno il valore contabile è assunto come *fair value.* Il *fair value* degli altri crediti e debiti è il valore nominale attualizzato, se il fattore temporale e il valore nozionale sono significativi.

Tassi di interesse utilizzati per ottenere il fair value
Per determinare il *fair value* il Gruppo utilizza la curva dei tassi al 31 dicembre più un appropriato spread. I tassi di interesse utilizzati sono i seguenti:

	31/12/2014 %	31/12/2013 %
Strumenti finanziari derivati (euro)	0,14/1,52	0,45/2,75
Strumenti finanziari derivati (dollari americani)	0,08/2,71	0,08/3,94
Strumenti finanziari derivati (dollari australiani)	-	2,55/5,04
Debiti finanziari fruttiferi di interessi in euro	Euribor+1,10/2,00	Euribor+0,80/2,70
Leasing finanziari	4,5	3,5
Attività finanziarie	1,9	3,4
Debiti	5,0	5,0

Al 31 dicembre 2014, 18,9 milioni di euro di disponibilità liquide risultano a tasso fisso, mentre la restante parte risulta a tasso variabile così come i debiti finanziari e bancari.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* i principi contabili internazionali richiedono che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value* e suddivisi in base alla ricorrenza nella loro valutazione. I principi contabili internazionali distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività e passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia gli strumenti finanziari che sono valutati al *fair value* al 31 dicembre 2014, per livello:

(€/000)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	26	-	-	26
Totale attività	**26**	**-**	**-**	**26**
Derivati passivi:				
- Forward plain vanilla	-	28	-	28
- Interest rate swap	-	21	-	21
- Interest rate collar	-	120	-	120
Totale passività	**-**	**169**	**-**	**169**

Nel corso del 2014 non ci sono stati trasferimenti tra i diversi livelli.

Tutte le valutazioni al *fair value* esposte nella precedente tabella sono da considerarsi ricorrenti, il Gruppo non ha infatti effettuato nel 2014 valutazioni al *fair value* non ricorrenti.

11. Attività e passività destinate alla vendita

Le attività destinate alla vendita al 31 dicembre 2014 si riferiscono ad un fabbricato industriale, con i relativi impianti di pertinenza, per il quale al 31 dicembre 2014 era stato firmato un contratto preliminare di compravendita, poi effettivamente ceduto a febbraio 2015. Il costo di iscrizione al 31 dicembre 2014 risulta inferiore al *fair value* al netto dei costi di vendita.

Le passività destinate alla vendita si riferiscono alle imposte differite passive stanziate sulle relative attività destinate alla vendita.

12. Altre attività correnti

	31/12/2014 (€/000)	31/12/2013 (€/000)
Ratei e risconti attivi	3.189	2.467
Crediti per la cessione di partecipazioni a breve termine	746	-
Altri crediti	1.855	2.058
Altre attività correnti	1.065	1.057
Totale altre attività correnti	6.855	5.582

13. Immobili, impianti e macchinari

	Terreni e fabbricati (€/000)	*Impianti e macchinari* (€/000)	*Attrezzature* (€/000)	*Altri beni* (€/000)	*Totale* (€/000)
Al 31 dicembre 2012					
Costo	52.757	141.411	43.187	33.731	271.086
Ammortamenti accumulati	(17.681)	(83.393)	(36.572)	(20.913)	(158.559)
Valore netto contabile	35.076	58.018	6.615	12.818	112.527
Movimenti dell'esercizio 2013					
Valore netto contabile di apertura	35.076	58.018	6.615	12.818	112.527
Differenze cambio	(313)	(1.469)	(183)	(773)	(2.738)
Variazione area di consolidamento	5.966	16.019	2.240	2.047	26.272
Incrementi per acquisti	7.692	15.604	2.524	8.387	34.207
Alienazioni	(35)	(395)	(48)	(2.041)	(2.519)
Riclassifiche	-	(138)	204	(67)	(1)
Riclassifica da attività destinate alla vendita	2.048	73	-	-	2.121
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1.647)	(11.085)	(2.962)	(3.507)	(19.201)
Valore netto contabile di chiusura	48.787	76.627	8.390	16.864	150.668
Al 31 dicembre 2013					
Costo	68.812	181.287	53.370	44.454	347.923
Ammortamenti accumulati	(20.025)	(104.660)	(44.980)	(27.590)	(197.255)
Valore netto contabile	48.787	76.627	8.390	16.864	150.668

	Terreni e fabbricati (€/000)	*Impianti e macchinari* (€/000)	*Attrezzature* (€/000)	*Altri beni* (€/000)	*Totale* (€/000)
Movimenti dell'esercizio 2014					
Valore netto contabile di apertura	48.787	76.627	8.390	16.864	150.668
Differenze cambio	781	2.410	359	2.096	5.646
Variazione area di consolidamento	23.903	14.978	392	502	39.775
Incrementi per acquisti	11.189	17.876	3.884	8.459	41.408
Alienazioni	(5)	(1.411)	(294)	(1.975)	(3.685)
Riclassifiche	3	220	(525)	294	(8)
Riclassifica da attività destinate alla vendita	(594)	(20)	(1)	-	(615)
Ammortamenti capitalizzati	-	(24)	(3)	(5)	(32)
Ammortamenti	(1.992)	(15.040)	(3.356)	(3.696)	(24.084)
Valore netto contabile di chiusura	82.072	95.616	8.846	22.539	209.073
Al 31 dicembre 2014					
Costo	104.767	222.569	58.033	55.298	440.667
Ammortamenti accumulati	(22.695)	(126.953)	(49.187)	(32.759)	(231.594)
Valore netto contabile	82.072	95.616	8.846	22.539	209.073

Il costo delle immobilizzazioni in corso, incluso nei valori netti contabili esposti nella tabella precedente, è il seguente:

	Terreni e fabbricati (€/000)	*Impianti e macchinari* (€/000)	*Attrezzature* (€/000)	*Altri beni* (€/000)	*Totale* (€/000)
Al 1° gennaio 2013	970	1.340	604	64	2.978
Al 31 dicembre 2013	5.798	1.032	530	72	7.432
Al 31 dicembre 2014	138	1.758	719	51	2.666

Del valore netto contabile delle immobilizzazioni sopra esposte, il seguente è relativo a contratti di leasing finanziario:

	Terreni e fabbricati (€/000)	*Impianti e macchinari* (€/000)	*Attrezzature* (€/000)	*Altri beni* (€/000)	*Totale* (€/000)
Al 1° gennaio 2013	2.279	5.053	25	168	7.525
Al 31 dicembre 2013	4.331	6.513	108	284	11.236
Al 31 dicembre 2014	2.250	10.392	145	540	13.327

Gli ammortamenti sono stati imputati per 20.948 €/000 al costo del venduto (16.490 €/000 nel 2013), per 621 €/000 alle spese commerciali (549 €/000 nel 2013) e per 2.515 €/000 a spese generali ed amministrative (2.162 €/000 nel 2013).

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo aveva impegni contrattuali per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali pari a 287 €/000 (13.699 €/000 al 31/12/2013).

14. Avviamento

I movimenti dell'avviamento nel 2014 sono stati i seguenti:

Società:	Saldo al 31/12/2013	Incrementi (Decrementi) del periodo	Variazioni per differenze cambio	Riclassifiche	Saldo al 31/12//2014
- Divisione Pompe ad alta pressione	37.194	-	635	(37.829)	-
- Divisione Pompe ad altissima pressione	88.807	-	3.820	(92.627)	-
- Settore Acqua	-	-	-	130.456	130.456
Totale Settore Acqua	*126.001*	-	*4.455*	-	*130.456*
- Divisione Prese di forza e pompe oleodinamiche	64.858	35.329	2.123	(102.310)	-
- Divisione Cilindri	43.933	2.674	-	(46.607)	-
- Settore Olio	-	-	-	148.917	148.917
Totale Settore Olio	*108.791*	*38.003*	*2.123*	-	*148.917*
Totale avviamento	*234.792*	*38.003*	*6.578*	-	*279.373*

Gli incrementi del 2014 si riferiscono, per la parte relativa alla Divisione Prese di forza e pompe oleodinamiche principalmente all'acquisizione del Gruppo IMM, mentre per la parte relativa alla Divisione Cilindri all'adeguamento delle put option.

Nel 2014 è stata effettuata una riclassifica dell'avviamento a seguito dell'accorpamento delle CGU.

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo Interpump era composto da quattro *Cash Generatin Unit*:

- Divisione Pompe ad alta pressione;
- Divisione Pompe ad altissima pressione;
- Divisione Prese di forza e Pompe oleodinamiche;
- Divisione Cilindri.

Questa divisione era coerente con la reportistica interna fornita al top management e con la presentazione dei risultati del Gruppo al mercato e alla comunità finanziaria, rispecchiando l'esistenza di centri autonomi di generazione di cassa, e riflettendo la cronologia di crescita del Gruppo tramite acquisizioni.

Nel corso degli anni, al fine di sfruttare pienamente le sinergie esistenti, le società acquisite sono state integrate con quelle già presenti nel Gruppo, sia da un punto di vista produttivo che distributivo (cross-selling). Negli ultimi anni questo processo di integrazione ha subito una forte accelerazione come risposta alla crisi mondiale del 2009, i cui effetti purtroppo sono ancora evidenti nel 2014, con lo scopo di recuperare efficienza e acquisire quote di mercato. E' il caso ad esempio della produzione e distribuzione dei cilindri, che all'origine era effettua esclusivamente dalle società della Divisione Cilindri (acquisite tra il 2008 e il 2009 tutte con sede in Italia), che successivamente è cominciata ad essere effettuata anche da altre società appartenenti alla C.G.U. Divisione Prese di forza ed altri componenti oleodinamici. La conseguenza di questa strategia di integrazione è stata il trasferimento di parte dei margini e dei costi dalla Divisione Cilindri alla Divisione Prese di forza ed altre componenti oleodinamici rendendo impossibile distinguere chiaramente le singole generazioni delle due citate C.G.U.. Per questo motivo non si ritiene più appropriato continuare a mantenerle separate, ma invece risulta corretto considerarle come un'unica C.G.U. (Settore Olio).

Allo stesso modo Interpump Group S.p.A. (che appartiene alla Divisione Pompe ad alta pressione) sta producendo degli importanti componenti delle pompe ad altissima pressione per NLB che precedentemente erano acquistati esternamente, mentre ora la stessa parte meccanica e gli alberi sono prodotti da Interpump Group S.p.A.. Inoltre il mercato sta chiedendo, sempre più, pompe con elevata potenza (cavalli vapore di seguito *CV*), che si traduce in maggiore pressione e/o maggiore portata. Prima la potenza massima delle pompe prodotte da Interpump Group S.p.A. era di 150 CV, mentre attualmente sono state introdotte sul mercato pompe da 450 CV, che sono prodotte anche da Hammelmann appartenente alla Divisione Pompe ad altissima pressione. La conseguenza è che l'integrazione produttiva e commerciale tra le due C.G.U. è destinata ulteriormente ad aumentare e pertanto anche in questo caso risulta coerente effettuare l'accorpamento in un'unica C.G.U. (Settore Acqua).

Il reporting gestionale è già strutturato nei due settori Acqua e Olio e ciò viene riportato al mercato nella relazione finanziaria annuale e nei resoconti intermedi di gestione.

Il test di i*mpairmen*t è stato effettuato sia con la configurazione a quattro CGU, in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, sia a due CGU, dopo la succitata riclassifica. In entrambi i casi non si sono verificate necessità di procedere alla svalutazione dell'avviamento.

Il test di *impairment* è stato effettuato con il metodo del *Discounted Cash Flow (DCF)* al netto delle imposte. I flussi attesi, utilizzati nel calcolo del DCF, sono stati determinati sulla base di *business plan* della durata di 5 anni che tengono in considerazione i vari scenari di riferimento e sulla base delle aspettative di sviluppo dei vari mercati. In particolare, nonostante il perdurare dell'estrema incertezza di alcuni mercati di riferimento del Gruppo (in primis l'area Europea) che evidenziano scarsi segnali di ripresa dell'economia, se non addirittura andamenti negativi (come in Italia, dove ad esempio, si è registrata un'ulteriore contrazione dell'economia che ha influenzato negativamente il mercato in termini di fatturato e redditività), il Gruppo ritiene che le politiche commerciali intraprese, con la sempre maggiore integrazione tra la rete produttiva e distributiva, permetterà di contrastare gli effetti negativi macroeconomici e incrementare le vendite di circa il 4% per il "Settore Acqua" e di circa il 6% - 7% per la C.G.U. "Settore Olio" , in quanto quest'ultima presenta ancora spazi di recupero dopo la crisi economica. Per i periodi successivi al 2019 è stata utilizzata una crescita perpetua dell'1% per le CGU "Settore Olio", mentre è stata utilizzata una crescita perpetua dell'1,5% per le CGU "Settore Acqua" in ragione della maggior difendibilità di questo business. I flussi attesi così determinati sono stati ridotti di un fattore di sconto al fine di considerare il rischio di non realizzabilità dei piani futuri previsti. Il costo del capitale (WACC), *al netto delle imposte*, è stato determinato per le diverse CGU come segue:

CGU	WACC
Settore Acqua	4,82%
Settore Olio	5,81%
Costo del capitale medio ponderato	5,25%

Il WACC medio ponderato utilizzato nel 2013 era stato pari al 5,56%. E' stata effettuata inoltre un'analisi di sensitività, come richiesto dal documento congiunto emesso da Banca d'Italia, Consob, ISVAP in data 3 marzo 2010. Riducendo del 10% i flussi attesi di ciascuna CGU non sarebbe comunque emersa alcuna necessità di svalutare l'avviamento, così come aumentando di 50 basis points il costo del capitale utilizzato per attualizzare i flussi attesi. Inoltre, come ulteriore elemento positivo a supporto della recuperabilità dell'avviamento, la capitalizzazione di borsa di Interpump Group è risultata ampiamente superiore al Patrimonio netto del Gruppo per tutto il 2014.

15. Altre immobilizzazioni immateriali

	Spese di sviluppo prodotti (€/000)	*Brevetti marchi e diritti industriali* (€/000)	*Altre immobilizzazioni immateriali* (€/000)	*Totale* (€/000)
Al 31 dicembre 2012				
Costo	18.514	30.228	2.959	51.701
Ammortamenti accumulati	(11.338)	(15.575)	(2.642)	(29.555)
Valore netto contabile	7.176	14.653	317	22.146
Movimenti dell'esercizio 2013				
Valore netto contabile di apertura	7.176	14.653	317	22.146
Differenze cambio	(49)	(300)	(16)	(365)
Variazione dell'area di consolidamento	3	3.599	260	3.862
Incrementi	1.742	178	726	2.646
Decrementi	-	-	(17)	(17)
Riclassifiche	(55)	(1)	57	1
Svalutazioni	-	-	-	-
Ammortamenti	(1.451)	(2.715)	(352)	(4.518)
Valore netto contabile di chiusura	7.366	15.414	975	23.755
Al 31 dicembre 2013				
Costo	20.099	33.530	5.446	59.075
Ammortamenti accumulati	(12.733)	(18.116)	(4.471)	(35.320)
Valore netto contabile	7.366	15.414	975	23.755
Movimenti dell'esercizio 2014				
Valore netto contabile di apertura	7.366	15.414	975	23.755
Differenze cambio	125	643	34	802
Variazione dell'area di consolidamento	98	2.595	110	2.803
Incrementi	1.936	170	1.304	3.410
Decrementi	-	-	(128)	(128)
Riclassifiche	(12)	8	12	8
Svalutazioni	(124)	-	-	(124)
Ammortamenti	(1.824)	(3.401)	(652)	(5.877)
Valore netto contabile di chiusura	7.565	15.429	1.655	24.649
Al 31 dicembre 2014				
Costo	22.792	37.011	7.372	67.175
Ammortamenti accumulati	(15.227)	(21.582)	(5.717)	(42.526)
Valore netto contabile	7.565	15.429	1.655	24.649

Il costo delle immobilizzazioni in corso, incluso nei valori netti contabili esposti nella tabella precedente è il seguente:

	Spese di sviluppo prodotti (€/000)	*Brevetti marchi e diritti industriali* (€/000)	*Altre immobilizzazioni immateriali* (€/000)	*Totale* (€/000)
Al 1° gennaio 2013	4.386	2	-	4.388
Al 31 dicembre 2013	4.491	2	293	4.786
Al 31 dicembre 2014	2.487	8	135	2.630

Gli ammortamenti sono stati imputati interamente a spese generali ed amministrative.

Le spese di sviluppo prodotti sono composte esclusivamente da costi interni capitalizzati.

16. Altre attività finanziarie

Sono così composte:

	31/12/2014 (€/000)	31/12/2013 (€/000)
Partecipazioni in società controllate non consolidate	539	1.148
Partecipazioni in altre imprese	74	42
Finanziamenti a società controllate non consolidate	340	347
Altri finanziamenti attivi	5	499
Altri	36	36
Totale	994	2.072

La loro movimentazione è stata la seguente:

	2014 (€/000)	*2013* (€/000)
Saldo iniziale	2.072	1.840
Differenze cambio	30	(57)
Incrementi del periodo	302	541
Variazione del valore delle partecipazioni valutate al *fair value*	1	8
Consolidamento integrale GITOP	-	(643)
Consolidamento integrale HS Penta Africa Pty Ltd	(319)	-
Consolidamento integrale Galtech Canda Inc.	(468)	
Fusione Syscam Gestion Integrada S.A. in Hydrcocar Chile	(319)	
Variazione dell'area di consolidamento	552	553
Decrementi del periodo	(857)	(170)
Saldo finale	994	2.072

Il dettaglio del valore delle partecipazioni in società controllate non consolidate è il seguente

Società	31/12/2014 (€/000)	% di possesso	31/12/2013 (€/000)	% di possesso
Galtech Canada Inc.	-	-	468	100%
Syscam Gestion Integrada S.A.	-	-	203	60%
General Pump China	270	100%	158	100%
HS Penta Africa Pty Ltd	-	-	319	80%
Interpump Hydraulics (UK) Ltd	-	100%	-	100%
Hammelmann Bombas e Sistemas	193	100%	-	100%
Interpump Hydraulics Middle East FZCO	76	100%	-	100%
Totale società controllate non consolidate	*539*		*1.148*	

Le società controllate General Pump China, Interpump Hydraulics (UK) Ltd, Interpump Hydraulics Middle East FZCO e Hammelmann Bombas e Sistemas sono società controllate che tuttavia non sono state consolidate nel 2014 e nel 2013 a causa delle loro ridotte dimensioni.

Nel 2014 sono state consolidate integralmente per la prima volta HS Penta Africa PtY Ltd e Galtech Canada Inc., anche se di dimensioni non significative, in funzione dei programmi di sviluppo per i prossimi anni.

A maggio 2014 la Syscam Gestion Integrada è stata fusa in Hydrocar Chile S.a..

Nel corso del 2014 Hammelmann GmbH ha proceduto a versare 471 €/000 a Hammelmann Bombas e Sistemas Ltda a titolo di aumento di capitale. Hammelmann Bombas e Sistema Ltda, che è stata costituita con lo scopo di disporre di un distributore in loco che sia in grado di penetrare il mercato brasiliano in maniera più efficace.

Interpump Hydraulics Middle East FZCO, con sede a Dubai, è controllata al 50% da Interpump Hydraulics S.p.A. e al 50% da HS Penta S.p.A.. La costituzione della società, avvenuta a fine 2011, rientra nella strategia di crescita del Gruppo nelle aree a maggiore potenziale e a maggiore tasso di sviluppo. Interpump Hydraulics Middle East FZCO non è stata consolidata nel 2014 e nel 2013, dato che la sua attività operativa è iniziata solo recentemente. Nel 2014 la società ha chiuso il suo primo bilancio in utile, permettendo così di stornare il fondo rischi partecipazioni di 195 €/000 stanziato nel 2013.

Il valore della partecipazione in Interpump Hydraulics UK Ltd, società distributiva con sede a Birmingham, costituita a fine 2012 con lo scopo di garantire la presenza diretta del Gruppo nell'importante mercato inglese, è stato azzerato e costituito un fondo rischi per 523 €/000 in funzione delle perdite sostenute nella fase di start up.

17 Imposte differite attive e passive

I movimenti delle imposte differite attive e passive dell'esercizio sono stati i seguenti:

	Imposte differite attive		Imposte differite passive	
	2014	2013	2014	2013
	(€/000)	(€/000)	(€/000)	(€/000)
Al 31 dicembre esercizio precedente	19.525	16.707	26.458	22.456
Differenze cambio	390	(168)	1.767	(574)
Variazione dell'area di consolidamento	2.603	3.792	5.579	4.146
Imputazione a conto economico dell'esercizio	(956)	(689)	49	647
Riclassifiche	(18)	-	(18)	-
Riclassifica a passività destinate alla vendita	-	-	(163)	-
Imputazione a riserve dell'esercizio	491	(117)	(236)	(217)
Al 31 dicembre 2014	22.035	19.525	33.436	26.458

Le imposte differite imputate direttamente a patrimonio netto sono relative alla contabilizzazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati contabilizzati secondo l'*hedge accounting* e alla rimisurazione dei piani a benefici definiti.

Le imposte differite attive e passive sono riferite alle seguenti voci della situazione patrimoniale-finanziaria:

	Imposte differite attive		Imposte differite passive	
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013
	(€/000)	(€/000)	(€/000)	(€/000)
Immobili, impianti e macchinari	5.895	5.577	22.638	17.679
Immobilizzazioni immateriali	563	659	9.947	8.310
Partecipazioni	429	423	12	1
Rimanenze	6.857	5.753	-	-
Crediti	696	565	-	-
Passività per benefit ai dipendenti	765	242	39	214
Strumenti derivati	8	13	-	4
Fondi rischi ed oneri	1.243	811	-	-
Perdite fiscali pregresse	3.289	3.289	-	-
Altri	2.290	2.193	800	250
Totale	22.035	19.525	33.436	26.458

Non sono state contabilizzate imposte differite passive sulle riserve in sospensione d'imposta in quanto non se ne prevede la distribuzione (si veda la nota 21).

18. Debiti finanziari fruttiferi di interessi e debiti bancari

I principali finanziamenti sono soggetti ciascuno al rispetto di alcuni dei seguenti *covenants* finanziari calcolati sui valori consolidati:

- Indebitamento finanziario netto / Patrimonio Netto;
- Indebitamento finanziario netto / EBITDA;
- EBITDA / Oneri finanziari.

Al 31/12/2014 tutti i *covenant* finanziari sono stati ampiamente rispettati.

	31/12/2014 (€/000)	31/12/2013 (€/000)
Correnti		
Debiti bancari	27.770	20.932
Finanziamenti bancari	62.278	57.305
Leasing finanziari	1.635	3.495
Altri	385	571
Totale debiti finanziari correnti fruttiferi di interessi	64.298	61.371
Non correnti		
Finanziamenti bancari	143.605	108.022
Leasing finanziari	3.455	3.671
Totale debiti finanziari non correnti fruttiferi di interessi	147.060	111.693

Al 31 dicembre 2014 tutti i finanziamenti, ad eccezione di un finanziamento da 11.574 €/000, erano a tasso variabile. Su alcuni finanziamenti per complessivi 4.686 €/000 sono stati sottoscritti contratti di copertura (si veda la nota 10).

I debiti bancari e i finanziamenti includono 4.670 €/000 denominati in valute diverse dall'euro, principalmente dollari americani e real brasiliani relativi alle controllate estere. Gli importi denominati in valute diverse dall'euro sono i seguenti:

(€/000)	Debiti bancari	Debiti finanziari correnti fruttiferi di interessi	Debiti finanziari non correnti fruttiferi di interessi	Totale
Dollaro americano	1.502	172	764	2.438
Real Brasiliano	-	316	365	681
Rupia Indiana	377	89	-	466
Sterlina	294	40	40	374
Dollaro Hong Kong	-	331	-	331
Dollaro Canadese	-	169	18	187
Rand Sud Africa	23	69	25	117
Pesos Cileno	-	44	32	76
Totale	2.196	1.230	1.244	4.670

Per i tassi di interesse vedasi la nota 10.

Al 31 dicembre 2014 i debiti per leasing finanziario erano così composti:

	31 dicembre 2014				31 dicembre 2013			
(€/000)	Entro l'esercizio	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	Totale	Entro l'esercizio	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	Totale
Pagamento canoni dovuti per contratti di leasing finanziario	1.875	2.578	1.534	5.987	3.759	4.190	-	7.949
Quota di interessi	(240)	(433)	(224)	(897)	(264)	(519)	-	(783)
Valore attuale dei debiti per leasing finanziario	1.635	2.145	1.310	5.090	3.495	3.671	-	7.166

Al 31 dicembre 2014, il Gruppo ha in essere alcuni contratti di leasing finanziario relativamente a fabbricati industriali, impianti e macchinari il cui valore contabile, pari a complessivi 13.327 €/000 (11.236 €/000 al 31 dicembre 2013), è stato incluso nella voce Immobili, impianti e macchinari (Nota 13).

Le scadenze dei finanziamenti non correnti sono le seguenti:

	31/12/2014 (€/000)	31/12/2013 (€/000)
Da 1 a 2 anni	41.456	36.355
Da 2 a 5 anni	98.755	69.590
Oltre 5 anni	6.849	5.748
Totale	147.060	111.693

Il Gruppo ha le seguenti linee di credito non utilizzate alla data di chiusura dell'esercizio:

	31/12/2014 (€/000)	31/12/2013 (€/000)
Anticipi export e portafoglio Italia	86.329	74.915
Scoperti di conto corrente	17.010	23.426
Finanziamenti a medio-lungo termine	153.688	48.034
Totale	257.027	146.375

19. Altre passività correnti

	31/12/2014 (€/000)	31/12/2013 (€/000)
Debiti per acquisto partecipazioni	4.097	15.997
Altri debiti a breve termine	33.593	29.369
Altre	433	158
Totale	38.123	45.524

Gli altri debiti a breve termine riguardano prevalentemente debiti verso il personale, amministratori, sindaci e verso enti previdenziali.

20. Fondi rischi ed oneri

I movimenti sono stati i seguenti:

(€/000)	Fondo garanzia prodotti	Fondo indennità suppletiva di clientela	Fondo resi su vendite	Fondo rischi su partecipazioni	Fondo ristrutturazione	Altri	Totale
Saldo al 31/12/2013	2.561	439	129	1.065	533	776	5.503
Differenza cambio	109	-	16	20	-	69	214
Incremento dell'esercizio	850	36	-	164	504	265	1.819
Eccedenza riversata a conto economico	(342)	-	-	-	-	-	(342)
Variazione dell'area di consolidamento	-	139	-	-	-	66	205
Riclassifiche	-	32	-	-	(8)	(32)	(8)
Utilizzi dell'esercizio	(111)	(52)	(26)	(400)	(683)	(8)	(1.280)
Saldo al 31/12/2014	3.067	594	119	849	346	1.136	6.111

Il saldo degli altri fondi al 31/12/2014 si riferisce a diverse situazioni di contenzioso o di passività stimate in essere nelle società del Gruppo.

Il saldo finale è così classificato nella situazione patrimoniale-finanziaria:

	31/12/2014 (€/000)	31/12/2013 (€/000)
Corrente	4.162	3.972
Non corrente	1.949	1.531
Totale	6.111	5.503

Oltre al commento fornito nella Nota 16, il fondo rischi su partecipazioni accoglie un ulteriore stanziamento di 326 €/000, effettuato in esercizi precedenti, relativamente a una potenziale passività in capo a una partecipazioni in altre imprese.

La Capogruppo ed alcune sue controllate sono parte in causa in alcune controversie per entità relativamente limitate. Si ritiene tuttavia che la risoluzione di tali controversie non debba generare per il Gruppo passività di rilievo per le quali non risultino già stanziati appositi fondi rischi.

21. Passività per benefit ai dipendenti

Passività per piani a benefici definiti

I movimenti della passività sono stati i seguenti:

	2014 (€/000)	2013 (€/000)
Passività al 1° gennaio	11.942	11.008
Quota imputata a conto economico nel periodo	277	285
Riclassifiche ad altre passività correnti	(28)	(2)
Rilevazione a patrimonio netto dei risultati attuariali	2.642	1.117
Variazione area di consolidamento	965	776
Pagamenti effettuati	(858)	(1.242)
Passività al 31 dicembre	14.940	11.942

A conto economico sono state registrate le seguenti voci:

	2014 (€/000)	2013 (€/000)
Costo del servizio corrente (*Current service cost)*	229	207
Oneri finanziari	48	78
Costo del servizio di esercizi precedenti (*Past service cost*)	-	-
Totale registrato a conto economico	277	285

Gli effetti a conto economico sono stati imputati come segue:

	2014 (€/000)	2013 (€/000)
Costo del venduto	93	98
Spese commerciali	47	33
Spese generali ed amministrative	89	76
Oneri finanziari	48	78
Totale	277	285

Le passività per piani a benefici definiti (TFR) sono state determinate con le seguenti ipotesi attuariali:

	Unità di misura	2014	2013
Tasso di attualizzazione	%	1,46	3,01
Tasso atteso di crescita delle retribuzioni*	%	3,10	3,33
Percentuale attesa di dipendenti che si dimettono (*turnover)***	%	2,43	1,87
Tasso incremento annuale costo della vita	%	1,5	2,0
Anzianità lavorativa media in azienda dei dipendenti	Anni	12,50	12,60

* = limitatamente alle aziende con meno di 50 dipendenti.
** = percentuale media annua di uscita, per qualsiasi causa, nei primi dieci anni successivi alla valutazione.

22. Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2014 era composto da n. 108.879.294 azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 euro per azione ed ammontava pertanto a 56.617.232,88 euro. Il capitale sociale rappresentato in bilancio ammontava invece a 53.871 €/000, in quanto il valore nominale delle azioni proprie acquistate, al netto di quelle vendute, è stato portato in riduzione del capitale sociale in accordo con i principi contabili di riferimento. Al 31 dicembre 2014 Interpump Group S.p.A. aveva in portafoglio n. 5.281.095 azioni proprie pari al 4,85% del capitale, acquistate ad un costo medio di € 8,9437. A seguito dell'acquisizione di Walvoil, il 15 gennaio 2015 sono state cedute n. 4.004.341 azioni proprie.

I movimenti delle azioni proprie nel corso degli ultimi due esercizi sono stati i seguenti:

	Numero
Saldo al 31/12/2012	*7.349.239*
Acquisti del 2013	2.771.426
Vendita azioni per pagamento di acquisizioni di società controllate	(4.500.000)
Cessione di azioni per esercizio di stock option	(2.517.162)
Saldo al 31/12/2013	*3.103.503*
Acquisti del 2014	3.819.682
Vendita azioni per pagamento di acquisizioni di società controllate	(715.530)
Cessione di azioni per esercizio di stock option	(926.560)
Saldo al 31/12/2014	*5.281.095*

Tenendo in considerazione le azioni proprie, il numero di azioni in circolazione ha avuto i seguenti movimenti:

	2014 Numero di azioni	2013 Numero di azioni
Azioni ordinarie esistenti al 1° gennaio	108.879.294	108.879.294
Azioni proprie in portafoglio	(3.103.503)	(7.349.239)
Azioni in circolazione al 1° gennaio	105.775.791	101.530.055
Azioni proprie acquistate	(3.819.682)	(2.771.426)
Azioni proprie cedute	1.642.090	7.017.162
Totale azioni in circolazione al 31 dicembre	103.598.199	105.775.791

Gli obiettivi identificati dal Gruppo nella gestione del capitale sono la creazione di valore per la generalità degli azionisti ed il supporto allo sviluppo del Gruppo, sia organico sia attraverso acquisizioni mirate. Il Gruppo intende pertanto mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento. Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto e la generazione di cassa delle sue attività industriali. Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra riportati il Gruppo persegue il costante controllo dei flussi di cassa generati dai business nei quali opera, sia attraverso il miglioramento o il mantenimento della redditività, sia attraverso un'attenta gestione del capitale circolante e degli altri investimenti. Per capitale si intende sia il valore apportato dagli azionisti di Interpump Group (capitale sociale e riserva sovrapprezzo, complessivamente pari a 155.108 €/000 al 31 dicembre 2014 e 180.042 €/000 al 31 dicembre 2013), sia il valore generato dal Gruppo in termini di risultati conseguiti dalla gestione (altre riserve e riserva legale, incluso il risultato dell'esercizio, complessivamente pari a 307.070 €/000 al 31 dicembre 2014 e 269.150 €/000 al 31 dicembre 2013, escluse la riserva di conversione, la riserva da rimisurazione dei piani a benefici definiti e la riserva per valutazione al *fair value* dei derivati di copertura).

Azioni proprie acquistate
L'importo delle azioni proprie detenute da Interpump Group è registrato in una riserva di patrimonio netto. Durante il 2014, il Gruppo ha acquistato n. 3.819.682 azioni proprie per un importo pari a 38.299 €/000 ad un prezzo medio di € 10,0269 (aveva acquistato n. 2.771.426 azioni nel 2013 per un ammontare complessivo di 21.441 €/000).

Azioni proprie cedute
Nell'abito dell'esecuzione dei piani di stock option sono state esercitate n. 926.560 opzioni che hanno comportato un incasso di 4.626 €/000 (nel 2013 erano state esercitate n. 2.517.162 opzioni con un incasso di 11.995 €/000). Inoltre nel 2014 sono state cedute n. 276.000 azioni per il pagamento di una parte della partecipazione in IMM e n. 439.530 azioni per il pagamento di una parte della partecipazione in Interpump Hydraulics International (n. 4.500.000 azioni proprie cedute nel 2013 per il pagamento di una parte della partecipazione in Hydrocontrol).

Stock options
Nei bilanci del 2014 e del 2013 è stato contabilizzato, in accordo con l'IFRS 2, il *fair value* dei piani di stock option 2010/2012 e 2013/2015. Nel conto economico 2014 sono stati pertanto imputati costi relativamente agli stock option plan per 1.370 €/000 (1.047 €/000 nel 2013) con contropartita riserva sovrapprezzo azioni. Tali costi rappresentano la quota di competenza del periodo del valore delle opzioni assegnate ai dipendenti ed agli amministratori determinato alla data di assegnazione, corrispondente al valore dei servizi forniti da questi ultimi in aggiunta ai compensi ordinari.

Gli effetti a conto economico sono stati imputati come segue:

	2014 (€/000)	2013 (€/000)
Costo del venduto	54	9
Spese commerciali	130	39
Spese generali ed amministrative	1.186	999
Totale	1.370	1.047

La riserva sovrapprezzo azioni ha avuto i seguenti movimenti:

	2014 €/000	2013 €/000
Riserva sovrapprezzo azioni al 1° gennaio	125.039	105.514
Incremento del periodo per imputazione a conto economico del *fair value* delle stock options assegnate	1.370	1.047
Incrementi per la cessione di azioni proprie a seguito del pagamento di acquisizioni di società controllate	6.654	27.792
Incrementi per la cessione di azioni proprie a seguito esercizio di stock options	4.144	10.686
Utilizzo per copertura acquisti azioni proprie	(35.970)	(20.000)
Riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre	101.237	125.039

L'assemblea del 20 aprile 2006 ha approvato un piano di stock option ("*Stock option plan 2006/2009*") descritto analiticamente nella Relazione sulla gestione. Le opzioni sono esercitabili secondo quanto riportato nella seguente tabella:

	N. opzioni assegnate	Periodo di esercizio	Prezzo di esercizio (€)
Prima tranche	323.033	01/05/2010 – 31/05/2015	7,2884
Seconda tranche	298.191	01/05/2011 – 31/05/2016	5,4047
Terza tranche	80.000	01/11/2012 – 31/05/2017	3,7524
Quarta tranche	372.500	01/07/2010 – 31/12/2017	3,7524
Totale	1.073.724		

I movimenti delle opzioni sono stati i seguenti:

	2014 Numero di opzioni	2013 Numero di opzioni
Opzioni assegnate al 1° gennaio	1.694.284	2.415.596
Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio	-	-
Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio	(620.560)	(721.312)
Totale opzioni assegnate al 31 dicembre	1.073.724	1.694.284
Di cui:		
- esercitabili (*vested)* al 31 dicembre	1.073.724	1.694.284
- non esercitabili (*not vested)* al 31 dicembre	-	-
Totale opzioni assegnate al 31 dicembre	1.073.724	1.694.284

L'Assemblea del 21 aprile 2010 ha approvato l'adozione di un piano di incentivazione denominato "*Piano di Incentivazione Interpump 2010/2012*", anch'esso analiticamente descritto nella Relazione sulla gestione presentata a corredo del bilancio consolidato. Il prezzo di esercizio è stato determinato in € 3,75 per azione. Le opzioni sono esercitabili nel periodo compreso fra il 30 giugno 2013 ed il 31 dicembre 2016. Nel corso dell'esercizio 2014 e del 2013 i movimenti delle opzioni sono stati i seguenti:

	2014 Numero di opzioni	2013 Numero di opzioni
Opzioni assegnate al 1° gennaio	1.663.000	2.860.000
Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio	-	-
Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio	(306.000)	(1.197.000)
Totale opzioni assegnate al 31 dicembre	1.357.000	1.663.000
Di cui:		
- esercitabili (*vested)* al 31 dicembre	1.357.000	1.663.000
- non esercitabili (*not vested)* al 31 dicembre	-	-
Totale opzioni assegnate al 31 dicembre	1.357.000	1.663.000

L'Assemblea del 30 aprile 2013 ha approvato l'adozione di un nuovo piano di incentivazione denominato "*Piano di Incentivazione Interpump 2013/2015*". Il piano, basato sull'attribuzione gratuita di opzioni, che attribuiscono ai beneficiari il diritto, al raggiungimento di determinati obiettivi, di (i) acquistare o sottoscrivere azioni della Società fino ad un massimo di n. 2.000.000 di azioni ovvero, (ii) a scelta del Consiglio di Amministrazione, ricevere il pagamento di un differenziale pari all'eventuale incremento del valore di mercato delle azioni ordinarie della Società. I beneficiari possono essere dipendenti, amministratori della Società e/o sue controllate, individuati fra i soggetti con ruoli o funzioni rilevanti. Il prezzo di esercizio è stato determinato in € 6,00 per azione. Le opzioni sono esercitabili nel periodo compreso fra il 30 giugno 2016 ed il 31 dicembre 2019. Il successivo Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2013 ha determinato in 2.000.000 il numero di opzioni da assegnare, ripartito il numero totale delle opzioni in ciascuna tranches (n. 500.000 per la prima tranche, n. 700.000 per la seconda tranche e n. 800.000 per la terza tranche) e fissate le condizioni per l'esercizio delle opzioni che sono legate al raggiungimento di determinati parametri di bilancio. Il medesimo Consiglio di Amministrazione ha assegnato agli amministratori di Interpump Group S.p.A. n. 1.000.000 di opzioni al Dott. Fulvio Montipò e n. 320.000 opzioni all'Ing. Paolo Marinsek il cui esercizio è soggetto al verificarsi delle condizioni di cui sopra. Inoltre il medesimo Consiglio di Amministrazione ha delegato al Presidente e al Vice Presidente di Interpump Group in via disgiunta l'individuazione dei beneficiari delle altre n. 680.000 opzioni. In data 29 ottobre 2013 sono state assegnate agli altri beneficiari n. 550.000 opzioni.

Il *fair value* delle stock option e le ipotesi attuariali utilizzate nel *binomial lattice model* sono i seguenti:

Piano 2006-2009 Prima tranche

	Unità di misura	
Numero delle azioni assegnate	n.	826.935
Data di assegnazione (*grant date*)		Maggio 2007
Prezzo di esercizio	€	7,2884
Vesting date		1 maggio 2010
Fair value per opzione alla data di assegnazione	€	1,8187
Volatilità attesa (espressa come media ponderata delle volatilità utilizzate nella costruzione del *binomial lattice model)*	%	23
Attesa durata media della vita del piano	anni	7,7
Dividendi attesi (rispetto al valore dell'azione)	%	4
Tasso di interesse *risk free* (calcolato attraverso una interpolazione lineare dei tassi swap al 31/5/2007)	%	Da 4,36 a 4,3745

Piano 2006-2009 Seconda tranche

	Unità di misura	
Numero delle azioni assegnate	n.	827.361
Data di assegnazione (*grant date*)		Maggio 2008
Prezzo di esercizio	€	5,4047
Vesting date		1 maggio 2011
Fair value per opzione alla data di assegnazione	€	1,2431
Volatilità attesa (espressa come media ponderata delle volatilità utilizzate nella costruzione del *binomial lattice model*)	%	23
Attesa durata media della vita del piano	anni	7,7
Dividendi attesi (rispetto al valore dell'azione)	%	4
Tasso di interesse *risk free* (calcolato attraverso una interpolazione lineare dei tassi swap al 17/04/2008)	%	Da 4,445 a 4,496

Piano 2006-2009 Terza tranche

	Unità di misura	
Numero delle azioni assegnate	n.	275.000
Data di assegnazione (*grant date*)		Aprile/Luglio 2009
Prezzo di esercizio	€	3,7524
Vesting date		1 novembre 2012
Fair value per opzione alla data di assegnazione	€	0,57306
Volatilità attesa (espressa come media ponderata delle volatilità utilizzate nella costruzione del *binomial lattice model*)	%	30
Attesa durata media della vita del piano	anni	7,83
Dividendi attesi (rispetto al valore dell'azione)	%	4
Tasso di interesse *risk free* (calcolato attraverso una interpolazione lineare dei tassi swap al 30/06/2009)	%	Da 3,258 a 3,395

Piano 2006-2009 Quarta tranche

	Unità di misura	
Numero delle azioni assegnate	n.	1.100.000
Data di assegnazione (*grant date*)		Marzo 2010
Prezzo di esercizio		3,7524
Vesting date		1 luglio 2010
Fair value per opzione alla data di assegnazione	€	0,92286
Volatilità attesa (espressa come media ponderata delle volatilità utilizzate nella costruzione del *binomial lattice model*)	%	30
Attesa durata media della vita del piano	anni	7,75
Dividendi attesi (rispetto al valore dell'azione)	%	4
Tasso di interesse *risk free* (calcolato attraverso una interpolazione lineare dei tassi swap al 2010)	%	Da 2,899 a 3,069

Piano 2010/2012

Prima assegnazione	Unità di misura	
Numero delle azioni assegnate	n.	2.320.000
Data di assegnazione (*grant date*)		21 aprile 2010
Prezzo di esercizio		3,7500
Vesting date		1 luglio 2013
Fair value per opzione alla data di assegnazione	€	0,89555
Volatilità attesa (espressa come media ponderata delle volatilità utilizzate nella costruzione del *binomial lattice model*)	%	30
Attesa durata media della vita del piano	anni	6,666
Dividendi attesi (rispetto al valore dell'azione)	%	4
Tasso di interesse *risk free* (calcolato attraverso una interpolazione lineare dei tassi swap al 21 aprile 2010)	%	Da 2,63 a 2,83

Seconda assegnazione	Unità di misura	
Numero delle azioni assegnate	n.	540.000
Data di assegnazione (*grant date*)		07 luglio 2010
Prezzo di esercizio		3,7500
Vesting date		1 luglio 2013
Fair value per opzione alla data di assegnazione	€	1,08964
Volatilità attesa (espressa come media ponderata delle volatilità utilizzate nella costruzione del *binomial lattice model*)	%	30
Attesa durata media della vita del piano	anni	6,5
Dividendi attesi (rispetto al valore dell'azione)	%	4
Tasso di interesse *risk free* (calcolato attraverso una interpolazione lineare dei tassi swap al 7 luglio 2010)	%	Da 2,29 a 2,49

Piano 2013/2015

Prima assegnazione	Unità di misura	
Numero delle azioni assegnate	n.	1.320.000
Data di assegnazione (*grant date*)		30 aprile 2013
Prezzo di esercizio		6,0000
Vesting date		1 luglio 2016
Fair value per opzione alla data di assegnazione	€	1,8631
Volatilità attesa (espressa come media ponderata delle volatilità utilizzate nella costruzione del *binomial lattice model*)	%	30
Attesa durata media della vita del piano	anni	6,666
Dividendi attesi (rispetto al valore dell'azione)	%	2,5
Tasso di interesse *risk free* (calcolato attraverso una interpolazione lineare dei tassi Euro Swap al 30 aprile 2013)	%	Da 0,91 a 1,06

Seconda assegnazione	Unità di misura	
Numero delle azioni assegnate	n.	550.000
Data di assegnazione (*grant date*)		29 ottobre 2013
Prezzo di esercizio		6,0000
Vesting date		1 luglio 2016
Fair value per opzione alla data di assegnazione	€	2,8916
Volatilità attesa (espressa come media ponderata delle volatilità utilizzate nella costruzione del *binomial lattice model*)	%	30
Attesa durata media della vita del piano	anni	6,166
Dividendi attesi (rispetto al valore dell'azione)	%	2,5
Tasso di interesse *risk free* (calcolato attraverso una interpolazione lineare dei tassi Euro Swap al 29 ottobre 2013)	%	Da 1,38 a 1,57

La volatilità attesa del sottostante (titolo Interpump Group) è una misura delle aspettative di fluttuazione del prezzo in un determinato periodo. L'indicatore che misura la volatilità nel modello utilizzato per valutare le opzioni è lo scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti composti nel continuo del titolo Interpump Group.

23. Riserve

Riserva per valutazione al fair value dei derivati di copertura
Include l'importo cumulato netto delle variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari derivati classificati di copertura e contabilizzati con *l'hedge accounting*.

Riserva di conversione
E' composta dalle differenze cambio derivanti dalla conversione dei bilanci delle società consolidate estere residenti al di fuori dell'area UE e dalla fluttuazione dell'avviamento imputabile a tali società sempre per effetto della variazione dei tassi di cambio.

Riserva per rimisurazione dei piani a benefici definiti
Include la componente attuariale dei piani a benefici definiti (TFR).

Classificazione del patrimonio netto in funzione della possibilità di utilizzazione

(importi in €/000)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Imposte da pagare in caso di distribuzione	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei precedenti tre esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	56.617	B	-	-	-	-
Valore nominale delle azioni proprie in portafoglio	(2.746)					
Totale capitale sociale	53.871					
Riserve di capitale						
Da bilancio della Capogruppo:						
Riserva legale	6.860	B	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	43.595	A,B,C	43.595	-	-	3.749
Totale da bilancio della Capogruppo	50.455		43.595			
Scritture di consolidamento	36					
Totale da bilancio consolidato	50.491					
Riserve di utili:						
Da bilancio della Capogruppo:						
Riserva legale	4.463	B	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	56.804	A,B,C	55.786	1.687	-	2.404
Riserva straordinaria	46.378	A,B,C	44.726	-	-	2.382
Riserva per riduzione capitale sociale	2.746	-	-	-	-	-
Riserva First Time Adoption	(42)		-	-	-	-
Riserva per valutazione al fair value dei derivati di copertura	(18)	-	-	-	-	-
Riserva rimisurazione piani a benefici definiti	(1.592)	-	-	-	-	-
Utile del periodo	33.955	A,B,C	33.955	-	-	-
Totale da bilancio della Capogruppo	142.694		134.467			
Scritture di consolidamento	213.639					
Totale da bilancio consolidato	356.333					
Riserva per azioni proprie	47.233	-	-	-	-	75.568
Azioni proprie	(47.233)					
Quota non distribuibile*			(4.872)			
Residua quota distribuibile			173.190			

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione soci

*= rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati.

Gli utilizzi si riferiscono a dividendi, acquisto azioni proprie e riduzioni delle riserve per altre cause e non comprendono i giroconti fra riserve. In particolare con riferimento alle variazioni intervenute nei precedenti tre esercizi si precisa che gli utilizzi della riserva azioni proprie si riferiscono agli acquisti di azioni proprie, gli utilizzi della riserva sovrapprezzo azioni si riferiscono alle vendite di azioni proprie ad un prezzo inferiore al valore di carico delle stesse e gli utilizzi della riserva straordinaria si riferiscono all'integrazione del dividendo 2012.

In base alla normativa tributaria italiana le riserve e l'utile sono liberamente distribuibili e non soggetti a tassazione anche in caso di distribuzione, qualora le riserve e gli utili residui eccedano i componenti negativi di reddito imputati esclusivamente in dichiarazione dei redditi; in caso contrario le riserve e gli utili distribuiti sarebbero soggetti a tassazione nella misura in cui le

riserve e gli utili residui fossero inferiori ai componenti negativi di reddito, imputati esclusivamente in dichiarazione dei redditi. Al 31 dicembre 2014 tale condizione era rispettata e pertanto nessuna imposta sarebbe dovuta in caso di distribuzione dell'intero utile di esercizio della Capogruppo e delle intere riserve disponibili, oltre alle imposte già indicate nel prospetto precedente.

Dettaglio dei componenti imputati direttamente a patrimonio netto

	2014			2013		
(importi in €/000)	Ammontare prima delle imposte	Imposte	Ammontare al netto delle imposte	Ammontare prima delle imposte	Imposte	Ammontare al netto delle imposte
Contabilizzazione derivati a copertura del rischio tasso di interesse secondo la metodologia del *cash flow hedge*	50	(14)	36	495	(136)	359
Contabilizzazione dei derivati a copertura del rischio cambi registrati secondo la metodologia del *cash flow hedge*	(41)	13	(28)	(77)	25	(52)
Utili (Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di società estere	23.275	-	23.275	(11.049)	-	(11.049)
Utili (Perdite) dalle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	68	-	68	(126)	-	(126)
Utili (Perdite) attuariali relativi alla rimisurazione dei piani a benefici definiti	(2.640)	726	(1.914)	(774)	212	(562)
Totale	**20.712**	**725**	**21.437**	**(11.531)**	**101**	**(11.430)**

24. Patrimonio netto di terzi

Si tratta della quota di patrimonio netto consolidato di competenza degli azionisti terzi delle società controllate consolidate. La movimentazione è stata la seguente:

(€/000)	Gruppo Interpump Hydraulics	Gruppo Interpump Hydraulics International	Gruppo Hydrocontrol	Gruppo IMM	Sit	Hammelmann Pump System	Quote degli utili infragruppo sedimentati nei magazzini	Totale
Saldo al 31/12/2013	4.785	468	552	-	427	323	(292)	6.263
Variazione area di consolidamento	-	-	-	71	-	-	-	71
Dividendi distribuiti a terzi	(58)	-	-	-	-	-	-	(58)
Quote acquisite	(1.870)	(58)	(1)	-	-	-	-	(1.929)
Effetto concambio quote	289	-	-	-	-	-	-	289
Movimenti direttamente a patrimonio netto	-	-	-	(2)	(35)	-	-	(37)
Differenza cambio	1	-	405	-	-	44	-	450
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	572	74	237	(11)	(27)	80	(119)	806
Saldo al 31/12/2014	3.719	484	1.193	58	365	447	(411)	5.855

Le controllate che presentano interessenze di minoranza non sono sia singolarmente che cumulativamente significative per il Gruppo Interpump.

25. Altri ricavi netti

	2014 (€/000)	2013 (€/000)
Recupero spese da terzi	4.897	4.260
Ricavi da vendite di scarti e rottami	2.973	1.907
Plusvalenza da cessione partecipazioni e rami d'azienda	499	-
Ricavi da cessione know how e disegni tecnici	1.500	-
Riversamento fondi e accantonamenti eccedenti	343	691
Plusvalenze da cessione immobili, impianti e macchinari	161	292
Rimborsi assicurativi	114	84
Altri	2.076	1.531
Totale	12.563	8.765

26. Costi per natura

	2014 (€/000)	2013 (€/000)
Consumi di materie prime e componenti	257.509	217.158
Costi del personale ed interinali	161.870	135.289
Costi per servizi	72.890	61.600
Ammortamenti e immobilizzazioni materiali ed immateriali (note 13 e 15)	29.961	23.719
Compensi amministratori e sindaci	7.690	6.819
Costi per godimento beni di terzi	10.322	8.908
Accantonamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali (note 13, 15 e 20)	1.778	2.120
Altri costi operativi	38.175	30.331
Totale costo del venduto, spese commerciali, spese generali ed amministrative, altri costi operativi e perdite di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali	580.195	485.944

Secondo quanto richiesto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti modificato dalla Delibera Consob n. 15915 del 3 maggio 2007 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 111 del 15 maggio 2007 (S.O. n.115), si elencano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 a fronte dei servizi forniti al Gruppo dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione stessa:

- incarichi di revisione Capogruppo 123 €/000;
- incarichi di revisione società controllate 532 €/000;

Tali compensi sono inclusi negli Altri costi all'interno dei costi generali e amministrativi.

27. Compensi amministratori e sindaci

I compensi agli Amministratori e ai Sindaci della Interpump Group S.p.A. per lo svolgimento delle loro funzioni anche nelle altre imprese incluse nel consolidato sono i seguenti:

	2014 (€/000)	2013 (€/000)
Amministratori	3.885	3.367
Sindaci	182	182
Totale compensi	4.067	3.549

Gli importi includono i compensi deliberati dall'Assemblea, le remunerazioni stabilite dal Consiglio di Amministrazione per gli amministratori investiti di particolari incarichi, comprensivi dei bonus e la componente retributiva derivante dai piani di *stock option* rappresentata dal *fair value* delle opzioni calcolato al momento dell'assegnazione, per la quota di competenza dell'esercizio, nonché gli eventuali compensi per liquidazioni. La differenza rispetto al 2013 è dovuta al completo raggiungimento nel 2014 dei bonus degli amministratori che invece erano stati solo parzialmente raggiunto nel 2013.

28. Proventi ed oneri finanziari

	2014 €/000	2013 €/000
Proventi finanziari		
Interessi attivi	652	1.541
Proventi finanziari per adeguamento stima debito per impegno acquisto quote residue di società controllate	742	-
Utili su cambi	6.579	2.258
Utili da valutazione di strumenti finanziari derivati	146	1.098
Altri proventi finanziari	25	44
Totale proventi finanziari	8.144	4.941
Oneri finanziari		
Interessi passivi su finanziamenti	6.636	6.362
Interessi passivi su *put options*	3.465	985
Oneri finanziari su adeguamento stima debito per impegno acquisto quote residue di società controllate	4.693	403
Perdite su cambi	4.326	4.361
Perdite da valutazione di strumenti finanziari derivati	70	434
Altri oneri finanziari	314	320
Totale oneri finanziari	19.504	12.865
Totale oneri finanziari netti	11.360	7.924

Gli interessi passivi su *put option* si riferiscono agli oneri dovuti al rilascio dell'attualizzazione sui debiti per acquisto di partecipazioni.

Gli oneri finanziari su adeguamento stima debito per impegno acquisto quote residue di società controllate si riferiscono all'adeguamento negativo del valore delle *put option* su impegni di acquisto di quopte residue di società che hanno performato meglio di quanto previsto dai *business plan* originariamente previsti. Per reciproco i proventi finanziari su adeguamento stima

debito per impegno acquisto quote residue di società controllate si riferiscono agli adeguamenti positivi del valore delle *put option*.

29. Imposte sul reddito

Il tax rate dell'esercizio è stato pari al 38,0% (38,0% anche nel 2013).

Le imposte imputate a conto economico sono così dettagliate:

	2014 (€/000)	2013 (€/000)
Imposte correnti	(34.483)	(25.713)
Imposte correnti esercizi precedenti	121	64
Imposte differite	(1.005)	(1.336)
Totale imposte	(35.367)	(26.985)

Le imposte differite imputate a conto economico possono essere così dettagliate:

	2014 (€/000)	2013 (€/000)
Imposte differite attive generate nell'esercizio	2.524	1.564
Imposte differite passive generate nell'esercizio	(2.147)	(2.075)
Imposte differite attive riversate a conto economico	(3.483)	(2.253)
Imposte differite passive riversate a conto economico	2.096	1.428
Imposte differite attive dovute a cambio aliquota	2	-
Imposte differite passive dovute a cambio aliquota	3	-
Imposte differite attive disconosciute	-	-
Imposte differite non calcolate in esercizi precedenti	-	-
Totale imposte differite	(1.005)	(1.336)

La riconciliazione delle imposte calcolate sulla base delle aliquote nominali nei vari Paesi e l'onere effettivo è la seguente:

	2014 (€/000)	2013 (€/000)
IRES/Imposta nazionale		
Utile prima delle imposte da conto economico	93.109	71.072
Imposte teoriche all'aliquota italiana (27,5%)	25.605	19.545
Effetto del differenziale di aliquota per le controllate estere	(292)	(1.168)
Imposte sui dividendi da società consolidate	1.211	1.301
Maggiori (Minori) imposte per valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(28)	95
Maggiori imposte per costi per stock option non deducibili fiscalmente	104	35
Minori imposte per deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato del periodo	(727)	(504)
Minori imposte per deduzione IRAP sugli interessi passivi del periodo	(99)	(58)
Imposte esercizi precedenti (correnti più differite)	(70)	(38)
Maggiori imposte sugli oneri finanziari relativi all'attualizzazione dei debiti per acquisto di partecipazioni ed ad relativi adeguamenti	2.008	297
Maggiori (Minori) imposte per altri ricavi non imponibili e costi indeducibili	(394)	(95)
Totale IRES/Imposta nazionale	*27.318*	*19.410*

	2014 (€/000)	2013 (€/000)
IRAP/Imposte locali sul reddito		
Utile prima delle imposte da conto economico	93.109	71.072
Imposte teoriche all'aliquota italiana (3,9%)	3.631	2.772
Effetto del differenziale di aliquota per le controllate estere	1.854	2.484
Maggiori imposte per costi del personale non deducibili	1.928	1.842
Maggiori imposte per emolumenti amministratori non deducibili	264	236
Maggiori imposte per oneri finanziari non deducibili	358	279
Maggiori imposte per valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(5)	14
Imposte esercizi precedenti (correnti più differite)	(26)	(26)
Maggiori (Minori) imposte per altri ricavi non imponibili e costi indeducibili	45	(26)
Totale IRAP/Imposte locali sul reddito	*8.049*	*7.575*
Totale imposte sul reddito da conto economico	*35.367*	*26.985*

La Capogruppo, Interpump Group S.p.A., ha aderito insieme a Teknova S.r.l. e ad Interpump Hydraulics S.p.A. all'opzione per il consolidato fiscale nazionale. Inoltre hanno anche aderito ad un altro consolidato fiscale nazionale Interpump Hydraulics International S.p.A., HS Penta S.p.A., Contarini Leopoldo S.r.l., ed Oleodinamica Panni S.r.l. e ad un terzo consolidato fiscale nazionale partecipano IMM S.p.A. e Hypress S.r.l..

30. Utile per azione

Utile per azione base
L'utile per azione base è calcolato sulla base dell'utile consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie calcolato come segue:

	2014	2013
Utile consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo (€/000)	56.936	43.201
Numero medio di azioni in circolazione	105.257.907	104.502.653
Utile per azione base (€)	0,541	0,413

Utile per azione diluito
L'utile per azione diluito è calcolato sulla base dell'utile consolidato diluito del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo, diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione modificato dal numero delle azioni ordinarie potenzialmente diluitive. Il calcolo è il seguente:

	2014	2013
Utile consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo (€/000)	56.936	43.201
Numero medio di azioni in circolazione	105.257.907	104.502.653
Numero di opzioni potenziali per i piani di stock option (*)	2.006.055	1.350.773
Numero medio di azioni (diluito)	107.263.962	105.853.426
Utile per azione diluito (€)	0,531	0,408

(*) calcolato come numero delle azioni assegnate per i piani di stock option non antidiluitivi (*in the money*) moltiplicato per il rapporto fra la differenza del valore medio dell'azione del periodo ed il prezzo di esercizio al numeratore, ed il valore medio dell'azione del periodo al denominatore.

31. Informazioni sulle attività e passività finanziarie

Le attività e passività finanziarie, suddivise sulla base delle categorie individuate dallo IAS 39, possono essere riassunte nella seguente tabella:

	Attività finanziarie al 31/12/2014				*Passività finanziarie al 31/12/2014*		
(€/000)	Al *fair value* rilevato a Conto Economico Inizialmente*	IAS 39**	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Valutate al costo ammortizzato	Totale	Fair value
Crediti commerciali	-	-	135.634	-	-	135.634	135.634
Altre attività correnti	-	-	3.667	-	-	3.667	3.667
Altre attività finanziarie	-	-	345	613	-	958	958
Debiti commerciali	-	-	-	-	(80.273)	(80.273)	(80.273)
Debiti bancari	-	-	-	-	(27.289)	(27.289)	(27.289)
Debiti finanziari correnti fruttiferi di interessi	-	-	-	-	(64.298)	(64.298)	(64.298)
Strumenti derivati passivi	-	(141)	-	-	-	(141)	(141)
Altre passività correnti	-	-	-	-	(37.690)	(37.690)	(37.690)
Debiti finanziari non correnti fruttiferi di interessi	-	-	-	-	(147.060)	(147.060)	(147.060)
Altre passività non correnti	-	-	-	-	(72.605)	(72.605)	(72.605)
Totale	-	(141)	139.646	613	(429.215)	(289.097)	(289.097)

* = designate come tali al momento della rilevazione iniziale.
** = classificate come possedute per la negoziazione secondo quanto previsto dallo IAS 39.

(€/000)	*Attività finanziarie al 31/12/2013*				*Passività finanziarie al 31/12/2013*		
	Al *fair value* rilevato a Conto Economico		Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Valutate al costo ammortizzato	Totale	Fair value
	Inizialmente*	IAS 39**					
Crediti commerciali	-	-	113.726	-	-	113.726	113.726
Altre attività correnti	-	-	3.115	-	-	3.115	3.115
Altre attività finanziarie	-	-	846	1.160	-	2.006	2.006
Debiti commerciali	-	-	-	-	(69.985)	(69.985)	(69.985)
Debiti bancari	-	-	-	-	(20.670)	(20.670)	(20.670)
Debiti finanziari correnti fruttiferi di interessi	-	-	-	-	(61.371)	(61.371)	(61.371)
Strumenti derivati passivi	-	(279)	-	-	-	(279)	(279)
Altre passività correnti	-	-	-	-	(45.366)	(45.366)	(45.366)
Debiti finanziari non correnti fruttiferi di interessi	-	-	-	-	(111.693)	(111.693)	(110.268)
Altre passività non correnti	-	-	-	-	(18.774)	(18.774)	(18.774)
Totale	-	(279)	117.687	1.160	(327.859)	(209.291)	(207.866)

* = designate come tali al momento della rilevazione iniziale.
** = classificate come possedute per la negoziazione secondo quanto previsto dallo IAS 39.

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie è sostanzialmente coincidente con il loro fair value.

Il Gruppo nel corso del 2014 ha rilevato a conto economico utili da *fair value* per €/000 113 (€/000 355 nel 2013) e perdite da *fair value* per €/000 25 (€/000 18 nel 2013) su strumenti finanziari derivati che, sebbene sorti con finalità di copertura, non possedevano tutti i requisiti richiesti dallo IAS 39 per essere considerati come tali. Questi strumenti finanziari derivati sono *IRS (Interest Rate Swap)* e *Interest Rate Collar*. La Nota 10 riporta le modalità di calcolo utilizzate per determinare il fair value degli strumenti finanziari derivati e le scadenze di tali derivati.

I finanziamenti e i crediti hanno generato ricavi e costi. I ricavi si riferiscono agli utili su cambi per €/000 3.335 (€/000 1.509 nel 2013). I costi invece si riferiscono alle perdite su crediti per €/000 1.549 (€/000 956 nel 2013), inserite nello schema di conto economico adottato tra gli altri costi operativi, e alle perdite su cambi per €/000 1.582 (€/000 2.575 nel 2013).

Anche le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato hanno generato ricavi e costi a conto economico. I ricavi si riferiscono agli utili su cambi per €/000 1.496 (€/000 730 nel 2013), mentre i costi si riferiscono alle perdite su cambi per €/000 1.037 (€/000 1.786 nel 2013) e alla quota di oneri accessori inizialmente sostenuti per ottenere i mutui e successivamente ripartiti sulla durata dello stesso secondo il metodo finanziario. Nel 2014 il valore di tali oneri imputati a conto economico è stato pari ad €/000 761 (€/000 433 nel 2013).

Le attività e passività finanziarie che non sono designate al *fair value* rilevato a conto economico (tutte quelle indicate nella precedente tabella ad eccezione di quelle indicate nelle prime due colonne) hanno generato rispettivamente interessi attivi per €/000 795 (€/000 316 nel 2013) e interessi passivi per €/000 14.033 (€/000 7.559 nel 2013); inoltre tra le spese generali e amministrative sono incluse commissioni e spese bancarie per €/000 1.006 (€/000 866 nel 2013).

32. Informazioni sui rischi finanziari

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di mercato (principalmente relativo ai tassi di cambio e di interesse), in quanto il Gruppo opera a livello internazionale ed è esposto al rischio di cambio;
- rischio di credito in relazione ai rapporti commerciali con i clienti;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale;
- rischio di prezzo in relazione alle oscillazioni del prezzo dei metalli che costituiscono una significativa quota dei prezzi di acquisto delle materie prime.

Il Gruppo non è esposto a significative concentrazioni dei rischi.

Come descritto nella Nota 4 "Gestione dei rischi finanziari", il Gruppo Interpump monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutare anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incertezza di tali rischi per il Gruppo Interpump.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale; in particolare le *sensitivity analysis* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le relazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto. In particolare:

- laddove le società del Gruppo realizzano ricavi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi costi, la variazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo di tali società.
  Nel 2014 l'ammontare complessivo dei flussi commerciali direttamente esposti al rischio cambio è stato equivalente al 10% circa del fatturato del Gruppo (circa l'8% nel 2013).
  I principali rapporti di cambio a cui il Gruppo è esposto riguardano:
  - EUR/USD in relazione alle vendite in dollari di pompe ad alta pressione e di sistemi ad altissima pressione effettuate sul mercato nordamericano attraverso le società distributive del Gruppo;
  - EUR/USD in relazione alle vendite in dollari di alcuni componenti oleodinamici effettuate sul mercato sudamericano;
  - EUR/AUD in relazione alle vendite in dollari australiani di sistemi ad altissima pressione effettuate sul mercato australiano attraverso una società distributiva del Gruppo;
  - EUR/GBP in relazione alle vendite in sterline inglese di tubi e raccordi effettuate sul mercato inglese attraverso una società distributiva del Gruppo;
  - Pesos cileno/USD in relazione alle vendite in dollari americani di alcuni componenti oleodinamici effettuate sul mercato sudamericano;
  - Renminbi/USD, Renminbi/Euro e Rupia Indiana/Euro in relazione alle vendite in dollari e in euro di pompe oleodinamiche effettuate sul mercato nordamericano e sul mercato indiano;
  - Real/Euro in relazione alle vendite in euro di componenti oleodinamici effettuate sul mercato brasiliano tramite la controllata locale;

Il Gruppo Interpump ha adottato una policy di copertura delle transazioni commerciali denominate in valuta estera, nell'ambito della quale sono stati individuati gli strumenti derivati più efficaci per raggiungere gli obiettivi prefissati e sono state attribuite le responsabilità, i compiti e il relativo sistema di deleghe.
La politica del Gruppo è stata storicamente quella di coprire in maniera sistematica le vendite in dollari sul mercato americano che rappresentavano in valore assoluto per il Gruppo la parte preponderante delle vendite in valuta. A partire dal 2013 il Gruppo ha mutato la sua strategia ed ha deciso di effettuare le coperture solamente in presenza di cambi ritenuti favorevoli, sulla base di una griglia di valori precedentemente fissata dal top management, assicurandosi pertanto questa condizione vantaggiosa per un periodo di tempo variabile dai tre ai sei mesi. Nel corso del 2014 sebbene il cambio abbia raggiunto e anche superato questi valori precedentemente fissati e ritenuti favorevoli, il top management ha valutato di non attivare comunque le coperture, se non per singole e sporadiche transazioni, per beneficiare dell'andamento debole dell'euro a seguito della politica espansiva decisa della BCE.
Nel 2013 la politica di copertura della società dal rischio cambio aveva riguardato circa il 54% dei flussi commerciali in valuta, mentre nel 2014 meno dell'1%.

- Laddove le società del Gruppo sostengono costi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi, la variazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo di tali società.
  Nel 2014 l'ammontare complessivo dei flussi commerciali direttamente esposti al rischio cambio è stato equivalente all'11% circa degli acquisti del Gruppo (10% nel 2013) e ha riguardato essenzialmente il cambio USD/EUR. Al momento la politica del Gruppo relativamente agli acquisti in valuta estera, è di non coprirsi sistematicamente, essendo tali costi frammentati in numero molto elevato di transazioni tra numerose controparti, prevalentemente società del Gruppo, e il cui importo totale non ha ancora raggiunto una massa tale da permettere che i benefici connessi alla stabilizzazione del tasso di cambio compensino i costi connessi all'ottenimento delle coperture. Il Gruppo tuttavia monitora costantemente questo fenomeno non solamente in relazione all'andamento del cambio, ma anche in relazione all'evolversi del business.
- Sempre in relazione alle attività commerciali, le società del Gruppo si possono trovare a detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quella di conto dell'entità che li detiene. La variazione dei tassi di cambio può comportare pertanto la realizzazione o l'accertamento di differenze cambio positive o negative. E' politica del Gruppo, come evidenziato precedentemente, coprire le esposizioni derivanti da crediti commerciali e di tenere monitorato costantemente la convenienza a coprire le esposizioni derivanti dai debiti commerciali.
- In relazione alle esposizioni finanziarie, laddove le entrate/uscite monetarie siano denominate in una valuta diversa dalla moneta di conto utilizzata dalla società creditrice/debitrice, la variazione dei tassi di cambio può influenzare negativamente il risultato netto di tali società.
  In relazione alle esposizioni finanziarie, nel corso del 2014 sono stati incassati 2,9 milioni di euro di finanziamenti erogati in valute diverse da quelle utilizzate dalle società debitrici. Al 31 dicembre 2014 residuano ancora 2,5 milioni di euro di finanziamenti erogati in valute diverse da quelle utilizzate dalle società debitrici. Il Gruppo ha deciso di proseguire anche per il 2014 nella sua strategia di non coprire questa esposizione.
- Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea, in particolare Stati Uniti, Cile, Australia, Cina, India, Brasile e Romania. Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali

società vengono convertiti al cambio medio del periodo. Variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici.

- Attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili di riferimento, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce Riserva di conversione. Il Gruppo monitora le principali esposizioni al rischio di cambio di conversione; peraltro, alla data di bilancio non vi erano coperture in essere a fronte di tali esposizioni.

Nel corso del 2014 e del 2013 la natura e la struttura delle esposizioni al rischio di cambio non è variata in maniera sostanziale, mentre le politiche di copertura seguite dal Gruppo sono variate a partire dalla fine del 2013, quando la società ha deciso, di non attivare più nuove coperture confidando in un indebolimento dell'euro, collegato alle decisioni di politica espansiva intraprese dalla BCE.

Sensitivity analysis relativa al rischio di cambio

La perdita potenziale derivante dalla variazione del fair value delle attività e passività finanziarie in conseguenza di un ipotetico ed immediato apprezzamento del 10% dell'Euro sulle principali valute estere, sarebbe pari a circa €/000 1.368 (€/000 1.707 nel 2013).
Non sono state considerate nella *sensitivity analysis* le variazioni dei crediti e dei debiti a fronte dei quali sono state poste in essere operazioni di copertura. Si ritiene ragionevole che la variazione dei tassi di cambio possa produrre, sugli strumenti derivati, un effetto economico opposto, di ammontare uguale alla variazione delle transazioni sottostanti coperte azzerando di fatto la variazione.

Rischio di tasso d'interesse

Le società del Gruppo utilizzano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiegano le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego incidendo pertanto sul livello di oneri finanziari del Gruppo.

La politica del Gruppo è quella di monitorare attentamente l'andamento delle curve dei tassi al fine di valutare l'opportunità di coprire una parte dei finanziamenti in essere. Come meglio descritto nella nota 10, al 31/12/2014 i finanziamenti coperti dal rischio di tasso ammontavano a €/000 4.686 e si riferiscono a strumenti derivati ereditati dalle nuove società acquisite.

Al 31 dicembre 2014, 18,9 milioni di euro di disponibilità liquide risultano a tasso fisso senza vincoli temporali, mentre la restante parte risulta a tasso variabile così come i debiti finanziari e bancari.

Sensitivity analysis relativa al rischio tasso d'interesse

Gli effetti di un'ipotetica, istantanea variazione in aumento di 50 basis points nei tassi di interesse comporterebbe per il Gruppo maggiori oneri finanziari, al netto dell'aumento dei proventi finanziari, di €/000 501 (€/000 503 nel 2013). Ragionevolmente è ipotizzabile che un decremento di 50 basis points produca il medesimo effetto ma di segno contrario. Non sono state considerate nella *sensitivity analysis* i finanziamenti a fronte dei quali sono state poste in essere operazioni di copertura o risultano essere a tasso fisso e gli impieghi della liquidità a tasso fisso. Si ritiene ragionevole che la variazione dei tassi di interesse possa produrre, sugli strumenti derivati, un effetto economico opposto, di ammontare uguale alla variazione delle transazioni sottostanti coperte azzerando di fatto la variazione.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2014 e 2013 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

Il Gruppo tuttavia non ha storicamente subito significative perdite su crediti (0,2% del fatturato nel 2014 come nel 2013). Questo perché le società del Gruppo generalmente concedono l'erogazione del credito dilazionato solamente alla clientela storica, di comprovata solvibilità e solidità. Ai nuovi clienti, che hanno superato una prima analisi economica finanziaria, è infatti richiesto il pagamento anticipato o l'apertura di una lettera di credito.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esposizione storica e di dati statistici.

Al 31 dicembre 2014, i Finanziamenti e Crediti inclusi nelle attività finanziarie ai fini dell'IFRS 7 ammontavano a €/000 139.646 (€/000 117.687 al 31/12/2013), e includono €/000 6.085 relativi a crediti oggetto di svalutazione (€/000 4.675 al 31/12/2013); sull'importo residuo gli scaduti inferiori a tre mesi risultano pari a €/000 27.291 (€/000 20.227 al 31/12/2013), mentre quelli scaduti da oltre tre mesi sono pari a €/000 12.776 (€/000 7.252 al 31/12/2013). Relativamente ai crediti scaduti da meno di tre mesi le garanzie ricevute ammontano a €/000 257 (€/000 1.180 al 31/12/2013), mentre sui crediti scaduti da oltre tre mesi le garanzie ricevute ammontano a €/000 160 (€/000 123 nel 2013).

Il Gruppo non è esposto a sensibili concentrazioni di fatturato. Infatti nel 2014, il primo cliente in termini di fatturato ha rappresentato circa l'1% delle vendite (circa il 2% nel 2013), mentre i primi 10 hanno rappresentato l'8% (8% nel 2013). A livello di settore la concentrazione risulta simile in quanto il primo cliente in termini di fatturato rappresenta per il Settore Acqua circa il 2% come per il Settore Olio, mentre i primi 10 clienti rappresentano il 14% per il Settore Acqua ed il 12% per il Settore Olio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide;
- diversificazione degli istituti di credito con cui il Gruppo opera;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- contrattazione di covenants a livello consolidato;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo aziendale.

Le caratteristiche di scadenza dei debiti finanziari fruttiferi di interessi e dei debiti bancari sono riportate nella Nota 18.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre alle risorse che saranno generate dall'attività operativa e di finanziamento consentiranno al Gruppo di

soddisfare i fabbisogni derivanti dall'attività d'investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza, oltre che a garantire il proseguimento di una strategia di crescita anche attraverso acquisizioni mirate che possano creare valore per gli azionisti. Le attuali disponibilità liquide al 31 dicembre 2014 sono pari a 87,2 milioni di euro. Queste ultime, e la forte generazione di cassa dalle attività operative che il Gruppo è stato in grado di realizzare nel 2014, sono sicuramente fattori che permettono di ridurre l'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità. A fronte dell'importante liquidità detenuta nel corso del 2014 e del 2013, il Gruppo ha investito in operazioni pronti contro termine, depositi bancari vincolati e conti deposito, al fine di ottimizzare la gestione finanziaria. La decisione di mantenere un elevato livello di liquidità è stata adottata per minimizzare il rischio di liquidità stante l'attuale stato di incertezza dell'economia e per poter cogliere le opportunità di acquisizioni che si dovessero presentare.

Rischio di prezzo

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dalle oscillazioni dei prezzi dei metalli che possono influire sul risultato economico e sulla redditività. In particolare i costi di acquisto dei metalli hanno inciso nel 2014 in misura pari al 23% del totale dei costi di acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti del Gruppo (21% anche nel 2013). Tra i principali metalli che il Gruppo utilizza vi sono ottone, alluminio, acciaio, acciaio inossidabile, ghisa e in misura minore, rame, lamiera e ferro. Rispetto al 31 dicembre 2013 i prezzi delle materie prime utilizzate dal Gruppo non hanno subito un significativo aumento ed in qualche caso sono diminuiti. Il Gruppo monitora costantemente l'andamento di queste materie cercando di adottare le politiche più efficaci per ridurre la propria esposizione al rischio.

I settori del Gruppo presentano una propensione al rischio di fluttuazione dei prezzi dei metalli differenti fra di loro e in particolare:

- nel Settore Acqua il costo dei metalli ha rappresentato nel 2014 circa il 13% dei costi per acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti (15% nel 2013). I metalli utilizzati sono principalmente ottone, acciaio, acciaio inossidabile, alluminio e rame. La politica è quella di lasciare ai fornitori l'onere dello stoccaggio dei materiali; in questo modo la copertura del rischio si ottiene mediante ordini per periodi e quantità determinate a prezzo fisso. Al 31 dicembre 2014 risultavano accordi che coprivano il 27% del consumo previsto di ottone e il 14% del consumo previsto di alluminio per il 2015 (61% di copertura delle previsioni di consumo di ottone e 58% di copertura delle previsioni di consumo di alluminio del 2013 per l'anno successivo). Le percentuali di copertura dei consumi previsti di ottone e alluminio si alzano ulteriormente rispettivamente al 45% e al 61% se oltre agli accordi sottoscritti vengono considerate anche le giacenze di ottone e alluminio presenti in magazzino al 31/12/2014;
- nel Settore Olio i costi dei metalli hanno rappresentato nel 2014 circa il 29% dei costi di acquisto per materie prime, semilavorati e prodotti finiti (27% nel 2013). I metalli utilizzati sono principalmente acciaio, alluminio, ferro e ghisa. I prezzi di queste commodities, ad eccezione dell'alluminio, non risultano storicamente soggette a sensibili oscillazioni del prezzo. Pertanto il Gruppo ritiene che una strategia volta a una puntuale analisi dell'andamento dei prezzi sia sufficiente a limitare il rischio prezzo. Relativamente all'alluminio non vengono svolte operazioni di copertura in funzione della limitata incidenza sugli acquisti.

In linea di massima i prezzi di vendita delle diverse società del Gruppo sono rivisti annualmente.

33. Note al rendiconto finanziario

Immobili, impianti e macchinari

Nel 2014 il Gruppo ha acquisto immobili, impianti e macchinari per 41.408 €/000 (34.207 €/000 nel 2013). A fronte di tali investimenti sono stati pagati 39.755 €/000 comprensivi degli esborsi per immobilizzazioni materiali destinate ad essere date in noleggio e considerando la dinamica dei pagamenti dei debiti sorti a tale titolo (33.734 €/000 nel 2013).

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono così composti:

	31/12/2014 (€/000)	31/12/2013 (€/000)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti da stato patrimoniale	87.159	105.312
Debiti bancari (per scoperti di conto corrente ed anticipi s.b.f.)	(27.770)	(20.932)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti da rendiconto finanziario	59.389	84.380

Posizione finanziaria netta e rendiconto finanziario

Per l'ammontare e il dettaglio delle principiali componenti della posizione finanziaria netta e delle modifiche intercorse nel 2014 e nel 2013 si rimanda alla relazione sulla gestione al capitolo "Cash Flow".

34. Impegni

Il Gruppo al 31/12/2014 ha in essere impegni di acquisto materie prime pari a 306 €/000 (161 €/000 al 31/12/2013).

Inoltre il Gruppo ha impegni per acquisto di immobilizzazioni materiali pari a 287 €/000 (13.699 €/000 al 31/12/2013).

Il Gruppo ha sottoscritto contratti di affitto e noleggio che riguardano principalmente fabbricati, macchinari, autovetture e computer. L'esborso complessivo nel 2014 è stato pari a 10.518 €/000 (9.320 €/000 nel 2013). Al 31/12/2014 residuano i seguenti impegni a scadere:

	(€/000)
Scadenza entro 1 anno	9.005
Scadenza tra 1 e 2 anni	8.133
Scadenza tra 2 e 5 anni	18.074
Scadenza oltre 5 anni	6.089
Totale	41.301

35. Operazioni con parti correlate

Il Gruppo intrattiene rapporti con società controllate non consolidate, società collegate ed altre parti correlate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Le operazioni tra la Interpump Group S.p.A. e le sue società controllate consolidate, che sono entità correlate della società stessa, sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono evidenziate in questa nota.

Gli effetti sul conto economico consolidato del Gruppo per il 2014 ed il 2013 sono riportati di seguito:

	2014					
(€/000)	Totale Consolidato	Società controllate non consolidate	Società collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Vendite nette	671.999	4.702	-	2.657	7.359	1,1%
Costo del venduto	426.585	403	-	18.103	18.506	4,3%
Altri ricavi	12.563	3	-	2	5	0,0%
Spese commerciali	68.074	210	-	1.429	1.639	2,4%
Spese generali e amministrative	80.517	-	-	768	768	1,0%
Proventi finanziari	8.143	9	-	-	9	0,1%
Oneri finanziari	19.504	-	-	8	8	0,0%

	2013					
(€/000)	Totale Consolidato	Società controllate non consolidate	Società collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Vendite nette	556.513	6.471	-	1.257	7.728	1,4%
Costo del venduto	353.753	392	-	14.442	14.834	4,2%
Altri ricavi	8.765	9	-	5	14	0,2%
Spese commerciali	58.107	357	-	1.273	1.630	2,8%
Spese generali e amministrative	70.441	-	-	927	927	1,3%
Proventi finanziari	4.941	44	-	-	44	0,9%
Oneri finanziari	12.865	-	-	16	16	0,1%

Gli effetti sulla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2014 e 2013 sono riportati di seguito:

	31 dicembre 2014					
(€/000)	Totale Consolidato	Società controllate non consolidate	Società collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Crediti commerciali	135.634	3.915	-	392	4.307	3,2%
Altre attività correnti	6.856	5	-	-	5	0,1%
Altre attività finanziarie non correnti	1.740	340	-	-	340	19,5%
Debiti commerciali	80.273	101	-	3.049	3.150	3,9%
Debiti finanziari correnti produttivi di interessi	64.298	-		409	409	0,6%

(€/000)	Totale Consolidato	Società controllate non consolidate	Società collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
	31 dicembre 2013					
Crediti commerciali	113.726	4.520	-	815	5.335	4,7%
Altre attività finanziarie non correnti	2.072	1.495	-	26	1.521	73,4%
Debiti commerciali	69.985	101	-	3.060	3.161	4,5%
Debiti finanziari correnti produttivi di interessi	61.371	-	-	571	571	0,9%
Fondo rischi ed oneri a breve	5.503	739	-	-	739	13,4%

Rapporti con società controllate non consolidate

I rapporti con società controllate non consolidate sono i seguenti:

(€/000)	Crediti		Ricavi	
	31/12/2014	31/12/2013	2014	2013
HS Penta Africa Pty Ltd*	-	1.069	-	2.044
Interpump Hydraulics Middle East	2.464	2.188	3.103	1.892
Galtech Canada Inc.*	-	277	-	1.095
General Pump China Inc.	245	135	656	551
Interpump Hydraulics (UK)	780	583	591	721
Hammelmann Bombas e Sistemas Ltda	431	266	355	140
Syscam Gestione Integrada**	-	2	-	37
Totale società controllate	*3.920*	*4.520*	*4.705*	*6.480*

(€/000)	Debiti		Costi	
	31/12/2014	31/12/2013	2014	2013
General Pump China Inc.	44	54	454	423
Hammelmann Bombas e Sistemas Ltda	55	47	157	326
Interpump Hydraulics Middle East	2	-	2	-
Totale società controllate	*101*	*101*	*613*	*749*

(€/000)	Finanziamenti		Proventi finanziari	
	31/12/2014	31/12/2013	2014	2013
Interpump Hydraulics (UK)	205	192	7	6
Interpump Hydraulics Middle East	105	105	2	2
General Pump China Inc.	-	20	-	-
Hammelmann Bombas e Sistemas Ltda	30	30	-	-
Syscam Gestione Integrada**	-	-	-	36
Totale società controllate	*340*	*347*	*9*	*44*

* = consolidate integralmente al 31/12/2014
** = fusa in Hydrocar Chile S.a. a maggio 2014.

I proventi finanziari del 2013 includono anche i dividendi ricevuti dalla Syscam Gestione Integrada per €/000 36.

Rapporti con società collegate

Il Gruppo non detiene società collegate.

Rapporti con altre parti correlate

I rapporti con altre controparti correlate sono relativi ad affitti di stabilimenti di proprietà di società controllate da attuali soci e da amministratori di società del Gruppo per 5.002 migliaia di euro (4.875 migliaia di euro nel 2013) e a consulenze prestate da entità collegate ad amministratori e sindaci della Capogruppo per 102 migliaia di euro (156 migliaia di euro nel 2013). I costi per affitti risultano imputati nel costo del venduto per 3.951 €/000 (3.768 €/000 nel 2013), nei costi commerciali per 882 €/000 (880 €/000 nel 2013) e nei costi generali e amministrativi per 169 €/000 (227 €/000 nel 2013). I costi di consulenza sono stati imputati nei costi commerciali per 60 €/000 e nei costi generali e amministrativi per 42 €/000 (60 €/000 nei costi commerciali e 96 €/000 nei costi generali e amministrativi nel 2013).

Il Gruppo ha inoltre al 31 dicembre 2014, a seguito della sottoscrizione di contratti di affitto di fabbricati con altre parti correlate, impegni per 21.495 €/000 (16.395 €/000 al 31 dicembre 2013). L'incremento al 31 dicembre 2014 rispetto al 2013 è dovuto al rinnovo di alcuni contratti di affitto che hanno pertanto allungato il periodo di impegno per il Gruppo.

36. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 15 gennaio 2015 è stato effettuato il closing dell'acquisizione di Walvoil S.p.A., commentata nella Relazione sulla Gestione.

In data 20 febbraio 2015 è stata perfezionata la cessione delle attività indicate come destinate alla vendita nel bilancio 2014 realizzando una plusvalenza al lordo delle imposte di 162 €/000.

Allegato 1

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 (che richiama l'art. 154 bis comma 5 del TUF) del 14 maggio 1999 e successive modifiche

1. I sottoscritti Paolo Marinsek e Carlo Banci, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Interpump Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione,

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2014.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato di Interpump Group S.p.A e società controllate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, che riporta un totale attivo consolidato pari a 963.163 migliaia di euro, un utile netto consolidato di 57.742 migliaia di euro ed un patrimonio netto consolidato di 466.550 migliaia di euro:
   a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   b) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Dlgs. 38/2005 e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
   c) la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidato, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Sant'Ilario d'Enza (RE), 19 marzo 2015

Ing. Paolo Marinsek	Dott. Carlo Banci
Vice Presidente e	Dirigente preposto alla redazione
Amministratore Delegato	dei documenti contabili societari

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

Signori Azionisti,

la presente relazione è relativa al bilancio consolidato di Interpump Group SpA che presenta un utile netto di €/000 57.742 di cui €/000 806 di pertinenza di terzi.

Esso ci è stato comunicato nei termini di legge, unitamente alla relazione sulla gestione, al bilancio separato dell'esercizio 2014 con la relativa relazione, ed è stato redatto secondo gli International Financial Reporting Standard (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea.

Il controllo del Collegio Sindacale, salvo quanto di seguito specificato, non si è esteso al bilancio consolidato in conformità a quanto previsto dalle specifiche norme di legge (d.lgs. 58/1998 e art. 41, comma 3, del d.lgs. n. 127/1991).

Sulla base di tali premesse il Collegio Sindacale:

- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società (in particolare per quanto riguarda l'esistenza di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate) e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta d'informazioni dai responsabili della funzione amministrativa e incontri avuti con la società di revisione incaricata di effettuare la revisione legale dei conti, Reconta, Ernst & Young SpA, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;
- ha accertato le modalità seguite nell'individuazione dell'area di consolidamento, i principi di consolidamento e le procedure a tal fine adottate che rispondono alle prescrizioni degli IFRS;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione, e in particolare, con riferimento a quest'ultima, la sua adeguatezza a rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle imprese oggetto di consolidamento, l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio e la sua prevedibile evoluzione, nonché la sua congruenza con il bilancio consolidato;
- ha preso atto che i bilanci delle principali società controllate, ai fini della formazione del bilancio consolidato, hanno formato oggetto di esame da parte degli organi e/o soggetti preposti al controllo delle singole società, secondo i rispettivi ordinamenti, e da parte della Società di revisione nell'ambito delle procedure seguite per la revisione del bilancio consolidato;
- ha preso conoscenza della relazione della società di revisione datata 31 marzo 2015, che non contiene rilievi o richiami di informativa;
- ha preso conoscenza dell'attestazione rilasciata dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla relazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n. 11971/1999 successive modifiche e integrazioni e dell'art. 154-*bis* del d.lgs. 58/1998.

Nel corso della globale attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

A completamento della presente relazione, peraltro, Vi rimandiamo alla relazione predisposta da questo Collegio con riferimento al bilancio separato della Società Interpump Group S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014, nella quale sono riportate tutte le informazioni richieste dall'organo di vigilanza del mercato borsistico italiano.

A nostro giudizio, la struttura del bilancio consolidato deve ritenersi tecnicamente corretta e nell'insieme conforme alla specifica disciplina e in grado di esprimere nel suo complesso in modo corretto la situazione economica, patrimoniale e finanziaria così come il risultato economico del Gruppo Interpump, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato, richiamate in precedenza.

Il Collegio ritiene inoltre che la relazione sulla gestione del Gruppo sia corretta e risulti coerente con il bilancio consolidato.

S. Ilario d'Enza, 1 aprile 2015

Il Collegio Sindacale

Pierluigi De Biasi

Alessandra Tronconi

Paolo Scarioni

Ernst & Young S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236665
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Interpump Group S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Interpump Group S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Interpump") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Interpump Group S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 25 marzo 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Interpump al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Interpump per l'esercizio chiuso a tale data.

Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al provvedimento n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Interpump Group S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Interpump Group S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Interpump al 31 dicembre 2014.

Bologna, 31 marzo 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Marco Mignani
(Socio)

Interpump Group S.p.A.

Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2014

Indice

			Pagina
Relazione sulla gestione dell'esercizio 2014 della Capogruppo Interpump Group S.p.A.			***113***
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 della Capogruppo Interpump Group S.p.A.			***125***
Situazione patrimoniale-finanziaria			126
Conto economico			128
Conto economico complessivo			129
Rendiconto finanziario			130
Prospetto dei movimenti del patrimonio netto			132
Note al bilancio di Interpump Group S.p.A.			133
1	Informazioni generali		133
2	Principi contabili adottati:		
	2.1	Principi contabili di riferimento	133
		2.1.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2014	134
		2.1.2 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2014, ma non rilevanti per la società	134
		2.1.3 Principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla società	135
	2.2	Informazioni settoriali	136
	2.3	Trattamento delle operazioni in valuta estera	137
	2.4	Attività non correnti destinate ad essere vendute (*held for sale*) ed operazioni discontinue	137
	2.5	Immobili, impianti e macchinari	137
	2.6	Avviamento	138
	2.7	Altre immobilizzazioni immateriali	138
	2.8	*Impairment* di attività	139
	2.9	Partecipazioni	140
	2.10	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	140
	2.11	Attività finanziarie correnti, Crediti ed Altre attività correnti	141
	2.12	Rimanenze	141
	2.13	Capitale sociale ed Azioni Proprie	141
	2.14	Debiti finanziari fruttiferi di interessi	141
	2.15	Passività per benefit ai dipendenti	142
	2.16	Imposte sul reddito	143
	2.17	Fondi rischi ed oneri	143
	2.18	Passività finanziarie correnti, Debiti commerciali ed Altri debiti	143
	2.19	Ricavi	144
	2.20	Costi	144

3 Gestione dei rischi finanziari 144
3.1 Fattori di rischio finanziario 144
3.2 Contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni coperte 145
4 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti 146
5 Crediti commerciali 146
6 Rimanenze 147
7 Strumenti finanziari derivati 147
8 Altre attività correnti 150
9 Immobili, impianti e macchinari 151
10 Avviamento 152
11 Altre immobilizzazioni immateriali 152
12 Partecipazioni in società controllate 153
13 Altre attività finanziarie 154
14 Imposte differite attive e passive 154
15 Debiti finanziari fruttiferi di interessi e debiti bancari 155
16 Altre passività correnti 156
17 Fondi rischi ed oneri 156
18 Passività per benefit ai dipendenti 156
19 Capitale sociale 157
20 Riserve 163
21 Informazioni sulle attività e passività finanziarie 165
22 Informazioni sui rischi finanziari 166
23 Vendite nette 170
24 Altri ricavi netti 171
25 Costi per natura 171
26 Proventi ed oneri finanziari 172
27 Imposte sul reddito 172
28 Utile per azione 173
29 Note al rendiconto finanziario 174
30 Impegni 174
31 Operazioni con parti correlate 174
32 Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 175
Allegato 1: Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni ***176***
Relazione del collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti ***177***
Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio della Interpump Group S.p.A. ***180***

Relazione sulla gestione dell'esercizio 2014 della Capogruppo Interpump Group S.p.A.

L’attività di Interpump Group S.p.A. è consistita, come negli esercizi precedenti, oltre che nell’ordinaria attività industriale, nel coordinamento strategico e gestionale del Gruppo, nella ricerca dell’ottimizzazione dei flussi finanziari di Gruppo e nell’attività di ricerca e selezione di acquisizioni di partecipazioni con lo scopo di accelerare la crescita del Gruppo.

In data 8 gennaio 2014 è stato effettuato il closing dell’operazione di acquisto del 60% di IMM, con sede ad Atessa (CH), società attiva nella produzione di tubi e raccordi oleodinamici, tramite la controllata Interpump Hydraulics. IMM ha una società controllata produttiva in Romania e controllate distributive in Gran Bretagna, Francia, Germania e Sud Africa. L’attività del Gruppo IMM è fortemente complementare con le attività del Settore Olio di Interpump Group. Con l’acquisizione di IMM, Interpump Hydraulics amplia ulteriormente la sua gamma di prodotti nell’Oleodinamica. Per maggiori informazioni sull’acquisizione del Gruppo IMM si rimanda alla nota 7 del bilancio consolidato.

Il processo di espansione nel Settore Olio è proseguito ulteriormente nel 2014 con l’acquisto da parte di Interpump Hydraulics di alcune quote residue di società controllate (18,39% della Interpump Hydraulics International e un ulteriore 35% di Hydrocar Chile) e con la firma in data 19 dicembre 2014 da parte di Interpump Group di un contratto preliminare per l’acquisizione del 100% del Gruppo Walvoil, con sede a Reggio Emilia, uno dei maggiori player internazionali nella produzione e commercializzazione di valvole e distributori oleodinamici. Le previsioni dei risultati di Walvoil per il 2014 sono: un fatturato consolidato di circa 140 milioni di euro e un EBITDA consolidato nell’intorno di 19 milioni di euro. Il prezzo netto provvisorio è stato determinato in 100 milioni di euro, pari al 95% del prezzo stimato, e sarà corretto in funzione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014, che oggi è stimata nell’intorno di 32 milioni di euro. Il pagamento è stato effettuato al *closing,* il 15 gennaio 2015, quanto a 54,2 milioni di euro in denaro e per il residuo tramite la cessione di azioni quotate di Interpump Group S.p.A.. Inoltre, sulla base dell’EBITDA consuntivo consolidato dell’esercizio 2014, sarà riconosciuto ai venditori un importo aggiuntivo (*earn-out)* di ammontare fra 2 e 15 milioni di euro. L’importo massimo sarà pagato al raggiungimento di un EBITDA dell’esercizio 2014 non inferiore a 21 milioni di euro.

Interpump ritiene di straordinaria valenza strategica l’acquisizione di Walvoil in quanto la stessa:

- colloca Interpump tra i più importanti leader internazionali nel segmento dei distributori oleodinamici, componente strategico nei circuiti oleodinamici industriali;
- rafforza la propria presenza nell’importante settore delle applicazioni agricole;
- consolida ed espande la propria presenza sui mercati internazionali grazie alle attività produttive e commerciali di Walvoil;
- esalta ed allarga le potenzialità sinergiche con le attività del Settore Olio di Interpump in quanto Walvoil ha società produttive in USA, India, Cina, Brasile e Corea del Sud ed attività commerciali in Francia ed Australia.

1 Andamento reddituale

Interpump Group S.p.A. ha realizzato ricavi netti per 77,1 milioni di euro (71,4 milioni di euro nel 2013) con una crescita dell'8,0%. L'analisi per area geografica dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è esposta in sede di commento di tale voce nelle note al bilancio.

Il costo del venduto ha rappresentato il 63,2% del fatturato (66,7% nel 2013). I costi di produzione, che sono ammontati a 24,3 milioni di euro (21,1 milioni di euro nel 2013) sono stati il 31,5% delle vendite (29,5% nel 2013). I costi di acquisto delle materie prime dei componenti comprati sul mercato, comprensivi della variazione delle rimanenze, sono stati pari a 24,4 milioni di euro (26,5 milioni di euro nel 2013). La percentuale di incidenza dei costi di acquisto è stata inferiore di 5,5 punti percentuali rispetto al 2013. Da rilevare che nel corso dell'anno al fine di meglio rappresentare contabilmente i costi di trasformazione di alcuni particolari in alluminio, i relativi costi sono stati classificati tra le lavorazione (all'interno dei costi di produzione), mentre in passato erano classificati nei costi di acquisto. La differente classificazione adottata ha determinato quindi maggiori costi di produzione per 1,2 punti percentuali e conseguentemente minori costi di acquisto per 1,2 punti percentuali. L'ulteriore riduzione dell'incidenza dei costi di acquisto è dovuta sia ad un andamento dei costi delle materie prime in leggero calo che ad una attenta gestione degli acquisti.

Le spese commerciali sono risultate superiori del 20,0% rispetto al 2013 ed hanno aumentato la loro incidenza sulle vendite di 0,5 punti percentuali. L'incremento principale dei costi commerciali ha riguardato i costi per fiere (relativamente principalmente a due eventi non presenti nel 2013) e ai conseguenti costi di trasferta del personale coinvolto ed alle maggiori provvigioni.

Le spese generali ed amministrative sono state superiori del 15,8% rispetto a quelle del 2014, aumentando la loro incidenza sulle vendite di 1,2 punti percentuali. L'incremento è dovuto principalmente ai maggiori ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, per l'inizio dell'ammortamento dei costi capitalizzati relativi ad alcuni progetti di sviluppo dei nuovi prodotti (nuove famiglie di pompe), e ai bonus amministratori che nel 2013 non erano stati completamente riconosciuti. Al netto di questi aspetti che complessivamente comportano maggiori costi per 1,0 milioni di euro rispetto al 2013, le spese generali sono aumentate del 6,7%, con un'incidenza sulle vendite sostanzialmente invariata (-0,1 punti percentuali).

Il costo del personale complessivo è stato pari a 20,2 milioni di euro (18,3 milioni di euro nel 2013) per un numero medio di 362 dipendenti (354 dipendenti in media nel 2013). Il costo del personale è aumentato del 10,6% a causa dell'aumento del costo pro-capite (+8,0%), dovuto agli aumenti salariali e al maggior ricorso agli straordinari, e all'aumento del numero medio dei dipendenti (+8 unità).

La riconciliazione del conto economico per ottenere i risultati intermedi è la seguente:

	2014 (€/000)	*% sulle vendite*	*2013 (€/000)*	*% sulle vendite*
Utile ordinario prima dei componenti finanziari	39.101		24.241	
Dividendi	(27.143)		(14.332)	
Perdita di valore di partecipazioni	14		11	
Utile operativo (EBIT)	***11.972***	***15,5%***	***9.920***	***13,9%***
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	3.940		3.098	
Margine operativo lordo (EBITDA)	***15.912***	***20,6%***	***13.018***	***18,2%***

Il risultato operativo (EBIT) è stato di 12,0 milioni di euro, pari al 15,5% delle vendite a fronte dei 9,9 milioni di euro del 2013 (13,9% delle vendite), con una crescita del 20,7%.

L'EBITDA (margine operativo lordo) è stato di 15,9 milioni di euro, pari al 20,6% delle vendite a fronte degli 13,0 milioni di euro del 2013 che rappresentava il 18,2% delle vendite, con una crescita del 22,2%.

L'esercizio al 31 dicembre 2014 si è chiuso con un utile netto di 34,0 milioni di euro (19,3 milioni di euro nel 2013) condizionato dagli eventi riepilogati dalla seguente tabella:

	2014 (€/000)	2013 (€/000)
Utile netto come da conto economico	33.955	19.276
Imposte sul reddito	4.995	3.585
Utile ante imposte	38.950	22.861
Perdita di valore su partecipazioni	14	11
Utile ante imposte rettificato dalle perdite di valore su partecipazioni (A)	38.964	22.872
Dividendi da società controllate (B)	(27.143)	(14.332)
Utile ante imposte rettificato dalle perdite di valore su partecipazioni e dai dividendi (A+B)	***11.821***	***8.540***
Imposte sul reddito	(4.995)	(3.585)
Imposte esercizi precedenti	3	(27)
Imposte sui dividendi	708	197
Utile netto rettificato dalle perdite di valore su partecipazioni e dividendi	***7.537***	***5.125***

Il tax rate del periodo considerando l'utile ante imposte rettificato dalle perdite di valore su partecipazioni e dai dividendi è stato del 36,2% rispetto al 40,0% del 2013 a causa principalmente della minore incidenza dell'IRAP. Per una completa disamina delle variazioni intervenute tra il tax rate del 2014 e quello del 2013 si rimanda alla Nota 27 del bilancio d'esercizio.

2 Situazione patrimoniale

Nel seguito è riportata una riclassificazione della situazione patrimoniale-finanziaria per fonti e impieghi:

	31/12/2014 (€/000)	*%*	*31/12/2013 (€/000)*	*%*
Crediti verso clienti	12.801		10.678	
Magazzino netto	13.232		8.762	
Altre attività correnti	7.298		1.060	
Debiti verso fornitori	(11.191)		(10.118)	
Debiti tributari a breve termine	(3.577)		(931)	
Altre passività a breve	(4.844)		(4.254)	
Capitale circolante netto operativo	**13.719**	**3,8**	**5.197**	**1,6**
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	24.919		23.862	
Avviamento	32.506		32.506	
Partecipazioni	193.955		191.997	
Altre immobilizzazioni finanziarie	98.800		70.705	
Altre attività non correnti	2.693		2.752	
Passività per benefit a dipendenti	(4.151)		(3.566)	
Quota a medio lungo termine per fondi e rischi	(23)		(7)	
Altre passività a medio/lungo termine	(817)		(805)	
Totale immobilizzazioni nette	**347.882**	**96,2**	**317.444**	**98,4**
Totale capitale investito	**361.601**	**100,0**	**322.641**	**100,0**
Finanziato da:				
Totale patrimonio netto	**247.020**	**68,3**	**256.949**	**79,6**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(22.841)		(39.879)	
Debiti bancari	408		143	
Debiti finanziari fruttiferi di interessi a breve termine	22.896		25.519	
Totale debiti finanziari (disponibilità liquide) a breve termine	**463**	**0,1**	**(14.217)**	**(4,4)**
Totale debiti finanziari a medio/lungo termine	**114.118**	**31,6**	**79.909**	**24,8**
Totale fonti di finanziamento	**361.601**	**100,0**	**322.641**	**100,0**

Lo schema riclassificato della situazione patrimoniale-finanziaria adottato permette di apprezzare la solidità patrimoniale della società, evidenziando la capacità della stessa di mantenere un equilibrio finanziario nel medio/lungo termine.

3 Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono stati pari a 3,4 milioni di euro (3,8 milioni di euro nel 2013) e sono dovuti al normale rinnovo ed ammodernamento degli impianti e delle

attrezzature. La differenza con gli investimenti indicata nel rendiconto finanziario è costituita dalla dinamica dei pagamenti.

Le immobilizzazioni immateriali hanno avuto un incremento di 1,6 milioni (1,5 milioni di euro nel 2013), quasi interamente relativo ai costi di sviluppo prodotti addebitati da Interpump Engineering.

4 Finanziamenti

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2014 era di 114,6 milioni di euro (65,7 milioni di euro al 31/12/2013). Dalla successiva tabella si può notare la movimentazione del periodo:

	2014 (€/000)	2013 (€/000)
Posizione finanziaria netta iniziale	**(65.692)**	**(56.542)**
Cash flow reddituale generato	10.879	9.588
Liquidità generata (assorbita) dal capitale circolante commerciale	(4.750)	(40)
Liquidità generata (assorbita) dalle altre attività e passività correnti	(149)	(458)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(3.602)	(5.977)
Proventi finanziari incassati	2.050	2.357
Altri	(466)	(642)
Free cash flow	*3.962*	*4.828*
Incasso (Pagamento) per la cessione (l'acquisto) di partecipazioni	(46)	1.167
Acquisto azioni proprie	(38.299)	(21.441)
Incassi per la vendita di azioni proprie per stock option	4.626	11.995
Dividendi incassati	21.448	14.330
Dividendi pagati	(18.108)	(18.029)
Variazione altre immobilizzazioni finanziarie	179	-
Rimborsi (Erogazioni) di finanziamenti da (a) società controllate	(22.651)	(2.000)
Liquidità netta generata (impiegata)	*(48.889)*	*(9.150)*
Posizione finanziaria netta finale	**(114.581)**	**(65.692)**

La posizione finanziaria netta è così composta:

	31/12/2014 (€/000)	31/12/2013 (€/000)	01/01/2013 (€/000)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22.841	39.879	70.485
Debiti bancari	(408)	(143)	(51)
Debiti finanziari fruttiferi di interessi (quota corrente)	(22.896)	(25.519)	(51.435)
Debiti finanziari fruttiferi di interessi (quota non corrente)	(114.118)	(79.909)	(75.541)
Totale	**(114.581)**	**(65.692)**	**(56.542)**

Al 31 dicembre 2014 tutti i *covenant* dei finanziamenti risultavano ampiamente rispettati.

5 Rapporti con le società controllate

La società opera anche attraverso società controllate con le quali intrattiene rapporti commerciali e finanziari a normali condizioni di mercato. Nella tabella riportiamo il dettaglio di detti rapporti (importi espressi in €/000):

	Crediti		Ricavi	
	31/12/2014	31/12/2013	2014	2013
Società controllate:				
General Pump Inc.	1.909	1.934	18.696	15.829
NLB Corporation Inc.	359	172	971	1.091
General Technology S.r.l.	360	294	822	763
General Pump China Inc.	244	116	630	529
Interpump Hydraulics India Ltd	522	521	483	442
Interpump Engineering S.r.l.	26	5	119	85
Hammelmann S.L.	46	20	108	102
Interpump Hydraulics S.p.A.	1.899	564	32	24
AVI S.r.l.	20	4	30	17
Hammelmann Bombas e Sistemas Ltda	24	-	24	-
Unidro Contarini Sarl	8	1	17	1
Hydroven S.r.l.	2	4	12	17
Hammelmann Pump System Co. Ltd	-	-	10	-
Interpump Hydraulics Middle East FZCO	9	1	9	1
H.S. Penta Africa Pty Ltd	-	28	8	27
Hydrocontrol S.p.A.	5	-	5	6
Contarini Leopoldo S.r.l.	5	-	5	3
Interpump Hydraulics (UK) Ltd	4	-	4	25
IMM S.p.A.	3	-	4	-
HS Penta S.p.A.	12	14	3	4
Oleodinami Panni S.r.l.	3	1	3	3
Hammelmann GmbH	6.059	58	-	-
Muncie Power Inc..	9	-	-	-
Teknova S.r.l. (in liquidazione)	7	1	-	-
American Mobile Power Inc	1	-	-	-
Cover S.r.l.	-	-	-	3
SIT S.p.A.	-	-	-	2
Totale	*11.536*	*3.738*	*21.995*	*18.974*

Al 31/12/2014 il credito verso Hammelmann GmbH è relativo per 6.000 €/000 a una parte dei dividendi deliberati ma non ancora pagati, e per la restante parte ai proventi finanziari sul finanziamento infragruppo. I crediti verso General Technolgy S.r.l., Interpump Hydraulics S.p.A., H.S. Penta S.p.A. e Teknova S.r.l. includono, oltre alla componente dei crediti commerciali, anche la parte dei proventi finanziari non incassati che ammontano rispettivamente a 6 €/000, 740 €/000, 9 €/000 e 7 €/000. Il credito verso Interpump Hydraulics S.p.A. si riferisce per 1.142 €/000 all'inclusione nel consolidato fiscale nazionale. Tutti gli altri crediti si riferiscono a rapporti di natura commerciale regolati a normali condizioni di mercato.

	Debiti		Costi	
	31/12/2014	31/12/2013	2014	2013
Società controllate:				
General Technology S.r.l.	263	367	5.369	5.265
Interpump Engineering S.r.l.	510	522	763	775
SIT S.p.A.	32	65	220	220
Hammelmann GmbH	-	-	165	148
Interpump Hydraulics S.p.A.	436	1.227	65	8
General Pump Inc.	4	-	57	18
General Pump China Inc.	-	-	53	31
Interpump Hydraulics India Ltd	-	-	8	-
NLB Corporation Inc	-	-	5	-
Hydroven S.r.l.	-	-	1	-
Totale società controllate	*1.245*	*2.181*	*6.706*	*6.465*

Il debito verso Interpump Hydraulics S.p.A. si riferisce per 411 €/000 all'inclusione nel consolidato fiscale nazionale. Tutti gli altri debiti si riferiscono a rapporti di natura commerciale regolati a normali condizioni di mercato.

I rapporti di natura finanziaria sono i seguenti (importi espressi in €/000):

	Finanziamenti concessi		Interessi attivi	
	31/12/2014	31/12/2013	2014	2013
Società controllate:				
Interpump Hydraulics S.p.A.	94.090	64.645	1.945	1.217
Hammelmann GmbH	4.000	4.000	105	121
HS Penta S.p.A.	-	800	19	16
General Technology S.r.l.	500	1.050	18	11
Teknova S.r.l. (in liquidazione)	210	210	5	3
Totale	*98.800*	*70.705*	*2.092*	*1.368*

Al 31 dicembre 2014 sui finanziamenti intercompany attivi i tassi applicati sono pari all'Euribor (3 o 6 mesi) maggiorato di 225 punti base.

I dividendi rilevati nel conto economico sono stati i seguenti (importi espressi in €/000):

	2014	2013
Interpump Hydraulics S.p.A.	8.000	5.000
Hammelmann GmbH	12.000	5.000
NLB Corporation Inc.	3.610	3.064
General Pump Inc	3.032	767
Interpump Engineering S.r.l.	500	500
Totale	*27.142*	*14.331*

Al 31 dicembre 2014 tutti i dividendi deliberati dalle società controllate sono stati incassati ad eccezione di 6.000 €/000 da Hammelmann GmbH.

6 Operazioni con parti correlate

La descrizione di tali operazioni è riportata nella nota 31 del bilancio d'esercizio.

7 Esposizione a rischi ed incertezze e Fattori di rischio finanziario

La società è esposta ai normali rischi ed incertezze tipiche di un'attività imprenditoriale. I mercati nei quali la società opera sono mercati mondiali di nicchia e pertanto di contenute dimensioni con pochi concorrenti rilevanti. Queste caratteristiche dei mercati costituiscono una importante barriera all'ingresso di nuovi concorrenti, a causa degli importanti effetti legati alle economia di scala a fronte di ritorni economici alquanto dubbi per il nuovo potenziale concorrente. La società vanta posizioni di leadership mondiale che mitigano le incertezze ed i rischi dell'attività imprenditoriale.

La descrizione dei fattori di rischio finanziario è riportata nella nota 3 del bilancio.

8 Ambiente

La società effettua solo produzioni meccaniche e assemblaggi di componenti, senza emissioni di sostanze inquinanti nell'ambiente. Il processo produttivo avviene nel pieno rispetto della normativa vigente.

9 Altre informazioni

Il Centro Ricerche e Progettazione (Interpump Engineering S.r.l.), che ha lo scopo di centralizzare la progettazione e lo sviluppo dei nuovi prodotti, nel 2014 ha portato a termine per Interpump Group S.p.a. 5 nuovi progetti relativi a nuove famiglie di pompe ad alta pressione e a nuove versioni di pompe per differenti applicazioni differenti (come per il *mud* relativa all'estrazione del petrolio). La strategia della società, nei prossimi anni, sarà sempre quella di continuare ad investire in maniera significativa in ricerca e sviluppo al fine di dare un ulteriore impulso alla crescita organica. La controllata Interpump Engineering S.r.l., per l'opera svolta, ha addebitato 1.983 migliaia di euro, di cui 1.251 migliaia di euro capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali in ragione della loro utilità pluriennale (1.846 migliaia di euro addebitati nel 2013 di cui 1.160 migliaia di euro capitalizzati).

La società deteneva, al 31 dicembre 2014, in portafoglio n. 5.281.095 azioni proprie pari al 4,85% del capitale, acquistate ad un costo medio di € 8,9437.

Relativamente ai piani di stock options ed alle azioni della società e delle società controllate detenute dagli amministratori, sindaci e direttori generali si rimanda alla Relazione sulla gestione del 2014 presentata a corredo del bilancio consolidato.

La società ha rinnovato nel 2013 l'adesione al consolidato fiscale nazionale che include oltre ad Interpump Group S.p.A. anche Teknova S.r.l. e Interpump Hydraulics S.p.A..

Informiamo che la società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento, e che il Gruppo IPG Holding S.r.l. con sede a Milano è la società che redige il bilancio consolidato che include i dati della Interpump Group S.p.A. e delle sue società controllate. Tale bilancio consolidato è disponibile presso il registro delle imprese di Milano.

Si comunica che, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, Interpump Group S.p.A. ha scelto di aderire al regime di opt-out previsto dagli artt. 70, comma

8, e 71, comma 1-bis, del Reg. Consob n. 11971/99 (e s.m.i.), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

10 Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Il 15 gennaio 2015 è stato effettuato il *closing* dell'acquisizione del Gruppo Walvoil, come precedentemente descritto all'inizio di questa relazione.

In data 17 marzo 2015 è stata effettuata l'acquisizione del 52,72% di Inoxihp S.r.l., con sede a Nova Milanese (MB), società operante nel settore degli impianti per acqua ad alta ed altissima pressione, leader nelle applicazioni legate alla siderurgia. Inoxihp ha fatturato nel 2014 10,8 milioni di euro, con un EBITDA superiore al 30% delle vendite. Il prezzo è stato pari a 8,6 milioni di euro inclusivi di una posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 positiva per Euro 0,7 milioni di euro, pagato in denaro per Euro 6,5 milioni di euro e per il residuo mediante il trasferimento di n. 156.160 azioni di Interpump Group S.p.A. Il socio di minoranza ha diritto a vendere il residuo 47,28% quanto al 10% in qualsiasi momento e quanto al 37,28% a partire dalla data di approvazione del bilancio 2025, ad un prezzo calcolato sulla base della media dei risultati dei due bilanci antecedenti quello di esercizio dell'opzione.

L'acquisizione consente a Interpump, leader mondiale delle pompe ad alta ed altissima pressione, di rafforzarsi nel settore siderurgico, con l'opportunità di sfruttare importanti sinergie produttive e distributive.

Considerato il breve lasso di tempo intercorso dal 31 dicembre 2014, ed alla luce del periodo di tempo storicamente limitato coperto dal portafoglio ordini, non sono disponibili informazioni sufficienti sulla base delle quali formulare previsioni sull'andamento dell'esercizio in corso. Non si sono verificati comunque altri eventi meritevoli di essere riportati nella presente relazione e l'attività della società è proseguita regolarmente.

11 Proposta all'Assemblea

L'utile di esercizio è stato pari a Euro 33.954.990 e proponiamo:

- di attribuire un dividendo di € 0,18 a ciascuna delle azioni in circolazione comprensivo del diritto di cui all'art. 2357-ter comma 2 del Codice Civile;
- il residuo a riserva straordinaria, avendo la riserva legale raggiunto il quinto del capitale sociale.

Sant'Ilario d'Enza (RE), 19 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Dott. Fulvio Montipò

Presidente e Amministratore Delegato

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014
della Capogruppo Interpump Group S.p.A.

INTERPUMP GROUP S.p.A.
Sede Legale: S. Ilario d'Enza (RE)
Via E. Fermi, 25
Capitale Sociale: € 56.617.232,88
Tribunale di Reggio Emilia - Registro Imprese n° 117217
Codice fiscale 11666900151
Partita IVA 01682900350

Situazione patrimoniale-finanziaria

Euro	*Note*	*31/12/2014*	*31/12/2013*
ATTIVITA'			
Attività correnti			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4	22.841.455	39.878.606
Crediti commerciali	5, 21	12.800.896	10.677.638
Crediti per dividendi		6.000.000	-
Rimanenze	6	13.232.294	8.761.998
Crediti tributari		518.322	442.037
Altre attività correnti	8, 21	780.123	618.131
Totale attività correnti		**56.173.090**	**60.378.410**
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	9	20.046.743	18.955.508
Avviamento	10	32.505.900	32.505.900
Altre immobilizzazioni immateriali	11	4.871.975	4.907.046
Partecipazioni in società controllate	12	193.954.953	191.996.730
Altre attività finanziarie	13, 21	98.800.340	70.704.990
Crediti tributari		1.047.939	1.383.629
Imposte differite attive	14	1.635.351	1.355.522
Altre attività non correnti		10.089	13.659
Totale attività non correnti		**352.873.290**	**321.822.984**
Totale attività		***409.046.380***	***382.201.394***

Euro	*Note*	*31/12/2014*	*31/12/2013*
PASSIVITA'			
Passività correnti			
Debiti commerciali	5, 21	11.191.941	10.118.474
Debiti finanziari fruttiferi di interessi (quota corrente)	15, 21	23.304.303	25.662.079
Strumenti finanziari derivati	7	27.742	77.805
Debiti tributari		3.576.766	931.489
Altre passività correnti	16, 21	4.816.498	4.175.232
Totale passività correnti		**42.917.250**	**40.965.079**
Passività non correnti			
Debiti finanziari fruttiferi di interessi	15, 21	114.117.678	79.909.049
Passività per benefit ai dipendenti	18	4.151.478	3.565.857
Imposte differite passive	14	817.045	805.447
Fondi rischi ed oneri	17	22.968	7.000
Totale passività non correnti		**119.109.169**	**84.287.353**
Totale passività		**162.026.419**	**125.252.432**
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	19	53.871.063	55.003.411
Riserva legale	20	11.323.447	11.323.447
Riserva sovrapprezzo azioni	20	100.399.959	124.202.044
Riserva per rimisurazione piani a benefici definiti		(1.592.193)	(1.084.695)
Riserva per valutazione al fair value dei derivati di copertura	20	(18.254)	(27.367)
Altre riserve	20	83.035.939	67.532.122
Totale patrimonio netto		**247.019.961**	**256.948.962**
Totale patrimonio netto e passività		***409.046.380***	***382.201.394***

Conto economico

Euro	*Note*	*2014*	*2013*
Vendite nette	23	**77.090.216**	**71.380.667**
Costo del venduto	25	(48.738.883)	(47.601.757)
Utile lordo industriale		**28.351.333**	**23.778.910**
Altri ricavi netti	24	1.365.026	1.230.195
Spese commerciali	25	(4.594.133)	(3.827.273)
Spese generali ed amministrative	25	(12.963.974)	(11.191.777)
Perdita di valore di attività	11, 12	(153.876)	(11.000)
Altri costi operativi	25	(45.882)	(70.000)
Dividendi		27.142.599	14.331.654
Utile ordinario prima dei componenti finanziari		**39.101.093**	**24.240.709**
Proventi finanziari	26	4.902.842	3.046.834
Oneri finanziari	26	(5.054.329)	(4.425.933)
Risultato di periodo prima delle imposte		**38.949.606**	**22.861.610**
Imposte sul reddito	27	(4.994.616)	(3.585.203)
Utile netto del periodo		**33.954.990**	**19.276.407**
Utile per azione base	28	0,323	0,184
Utile per azioni diluito	28	0,317	0,182

Conto economico complessivo

(€/000)	***2014***	***2013***
Utile netto (A)	**33.955**	**19.276**
Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile del periodo		
Contabilizzazione derivati a copertura del rischio tasso di interesse registrati secondo la metodologia del cash flow hedge:		
- Utili (perdite) su derivati del periodo	-	-
- Meno: Rettifica per riclassifica utili (perdite) a conto economico	-	-
- Meno: Rettifica per rilevazione fair value a riserva nel periodo precedente	37	386
Totale	*37*	*386*
Contabilizzazione derivati a copertura rischio cambi registrati secondo la metodologia del cash flow hedge:		
- Utili (perdite) su derivati del periodo	(26)	-
- Meno: Rettifica per riclassifica utili (perdite) a conto economico	-	(84)
- Meno: Rettifica per rilevazione fair value a riserva nel periodo precedente	-	-
Totale	*(26)*	*(84)*
Imposte relative	*(2)*	*(79)*
Totale altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile del periodo, al netto dell'effetto fiscale (B)	**9**	**223**
Altri utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile del periodo		
Utili (perdite) derivanti dalla rimisurazione dei piani a benefici definiti	*(700)*	*(214)*
Imposte relative	*192*	*59*
Totale altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile del periodo, al netto dell'effetto fiscale (C)	**(508)**	**(155)**
Utile netto complessivo (A) + (B) + (C)	**33.456**	**19.344**

Rendiconto finanziario

(€/000)	2014	2013
Flussi di cassa dalle attività operative		
Utile prima delle imposte	38.950	22.862
Rettifiche per componenti non monetarie:		
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni	(1)	(9)
Minusvalenza per adeguamento prezzo cessione partecipazione	46	-
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	3.936	3.098
Costi registrati a conto economico relativi alle stock options, che non comportano uscite monetarie per il Gruppo	992	919
Perdita di valore (ripristini di valore) di attività	14	11
Variazione netta dei fondi rischi ed accantonamenti a passività per benefit ai dipendenti	(111)	(198)
Dividendi a conto economico	(27.143)	(14.331)
Oneri finanziari netti	151	1.379
	16.834	13.731
(Incremento) decremento dei crediti commerciali e delle altre attività correnti	(2.486)	(49)
(Incremento) decremento delle rimanenze	(4.470)	986
Incremento (decremento) dei debiti commerciali ed altre passività correnti	2.057	(1.435)
Imposte pagate	(3.656)	(1.140)
Interessi passivi pagati	(2.820)	(3.261)
Differenze cambio realizzate	521	258
Liquidità netta dalle attività operative	**5.980**	**9.090**
Flussi di cassa dalle attività di investimento		
Versamento in conto capitale Interpump Hydraulics a fronte cessione azioni proprie nell' nell'ambito dell'acquisto delle rimanenti quote di Interpump Hydraulics International	(1.581)	-
Incasso per la cessione di Unielectric al netto degli oneri accessori pagati e delle rettifiche prezzo	(46)	1.167
Esborsi per acquisto di azioni proprie	(38.299)	(21.441)
Incassi per vendita di azioni proprie per stock options	4.626	11.995
Cessioni di azioni proprie nell'ambito dell'acquisto di Hydrocontrol	-	30.131
Cessioni di azioni proprie nell'ambito dell'acquisto del 60% di IMM	2.561	-
Cessioni di azioni proprie nell'ambito dell'acquisto delle rimanenti quote di Interpump Hydraulics International	4.465	-
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(2.261)	(4.448)
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali	1	12
Incremento in immobilizzazioni immateriali	(1.342)	(1.541)
Proventi finanziari incassati	2.050	2.357
Altri	179	(10)
Liquidità netta generata (utilizzata) dall'attività di investimento	**(29.647)**	**18.222**

(€/000)	2014	2013
Flussi di cassa dell'attività di finanziamento		
Dividendi incassati	21.448	14.330
Dividendi pagati	(18.108)	(18.029)
(Erogazioni) Rimborsi di finanziamenti infragruppo	(28.096)	(32.131)
Erogazioni (rimborsi) di finanziamenti	31.120	(22.180)
Liquidità nette generate (utilizzate) dall'attività di finanziamento	**6.364**	**(58.010)**
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**(17.303)**	**(30.696)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	**39.736**	**70.434**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	**22.433**	**39.736**

Per la riconciliazione delle disponibilità liquide si rimanda alla Nota 29.

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto

	Capitale sociale	*Riserva legale*	*Riserva sovrapprezzo azioni*	*Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti*	*Riserva per valutazione al fair value dei derivati di copertura*	*Altre riserve*	*Totale patrimonio netto*
Saldi al 1° gennaio 2013	*52.796*	*10.158*	*104.677*	*(929)*	*(250)*	*67.450*	*233.902*
Destinazione utile 2012	-	*1.165*	-	-	-	*(1.165)*	-
Distribuzione del dividendo	-	-	-	-	-	*(18.029)*	*(18.029)*
Imputazione a conto economico del fair value delle stock option assegnate ed esercitabili a dipendenti di Interpump Group S.p.A.	-	-	*919*	-	-	-	*919*
Contabilizzazione fair value delle stock option assegnate ed esercitabili a dipendenti di imprese controllate	-	-	*128*	-	-	-	*128*
Acquisto azioni proprie	*(1.441)*	-	*(20.000)*	-	-	-	*(21.441)*
Vendita di azioni proprie ai beneficiari di stock options	*1.309*	-	*10.686*	-	-	-	*11.995*
Cessione azioni proprie per acquisizione di partecipazioni	*2.339*	-	*27.792*	-	-	-	*30.131*
Utile netto complessivo dell'esercizio	-	-	-	*(155)*	*223*	*19.276*	*19.344*
Saldi al 31 dicembre 2013	*55.003*	*11.323*	*124.202*	*(1.084)*	*(27)*	*67.532*	*256.949*
Distribuzione del dividendo	-	-	-	-	-	*(18.108)*	*(18.108)*
Imputazione a conto economico del fair value delle stock option assegnate ed esercitabili a dipendenti di Interpump Group S.p.A.	-	-	*992*	-	-	-	*992*
Contabilizzazione fair value delle stock option assegnate ed esercitabili a dipendenti di imprese Controllate	-	-	*378*	-	-	-	*378*
Acquisto azioni proprie	*(1.986)*	-	*(35.970)*	-	-	*(343)*	*(38.299)*
Vendita di azioni proprie ai beneficiari di stock options	*482*	-	*4.144*	-	-	-	*4.626*
Cessione azioni proprie per acquisizione di partecipazioni	*372*	-	*6.654*	-	-	-	*7.026*
Utile netto complessivo dell'esercizio	-	-	-	*(508)*	*9*	*33.955*	*33.456*
Saldi al 31 dicembre 2014	*53.871*	*11.323*	*100.400*	*(1.592)*	*(18)*	*83.036*	*247.020*

Note al bilancio di Interpump Group S.p.A.

1. Informazioni generali

Interpump Group S.p.A. è una società di diritto italiano, domiciliata in Sant'Ilario d'Enza (RE) e quotata alla Borsa di Milano.

La società produce e commercializza pompe a pistoni ad alta ed altissima pressione e detiene partecipazioni dirette ed indirette di controllo in 48 società. Interpump Group S.p.A. ha impianti produttivi in Sant'Ilario d'Enza (RE). Per informazioni sull'attività del Gruppo si rimanda alla relazione sulla gestione presentata a corredo del bilancio consolidato.

Il bilancio al 31 dicembre 2014, redatto nella prospettiva della continuità aziendale, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi in data odierna (19 marzo 2015).

2. Principi contabili adottati

2.1 Principi contabili di riferimento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli *International Accounting Standards* ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS *Interpretation Committee*, precedentemente denominato *International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") e ancor prima *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

La Situazione Patrimoniale-finanziaria e il Conto Economico sono stati presentati in euro, mentre gli altri prospetti di bilancio e le note sono stati presentati in migliaia di euro. Il bilancio è redatto secondo il criterio del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari che sono valutati al *fair value.*

La redazione di un bilancio in accordo con gli IFRS (*International Financial Reporting Standards)* richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno effetto sulle attività, passività, costi e ricavi. I risultati consuntivi possono essere diversi da quelli ottenuti tramite queste stime. Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio sono: l'avviamento, l'ammortamento delle immobilizzazioni, le imposte differite, il fondo svalutazione crediti e il fondo svalutazione magazzino, i fondi rischi e i piani a benefici definiti a favore dei dipendenti.

La società presenta il conto economico per funzione (altrimenti detto "a costo del venduto"), forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per natura di spesa, peraltro riportata nelle note del bilancio. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business. Per una completa analisi dei risultati economici del Gruppo si rimanda alla Relazione sulla gestione presentata a corredo del Bilancio Consolidato 2014.

Il rendiconto finanziario è presentato con il metodo indiretto.

2.1.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2014

A partire dal 2014 la società ha applicato i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti dallo IASB:

- *IFRS 10 – Bilancio Consolidato.* In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio in oggetto che fornisce una guida per valutare la presenza del controllo, fattore determinante per il consolidamento di un'entità, in quei casi in cui non risulti immediata la sua identificazione. L'adozione del principio non ha comportato variazioni nell'area di consolidamento del Gruppo.
- *IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre imprese.* In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio in oggetto. Il nuovo standard detta una serie di informazioni che la società deve fornire relativamente a partecipazioni in altre imprese, società collegate, società a destinazione specifica (Special Purpose Vehicles), ed altre società veicolo non consolidate (Off balance sheet Vehicles). L'adozione del nuovo principio non ha comportato rilevanti effetti sul bilancio di Gruppo.
- *IAS 27 – Bilancio separato.* In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio in oggetto che disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo IAS 27 conferma che le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono contabilizzate al costo oppure in alternativa secondo l'IFRS 9; l'entità dovrà applicare un criterio omogeneo per ogni categoria di partecipazioni. Inoltre, se un'entità decide di valutare le partecipazioni in imprese collegate o joint venture al fair value (applicando l'IFRS 9) nel proprio bilancio consolidato, dovrà utilizzare il medesimo principio anche nel bilancio separato. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, tuttavia L'adozione del nuovo principio non ha comportato significativi effetti sul bilancio separato.
- *Modifiche allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio.* In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha chiarito i requisiti necessari per compensare gli strumenti finanziari attivi con gli strumenti finanziari passivi pubblicando un emendamento allo IAS 32 dal titolo "Compensazioni attività e passività finanziarie". Le modifiche sono applicabili, retroattivamente, tuttavia l'adozione del nuovo principio non ha comportato significativi effetti sul bilancio consolidato.
- *Modifiche allo IAS 36 – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziare.* Nell'ottobre 2012 lo IASB ha emesso questo emendamento con lo scopo di chiarire le informazioni da fornire circa il valore recuperabile delle attività, quando tale valore si basa sul fair value al netto dei costi di dismissione, con riguardo solamente delle attività il cui valore ha subito una riduzione. L'adozione del principio non ha comportato effetti sul bilancio di Gruppo.

2.1.2 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2014, ma non rilevanti per la società

- *IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto.* In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio in oggetto. Il nuovo principio oltre a disciplinare gli accordi di compartecipazione, detta i criteri per la loro identificazione basandosi sui diritti e sugli obblighi che scaturiscono dal contratto, e non fermandosi ai meri aspetti legali dell'accordo. L'IFRS 11 esclude la possibilità di utilizzare il metodo proporzionale per il consolidamento degli accordi di compartecipazione.
- *IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture.* A seguito dell'emanazione del IFRS 11, lo IASB ha emendato in data 12 maggio 2011 lo IAS 28 per comprendere

nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del nuovo principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

- *Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 – Entità d'investimento.* Nell'ottobre 2012 lo IASB ha emesso il seguente set di modifiche introducendo il concetto di "Entità di investimento". Con questo termine lo IASB vuole identificare quei soggetti che investono i propri fondi esclusivamente al fine di ottenere la remunerazione del capitale, rivalutazione del capitale stesso o di entrambi. Lo IAS 10 è stato modificato per prescrivere alle entità d'investimento di valutare le controllate al fair value rilevato a conto economico anziché consolidarle, onde riflettere meglio il loro modello di business. L'IFRS 12 è stato modificato per imporre la presentazione di informazioni specifiche in merito alle controllate delle entità d'investimento. Le modifiche allo IAS 27 hanno eliminato altresì la possibilità per le entità d'investimento di optare per la valutazione degli investimenti in talune controllate al costo o per quella al fair value nei loro bilanci separati.
- *Modifiche allo IAS 39 – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura.* Le modifiche mirano a disciplinare le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte a una controparte centrale in conseguenza di normative o regolamenti. La contabilizzazione di copertura può così continuare a prescindere dalla novazione, cosa che senza la modifica non sarebbe stata consentita.
- *IFRIC 21 – Tributi*. In data 20 maggio 2014 lo IASB ha emesso l'IFRIC 21, che fornisce chiarimenti circa il momento in cui debba essere riconosciuta la passività relativa a tributi imposti dal Governo qualora non già disciplinato da altri principi (ad es. IAS 12 – Imposte sul reddito).

2.1.3 Principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla società

- *IFRS 9 – Strumenti finanziari.* In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio in oggetto che poi è stato ripetutamente emendato prima il 28 ottobre 2010, in un successivo intervento a metà dicembre 2011 ed infine il 24 luglio 2014. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2018, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinare il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni del fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio delle passività stesse. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel conto economico complessivo e non devono più transitare dal conto economico.
- *Modifiche allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti*. Lo IASB ha pubblicato in data 21 novembre 2013 un emendamento allo IAS 19 circoscritto ai piani di retribuzione a benefici definiti verso i dipendenti. L'obiettivo delle variazioni apportate è quello di semplificare la contabilizzazione di contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizio, come ad esempio i contributi calcolati sulla base di una percentuale fissa dello stipendio. Tale emendamento troverà applicazione a partire dagli esercizi che

iniziano successivamente al 1° luglio 2014. E' tuttavia consentita l'applicazione anticipata.

- In data 12 Dicembre 2012 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IAS/IFRS ("*Miglioramenti relativi al ciclo 2010-2012 e 2011-2013*"). Tali modifiche troveranno applicazione a partire dagli esercizi che iniziano successivamente al 1° luglio 2014. E' tuttavia consentita l'applicazione anticipata.
- In data 30 Gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 14 - *Regulatory Deferral Accounts*, l'interim standard relativo al progetto *Rate-regulated activities*. L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla "*rate regulation"* secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l'effetto della "*rate regulation"* debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Lo standard è obbligatorio per gli esercizi che iniziano dopo il 14 giugno 2014.
- *IFRS 15 – Contabilizzazione dei ricavi da contratti con i clienti.* In data 28 maggio 2014 lo IASB ed il FASB hanno congiuntamente emesso il principio IFRS 15 volto a migliorare la rappresentazione dei ricavi e la comparabilità globale dei bilanci con l'obiettivo di omogeneizzare la contabilizzazione di transazioni economicamente simili. Lo standard si applica per gli IFRS *users* a partire dagli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2017 (è consentita l'applicazione anticipata).
- *Emendamento agli IAS 16 e 38 – Immobilizzazioni materiali e immateriali.* In data 12 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento ai principi specificando che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'attività non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generato dall'attività e non, invece, le modalità di consumo dei benefici economici futuri incorporati nell'attività. Si ritiene che l'adozione del principio non comporti effetti sul bilancio di Gruppo.
- *Emendamento all'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto.* In data 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio che aggiunge una nuova guida sulla contabilizzazione dell'acquisizione di una partecipazione in operazioni congiunte che costituiscono un business.
- *Emendamento allo IAS 27 – Bilancio separato.* In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio che consentirà alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare gli investimenti in controllate, joint ventures e collegate nel bilancio separato.

Alla data attuale gli organi competenti dell'Unione Europea hanno terminato il processo di omologa relativamente ai nuovi principi ed emendamenti applicabili ai bilanci degli esercizi che hanno inizio a partire dal 1° luglio 2014, mentre per gli altri è ancora in corso il processo di omologa necessario per la loro adozione. Sulla base delle analisi in corso non sono attesi impatti di rilievo dall'adozione nel 2015 dei nuovi principi ed emendamenti applicabili.

2.2 Informazioni settoriali

I settori operativi attraverso cui il Gruppo opera sono stati determinati sulla base della reportistica utilizzata dal top management del Gruppo per prendere le decisioni e sono stati identificati nel Settore Acqua, comprendente essenzialmente le pompe ad alta ed altissima pressione ed i sistemi ad altissima pressione e nel Settore Olio, che include le prese di forza e le pompe ad ingranaggi, i cilindri oleodinamici, i distributori oleodinamici, valvole, tubi e raccordi

e gli altri componenti oleodinamici. Interpump Group S.p.A. appartiene interamente al Settore Acqua e pertanto non si è ritenuto necessario presentare le relative informazioni settoriali.
Ai fini di una migliore informativa sono state fornite le informazioni relative alle aree geografiche in cui la società opera che sono state definite in Italia, Resto d'Europa (inclusi i Paesi europei non aderenti alla UE) e Resto del Mondo.

2.3 Trattamento delle operazioni in valuta estera

(i) Operazioni in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Interpump Group S.p.A. è l'euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite in euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria. Le differenze cambio che emergono dalla conversione sono imputate a conto economico. Le attività e passività non monetarie valutate al costo storico sono convertite al cambio in vigore alla data della transazione. Le attività e passività monetarie valutate al *fair value* sono convertite in euro al cambio della data rispetto alla quale è stato determinato il *fair value.*

2.4 Attività non correnti destinate ad essere vendute (*held for sale*) ed operazioni discontinue

Le attività non correnti destinate ad essere vendute ed eventuali attività e passività appartenenti a rami di azienda o a partecipazioni destinate alla vendita sono valutate al minore fra il valore di carico al momento della classificazione di tali voci come *held for sale* ed il loro *fair value* al netto dei costi di vendita.

Le eventuali perdite di valore contabilizzate in applicazione di detto principio sono imputate a conto economico, sia nel caso di svalutazione per adeguamento al *fair value*, sia nel caso di utili e perdite derivanti da successive variazioni del *fair value.*

Le partecipazioni che hanno i requisiti oggettivi per essere considerate come operazioni discontinue, sono classificate come operazioni discontinue al momento della loro dismissione o quando hanno i requisiti per essere classificate come destinate alla vendita, se tali requisiti sussistono precedentemente.

2.5 Immobili, impianti e macchinari

(i) Immobilizzazioni di proprietà
Gli immobili, gli impianti ed i macchinari sono valutati al costo storico e sono esposti al netto degli ammortamenti (vedi successivo punto *iii)* e delle perdite di valore (vedi paragrafo 2.8). Il costo delle immobilizzazioni prodotte internamente include i materiali, la manodopera diretta ed una quota dei costi di produzione indiretti. Il costo delle immobilizzazioni sia acquistate esternamente, sia prodotte internamente, include i costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni contrattuali, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni.

Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti utilizzati per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali sono imputati a conto economico per competenza se non specificatamente destinati all'acquisto o alla costruzione del bene, altrimenti sono capitalizzati.

Le immobilizzazioni destinate alla vendita sono valutate al minore fra il *fair value* al netto degli oneri accessori alla vendita ed il valore di carico al momento della classificazione come *held for sale*.

(ii) Costi successivi
I costi di sostituzione di alcune parti delle immobilizzazioni sono capitalizzati quando è probabile che questi costi comportino futuri benefici economici e possano essere misurati in maniera attendibile. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione, sono imputati a conto economico quando sostenuti.

(iii) Ammortamenti
Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni in base alla residua possibilità di utilizzo. I terreni non sono ammortizzati. Le stimate vite utili sono le seguenti:

- Immobili	25 anni
- Impianti e macchinari	12,5 anni
- Attrezzature industriali e commerciali	4 anni
- Altri beni	4-8 anni

La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Per i beni acquistati e/o entrati in funzione nell'esercizio gli ammortamenti sono calcolati utilizzando aliquote annuali ridotte al 50%. Storicamente tale metodologia di calcolo è stata rappresentativa dell'effettivo utilizzo di tali beni.

2.6 Avviamento

L'avviamento è rappresentato dalle quote del disavanzo di fusione pagate a tale titolo e originate dalle operazioni di fusione degli esercizi scorsi ed allocate a tale posta sulla base di una perizia indipendente.

L'avviamento è contabilizzato al costo, al netto delle perdite di valore (*impairment losses*). L'avviamento è allocato ad un'unica unità generatrice dei flussi finanziari (*cash generating unit*) e non è più ammortizzato a partire dal 1° gennaio 2004. Il valore di carico è valutato al fine di verificare l'assenza di perdite di valore (vedi paragrafo 2.8).

2.7 Altre immobilizzazioni immateriali

(i) Spese di ricerca e sviluppo
Le spese di ricerca aventi scopo di acquisire nuove conoscenze tecniche sono imputate a conto economico quando sostenute.

Le spese di sviluppo finalizzate alla creazione di nuovi prodotti o accessori o nuovi processi di produzione sono capitalizzate se la società è in grado di dimostrare:
- la possibilità tecnica e l'intenzione di completare l'attività in modo che sia disponibile per l'uso o per la vendita;
- la sua capacità ad usare o vendere l'attività;
- i volumi e i valori di realizzo attesi dimostrando che i costi sostenuti per le attività di sviluppo genereranno benefici economici futuri;
- i costi sono determinabili in maniera attendibile;
- esistono risorse adeguate per completare il progetto di sviluppo.

L'attività di sviluppo dei nuovi prodotti è demandata alla controllata Interpump Engineering S.r.l.. Il costo capitalizzato è determinato dall'importo delle fatture ricevute per questo tipo di attività. Le spese di sviluppo capitalizzate sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati (vedi successivo punto *v*) e delle perdite di valore (vedi paragrafo 2.8). Le altre spese di sviluppo non capitalizzabili sono imputate a conto economico quando sostenute.

(ii) Spese accessorie ai finanziamenti
Le spese accessorie ai finanziamenti sono imputate a riduzione dell'importo nominale del finanziamento e trattate secondo quanto descritto al paragrafo 2.14.

(iii) Altre immobilizzazioni immateriali
Le altre immobilizzazioni immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono valutate al costo e sono iscritte al netto degli ammortamenti accumulati (vedi successivo punto *v*) e delle perdite di valore (vedi paragrafo 2.8).

Le licenze di uso del software sono ammortizzate durante il loro periodo di utilizzo (5 anni).

Le spese sostenute internamente per la creazione di marchi o di avviamento sono imputate a conto economico quando sostenute.

(iv) Costi successivi
I costi sostenuti successivamente, relativi ad immobilizzazioni immateriali, sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri della specifica attività capitalizzata, altrimenti sono imputati a conto economico quando sostenuti.

(v) Ammortamenti
Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni capitalizzate. Le vite utili stimate sono le seguenti:

Brevetti e marchi	3 anni
Spese di sviluppo	5 anni
Concessione di licenze software	5 anni

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

2.8 *Impairment* di attività

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino (vedi paragrafo 2.12), delle attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39, delle imposte differite attive (vedi paragrafo 2.16) e delle attività non correnti destinate alla vendita disciplinate dall'IFRS 5, sono soggetti a valutazione alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (*impairment*). Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore recuperabile dell'attività con le modalità indicate al successivo punto (*i*).

Il presunto valore recuperabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali non ancora utilizzate è stimato con periodicità almeno annuale, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore. Se il presunto valore recuperabile dell'attività o della sua unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating unit*) è inferiore al

valore netto contabile, l'attività ad esso relativa viene conseguentemente rettificata per perdite di valore con imputazione a conto economico.

L'avviamento è sottoposto a valutazione (*impairment test*) con periodicità almeno annuale come previsto dallo IAS 36.

(i) Calcolo del presunto valore di recupero
Il presunto valore recuperabile di titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e di crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato è pari al valore attualizzato dei futuri flussi di cassa stimati; il tasso di attualizzazione è pari al tasso di interesse previsto al momento dell'emissione del titolo o dell'originarsi del credito. I crediti a breve non sono attualizzati.

Il presunto valore recuperabile delle altre attività è pari al maggiore tra il loro prezzo netto di vendita e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è pari ai previsti flussi di cassa futuri, attualizzati ad un tasso, al lordo delle imposte, che tiene conto del valore di mercato dei tassi di interesse e dei rischi specifici dell'attività alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce. Per le attività che non originano autonomi flussi di cassa, il presunto valore di realizzo è determinato facendo riferimento alla *cash generating unit* alla quale l'attività appartiene.

(ii) Ripristino di perdite di valore
Una perdita di valore relativa a titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e a crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato si ripristina quando il successivo incremento del presunto valore recuperabile può essere oggettivamente riconducibile ad un evento occorso in un periodo successivo a quello nel quale è stata registrata la perdita di valore.

Una perdita di valore relativa alle altre attività si ripristina se vi è stato un cambiamento della stima utilizzata per determinare il presunto valore di recupero.

Una perdita di valore si ripristina nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

Una perdita di valore dell'avviamento non si ripristina mai.

2.9 Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate al costo.

Qualora alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria si rilevi la presenza di perdite di valore rispetto all'importo determinato con la suddetta metodologia, la partecipazione stessa è conseguentemente svalutata.

2.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali ed i titoli aventi una scadenza originaria non superiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del rendiconto finanziario.

2.11 Attività finanziarie correnti, Crediti ed Altre attività correnti

Le attività finanziarie correnti, i crediti commerciali e le altre attività correnti (esclusi gli strumenti finanziari derivati), al momento della prima iscrizione, sono contabilizzati sulla base del costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori ("*fair value*" per la prima iscrizione).

Successivamente, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*. Gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione sono rilevati nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta, momento in cui gli utili o le perdite sono rilevati nel conto economico. Ove il valore di mercato delle attività finanziarie non sia attendibilmente determinabile, queste sono misurate al costo di acquisizione.

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al costo ammortizzato al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al presunto valore di realizzo (vedi paragrafo 2.8). I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

2.12 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo ed il valore di presunto realizzo. Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato ed include tutti i costi sostenuti per acquistare i materiali e trasformarli alle condizioni della data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria. Il costo dei semilavorati e dei prodotti finiti include una quota dei costi indiretti, determinata sulla base della normale capacità produttiva. Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, semilavorati e prodotti finiti considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Il valore netto di realizzo è stimato tenuto conto del prezzo di mercato nel corso della normale attività d'impresa, dal quale sono dedotti i costi di completamento ed i costi di vendita.

2.13 Capitale sociale ed Azioni Proprie

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, compresi eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal capitale sociale per la parte che si riferisce al valore nominale delle azioni e per la parte eccedente dal patrimonio netto. Nel momento in cui le azioni proprie sono rivendute o riemesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come capitale sociale per la parte relativa al valore nominale delle azioni e per la parte eccedente come patrimonio netto.

2.14 Debiti finanziari fruttiferi di interessi

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al *fair value*, al netto degli oneri accessori. Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato; la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputato a conto economico durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

2.15 Passività per benefit ai dipendenti

(i) Piani a contributi definiti (Defined contribution plans)
La società partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria o contrattuale. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione della società nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo nel quale sono dovuti.

(ii) Piani a benefici definiti a favore dei dipendenti (Defined benefit plans)
I benefici garantiti ai dipendenti (*defined benefit plans*) erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del periodo di impiego nella società, che includono il trattamento di fine rapporto, sono calcolati separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio ed in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del *fair value* di eventuali attività relative. Il tasso di interesse di attualizzazione, alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria, è calcolato, come richiesto dallo IAS 19, facendo riferimento ai rendimenti di mercato degli "*hight quality corporate bonds*", ovvero ai rendimenti di titoli caratterizzati da un profilo di rischio di credito contenuto. Sono stati pertanto presi in considerazione solo i titoli emessi da emittenti corporate compresi nella classe "AA" di rating, col presupposto che tale classe identifichi un livello elevato di rating nell'ambito dell'insieme dei titoli "*Investment Grade*" ed escludendo, in tal modo, i titoli più rischiosi. Considerando che lo IAS 19 non fa esplicito riferimento ad un specifico settore merceologico si è optato per una curva di mercato "Composite" che riassume quindi le condizioni di mercato in essere alla data di valutazione per i titoli emessi da società appartenenti a diversi settori tra cui utility, telefonici, finanziari, bancari e industriali. La curva dei tassi del 2014 ha subito una riduzione rispetto a quella del 2013 come conseguenza del miglioramento delle condizioni macro-economiche. Il calcolo è effettuato con cadenza annuale da un attuario indipendente usando il metodo del *projected unit credit* (proiezione unitaria del credito).

Nel caso di incrementi dei benefici del piano, la porzione dell'aumento relativa al periodo di lavoro precedente è imputata a conto economico in quote costanti nel periodo nel quale i relativi diritti diverranno acquisiti. Nel caso i diritti siano acquisiti da subito, l'incremento è registrato immediatamente a conto economico.

Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti in un'apposita riserva di patrimonio netto per competenza.

Sino al 31 dicembre 2006 il trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, come nel caso della Interpump Group S.p.A., tale istituto è ora da considerare un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data del bilancio), mentre successivamente a tale data è assimilabile ad un piano a contributi definiti.

(iii) Stock options
Sulla base dei piani di *stock option* attualmente in essere alcuni dipendenti e amministratori possono acquistare azioni proprie di Interpump Group S.p.A.. Le opzioni sono valutate al *fair value* e questo è imputato a conto economico ad incremento del costo del personale e degli amministratori con contropartita riserva sovrapprezzo azioni. Il *fair value* è misurato alla data di assegnazione dell'opzione (*grant date*) e imputato a conto economico nel periodo che intercorre fra tale data e quella nella quale le opzioni diventano esercitabili (*vesting period*). Il *fair value*

dell'opzione è valutato utilizzando il metodo di valutazione delle opzioni applicabile (nella fattispecie il *binomial lattice model)*, tenendo in considerazione i termini e le condizioni ai quali le opzioni sono state concesse.

La componente retributiva derivante da piani di *stock option* con sottostanti azioni Interpump Group S.p.A., ma relativa a dipendenti di altre società del Gruppo, secondo quanto previsto dall'interpretazione IFRIC 11, viene rilevata come contribuzione in conto capitale a favore delle società controllate di cui i beneficiari dei piani di *stock option* sono dipendenti e conseguentemente registrata in aumento del relativo valore delle partecipazioni, con contropartita rilevata direttamente a patrimonio netto.

2.16 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento degli esercizi nei quali si ritiene si riverseranno le differenze temporali.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite.

2.17 Fondi rischi ed oneri

Nei casi nei quali la società abbia una legale o sostanziale obbligazione risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tiene conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

2.18 Passività finanziarie correnti, Debiti commerciali ed Altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo ammortizzato, rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché altre passività finanziarie. Le passività finanziarie sono misurate al costo ammortizzato, secondo il metodo dell'interesse effettivo. Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati sottoscritti a copertura del rischio di tasso di interesse sono valutate al valore corrente secondo le modalità previste per l'*Hedge accounting*.

2.19 Ricavi

(i) Ricavi delle vendite di beni e servizi
I ricavi delle vendite di beni sono imputati a conto economico quando i rischi e i benefici connessi con la proprietà dei beni sono sostanzialmente trasferiti all'acquirente. I ricavi per servizi resi sono contabilizzati a conto economico in riferimento allo stadio di avanzamento della transazione alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria.

(ii) Dividendi
I dividendi, che sono riconosciuti a conto economico alla data nel quale è maturato il diritto alla loro percezione, sono classificati nell'utile ordinario prima dei componenti finanziari perché considerati rappresentativi dell'ordinaria attività di holding svolta dalla società.

2.20 Costi

(i) Canoni di affitti e di leasing operativi
I canoni di affitti di leasing operativi sono imputati a conto economico per competenza.

(ii) Proventi ed oneri finanziari
I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. I proventi e gli oneri finanziari includono gli utili e perdite su cambi e gli utili e perdite su strumenti derivati che devono essere imputati a conto economico (vedi paragrafo 3.2).

3. Gestione dei rischi finanziari

3.1 Fattori di rischio finanziario

L'attività della società è esposta a vari rischi finanziari: rischio di mercato (comprensivo del rischio di tasso di cambio e del rischio di tasso di interesse), rischio di credito e rischio di liquidità. Il programma di gestione dei rischi è basato sull'imprevedibilità dei mercati finanziari ed ha l'obiettivo di minimizzare gli eventuali impatti negativi sulle *performance* finanziarie della società. Interpump Group S.p.A. utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio ed al rischio di tasso di interesse. La società non detiene strumenti finanziari derivati di carattere speculativo, secondo quanto stabilito dalla procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione.

(a) Rischi di mercato

(i) Rischio di tasso di cambio

La società opera a livello internazionale ed è esposta al rischio di cambio che si origina dall'esposizione rispetto al dollaro americano. La società infatti fattura in dollari alle proprie controllate americane e anche ad un importate cliente americano. A partire dalla fine del 2013 la società ha deciso di non coprire più in maniera sistematica una parte determinata prudenzialmente delle vendite in dollari, ma bensì di attivare le coperture solamente in presenza di cambi ritenuti favorevoli, sulla base di una griglia di valori precedentemente fissata dal top management della società, assicurandosi pertanto questa condizione per un periodo di tempo variabile dai tre ai sei mesi. Nel corso del 2014 sebbene il cambio abbia raggiunto e anche superato questi valori precedentemente fissati e ritenuti favorevoli, il top management ha valutato di non attivare comunque le coperture, se non per singole e sporadiche

transazioni, per beneficiare dell'andamento debole dell'euro a seguito della politica espansiva decisa della BCE.

(ii) Rischio di tasso di interesse
Il rischio di tasso di interesse è originato dai finanziamenti a medio lungo termine erogati a tasso variabile. La politica della società attualmente è quella di monitorare l'inclinazione delle curve dei tassi di interesse al fine di valutare l'opportunità di effettuare delle coperture.

(b) Rischio di credito
La società non ha significative concentrazioni di crediti. E' politica della società di vendere a clienti dopo una valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido predefiniti. La società storicamente non ha sofferto significative perdite su crediti.

(c) Rischio di liquidità
Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e sufficienti linee di credito dalle quali poter attingere. A causa della dinamicità del business della società, che si sostanzia anche in frequenti acquisizioni, è politica della società avere a disposizione linee di credito *revolving stand by* che possono essere utilizzate con brevi preavvisi.

(d) Rischio di prezzo e di cash flow
La società è soggetta al rischio di oscillazione del prezzo dei metalli, in particolare di ottone, alluminio ed acciaio. La politica della società è quella di coprire, ove possibile, il rischio tramite impegni con i fornitori a medio periodo oppure con politiche di stoccaggio nei momenti più bassi del ciclo di oscillazione.
La società investe una parte significativa delle propria liquidità in depositi bancari vincolati e conti deposito al fine di ottimizzare la gestione finanziaria. Nonostante i significativi investimenti della liquidità effettuati dalla società, i ricavi ed il cash flow delle attività operative della società sono solo limitatamente influenzati dalle variazioni delle attività generatrici di interessi.

Ulteriori informazioni di carattere quantitativo sui rischi finanziari a cui la società è soggetta sono riportati nella Nota 22 "Informazioni sui rischi finanziari".

3.2 Contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni coperte

Come già rilevato la società non sottoscrive per policy strumenti finanziari derivati di carattere speculativo; tuttavia, nel caso in cui gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting)* richieste dallo IAS 39, le variazioni di *fair value* di tali strumenti sono contabilizzate a conto economico come oneri e/o proventi finanziari.
Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting* quando:
- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi di designazione.

La modalità di contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati cambia a seconda che siano o meno realizzate le condizioni ed i requisiti richiesti dallo IAS 39. In particolare:
(i) Coperture di flussi di cassa (Cash flow hedges)

Nel caso di uno strumento finanziario derivato per il quale è formalmente documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa originati da un'attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta essere altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace, derivante dall'adeguamento dello strumento finanziario derivato al *fair value*, è imputata direttamente ad una riserva di patrimonio netto. Quando si manifesta l'elemento sottostante coperto tale riserva viene rimossa dal patrimonio netto ed attribuita al valore di iscrizione dell'elemento sottostante. L'eventuale porzione non efficace della variazione di valore dello strumento di copertura è immediatamente attribuita al conto economico come oneri e/o proventi finanziari.

Quando uno strumento finanziario di copertura giunge a scadenza, è venduto o è esercitato oppure la società cambia la correlazione con l'elemento sottostante, e la prevista transazione originariamente coperta non è ancora avvenuta, ma è considerata ancora probabile, i relativi utili e perdite derivanti dall'adeguamento dello strumento finanziario al *fair value* rimangono nel patrimonio netto e sono imputati a conto economico quando si manifesterà la transazione secondo quanto descritto precedentemente. Se la probabilità del manifestarsi dell'operazione sottostante viene meno, i relativi utili e perdite del contratto derivato, originariamente registrati nel patrimonio netto, sono imputati immediatamente a conto economico.

(ii) Coperture di attività e passività monetarie (Fair value hedges)
Quando uno strumento finanziario derivato è utilizzato per coprire le variazioni di valore di un'attività o una passività monetaria già contabilizzata in bilancio che possano produrre effetti sul conto economico, gli utili e le perdite relativi alle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato sono immediatamente imputati a conto economico. Parimenti, gli utili e le perdite relativi alla posta coperta modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

4. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31/12/2014 (€/000)	31/12/2013 (€/000)
Cassa	7	6
Depositi bancari	22.834	39.873
Totale	22.841	39.879

I depositi bancari includono €/000 225 un conto valutario in dollari americani ($/000 274).

I depositi bancari includono al 31 dicembre 2014 conti deposito per un nozionale di 10,2 milioni di euro a un tasso medio fisso dello 0,25%. Il tasso di interesse sui depositi bancari ordinari durante l'anno è stato pari a circa lo 0,22% (0,27% nel 2013), mentre sugli altri strumenti (depositi bancari vincolati e conti deposito) utilizzati come forma d'investimento della liquidità eccedente l'ordinario fabbisogno è stato mediamente di circa il 0,96% (2,05% nel 2013).

5. Crediti commerciali

	31/12/2014 (€/000)	31/12/2013 (€/000)
Crediti commerciali lordi	13.176	10.994
Fondo svalutazione crediti	(375)	(316)
Crediti commerciali netti	12.801	10.678

I movimenti del fondo svalutazione crediti sono i seguenti:

	2014 (€/000)	*2013* (€/000)
Saldi di apertura	316	361
Accantonamenti dell'esercizio	64	70
Utilizzi del periodo per perdite	(5)	(115)
Saldo di chiusura	375	316

Gli accantonamenti dell'esercizio sono imputati negli altri costi operativi.

I crediti espressi in dollari americani ammontano a €/000 2.269 (corrispondenti a $/000 2.746). Nessun credito al 31 dicembre 2014 risulta coperto dal rischio di oscillazione dei tassi di cambio.

Non esistono crediti o debiti commerciali con scadenza superiore a 12 mesi.

6. Rimanenze

	31/12/2014 (€/000)	31/12/2013 (€/000)
Materie prime e componenti	5.198	3.469
Semilavorati	5.630	4.238
Prodotti finiti	2.404	1.055
Totale rimanenze	13.232	8.762

Le rimanenze sono al netto di un fondo svalutazione magazzino di €/000 1.146 (€/000 946 al 31/12/2013) a fronte di materiali ritenuti obsoleti o di lento rigiro. I movimenti del fondo svalutazione magazzino sono i seguenti:

	2014 (€/000)	*2013* (€/000)
Saldi di apertura	946	769
Accantonamenti dell'esercizio	200	177
Utilizzi del periodo per perdite	-	-
Saldo di chiusura	1.146	946

7. Strumenti finanziari derivati

Copertura del rischio tasso di interesse
La società adotta una procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione che individua gli strumenti finanziari derivati utilizzabili per coprire il rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Tali strumenti sono: *Interest Rate Swap* (IRS), *Forward Rate Agreement* (FRA) e opzioni sui tassi (*Cap & Floor*).

La politica della società attualmente è di valutare con attenzione le opportunità che il mercato offre relativamente alla possibilità di effettuare coperture (IRS) a condizioni economicamente vantaggiose.

I *fair value* dei derivati di copertura del rischio tasso alla chiusura dell'esercizio erano i seguenti:

	31/12/2014 Nozionale (€/000)	31/12/2014 Fair value positivo (€/000)	31/12/2014 Fair value negativo (€/000)	31/12/2013 Nozionale (€/000)	31/12/2013 Fair value positivo (€/000)	31/12/2013 Fair value negativo (€/000)
IRS a copertura di finanziamenti	-	-	-	7.910	-	78
Totale	-	-	-	7.910	-	78

La ripartizione *del fair value* dei derivati di copertura del rischio tassi secondo il metodo di contabilizzazione è la seguente:

	31/12/2014 Nozionale (€/000)	31/12/2014 Fair value positivo (€/000)	31/12/2014 Fair value negativo (€/000)	31/12/2013 Nozionale (€/000)	31/12/2013 Fair value positivo (€/000)	31/12/2013 Fair value negativo (€/000)
IRS che non rispecchiano i requisiti previsti dallo IAS 39 per essere definiti di copertura	-	-	-	7.910	-	78
Totale strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso d'interesse	-	-	-	7.910	-	78

Copertura del rischio di cambio

La società è soggetta all'esposizione del dollaro americano per le vendite negli Stati Uniti

- delle pompe ad alta pressione alla propria controllata General Pump;
- di un componente meccanico alla propria controllata NLB;
- delle pompe ad alta pressione anche a clienti esterni al Gruppo Interpump.

Le coperture, che hanno riguardato solo la vendita di pompe ad alta pressione a clienti esterni al Gruppo sono state effettuate attraverso un unico strumento finanziario: il *forward plain vanilla.*

I *fair value* dei derivati di copertura del rischio cambio alla chiusura dell'esercizio erano i seguenti:

	31/12/2014 Nozionale ($/000)	31/12/2014 Fair value positivo (€/000)	31/12/2014 Fair value negativo (€/000)	31/12/2013 Nozionale ($/000)	31/12/2013 Fair value positivo (€/000)	31/12/2013 Fair value negativo (€/000)
Forward plan vanilla relativi alle coperture delle vendite delle pompe ad alta pressione	696	-	28	1.150	-	-
Totale strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di cambio in USD	696	-	28	1.150	-	-

I *forward plan vailla* di copertura del rischio cambio sono tutti stati contabilizzati secondo il *cash flow hedge*. Al momento della redazione del bilancio non emergono situazioni di coperture eccedenti i flussi futuri sottostanti ("*overhedge*").

Cash Flow Hedge
Gli effetti netti rilevati a conto economico si riferiscono per €/000 4 all'utile rilevato sull'attività di gestione del rischio cambio.

La politica della società relativa alla gestione del rischio di cambio prevede la copertura dei flussi commerciali futuri quando ritenuto opportuno. L'arco temporale massimo in cui si prevede che i flussi finanziari si origineranno è di 6 mesi. E' pertanto ragionevole ritenere che il relativo effetto di copertura sospeso nella Riserva per valutazione al fair value dei derivati di copertura sarà rilevato a conto economico nell'esercizio successivo.

L'inefficacia derivante dalle operazioni di cash flow hedge nell'esercizio 2014 e nell'esercizio 2013 non è stata significativa.

Fair Value Hedge
Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione di strumenti finanziari derivati rilevati secondo le regole del *fair value hedge* e gli utili e le perdite attribuibili ai relativi elementi coperti sono evidenziati nella seguente tabella:

	2014 (€/000)	2013 (€/000)
Utile (perdite) nette su altri strumenti derivati a copertura rischio cambio	-	34
Variazione del fair value degli altri sottostanti	-	3
Utile (perdita) nette	-	37

Fair Values
Gli effetti netti rilevati a conto economico sugli strumenti derivati che non rispecchiano i requisiti previsti dallo IAS 39 ammontano a €/000 29 di utili (€/000 348 sempre di utili nel 2013) e si riferiscono interamente all'attività di gestione del rischio tassi.

Nel seguito sono esposti i principali metodi ed assunzioni utilizzati nella stima del *fair value.*

Derivati
Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è calcolato considerando i parametri di mercato alla data del presente bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario. In particolare:

- il *fair value* dei *forward plain vanilla* è calcolato considerando il tasso di cambio ed i tassi di interesse delle due valute al 31 dicembre (ultimo giorno di contrattazione disponibile);
- il *fair value* degli *interest rate swap* è calcolato utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa (*discounted cash flow model*): tale modello utilizza come dati di input le curve dei tassi di interesse al 31 dicembre e i fixing dei tassi di interesse in corso;

In applicazione del Principio Contabile IFRS 13, la valutazione degli strumenti a *fair value* è effettuata tenendo in considerazione il rischio di controparte e in particolare calcolando un *credit value adjustment* (CVA), nel caso di derivati con fair value positivo, oppure un *debit value adjustment* (DVA), nel caso di derivati con *fair value* negativo.

Debiti finanziari fruttiferi di interessi
Il *fair value* è calcolato sui flussi di cassa attesi per la quote capitale ed interessi.

Crediti/Debiti
Per i crediti e i debiti esigibili entro un anno il valore contabile è assunto come *fair value.* Il *fair value* degli altri crediti e debiti è il valore nominale attualizzato, se il fattore temporale e il valore nozionale sono significativi.

Tassi di interesse utilizzati per ottenere il fair value
Per determinare il *fair value* la società utilizza la curva dei tassi più un appropriato spread. I tassi di interesse utilizzati sono i seguenti:

	31/12/2014 %	31/12/2013 %
Strumenti finanziari derivati (euro)	0,14/1,52	0,45/2,75
Strumenti finanziari derivati (dollari americani)	0,08/2,71	0,08/3,94
Debiti finanziari fruttiferi di interessi in euro	Euribor+1,10/2,00	Euribor+0,80/2,70
Leasing finanziari	N/a	N/a
Attività finanziarie	1,9	3,4

Al 31 dicembre 2014, 10,2 milioni di euro di disponibilità liquide risultano a tasso fisso mentre la restante parte risulta a tasso variabile così come i debiti finanziari e bancari.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* i principi contabili internazionali richiedono che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value* e suddivisi in base alla ricorrenza nella loro valutazione. I principi contabili internazionali distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività e passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia gli strumenti finanziari che sono valutati al *fair value* al 31 dicembre 2014, per livello:

(€/000)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Derivati passivi:				
- Forward plain vanilla	-	28	-	28
Totale passività	**-**	**28**	**-**	**28**

Nel corso del 2014 non ci sono stati trasferimenti tra i diversi livelli.

Tutte le valutazioni al *fair value* esposte nella precedente tabella sono da considerarsi ricorrenti, la società non ha infatti effettuato nel 2014 valutazioni al *fair value* non ricorrenti.

8. Altre attività correnti

Sono così composte:

	31/12/2014 (€/000)	31/12/2013 (€/000)
Oneri accessori su acquisto di partecipazioni non ancora perfezionate	397	-
Altri crediti	247	495
Ratei e risconti attivi	136	123
Totale	780	618

9. Immobili, impianti e macchinari

	Terreni e fabbricati (€/000)	*Impianti e macchinari* (€/000)	*Attrezzature* (€/000)	*Altri beni* (€/000)	*Totale* (€/000)
Al 1° gennaio 2013					
Costo	7.575	25.918	12.193	2.561	48.247
Ammortamenti accumulati	(3.007)	(17.676)	(10.338)	(2.092)	(33.113)
Valore netto contabile	4.568	8.242	1.855	469	15.134
Movimenti dell'esercizio 2013					
Valore netto contabile di apertura	4.568	8.242	1.855	469	15.134
Incrementi	6	2.566	1.041	201	3.814
Alienazioni	-	-	-	(3)	(3)
Ammortamenti	(117)	(1.118)	(724)	(153)	(2.112)
Riclassifica da attività destinate alla vendita	2.048	74	-	-	2.122
Valore netto contabile di chiusura	6.505	9.764	2.172	514	18.955
Al 31 dicembre 2013					
Costo	10.138	29.088	13.226	2.704	55.156
Ammortamenti accumulati	(3.633)	(19.324)	(11.054)	(2.190)	(36.201)
Valore netto contabile	6.505	9.764	2.172	514	18.955
Movimenti dell'esercizio 2014					
Valore netto contabile di apertura	6.505	9.764	2.172	514	18.955
Incrementi	13	2.440	888	58	3.399
Alienazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(119)	(1.212)	(824)	(152)	(2.307)
Valore netto contabile di chiusura	6.399	10.992	2.236	420	20.047
Al 31 dicembre 2014					
Costo	10.151	31.514	14.114	2.734	58.513
Ammortamenti accumulati	(3.752)	(20.522)	(11.878)	(2.314)	(38.466)
Valore netto contabile	6.399	10.992	2.236	420	20.047

Il costo delle immobilizzazioni in corso, incluso nei valori netti contabili esposti nella tabella precedente è il seguente:

	Terreni e fabbricati (€/000)	*Impianti e macchinari* (€/000)	*Attrezzature* (€/000)	*Altri beni* (€/000)	*Totale* (€/000)
Al 1° gennaio 2013	-	885	593	-	1.478
Al 31 dicembre 2013	-	444	397	-	841
Al 31 dicembre 2014	-	1.686	499	-	2.185

Non sono presenti contratti di leasing finanziario.

Gli ammortamenti sono stati imputati per 2.065 €/000 al costo del venduto (1.982 €/000 nel 2013) e per 242 €/000 a spese generali ed amministrative (130 €/000 nel 2013).

Al 31 dicembre 2014 la società aveva impegni contrattuali per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali pari a 100 €/000 (2.875 €/000 al 31/12/2013).

10. Avviamento

L'avviamento è costituito dalla differenza di fusione, come descritto nel paragrafo 2.6.

Il test di *impairment* è stato effettuato con il metodo del *Discounted Cash Flow (DCF)* al netto delle imposte. I flussi attesi, utilizzati nel calcolo del DCF, sono stati determinati sulla base di un *business plan* della durata di 5 anni che tiene in considerazione i vari scenari di riferimento e sulla base delle aspettative di sviluppo dei vari mercati. Per i periodi successivi al 2019 è stata utilizzata una crescita perpetua dell'1,5%. I flussi attesi così determinati sono stati ridotti di un fattore di sconto al fine di considerare il rischio di non realizzabilità dei piani futuri previsti. Il costo del capitale (WACC), *al netto delle imposte*, è stato determinato pari a 4,82%. Al 31/12/2013 il WACC era stato pari al 6,44%. E' stata effettuata inoltre un'analisi di sensitività, come richiesto dal documento congiunto emesso da Banca d'Italia, Consob, ISVAP in data 3 marzo 2010. Anche riducendo del 10% i flussi attesi della *cash generating unit* (CGU) non sarebbe emersa alcuna perdita di valore, così come aumentando dello 0,5 il costo del capitale utilizzato per attualizzare i flussi attesi. Per una completa e più esaustiva disamina dell'avviamento si rimanda alla Nota 15 del Bilancio Consolidato al 31/12/2014.

11. Altre immobilizzazioni immateriali

	Spese di sviluppo prodotti (€/000)	*Altre immobilizzazioni immateriali* (€/000)	*Totale* (€/000)
Al 1° gennaio 2013			
Costo	13.151	564	13.715
Ammortamenti accumulati	(8.856)	(506)	(9.362)
Valore netto contabile	4.295	58	4.353
Movimenti dell'esercizio 2013			
Valore netto contabile di apertura	4.295	58	4.353
Incrementi	1.160	381	1.541
Perdite di valore	(55)	55	-
Ammortamenti	(932)	(54)	(986)
Valore netto contabile di chiusura	4.468	440	4.908
Al 31 dicembre 2013			
Costo	14.256	1.000	15.256
Ammortamenti accumulati	(9.788)	(560)	(10.348)
Valore netto contabile	4.468	440	4.908
Movimenti dell'esercizio 2014			
Valore netto contabile di apertura	4.468	440	4.908
Incrementi	1.251	342	1.593
Perdite di valore	(140)	-	(140)
Ammortamenti	(1.317)	(172)	(1.489)
Valore netto contabile di chiusura	4.262	610	4.872
Al 31 dicembre 2014			
Costo	15.507	1.342	16.849
Ammortamenti accumulati	(11.245)	(732)	(11.977)
Valore netto contabile	4.262	610	4.872

Le spese di sviluppo prodotti si riferiscono, come indicato nel paragrafo 2.7, alle fatture ricevute dalla controllata Interpump Engineering S.r.l. per l'attività di sviluppo di nuovi prodotti. Tali fatture sono capitalizzate per la parte che rispetta i criteri dettati dallo IAS 38, inoltre laddove viene meno la recuperabilità futura di tale progetti si procede alla loro svalutazione.

Le altre immobilizzazioni si riferiscono principalmente ai costi di sviluppo del nuovo software gestionale implementato a partire dal 2013 ed entrato in funzione nel 2014.

Il costo delle immobilizzazioni in corso, incluso nei valori netti contabili esposti nella tabella precedente è il seguente:

	Spese di sviluppo prodotti (€/000)	*Altre immobilizzazioni immateriali* (€/000)	*Totale* (€/000)
Al 1° gennaio 2013	2.436	-	2.436
Al 31 dicembre 2013	2.183	289	2.472
Al 31 dicembre 2014	1.028	-	1.028

Gli ammortamenti, pari ad €/000 1.489 (€/000 986 nel 2013), sono stati imputati interamente a spese generali ed amministrative.

12. Partecipazioni in società controllate

(€/000)	Saldo al 31 dicembre 2013	Incrementi per assegnazione stock options	Incrementi	Perdite di valore	Saldo al 31 dicembre 2014
Società controllate:					
NLB Corporation Inc.	62.048	-	-	-	62.048
General Pump Companies Inc.	8.903	-	-	-	8.903
Interpump Hydraulics S.p.A.	91.312	-	1.581	-	92.893
Hammelmann GmbH	26.032	-	-	-	26.032
Interpump Engineering S.r.l.	138	-	-	-	138
General Technology S.r.l.	2.095	-	-	-	2.095
Teknova S.r.l. (in liquidazione)	1	-	-	(1)	-
Sit S.p.A.	814	-	-	-	814
Hammelmann Bombas e Sistemas Ltda	13	-	-	-	13
Fair value delle stock option dei dipendenti di società controllate	640	378	-	-	1.018
Totale società controllate	*191.996*	*378*	*1.581*	*(1)*	*193.954*

Tutte le partecipazioni detenute da Interpump Group S.p.A., ad eccezione della partecipazione in Sit S.p.A., si considerano, sin dalla loro acquisizione, immobilizzazioni finanziarie in quanto strumenti finanziari disponibili per la vendita.

Come richiesto dall'IFRIC 11, applicabile a partire dal 1 gennaio 2010, si è proceduto a contabilizzare gli accordi di pagamento basati su azioni (stock option plan) aventi per oggetto strumenti rappresentativi di capitale della controllante a favore di dipendenti delle sue controllate. Il *fair value* delle stock option assegnate ed esercitabili dai dipendenti delle società controllate per €/000 378 è stato portato in aumento del valore delle partecipazioni con contropartita l'incremento della riserva sovrapprezzo azioni.

Gli incrementi di partecipazioni si riferiscono al versamento in conto capitale in Interpump Hydraulics S.p.A. a fronte della cessione di azioni proprie nell'ambito dell'acquisto delle rimanenti quote di Interpump Hydraulics International S.p.A..

La perdita del valore di Teknova S.r.l. (in liquidazione) è dovuta all'adeguamento al valore del patrimonio netto contabile, a seguito della perdita di esercizio.

13. Altre attività finanziarie

L'unica voce inclusa sono i finanziamenti a società controllate, il cui dettaglio è riportato nella Nota 5 della "Relazione sulla gestione dell'esercizio 2014 della Capogruppo Interpump Group S.p.A.".

14. Imposte differite attive e passive

I movimenti delle imposte differite attive e passive dell'esercizio sono stati i seguenti:

	2014 Imposte differite attive (€/000)	*2013 Imposte differite attive* (€/000)	*2014 Imposte differite passive* (€/000)	*2013 Imposte differite passive* (€/000)
Al 1° gennaio	1.355	1.861	805	906
Imputazione a conto economico dell'esercizio	171	(400)	93	(16)
Imputazione a riserve dell'esercizio	109	(106)	(81)	(85)
Al 31 dicembre	1.635	1.355	817	805

Le imposte differite attive e passive sono allocabili alle seguenti voci della situazione patrimoniale-finanziaria:

	31/12/2014 Imposte differite attive (€/000)	*31/12/2013 Imposte differite attive* (€/000)	*31/12/2014 Imposte differite passive* (€/000)	*31/12/2013 Imposte differite passive* (€/000)
Immobili, impianti e macchinari	195	232	708	711
Immobilizzazioni immateriali	154	163	-	-
Rimanenze	360	297		-
Crediti	28	26	83	-
Partecipazioni	365	365	12	12
Passività per benefit ai dipendenti	(11)	-	-	493
Patrimonio netto				
- strumenti finanziari derivati	8	10	-	-
- passività per benefit a dipendenti	110	-	-	(411)
Altri	426	262	14	-
Totale	1.635	1.355	817	805

Le imposte differite imputate direttamente a patrimonio netto sono relative alla contabilizzazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati contabilizzati secondo l'*hedge accounting* e alla rimisurazione della passività per benefit ai dipendenti relativamente alla componente attuariale.

Non sono state contabilizzate imposte differite passive sulle riserve in sospensione d'imposta in quanto non se ne prevede la distribuzione (vedi nota 20).

15. Debiti finanziari fruttiferi di interessi e debiti bancari

I principali finanziamenti sono soggetti ciascuno al rispetto di alcuni dei seguenti *covenants* finanziari calcolati sui valori consolidati:

- Indebitamento finanziario netto / Patrimonio Netto;
- Indebitamento finanziario netto / EBITDA;
- EBITDA / Oneri finanziari.

Al 31/12/2014 tutti i *covenant* finanziari sono stati ampiamente rispettati.

Le scadenze dei finanziamenti non correnti sono le seguenti:

	31/12/2014 (€/000)	31/12/2013 (€/000)
Da 1 a 2 anni	30.968	25.812
Da 2 a 5 anni	83.150	54.097
Oltre 5 anni	-	-
Totale	114.118	79.909

Il tasso medio di interesse sui finanziamenti per l'esercizio 2014 è stato di circa il 2,2% (2,7% nel 2013).

Al 31/12/2014 tutti i finanziamenti sono a tasso variabile.

La società ha le seguenti linee di credito non utilizzate alla data di chiusura dell'esercizio:

	31/12/2014 (€/000)	31/12/2013 (€/000)
Scoperti di conto corrente ed anticipi export	14.045	33.845
Finanziamenti a medio-lungo termine	147.375	38.500
Totale	161.420	72.345

16. Altre passività correnti

Sono così composte:

	31/12/2014 (€/000)	31/12/2013 (€/000)
Debiti verso il personale	2.285	1.621
Debiti verso enti previdenziali	1.170	1.312
Clienti conto anticipi	291	546
Clienti saldi avere	192	271
Clienti per note di credito da emettere	85	12
Debiti per compensi amministratori e sindaci	779	368
Altri	14	45
Totale	4.816	4.175

17. Fondi rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri si riferiscono per 10 €/000 al fondo indennità suppletiva di clientela che nel corso del 2014 è aumentato di 3 €/000 e a 13 €/000 al fondo rischi partecipazioni, interamente costituito nel periodo, per considerare la perdita di valore della Teknova S.r.l. (in liquidazione) . Il saldo di 23 €/000 (7 €/000 nel 2013) è classificato interamente nella parte non corrente della situazione patrimoniale-finanziaria.

18. Passività per benefit ai dipendenti

Passività per piani a benefici definiti

I movimenti della passività sono stati i seguenti:

	2014 (€/000)	2013 (€/000)
Passività al 1° gennaio	3.566	3.529
Quota imputata a conto economico nel periodo	14	23
Rilevazione a patrimonio netto dei risultati attuariali	700	215
Pagamenti effettuati	(128)	(201)
Passività al 31 dicembre	4.152	3.566

A conto economico sono state registrate le seguenti voci:

	2014 (€/000)	2013 (€/000)
Costo del servizio corrente (*Current service cost)*	-	-
Oneri finanziari	23	23
Costo del servizio di esercizi precedenti (*Past service cost*)	-	-
Totale registrato a conto economico	23	23

Si rimanda alla “Relazione sulla gestione” al capitolo “1. Andamento reddituale” per l’analisi del costo per personale.

Il numero medio dei dipendenti suddiviso per categoria è il seguente:

	2014	2013
Dirigenti	8	8
Quadri	7	7
Impiegati	63	63
Operai	272	275
Personale a tempo determinato	12	1
Totale	362	354

Le passività per piani a benefici definiti (TFR) sono state determinate con le seguenti ipotesi attuariali:

	Unità di misura	2014	2013
Tasso di attualizzazione	%	1,46	3,01
Tasso atteso di crescita delle retribuzioni	%	n.a.	n.a.
Percentuale attesa di dipendenti che si dimettono prima della pensione (*turnover)**	%	3,00	2,41
Tasso incremento annuale costo della vita	%	1,5	2,0
Anzianità lavorativa media in azienda dei dipendenti	Anni	15,61	15,82

* = percentuale media annua di uscita, per qualsiasi causa, nei primi dieci anni successivi alla valutazione.

19. Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2014 era composto da n. 108.879.294 azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 euro per azione ed ammontava pertanto a 56.617.232,88 euro. Il capitale sociale rappresentato in bilancio ammontava invece a 53.871 €/000, in quanto il valore nominale delle azioni proprie acquistate, al netto di quelle vendute, è stato portato in riduzione del capitale sociale in accordo con i principi contabili di riferimento. Al 31 dicembre 2014 Interpump Group S.p.A. aveva in portafoglio n. 5.281.095 azioni proprie pari al 4,85% del capitale, acquistate ad un costo medio di € 8,9437. A seguito dell'acquisizione di Walvoil, il 15 gennaio 2015 sono state cedute n. 4.004.341 azioni proprie.

I movimenti delle azioni proprie nel corso degli ultimi due esercizi sono stati i seguenti:

	Numero
Saldo al 31/12/2012	*7.349.239*
Acquisti del 2013	2.771.426
Vendita azioni per pagamento di acquisizioni di società controllate	(4.500.000)
Cessione di azioni per esercizio di stock option	(2.517.162)
Saldo al 31/12/2013	*3.103.503*
Acquisti del 2014	3.819.682
Vendita azioni per pagamento di acquisizioni di società controllate	(715.530)
Cessione di azioni per esercizio di stock option	(926.560)
Saldo al 31/12/2014	*5.281.095*

Tenendo in considerazione le azioni proprie, il numero di azioni in circolazione ha avuto i seguenti movimenti:

	2014 Numero di azioni	2013 Numero di azioni
Azioni ordinarie esistenti al 1° gennaio	108.879.294	108.879.294
Azioni proprie in portafoglio	(3.103.503)	(7.349.239)
Azioni in circolazione al 1° gennaio	105.775.791	101.530.055
Azioni proprie acquistate	(3.819.682)	(2.771.426)
Azioni proprie cedute	1.642.090	7.017.162
Totale azioni in circolazione al 31 dicembre	103.598.199	105.775.791

Gli obiettivi identificati dalla società nella gestione del capitale sono la creazione di valore per la generalità degli azionisti ed il supporto allo sviluppo del Gruppo, sia organico sia attraverso acquisizioni mirate. La società intende pertanto mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento. La società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto e la generazione di cassa delle sue attività industriali. Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra riportati la società persegue il costante controllo dei flussi di cassa generati, sia attraverso il miglioramento o il mantenimento della redditività, sia attraverso un'attenta gestione del capitale circolante e degli investimenti. Per capitale si intende sia il valore apportato dagli azionisti di Interpump Group (capitale sociale e riserva sovrapprezzo, complessivamente pari a 154.271 €/000 al 31 dicembre 2014 e 179.205 €/000 al 31 dicembre 2013), sia il valore generato dalla società in termini di risultati conseguiti dalla gestione (altre riserve e riserva legale, incluso il risultato dell'esercizio, complessivamente pari a 94.359 €/000 al 31 dicembre 2014 e a 78.856 €/000 al 31 dicembre 2013, escluse la riserva da rimisurazione dei piani a benefici definiti e la riserva per valutazione al *fair value* dei derivati di copertura).

Azioni proprie acquistate
L'importo delle azioni proprie detenute da Interpump Group è registrato in una riserva di patrimonio netto. Durante il 2014, la società ha acquistato n. 3.819.682 azioni proprie per un importo pari a 38.299 €/000 ad un prezzo medio di € 10,0269 (aveva acquistato n. 2.771.426 azioni nel 2013 per un ammontare pari a 21.441 €/000).

Azioni proprie cedute
Nell'abito dell'esecuzione dei piani di stock option sono state esercitate n. 926.560 opzioni che hanno comportato un incasso di 4.626 €/000 (nel 2013 erano state esercitate n. 2.517.162 opzioni con un incasso di 11.995 €/000). Inoltre nel 2014 sono state cedute n. 276.000 azioni per il pagamento di una parte della partecipazione in IMM e n. 439.530 azioni per il pagamento di una parte della partecipazione in Interpump Hydraulics International (n. 4.500.000 azioni proprie cedute nel 2013 per il pagamento di una parte della partecipazione in Hydrocontrol).

Stock options
Nei bilanci del 2014 e del 2013 è stato contabilizzato, in accordo con l'IFRS 2, il *fair value* dei piani di stock option 2010/2012 e 2013/2015. Nel conto economico 2014 sono stati pertanto imputati costi relativamente agli stock option plan per 992 €/000 (919 €/000 nel 2013) con contropartita riserva sovrapprezzo azioni. Tali costi rappresentano la quota di competenza del periodo del valore delle opzioni assegnate ai dipendenti ed agli amministratori determinato alla data di assegnazione, corrispondente al valore dei servizi forniti da questi ultimi in aggiunta ai compensi ordinari.

Gli effetti a conto economico sono stati imputati come segue:

	2014 (€/000)	2013 (€/000)
Costo del venduto	-	-
Spese commerciali	87	30
Spese generali ed amministrative	905	889
Totale	992	919

La riserva sovrapprezzo azioni ha avuto i seguenti movimenti:

	2014 €/000	2013 €/000
Riserva sovrapprezzo azioni al 1° gennaio	124.202	104.677
Incremento del periodo per imputazione a conto economico del *fair value* delle stock options assegnate	992	919
Incremento del periodo per imputazione a patrimonio netto del *fair value* delle stock options assegnate ai dipendenti di imprese controllate	378	128
Incrementi per la cessione di azioni proprie a seguito del pagamento di acquisizioni di società controllate	6.654	27.792
Incrementi per la cessione di azioni proprie a seguito esercizio di stock options	4.144	10.686
Utilizzo per copertura acquisti azioni proprie	(35.970)	(20.000)
Riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre	100.400	124.202

L'assemblea del 20 aprile 2006 ha approvato un piano di stock option ("*Stock option plan 2006/2009*") descritto analiticamente nella Relazione sulla gestione presentata a corredo del bilancio consolidato. Le opzioni sono esercitabili secondo quanto riportato nella seguente tabella:

	N. opzioni assegnate	Periodo di esercizio	Prezzo di esercizio (€)
Prima tranche	323.033	01/05/2010 – 31/05/2015	7,2884
Seconda tranche	298.191	01/05/2011 – 31/05/2016	5,4047
Terza tranche	80.000	01/11/2012 – 31/05/2017	3,7524
Quarta tranche	372.500	01/07/2010 – 31/12/2017	3,7524
Totale	1.073.724		

I movimenti delle opzioni sono stati i seguenti:

	2014 Numero di opzioni	2013 Numero di opzioni
Opzioni assegnate al 1° gennaio	1.694.284	2.415.596
Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio	-	-
Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio	(620.560)	(721.312)
Totale opzioni assegnate al 31 dicembre	1.073.724	1.694.284
Di cui:		
- esercitabili (*vested)* al 31 dicembre	1.073.724	1.694.284
- non esercitabili (*not vested)* al 31 dicembre	-	-
Totale opzioni assegnate al 31 dicembre	1.073.724	1.694.284

L'Assemblea del 21 aprile 2010 ha approvato l'adozione di un piano di incentivazione denominato "*Piano di Incentivazione Interpump 2010/2012*", anch'esso analiticamente descritto nella Relazione sulla gestione presentata a corredo del bilancio consolidato. Il prezzo di esercizio è stato determinato in € 3,75 per azione. Le opzioni sono esercitabili nel periodo compreso fra il 30 giugno 2013 ed il 31 dicembre 2016. Nel corso del 2014 e del 2013 i movimenti delle opzioni sono stati i seguenti:

	2014 Numero di opzioni	2013 Numero di opzioni
Opzioni assegnate al 1° gennaio	1.663.000	2.860.000
Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio	-	-
Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio	(306.000)	(1.197.000)
Totale opzioni assegnate al 31 dicembre	1.357.000	1.663.000
Di cui:		
- esercitabili (*vested)* al 31 dicembre	1.357.000	1.663.000
- non esercitabili (*not vested)* al 31 dicembre	-	-
Totale opzioni assegnate al 31 dicembre	1.357.000	1.663.000

L'Assemblea del 30 aprile 2013 ha approvato l'adozione di un nuovo piano di incentivazione denominato "*Piano di Incentivazione Interpump 2013/2015*". Il piano, basato sull'attribuzione gratuita di opzioni, che attribuiscono ai beneficiari il diritto, al raggiungimento di determinati obiettivi, di (i) acquistare o sottoscrivere azioni della Società fino ad un massimo di n. 2.000.000 di azioni ovvero, (ii) a scelta del Consiglio di Amministrazione, ricevere il pagamento di un differenziale pari all'eventuale incremento del valore di mercato delle azioni ordinarie della Società. I beneficiari possono essere dipendenti, amministratori della Società e/o sue controllate, individuati fra i soggetti con ruoli o funzioni rilevanti. Il prezzo di esercizio è stato determinato in € 6,00 per azione. Le opzioni sono esercitabili nel periodo compreso fra il 30 giugno 2016 ed il 31 dicembre 2019. Il successivo Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2013 ha determinato in 2.000.000 il numero di opzioni da assegnare, ripartito il numero totale delle opzioni in ciascuna tranches (n. 500.000 per la prima tranche, n. 700.000 per la seconda tranche e n. 800.000 per la terza tranche) e fissate le condizioni per l'esercizio delle opzioni che sono legate al raggiungimento di determinati parametri di bilancio. Il medesimo Consiglio di Amministrazione ha assegnato agli amministratori di Interpump Group S.p.A. n. 1.000.000 di opzioni al Dott. Fulvio Montipò e n. 320.000 opzioni all'Ing. Paolo Marinsek il cui esercizio è soggetto al verificarsi delle condizioni di cui sopra. Inoltre il medesimo Consiglio di Amministrazione ha delegato al Presidente e al Vice Presidente di Interpump Group in via disgiunta l'individuazione dei beneficiari delle altre n. 680.000 opzioni. In data 29 ottobre 2013 sono state assegnate agli altri beneficiari n. 550.000 opzioni.

Il *fair value* delle stock option e le ipotesi attuariali utilizzate nel *binomial lattice model* sono i seguenti:

Piano 2006-2009 Prima tranche

	Unità di misura	
Numero delle azioni assegnate	n.	826.935
Data di assegnazione (*grant date*)		Maggio 2007
Prezzo di esercizio	€	7,2884
Vesting date		1 maggio 2010
Fair value per opzione alla data di assegnazione	€	1,8187
Volatilità attesa (espressa come media ponderata delle volatilità utilizzate nella costruzione del *binomial lattice model)*	%	23
Attesa durata media della vita del piano	anni	7,7
Dividendi attesi (rispetto al valore dell'azione)	%	4
Tasso di interesse *risk free* (calcolato attraverso una interpolazione lineare dei tassi swap al 31/5/2007)	%	Da 4,36 a 4,3745

Piano 2006-2009 Seconda tranche

	Unità di misura	
Numero delle azioni assegnate	n.	827.361
Data di assegnazione (*grant date*)		Maggio 2008
Prezzo di esercizio	€	5,4047
Vesting date		1 maggio 2011
Fair value per opzione alla data di assegnazione	€	1,2431
Volatilità attesa (espressa come media ponderata delle volatilità utilizzate nella costruzione del *binomial lattice model*)	%	23
Attesa durata media della vita del piano	anni	7,7
Dividendi attesi (rispetto al valore dell'azione)	%	4
Tasso di interesse *risk free* (calcolato attraverso una interpolazione lineare dei tassi swap al 17/04/2008)	%	Da 4,445 a 4,496

Piano 2006-2009 Terza tranche

	Unità di misura	
Numero delle azioni assegnate	n.	275.000
Data di assegnazione (*grant date*)		Aprile/Luglio 2009
Prezzo di esercizio	€	3,7524
Vesting date		1 novembre 2012
Fair value per opzione alla data di assegnazione	€	0,57306
Volatilità attesa (espressa come media ponderata delle volatilità utilizzate nella costruzione del *binomial lattice model*)	%	30
Attesa durata media della vita del piano	anni	7,83
Dividendi attesi (rispetto al valore dell'azione)	%	4
Tasso di interesse *risk free* (calcolato attraverso una interpolazione lineare dei tassi swap al 30/06/2009)	%	Da 3,258 a 3,395

Piano 2006-2009 Quarta tranche

	Unità di misura	
Numero delle azioni assegnate	n.	1.100.000
Data di assegnazione (*grant date*)		Marzo 2010
Prezzo di esercizio		3,7524
Vesting date		1 luglio 2010
Fair value per opzione alla data di assegnazione	€	0,92286
Volatilità attesa (espressa come media ponderata delle volatilità utilizzate nella costruzione del *binomial lattice model*)	%	30
Attesa durata media della vita del piano	anni	7,75
Dividendi attesi (rispetto al valore dell'azione)	%	4
Tasso di interesse *risk free* (calcolato attraverso una interpolazione lineare dei tassi swap al 2010)	%	Da 2,899 a 3,069

Piano 2010/2012

Prima assegnazione	Unità di misura	
Numero delle azioni assegnate	n.	2.320.000
Data di assegnazione (*grant date*)		21 aprile 2010
Prezzo di esercizio		3,7500
Vesting date		1 luglio 2013
Fair value per opzione alla data di assegnazione	€	0,89555
Volatilità attesa (espressa come media ponderata delle volatilità utilizzate nella costruzione del *binomial lattice model*)	%	30
Attesa durata media della vita del piano	anni	6,666
Dividendi attesi (rispetto al valore dell'azione)	%	4
Tasso di interesse *risk free* (calcolato attraverso una interpolazione lineare dei tassi swap al 21 aprile 2010)	%	Da 2,63 a 2,83

Seconda assegnazione	Unità di misura	
Numero delle azioni assegnate	n.	540.000
Data di assegnazione (*grant date*)		07 luglio 2010
Prezzo di esercizio		3,7500
Vesting date		1 luglio 2013
Fair value per opzione alla data di assegnazione	€	1,08964
Volatilità attesa (espressa come media ponderata delle volatilità utilizzate nella costruzione del *binomial lattice model*)	%	30
Attesa durata media della vita del piano	anni	6,5
Dividendi attesi (rispetto al valore dell'azione)	%	4
Tasso di interesse *risk free* (calcolato attraverso una interpolazione lineare dei tassi swap al 7 luglio 2010)	%	Da 2,29 a 2,49

Piano 2013/2015

Prima assegnazione	Unità di misura	
Numero delle azioni assegnate	n.	1.320.000
Data di assegnazione (*grant date*)		30 aprile 2013
Prezzo di esercizio		6,0000
Vesting date		1 luglio 2016
Fair value per opzione alla data di assegnazione	€	1,8631
Volatilità attesa (espressa come media ponderata delle volatilità utilizzate nella costruzione del *binomial lattice model*)	%	30
Attesa durata media della vita del piano	anni	6,666
Dividendi attesi (rispetto al valore dell'azione)	%	2,50
Tasso di interesse *risk free* (calcolato attraverso una interpolazione lineare dei tassi Euro Swap al 30 aprile 2013)	%	Da 0,91 a 1,06

Seconda assegnazione	Unità di misura	
Numero delle azioni assegnate	n.	550.000
Data di assegnazione (*grant date*)		29 ottobre 2013
Prezzo di esercizio		6,0000
Vesting date		1 luglio 2016
Fair value per opzione alla data di assegnazione	€	2,8916
Volatilità attesa (espressa come media ponderata delle volatilità utilizzate nella costruzione del *binomial lattice model*)	%	30
Attesa durata media della vita del piano	anni	6,166
Dividendi attesi (rispetto al valore dell'azione)	%	2,50
Tasso di interesse *risk free* (calcolato attraverso una interpolazione lineare dei tassi Euro Swap al 29 ottobre 2013)	%	Da 1,38 a 1,57

La volatilità attesa del sottostante (titolo Interpump Group) è una misura delle aspettative di fluttuazione del prezzo in un determinato periodo. L'indicatore che misura la volatilità nel modello utilizzato per valutare le opzioni è lo scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti composti nel continuo del titolo Interpump Group.

20. Riserve

Riserva per valutazione al fair value dei derivati di copertura
Include l'importo cumulato netto delle variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari derivati classificati di copertura e contabilizzati con *l'hedge accounting*.

Riserva per rimisurazione dei piani a benefici definiti
Include la componente attuariale dei piani a benefici definiti (TFR).

Classificazione del patrimonio netto in funzione della possibilità di utilizzazione

(importi in €/000)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Imposte da pagare in caso di distribuzione	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei precedenti tre esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale						
Capitale sociale sottoscritto e versato	56.617	B	-	-	-	-
Valore nominale azioni proprie in portafoglio	(2.746)	-	-	-	-	-
Totale capitale sociale	53.871					
Riserve di capitale						
Riserva legale	6.860	B	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	43.595	A,B,C	43.595	-	-	3.749
Totale riserve di capitale	50.455		43.595			
Riserve di utili:						
Riserva legale	4.463	B	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	56.804	A,B,C	55.786	1.687	-	2.404
Riserva straordinaria	46.378	A,B,C	44.726	-	-	2.382
Riserva per riduzione capitale sociale	2.746	-	-	-	-	-
Riserva First Time Adoption	(42)	-	-	-	-	-
Riserva per valutazione al fair value dei derivati di copertura	(18)	-	-	-	-	-
Riserva rimisurazione piani a benefici definiti	(1.592)					
Utile del periodo	33.955	A,B,C	33.955	-	-	-
Totale riserve di utile	142.694		134.467			
Riserva azioni proprie	47.233	-	-	-	-	75.568
Azioni proprie	(47.233)	-	-	-	-	-
Quota non distribuibile*			(4.872)			
Residua quota distribuibile			173.190			

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione soci

*= rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati.

Si segnala che per €/000 12.987 la riserva sovrapprezzo azioni è in sospensione d'imposta in quanto fiscalmente formata dalla riserva di rivalutazione L. 342/2000 e L. 266/2005.

Gli utilizzi si riferiscono a dividendi, acquisto azioni proprie e riduzioni delle riserve per altre cause e non comprendono i giroconti fra riserve. In particolare con riferimento alle variazioni intervenute nei precedenti tre esercizi si precisa che gli utilizzi della riserva azioni proprie si riferiscono agli acquisti di azioni proprie, gli utilizzi della riserva sovrapprezzo azioni si riferiscono alle vendite di azioni proprie ad un prezzo inferiore al valore di carico delle stesse e gli utilizzi della riserva straordinaria si riferiscono all'integrazione del dividendo 2012.

In base alla normativa tributaria le riserve e l'utile sono liberamente distribuibili e non soggetti a tassazione anche in caso di distribuzione, qualora le riserve e gli utili residui eccedano i componenti negativi di reddito imputati esclusivamente in dichiarazione dei redditi; in caso contrario le riserve e gli utili distribuiti sono soggetti a tassazione nella misura in cui le riserve e gli utili residui sono inferiori ai componenti negativi di reddito che sono stati imputati esclusivamente in dichiarazione dei redditi. Al 31 dicembre 2014 tale condizione era rispettata e pertanto nessuna imposta sarebbe dovuta in caso di distribuzione dell'intero utile di esercizio

della società e delle intere riserve disponibili, oltre alle imposte già indicate nel prospetto precedente.

Dettaglio dei componenti imputati direttamente a patrimonio netto

	2014			2013		
(€/000)	Ammontare prima delle imposte	Imposte	Ammontare al netto delle imposte	Ammontare prima delle imposte	Imposte	Ammontare al netto delle imposte
Contabilizzazione derivati a copertura del rischio tasso di interesse secondo la metodologia del *cash flow hedge*	37	(10)	27	386	(106)	280
Contabilizzazione dei derivati a copertura del rischio cambi registrati secondo la metodologia del *cash flow hedge*	(26)	8	(18)	(84)	27	(57)
Rimisurazione dei piani a benefici definiti	(700)	192	(508)	(214)	59	(155)
Totale	**689**	**190**	**(499)**	**88**	**(20)**	**68**

21. Informazioni sulle attività e passività finanziarie

Le attività e passività finanziarie, suddivise sulla base delle categorie individuate dallo IAS 39, possono essere riassunte nelle seguenti tabelle:

			Attività finanziarie al 31/12/2014	*Passività finanziarie al 31/12/2014*		
(€/000)	Al *fair value* rilevato a Conto Economico Inizialmente*	IAS 39**	Finanziamenti e crediti	Valutate al costo ammortizzato	Totale	*Fair value*
Crediti commerciali	-	-	12.801	-	12.801	12.801
Crediti per dividendi	-	-	6.000	-	6.000	6.000
Altre attività correnti	-	-	644	-	644	644
Altre attività finanziarie	-		98.800	-	98.800	98.800
Debiti commerciali	-	-	-	(11.192)	(11.192)	(11.192)
Debiti finanziari correnti fruttiferi di interessi	-	-	-	(23.304)	(23.304)	(23.304)
Altre passività correnti	-	-	-	(4.816)	(4.816)	(4.816)
Debiti finanziari non correnti fruttiferi di interessi	-	-	-	(114.118)	(114.118)	(114.118)
Totale	-	-	118.245	(153.430)	(35.185)	(35.185)

* = designate come tali al momento della rilevazione iniziale.
** = classificate come possedute per la negoziazione secondo quanto previsto dallo IAS 39.

(€/000)	Al *fair value* rilevato a Conto Economico Inizialmente*	IAS 39**	*Attività finanziarie al 31/12/2013* Finanziamenti e crediti	*Passività finanziarie al 31/12/2013* Valutate al costo ammortizzato	Totale	*Fair value*
Crediti commerciali	-	-	10.678	-	10.678	10.678
Altre attività correnti	-	-	495	-	495	495
Altre attività finanziarie	-		70.705	-	70.705	70.705
Debiti commerciali	-	-	-	(10.118)	(10.118)	(10.118)
Debiti finanziari correnti fruttiferi di interessi	-	-	-	(25.519)	(25.519)	(25.519)
Strumenti derivati passivi	(78)	-	-	-	(78)	(78)
Altre passività correnti	-	-	-	(4.175)	(4.175)	(4.175)
Debiti finanziari non correnti fruttiferi di interessi	-	-	-	(79.909)	(79.909)	(79.371)
Totale	(78)	-	81.878	(119.721)	(37.921)	(37.383)

* = designate come tali al momento della rilevazione iniziale.

** = classificate come possedute per la negoziazione secondo quanto previsto dallo IAS 39.

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie è sostanzialmente coincidente con il loro fair value.

La società ha rilevato a conto economico utili da fair value per €/000 65 (€/000 364 nel 2013) e perdite da fair value per €/000 25 (€/000 16) su strumenti finanziari derivati che, sebbene sorti con finalità di copertura, non possedevano tutti i requisiti richiesti dallo IAS 39 per essere considerati come tali. La Nota 7 riporta le modalità di calcolo utilizzate per determinare il fair value degli strumenti finanziari derivati.

I finanziamenti e crediti hanno generato ricavi e costi. I ricavi si riferiscono agli utili su cambi €/000 832 (€/000 103 nel 2013). I costi invece si riferiscono alle perdite su cambi per €/000 49 (€/000 297 nel 2013) e alle perdite su crediti per €/000 64 (€/000 70 nel 2013) classificate tra gli altri costi operativi.

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato hanno generato costi relativi alla quota di oneri accessori inizialmente sostenuti per ottenere i mutui e successivamente ripartiti sulla durata dello stesso secondo il metodo finanziario. Nel 2014 il valore di tali oneri imputati a conto economico è stato pari ad €/000 720 (€/000 433 nel 2013).

Le attività e passività finanziarie che non sono designate al *fair value* rilevato a conto economico (nel caso Interpump Group S.p.A. tutte le attività e passività indicate nelle precedenti tabelle) hanno generato interessi attivi per €/000 2.092 (€/000 1.367 nel 2013) ed interessi passivi per €/000 2.552 (€/000 3.421 nel 2013); inoltre tra le spese generali e amministrative sono incluse commissioni e spese bancarie per €/000 96 (€/000 96 anche nel 2013).

22. Informazioni sui rischi finanziari

La società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di mercato (principalmente relativo ai tassi di cambio e di interesse), in quanto la società opera a livello internazionale ed è esposta al rischio di cambio che si origina dall'esposizione rispetto al dollaro americano;
- rischio di credito in relazione ai rapporti commerciali con i clienti;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale;

- rischio di prezzo in relazione alle oscillazioni del prezzo dei metalli che costituiscono una significativa quota dei prezzi di acquisto delle materie prime.

La società non è esposta a significative concentrazioni dei rischi.

Come descritto nella Nota 3 “Gestione dei rischi finanziari”, la società monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposta, in modo da valutare anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull’incertezza di tali rischi per Interpump Group S.p.A..

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le *sensitivity analysis* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le relazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di cambio

La società è esposta a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul risultato economico. In particolare:

- per i ricavi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi costi, la variazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo della società.
  Nel 2014 l’ammontare complessivo dei flussi commerciali direttamente esposti al rischio cambio è stato equivalente al 26% circa del fatturato della società (circa il 24% nel 2013).
  I rapporti di cambio a cui la società è esposta riguardano il cambio EUR/USD, in relazione alle vendite in dollari di pompe ad alta pressione effettuate sul mercato nordamericano attraverso la società General Pump Inc., situata in questo importante mercato, e direttamente ad un importante cliente americano. Inoltre la società, ha iniziato negli ultimi anni a fatturare in USD anche all’altra sua controllata americana, NLB Inc., anche se per importi ancora contenuti.
  Il Gruppo Interpump ha adottato una policy di copertura delle transazioni commerciali denominate in valuta estera, nell’ambito della quale sono stati individuati gli strumenti derivati più efficaci per raggiungere gli obiettivi prefissati e sono state attribuite le responsabilità, i compiti e il relativo sistema di deleghe.
  Nei confronti dell’esposizione in dollari per le vendite nel mercato americano alla controllata General Pump Inc., la politica della società è stata storicamente quella di coprire sistematicamente una parte determinata prudenzialmente delle vendite previste per un periodo da quattro a otto mesi. Nella seconda parte del 2013 la società ha parzialmente modificato la sua strategia di copertura, decidendo di effettuare le coperture solamente nel momento in cui il cambio raggiungesse determinati valori, ritenuti favorevoli, assicurandosi pertanto questa condizione per un periodo di tempo variabile dai tre ai sei mesi. Nel corso del 2014 sebbene il cambio abbia raggiunto e anche superato questi valori precedentemente fissati e ritenuti favorevoli, il top management ha valutato di non attivare comunque le coperture, per beneficiare dell’andamento debole dell’euro a seguito della politica espansiva decisa della BCE.
  Relativamente alle esposizioni in dollari per le vendite nel mercato americano alla controllata NLB Inc. la società ha deciso per il momento di non coprirle perché ritiene che le stesse non abbiano ancora raggiunto una massa tale da permettere che i benefici connessi alla stabilizzazione del tasso di cambio compensino i costi connessi alla gestione delle coperture.
  Nei confronti dell’esposizione in dollari per le vendite nel mercato americano a clienti esterni al Gruppo Interpump, la politica della società è stata fino al 2013 quella di coprire il credito o le disponibilità liquide in valuta incassate, in caso di pagamento anticipato, che sorgevano a seguito delle previsioni di vendita concordate con il cliente. Anche in questo

caso, nella seconda parte del 2013, la politica di copertura è stata modificata decidendo di attivare le coperture solamente in presenza di cambi ritenuti favorevoli, come poi effettivamente avvenuto nel 2014.
Nel 2013 la politica di copertura della società dal rischio cambio aveva riguardato circa l'84% dei flussi commerciali in valuta, mentre nel 2014 meno dell'1%.

- Sempre in relazione alle attività commerciali, la società si può trovare a detenere crediti commerciali denominati in valute diverse da quella di conto. La variazione dei tassi di cambio può comportare pertanto la realizzazione o l'accertamento di differenze cambio positive o negative. E' politica della società, come evidenziato precedentemente, coprire le esposizioni derivanti da crediti commerciali.
- In relazione a esposizioni finanziarie, laddove le uscite monetarie siano denominate in una valuta diversa dalla moneta di conto, la variazione dei tassi di cambio può influenzare negativamente il risultato netto della società. Al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 la società non aveva esposizioni finanziarie in valuta.

Nel corso del 2014 e del 2013 la natura e la struttura delle esposizioni al rischio di cambio non è variata in maniera sostanziale, mentre le politiche di copertura seguite dalla società sono variate a partire dalla fine del 2013, quando la società ha deciso, prima di non attivare più nuove coperture se non in presenza di cambi ritenuti favorevoli, e successivamente nel 2014 quando, sebbene in presenza di cambi favorevoli, ha deciso comunque di non attivare nuove coperture confidando in un ulteriore indebolimento dell'euro, collegato alle decisioni di politica espansiva intraprese dalla BCE.

Sensitivity analysis relativa al rischio di cambio

La perdita potenziale derivante dalla variazione del fair value delle attività e passività finanziarie in conseguenza di un ipotetico ed immediato apprezzamento dell'Euro del 10% sul dollaro americano, sarebbe pari a circa €/000 225 (€/000 184 nel 2013).
Non sono state considerate nella sensitivity analysis le variazioni dei crediti e dei debiti a fronte dei quali sono state poste in essere operazioni di copertura. Si ritiene ragionevole che la variazione dei tassi di cambio possa produrre, sugli strumenti derivati, un effetto economico opposto, di ammontare uguale alla variazione delle transazioni sottostanti coperte azzerando di fatto la variazione.

Rischio di tasso d'interesse

La politica del Gruppo è quella di monitorare attentamente l'andamento delle curve dei tassi al fine di valutare l'opportunità di coprire una parte dei finanziamenti in essere. Attualmente infatti, nessun finanziamento risulta coperto dal rischio di tasso. Al 31 dicembre 2014, 10,2 milioni di euro di disponibilità liquide risultano a tasso fisso (senza vincoli temporali), mentre la restante parte risulta a tasso variabile così come i debiti finanziari e bancari. La società inoltre ha concesso nel 2014, e negli anni passati, finanziamenti alle sue società controllate per 98,8 milioni di euro (70,7 milioni di euro al 31/12/2013) principalmente per finanziare il processo di crescita del Gruppo attraverso acquisizioni di partecipazioni. Come riportato nella Nota 5 della Relazione sulla gestione presentata a corredo del bilancio i finanziamenti risultano tutti a tasso variabile.

Sensitivity analysis relativa al rischio tasso d'interesse

Gli effetti di un'ipotetica, istantanea variazione in aumento di 50 basis points nei tassi di interesse comporterebbe per Interpump Group S.p.A. maggiori oneri finanziari, al netto dell'aumento dei proventi finanziari, di €/000 130 (maggiori oneri finanziari di €/000 90 nel

2013). Ragionevolmente è ipotizzabile che un decremento di 50 basis points produca il medesimo effetto, ma di segno contrario.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la società al 31 dicembre 2014 e 2013 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

La società tuttavia non ha storicamente subito significative perdite su crediti. Questo perché la società generalmente concede l'erogazione del credito dilazionato solamente alla clientela storica, di comprovata solvibilità e solidità. Ai nuovi clienti, che hanno superato una prima analisi economica finanziaria, è infatti richiesto il pagamento anticipato o l'apertura di una lettera di credito.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esposizione storica e di dati statistici.

Al 31 dicembre 2014, i Finanziamenti e Crediti da attività finanziaria ammontavano a €/000 118.245 (€/000 81.878 al 31/12/2013) e includono €/000 375 relativi a crediti oggetto di svalutazione (€/000 316 al 31/12/2013); gli scaduti inferiori a tre mesi risultano pari a €/000 2.233 (€/000 1.516 al 31/12/2013), mentre quelli scaduti da oltre tre mesi sono pari a €/000 544 (€/000 601 al 31/12/2013).

La società non è esposta a sensibili concentrazioni di fatturato, sebbene il primo cliente in termini di fatturato nel 2014 rappresenti circa il 24% delle vendite (22% nel 2013), dato che fa parte del Gruppo Interpump. Il primo cliente esterno al Gruppo ha rappresentato nel 2014 circa il 4% (5% nel 2013) mentre i primi 10 hanno rappresentato il 19% (23% nel 2013).

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della società. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

La società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide;
- diversificazione degli istituti di credito con cui la società opera;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- contrattazione di covenants a livello consolidato;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo aziendale.

Le caratteristiche di scadenza dei debiti finanziari fruttiferi di interessi e dei debiti bancari sono riportate nella nota 15.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre alle risorse che saranno generate dall'attività operativa e di finanziamento consentiranno alla società di soddisfare i fabbisogni derivanti dall'attività d'investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti allo loro naturale scadenza, oltre che a garantire il proseguimento di una

strategia di crescita anche attraverso acquisizioni mirate che possano creare valore per gli azionisti. Le attuali disponibilità liquide al 31 dicembre 2014 sono pari a 22,8 milioni di euro. Queste ultime, e la generazione di cassa che la società è stata in grado di realizzare nel 2014 sono sicuramente fattori che permettono di ridurre l'esposizione della società al rischio di liquidità. A fronte dell'importante liquidità detenuta, nel corso del 2014 e del 2013 la società ha investito in depositi bancari vincolati e conti deposito, al fine di ottimizzare la gestione finanziaria. La decisione di mantenere un elevato livello di liquidità è stata adottata per minimizzare il rischio di liquidità, stante l'attuale stato di incertezza dell'economia e per potere cogliere le opportunità di acquisizione che si dovessero presentare.

Rischio di prezzo

Interpump Group S.p.A. è esposta ai rischi derivanti dalle oscillazioni del prezzo dei metalli che possono influire sul risultato economico e sulla redditività. In particolare i costi di acquisto dei metalli hanno inciso in misura pari al 18% del totale dei costi di acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti della società (28% nel 2013). Tra i principali metalli che la società utilizza vi sono ottone, alluminio, acciaio e acciaio inossidabile.

La politica è quella di trasferire ai fornitori l'onere dello stoccaggio dei materiali; in questo modo la copertura del rischio si ottiene mediante ordini per periodi e quantità determinate ad un prezzo fisso; al 31 dicembre 2014 risultavano impegni sottoscritti che coprivano il 34% dei consumi previsti di ottone ed il 18% dei consumi previsti di alluminio per il 2015 (82% di copertura dei consumi previsti di ottone e 60% di copertura dei consumi di alluminio al 31/12/2013), il 34% dei consumi di acciaio (41% al 31/12/2013) e il 51% dei consumi di acciaio inossidabile previsti per l'esercizio successivo (50% al 31/12/2013). Inoltre al 31 dicembre 2014 risultano essere in giacenza il 16% circa dei consumi di ottone (8% al 31/12/2013), il 41% dei consumi di alluminio (9% al 31/12/2013), il 22% dei consumi di acciaio (7% al 31/12/2013) e il 2% dei consumi di acciaio inossidabile (7% al 31/12/2013).

In linea di massima la società rivede annualmente i prezzi di vendita.

23. Vendite nette

La suddivisione delle vendite nette per area geografica è la seguente:

	2014 (€/000)	2013 (€/000)
Italia	14.884	14.851
Resto d'Europa	20.324	18.825
Resto del Mondo	41.882	37.705
Totale	77.090	71.381

La suddivisione delle vendite nette per valuta di fatturazione è la seguente:

	2014 (€/000)	2013 (€/000)
Euro	57.309	54.295
USD	19.778	17.086
GBP	3	-
Totale	77.090	71.381

Le vendite in USD sono relative principalmente al fatturato verso le controllate americane General Pump Inc. e NLB Corporation Inc..

24. Altri ricavi netti

	2014 (€/000)	2013 (€/000)
Plusvalenza su cessioni immobilizzazioni materiali	1	9
Ricavi da consulenze	44	44
Vendita di scarti	178	189
Recupero spese da terzi	486	480
Altri	656	508
Totale	1.365	1.230

25. Costi per natura

	2014 (€/000)	2013 (€/000)
Consumi di materie prime e componenti	24.436	26.531
Costi del personale ed interinali	20.459	18.342
Costi per servizi	10.396	8.280
Ammortamenti e immobilizzazioni materialied immateriali (note 9 e 11)	3.796	3.098
Compensi amministratori e sindaci	3.650	3.151
Costi per godimento beni di terzi	237	249
Accantonamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali (note 9, 11 e 17)	143	2
Altri costi operativi	3.366	3.038
Totale costo del venduto, spese commerciali, spese generali ed amministrative, altri costi operativi e perdite di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali	66.483	62.691

I compensi agli Amministratori e ai Sindaci della Interpump Group S.p.A., ammontano per il 2014 rispettivamente a 3.528 €/000 e 122 €/000 e includono i compensi deliberati dall'Assemblea, le remunerazioni stabilite dal Consiglio di Amministrazione per gli amministratori investiti di particolari incarichi comprensivi dei bonus e la componente retributiva derivante dai piani di *stock option* rappresentata dal *fair value* delle opzioni calcolato al momento dell'assegnazione, per la quota di competenza dell'esercizio.

26. Proventi ed oneri finanziari

	2014 (€/000)	2013 (€/000)
Proventi finanziari		
Interessi attivi	2.255	2.231
Utili su cambi	2.580	122
Utili da valutazione di strumenti finanziari derivati	68	694
Totale	4.903	3.047
Oneri finanziari		
Interessi passivi	3.272	3.893
Altri oneri finanziari	14	23
Perdite su cambi	1.734	297
Perdite da valutazione di strumenti finanziari derivati	34	213
Totale	5.054	4.426

27. Imposte sul reddito

La riconciliazione delle imposte calcolate sulla base dell'aliquota nominale e dell'onere effettivo è la seguente:

	2014 (€/000)	2013 (€/000)
IRES		
Utile prima delle imposte da conto economico	38.950	22.862
Imposte teoriche all'aliquota nominale (27,5%)	10.711	6.287
Minori imposte sui dividendi non imponibili	(6.841)	(3.562)
Maggiori imposte per svalutazione di partecipazioni non deducibili	4	3
Minori imposte per deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato	(153)	(153)
Minori imposte per deduzione IRAP sugli interessi passivi	(28)	(28)
Maggiori imposte per riassorbimento differenza TFR determinato secondo i principi contabili internazionali e quello determinato secondo i criteri fiscali	82	-
Imposte di esercizi precedenti	3	(13)
Altri	116	75
Totale IRES	3.894	2.609
IRAP/Imposta locale sul reddito		
Utile prima delle imposte da conto economico	38.950	22.862
Imposte teoriche all'aliquota nominale (3,9%)	1.519	892
Minori imposte sui dividendi non imponibili	(1.058)	(559)
Maggiori imposte per costi del personale non deducibili	485	443
Maggiori imposte per emolumenti amministratori non deducibili	130	110
Maggiori imposte per oneri finanziari non deducibili	7	54
Imposte di esercizi precedenti	-	(14)
Altri	18	50
Totale IRAP (Imposta locale sul reddito)	1.101	976
Totale imposte sul reddito da conto economico	4.995	3.585

Informiamo che la società ha aderito insieme a Teknova S.r.l. e ad Interpump Hydraulics S.p.A. all'opzione per il consolidato fiscale nazionale.

Le imposte imputate a conto economico sono così dettagliate:

	2014 (€/000)	2013 (€/000)
Imposte correnti	(5.070)	(3.228)
Imposte correnti esercizi precedenti	(3)	27
Imposte differite	78	(384)
Totale imposte	(4.995)	(3.585)

Le imposte differite imputate a conto economico possono essere così dettagliate:

	2014 (€/000)	2013 (€/000)
Imposte differite attive generate nell'esercizio	526	327
Imposte differite passive generate nell'esercizio	(97)	(12)
Imposte differite attive riversate a conto economico	(355)	(727)
Imposte differite passive riversate a conto economico	4	28
Totale imposte differite	78	(384)

28. Utile per azione

Utile per azione base
L'utile per azione base è calcolato sulla base dell'utile del periodo diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie durante l'esercizio calcolato come segue:

	2014	2013
Utile del periodo attribuibile agli azionisti (€/000)	33.955	19.276
Numero medio di azioni in circolazione	105.257.907	104.502.653
Utile per azione base dell'esercizio	0,323	0,184

Utile per azione diluito
L'utile per azione diluito è calcolato sulla base dell'utile diluito del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo, diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione modificato dal numero delle azioni ordinarie potenzialmente diluitive. Il calcolo è il seguente:

	2014	2013
Utile del periodo attribuibile agli azionisti (€/000)	33.955	19.276
Numero medio di azioni in circolazione	105.257.907	104.502.653
Numero di azioni potenziali per i piani di stock option (*)	2.006.055	1.350.773
Numero medio di azioni (diluito)	107.263.962	105.853.426
Utile per azione diluito al 31 dicembre (€)	0,317	0,182

(*) calcolato come numero delle azioni assegnate per i piani di stock option non antidiluitivi (*in the money*) moltiplicato per il rapporto fra la differenza del valore medio dell'azione del periodo ed il prezzo di esercizio al numeratore, ed il valore medio dell'azione del periodo al denominatore.

29. Note al rendiconto finanziario

Immobili, impianti e macchinari
Durante il 2014 la società ha acquistato immobili impianti e macchinari per 3.399 €/000 (3.814 €/000 nel 2013). A fronte di tali investimenti sono stati pagati 2.261 €/000, comprensivi del pagamento di debiti pregressi per lo stesso titolo ed al netto di quelli pagabili nell'esercizio successivo (4.448 €/000 nel 2013).

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
Sono così composti:

	31/12/2014 (€/000)	31/12/2013 (€/000)	01/01/2013 (€/000)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti da stato patrimoniale	22.841	39.879	70.485
Debiti bancari (per scoperti di conto corrente ed anticipi s.b.f e ratei per interessi passivi)	(408)	(143)	(51)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti da rendiconto finanziario	22.433	39.736	70.434

Posizione finanziaria netta e rendiconto finanziario
Per l'ammontare e il dettaglio delle principiali componenti della posizione finanziaria netta e delle modifiche intercorse nel 2014 e nel 2013 si rimanda alla relazione sulla gestione al capitolo "Finanziamenti".

30. Impegni

La società ha impegni per acquisto di immobilizzazioni materiali pari a 100 €/000 (2.875 €/000 al 31/12/2013).
Interpump Group S.p.A. ha sottoscritto contratti di affitto e noleggio che riguardano principalmente magazzini, uffici e autovetture. L'esborso complessivo nel 2014 è stato pari a 343 €/000 (362 €/000 nel 2013). Al 31/12/2014 residuano i seguenti impegni a scadere:

	€/000
Scadenza entro 1 anno	304
Scadenza tra 1 e 2 anni	271
Scadenza tra 2 e 5 anni	688
Scadenza oltre 5 anni	218
Totale	1.481

31. Operazioni con parti correlate

Operazioni con il top management
La società non ha avuto nel 2014 rapporti economici con controparti correlate, mentre nel 2013 erano presenti costi per consulenze prestate da entità collegate ad amministratori della Capogruppo e di società controllate per 75 migliaia di euro di cui residuavano debiti verso queste entità per 21 migliaia di euro al 31/12/2013. Per quanto riguarda le operazioni con le società del Gruppo si fa riferimento al capitolo 5 della Relazione sulla Gestione.

Le suddette operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

32. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Con riferimento alla Interpump Group S.p.A. dopo il 31 dicembre 2014 non si segnalano eventi successivi meritevoli di essere commentati, mentre si rimanda alla "Relazione sulla Gestione" del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 per quanto riguarda gli eventi successivi che riguardano il Gruppo.

Allegato 1

Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Paolo Marinsek e Carlo Banci, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Interpump Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione,

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio nel corso dell'esercizio 2014.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio di Interpump Group S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, che riporta un totale attivo pari a 409.046 migliaia di euro, un utile netto di 33.955 migliaia di euro ed un patrimonio netto di 247.020 migliaia di euro:
   a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   b) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Dlgs. 38/2005 e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società;
   c) la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui è esposto.

Sant'Ilario d'Enza (RE), 19 marzo 2015

Ing. Paolo Marinsek	Dott. Carlo Banci
Vice Presidente e	Dirigente preposto alla redazione
Amministratore Delegato	dei documenti contabili societari

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Interpump Group S.p.A. sul bilancio al 31 dicembre 2014, ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile e dell'art. 153 d. lgs. 58/1998 (T.U.F.).

Signori Azionisti,

Vi informiamo di avere svolto l'attività di vigilanza come richiesto dall'art. 2429, comma 2, Cod. Civ. e dall'art. 153 d. lgs. 58/1998, tenuto anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e della Comunicazione CONSOB del 6 aprile 2001 e successive modificazioni e integrazioni. Nel corso dell'esercizio 2014 abbiamo osservato i doveri di cui all'art. 149 d.lgs. 58/1998, il che ci consente di riferirVi circa gli argomenti che seguono.

La Vostra Società è tenuta, secondo le disposizioni di legge, anche alla presentazione del bilancio consolidato.

Il bilancio individuale della Società chiuso al 31 dicembre 2014 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, approvati dall'International Financial Reporting Standard e omologati dalla Commissione europea.

Nelle Note informative di bilancio sono illustrati dettagliatamente i principi generali adottati nella redazione del bilancio stesso.

1. Il Collegio Sindacale ha assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali è stato informato dagli Amministratori sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale oggetto di delibera e poste in essere dalla Società e/o dalle sue controllate, ai sensi dell'art. 150 D. Lgs. 58/1998.

Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società nel corso dell'esercizio 2014, rese note attraverso comunicati e descritte nella Relazione sulla gestione sono state:

a) l'8 gennaio 2014 l'acquisto del 60% di IMM (Settore Olio), società attiva nella produzione di tubi e raccordi oleodinamici, attraverso la controllata Interpump Hydraulics S.p.A.
b) l'acquisto di alcune quote residue di società controllate (18,39% della Interpump Hydraulics International e un ulteriore 35% di Hydrocar Chile)
c) la firma a dicembre 2014 di un contratto preliminare per l'acquisizione del 100% del Gruppo Walvoil (Settore Olio), con sede a Reggio Emilia, società di rilevo internazionale nella produzione e commercializzazione di valvole e distributori oleodinamici. Il *closing* dell'operazione è avvenuto il 15 gennaio 2015.

Inoltre il 17 marzo 2015 la società ha acquisito il 52,72% di Inoxihp S.r.l., con sede a Nova Milanese (MB), operante nel settore degli impianti per acqua ad alta ed altissima pressione, leader nelle applicazioni legate alla siderurgia.

2. Il Collegio Sindacale ha accertato che le predette operazioni fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, non fossero in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea fossero improntate a principi di corretta amministrazione.

3. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato nel corso dell'esercizio 2014, né in data successiva alla chiusura dello stesso, né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione o dalla Società di Revisione in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, con parti correlate o infragruppo.

4. Per quanto riguarda le operazioni effettuate nell'ambito del Gruppo e con parti correlate gli Amministratori hanno fornito nella Relazione sulla Gestione e nelle Note al bilancio separato dell'esercizio 2014 specifiche e puntuali informazioni segnalando in particolare quanto segue:

a) la Società ha intrattenuto, a normali condizioni di mercato, rapporti con altre società del Gruppo e con il top management, come indicato nel cap. 5 della Relazione sulla gestione e nella nota n. 31 al bilancio separato;

b) la Società ha in essere piani di *stock option*, l'ultimo dei quali approvato dall'assemblea del 30 aprile 2013, volti a incentivare e fidelizzare il management della società, descritti in dettaglio nella nota n. 19 delle Note al bilancio separato.

La Società ha fornito, tramite apposita relazione, le informazioni in materia di remunerazioni richieste dalla normativa vigente.

5. Per quanto riguarda le operazioni infragruppo, gli Amministratori nella loro Relazione, alla quale si rinvia, Vi hanno indicato le caratteristiche dei rapporti commerciali e finanziari con le società controllate e collegate; il Collegio ritiene che gli importi siano congrui e che le operazioni effettuate rispondano all'interesse della Società.

6. La Società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha rilasciato in data 31 marzo 2015 la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del d.lgs. 39/2010, in cui attesta che il bilancio di esercizio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società per l'esercizio in esame.

La Società di revisione ha anche giudicato coerenti con il bilancio le informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nella relazione sul governo societario, come richiesto dalle modifiche introdotte dal d. lgs 173/2008.

7. Al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce né esposti di cui all'art. 2408 Cod. Civ. .

8. Non sono stati conferiti alla Reconta Ernst & Young SpA né a soggetti legati a detta Società altri incarichi professionali rispetto a quello della revisione e certificazione del bilancio.

9. Il Collegio ha rilasciato pareri relativamente ai piani di incentivazione (ivi incluse le *stock option*), ai compensi ex art. 2389, n. 3, Cod. Civ. e alla loro coerenza con la politica generale delle remunerazioni; ha inoltre verificato ai sensi dell'art. 3.C.5 del Codice di Autodisciplina, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

10. Sono state tenute n. 8 riunioni del Collegio Sindacale; il Collegio ha altresì partecipato a tutte le n. 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a n. 6 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e all'Assemblea dei Soci della Società.

11. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e incontri con i responsabili della Società di revisione, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Non vi sono rilievi a questo proposito.

12. Il Collegio Sindacale ha altresì preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, che è apparsa adeguata alle dimensioni della stessa. Ciò ha consentito, anche tramite incontri con i responsabili delle funzioni aziendali e con i rappresentanti della società di revisione, una esauriente raccolta di informazioni circa il rispetto dei principi di diligente e corretta condotta amministrativa.

13. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante: (i) l'esame delle relazioni del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari sull'Assetto Amministrativo e Contabile e sul Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Societaria; (ii) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni; (iii) i rapporti con gli organi di controllo delle società controllate ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del D. Lgs. 58/1998; (iv) la partecipazione ai

lavori del Comitato Controllo e Rischi (ai sensi del Codice di Autodisciplina). Dall'attività svolta non sono emerse anomalie e/o criticità che possano essere considerate indicatori di inadeguatezza del sistema di controllo interno.

14. In base alle disposizioni dell'art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, il Collegio - identificato da tale disposizione quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile - ha altresì vigilato su :

- il processo di informativa finanziaria;

- la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;

- l'indipendenza della società di revisione legale.

Non sono stati riscontrati elementi e/o rilievi da segnalare.

15. Il Collegio ritiene che il sistema amministrativo-contabile sia in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione al fine della predisposizione dei documenti societari contabili.

16. La Società ha impartito alle società controllate le disposizioni occorrenti per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 114, comma 2, del d. lgs. 58/1998.

Tali disposizioni appaiono adeguate a quanto richiesto dalla legge.

17. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la Società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio separato e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. In particolare ha accertato che non sono state esercitate deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, Cod. Civ..

18. Per quanto riguarda la *Corporate Governance* e le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana, le modalità di adesione da parte della Società sono descritte nell'apposita relazione che il Collegio condivide nei contenuti.

19. Nell'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione agli organi di controllo o di menzione nella presente relazione.

20. Il Collegio Sindacale, preso atto che il bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2014, trasmessogli nei termini di legge unitamente alla relazione sulla gestione, presenta un utile netto di esercizio di €33.954.990, tenuto conto di quanto evidenziato in precedenza e della relazione emessa dalla Società di revisione, esprime il proprio accordo con la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione sia in ordine all'approvazione del bilancio separato sia in ordine alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

* * * * *

S.Ilario d'Enza, 1 aprile 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

Pierluigi De Biasi

Alessandra Tronconi

Paolo Scarioni

Building a better working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Interpump Group S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Interpump Group S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Interpump Group S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 25 marzo 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Interpump Group S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Interpump Group S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 [illegible]
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Interpump Group S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Interpump Group S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Interpump Group S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Bologna, 31 marzo 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Marco Mignani
(Socio)

GENERAL TECHNOLOGY S.r.l.

Società a Socio Unico, soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento
da parte di INTERPUMP GROUP S.P.A

Sede Legale: Reggio Emilia - Via G.B. Vico, 2

Capitale Sociale di Euro 100.000 int. vers.

Registro Imprese Reggio Emilia e Codice Fiscale 00816390348

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis Codice Civile

Gli importi sono espressi in Euro

	STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2014	2013
A)	**CREDITO VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**	0	0
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**		
I)	**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**		
1)	Immobilizzazioni immateriali	3.401.905	3.093.086
2)	Fondo ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.873.356	1.534.578
I)	**TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**	1.528.549	1.558.508
II)	**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**		
1)	Immobilizzazioni materiali	2.705.950	2.675.123
2)	Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali	2.562.615	2.519.366
II)	**TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**	143.335	155.757
III)	**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**	0	0
B)	**TOTALE IMMOBILIZZAZIONI**	1.671.884	1.714.265
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**		
I)	**RIMANENZE**	1.726.032	1.158.443
II)	**CREDITI**		
1)	Esigibili entro esercizio	950.242	1.501.607
2)	Esigibili oltre esercizio		
II)	**TOTALE CREDITI**	950.242	1.501.607
III)	**ATTIVITA' FINANZIARIE NON COSTITUENTI IMMOBILIZZAZIONI**	0	0
IV)	**DISPONIBILITA' LIQUIDE**	1.404.103	1.091.110
C)	**TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE**	4.080.377	3.751.160
D)	**RATEI E RISCONTI**	2.096	2.458
TOTALE ATTIVO		**5.754.357**	**5.467.883**

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		2014	2013
A)	**PATRIMONIO NETTO**		
I	**Capitale sociale**	100.000	100.000
II	**Riserva da soprapprezzo quote**	945.289	945.289
III	**Riserve di rivalutazione**	0	0
IV	**Riserva legale**	20.000	20.000
V	**Riserve statutarie**	0	0
VI	**Riserva per azioni proprie in portafoglio**	0	0
VII	**Altre Riserve, distintamente indicate**		
	a) Riserva Straordinaria	1.077.305	765.236
VIII	**Utili (Perdite) portati a nuovo**	0	0
IX	**Utile (perdita) dell'esercizio**	140.256	312.069
A)	**TOTALE PATRIMONIO NETTO**	2.282.850	2.142.594
B)	**FONDI PER RISCHI E ONERI**	1.899	1.899
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**	465.022	442.952
D)	**DEBITI**		
1)	Esigibili entro esercizio	2.504.586	1.830.438
2)	Esigibili oltre esercizio	500.000	1.050.000
D)	**TOTALE DEBITI**	3.004.586	2.880.438
E)	**RATEI E RISCONTI**	0	0
TOTALE PASSIVO		**5.754.357**	**5.467.883**

CONTI D'ORDINE	2014	2013
TOTALE CONTI D'ORDINE	0	0

	CONTO ECONOMICO	2014	2013
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**		
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.600.947	5.446.983
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-35.939	28.257
5)	Altri ricavi e proventi	455.252	463.568
A)	**TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE**	6.020.260	5.938.808
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**		
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.372.312	2.761.652
7)	Per servizi	1.105.556	903.283
8)	Per godimento di beni di terzi	664.834	661.856
9)	Per il personale:		
	a) Salari e stipendi	582.298	571.743
	b) Oneri sociali	195.626	191.834
	c) Trattamento di fine rapporto	46.756	49.878
	e) Altri costi	1.338	898
9)	TOTALE costi per il personale	826.018	814.353
10)	Ammortamenti e svalutazioni:		
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	338.778	219.754
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	43.249	48.727
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
10)	TOTALE ammortamenti e svalutazioni	382.027	268.481
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-603.528	-32.345
14)	Oneri diversi di gestione	38.504	39.010
B)	**TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE**	5.785.723	5.416.290
A-B)	**TOTALE DIFFEREN. TRA VALORI E COSTI DI PRODUZIONE**	234.537	522.518
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**		
16)	Altri proventi finanziari		
	d) Proventi diversi dai precedenti	970	846
16)	TOTALE altri proventi finanziari	970	846
17)	Interessi ed altri oneri finanziari		
	c) Interessi e oneri da controllanti	18.260	11.372
17)	TOTALE intressi ed altri oneri finanziari	18.260	11.372
17-bis)	Utili e perdite su cambi		
	a) Utili su cambi	0	124
	b) Perdite su cambi	16	0
17-bis)	TOTALE utili e perdite su cambi	-16	124
C)	**TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI (16-17±17bis)**	-17.306	-10.402
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**	0	0

	CONTO ECONOMICO	2014	2013
E)	**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**		
20)	Proventi	374	0
21)	Oneri	0	377
E)	**TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)**	374	-377
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE A-B±C±D±E		217.605	511.739
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	a) Imposte correnti	35.577	61.383
	b) Imposte differite	41.772	138.287
22)	TOTALE imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate	77.349	199.670
23)	**Utile (Perdita) dell'esercizio**	**140.256**	**312.069**

Reggio Emilia, 05 marzo 2015

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Montipò dr. Fulvio

GENERAL TECHNOLOGY S.r.l.
Società a Socio Unico soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento da parte di
INTERPUMP GROUP S.P.A
Sede Legale: Reggio Emilia Via G. B. Vico, 2
Capitale Sociale: Euro 100.000 i.v.
Registro delle Imprese di Reggio Emilia -Codice Fiscale: 00816390348

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2014
in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis Codice Civile

Gli importi sono espressi in migliaia di euro

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 comma 1 Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, ed è redatto conformemente alle disposizioni statuite dagli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis del Codice Civile, sulla base dei principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis, comma 1 del Codice Civile e dei criteri valutativi previsti all'art. 2426 del Codice Civile.
I criteri di valutazione adottati, i principali dei quali sono esposti nel seguito, sono sia conformi alle disposizioni dell'art. 2426 Codice Civile, quanto identici a quelli applicati nella redazione del precedente bilancio.
Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 3, e all'art. 2423 comma 4, del Codice Civile.
I valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.
Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono più avanti messe in evidenza.
Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 viene esposto in unità di Euro, mentre la nota integrativa è redatta in migliaia di Euro. La trasposizione dei dati dalla contabilità tenuta in centesimi di Euro al bilancio in unità di Euro è avvenuta arrotondando matematicamente la somma delle singole partite che fanno parte della minima voce di bilancio.
Il bilancio d'esercizio è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile ed in linea con i Principi Contabili Nazionali. In particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si precisa inoltre:

- che ai sensi dell'art. 2435-bis comma 1, del Codice Civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- che ai fini di una maggiore chiarezza, la Società non si è avvalsa della facoltà di accorpare le voci previste dall'art. 2435-bis comma 2; per quanto attiene le voci BI e BII dell'attivo di stato patrimoniale vengono forniti maggiori dettagli negli allegati 1 e 2;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del Codice Civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del Codice Civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del Codice Civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- la Società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;

- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la società si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi, salvo eliminarle quando prive di valori;
- gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati;
- la relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis comma 7, del Codice Civile.

In ottemperanza alla richiamata disposizione precisiamo che:

- la Società non possiede partecipazioni proprie, né azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- la Società non ha acquistato, né alienato, partecipazioni proprie, né azioni di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

La Società applica, come già riferito, costantemente ed uniformemente i criteri valutativi previsti all'art. 2426 Codice Civile alle condizioni ivi statuite; in particolare possiamo precisare quanto segue:

Immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del Codice Civile.
Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.
Le spese per studi aventi utilità pluriennale sono afferenti a progetti innovativi commissionati al Centro Ricerche di Interpump Engineering. Esse sono ammortizzate in quote costanti in funzione della presunta durata utile dei prodotti ai quali si riferiscono. Le spese di sviluppo relative invece alle personalizzazioni dei prodotti ed alla normale attività ordinaria degli uffici tecnici, sono invece imputate a conto economico, quando sostenute.
I costi afferenti a diritti per l'utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzate in 5 anni.
Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in 5 anni.

Immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, ad eccezione degli impianti pervenuti nel 2006 dal conferimento del ramo "accessori" di Interpump Group Spa, rivalutati per Euro 106.115,38 dalla conferente in base alle leggi 342/2000 e 266/2005.
Nel costo dei beni immobilizzati non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.
I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.
Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene.
Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinario	10% - 8%
Attrezzature industriali	25%
Altri beni	12% - 20%

Per i beni acquistati nell'esercizio sono state utilizzate aliquote ridotte del 50% in quanto si ritiene tale approssimazione rappresentativa della partecipazione del bene al processo produttivo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.
I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.
Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

Beni rivalutati

Grandi impianti	
costo storico	€. 53.830,14
rivalutazione monetaria legge 342/2000	€. 73.853,32
rivalutazione monetaria legge 266/2005	€. 32.262,06
valore di bilancio al lordo da ammortamenti	€. 159.945,52
fondo ammortamento	€. 159.945,52
valore netto	€. 0,00

Il valore dei beni rivalutati non risulta superiore al valore economico. La rivalutazione è stata effettuata rettificando il solo costo storico ed ha comportato un modesto allungamento del periodo di ammortamento, che peraltro non risulta superiore alla vita economico tecnica dei beni.

Rimanenze finali

Le rimanenze finali di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di fabbricazione ed il corrispondente valore di mercato.
La determinazione del costo delle materie prime è stata effettuata con il metodo del costo medio, comprensivo degli oneri accessori, ponderato con le rimanenze iniziali.
Per i beni di produzione interna il costo di fabbricazione include il costo delle materie prime, dei materiali, delle lavorazioni esterne, delle energie, della manodopera diretta nonché le spese generali di produzione ed industriali, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari e delle spese generali di struttura. In particolare per i semilavorati ed i prodotti in corso di lavorazione, il costo di fabbricazione è determinato tenendo conto della fase di lavorazione raggiunta.
Il valore di mercato è rappresentato, quanto alle materie prime e ai prodotti in corso di lavorazione dal presunto valore netto di realizzo dei corrispondenti prodotti finiti dedotti i costi di ultimazione, quanto ai prodotti finiti dal presunto valore netto di realizzo.
In presenza di beni a lenta movimentazione, la società procede alla loro svalutazione mediante lo stanziamento di apposito accantonamento.

Crediti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.
L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Ratei e Risconti

Nella voce "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.
In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Operazioni in valuta estera

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione.
Le differenze di cambio generate dall'incasso dei crediti e dal pagamento dei debiti nelle valute estere sono contabilizzati alla voce 17-bis "utili e perdite su cambi" del conto economico.
Alla chiusura dell'esercizio non sono presenti in bilancio attività e passività in valuta, pertanto non sono emerse differenze di cambio da valutazione al tasso di fine anno.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto subordinato è determinato in base all'art. 2120 del Codice Civile e rappresenta il debito della Società nei confronti del personale dipendente nel caso di cessazione del rapporto di lavoro, così come maturato alla data di chiusura del bilancio e tenuto conto delle singole posizioni giuridiche e delle vigenti norme collettive.

Debiti

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale che corrisponde al presunto esborso futuro.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.
Le imposte differite attive, relative principalmente a fondi iscritti in bilancio con accantonamenti per i quali non sono ancora maturati i presupposti per la deducibilità fiscale, a svalutazioni di immobilizzazioni immateriali la cui deducibilità fiscale segue l'originario piano di ammortamento e a perdite fiscali pregresse non utilizzate, sono iscritte alla voce "imposte differite attive" previa verifica della ragionevole certezza del loro recupero.
Sono inoltre accantonate le imposte differite passive sulle differenze temporali significative fra il reddito civilistico e l'imponibile fiscale.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.
I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Le operazioni infragruppo sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Commento alle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

La movimentazione della voce in esame è esposta nell'Allegato 1.

Immobilizzazioni materiali

La movimentazione della voce in esame è esposta nell'Allegato 2.

Attivo circolante

Prima di procedere al commento delle singole voci, esponiamo nel seguito l'analisi del capitale circolante netto alla chiusura dell'esercizio.

	31/12/14 €/000	31/12/13 €/000	Variazione €/000
Rimanenze	1.726	1.158	568
Crediti commerciali	517	637	(120)
Crediti tributari	266	656	(390)
Crediti per imposte differite attive	168	210	(42)
Ratei e Risconti attivi	2	2	---
Debiti commerciali	(2.855)	(2.699)	(156)
Debiti tributari	(22)	(60)	38
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	(49)	(49)	---
Debiti verso altri	(78)	(73)	(5)
Capitale circolante netto operativo	**(325)**	**(218)**	**(107)**

Rimanenze

Le giacenze di magazzino a fine esercizio sono così composte:

	31/12/14 €/000	31/12/13 €/000	Variazione €/000
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.713	1.009	704
F.do svalut. materie prime, sussidiarie e di consumo	(363)	(263)	(100)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	250	274	(24)
Prodotti finiti e merci	126	138	(11)
Totale	**1.726**	**1.158**	**569**

Nell'esercizio in corso si è provveduto ad integrare il Fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo con un accantonamento per euro 100.000,00.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono esigibili entro dodici mesi e sono così suddivisi:

a) Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono così composti:

	31/12/14 €/000	31/12/13 €/000	Variazione €/000
Clienti	155	156	(1)
Effetti in portafoglio e all'incasso	---	---	---
Subtotale	*155*	*156*	*(1)*
Fondo svalutazione crediti	(155)	(155)	---
Totale	**---**	**1**	**(1)**

b) I crediti verso società del Gruppo sono così composti:

	31/12/14 €/000	31/12/13 €/000	Variazione €/000
Impresa Controllante			
Interpump Group Spa	263	367	(104)
Imprese Controllate dalla Controllante			
Interpump Engineering Srl	175	191	(16)
Muncie Power -Usa	79	78	1
Totale	**517**	**636**	**(119)**

I crediti sono tutti sorti e contabilizzati in Euro.

Nel corso dell'esercizio abbiamo intrattenuto con le società del Gruppo Interpump i seguenti rapporti commerciali:

	RICAVI		
	31/12/14 €/000	31/12/13 €/000	Variazione €/000
Impresa Controllante			
Interpump Group Spa	5.368	5.266	102
Imprese Controllate dalla Controllante			
Muncie Power- Usa	432	367	65
Interpump Engineering Srl	238	585	(347)
Interpump Hydraulics Spa		1	(1)
Totale	**6.038**	**6.219**	**(181)**

c) Crediti per imposte differite attive

Di seguito si riporta il prospetto delle differenze temporanee che hanno determinato la rilevazione dei crediti per imposte differite attive:

	31/12/2014			31/12/2013		
	Ammontare delle differenze temporanee	*Imposte differite attive*	*Aliquota Utilizzata %*	*Ammontare delle differenze temporanee*	*Imposte differite attive*	*Aliquota Utilizzata %*
Fondo svalutazione materie prime tassato	363	114	31,40	263	82	31,40
Svalutazione costi di sviluppo				64	21	31,40
Svalutazione stampi	145	46	31,40	145	46	31,40
Perdite fiscali non utilizzate	29	8	27,50	223	61	27,50
Totali	**537**	**168**		**695**	**210**	

d) Crediti tributari

Sono così composti:

	31/12/14 €/000	**31/12/13 €/000**	**Variazione €/000**
Credito IVA	238	654	(416)
Erario per imposte dirette (IRES e IRAP)	26	-	26
Credito v/erario per rimborso IRES	2	2	---
Totale	**266**	**656**	**(390)**

Suddivisone dei crediti per area geografica:

	ITALIA	**NORD AMERICA**	**TOTALE**
Impresa Controllante Interpump Group Spa	263		263
Imprese Controllate dalla Controllante			
Interpump Engineering Srl	175		175
Muncie Power -Usa		79	79
Crediti verso clienti	---	155	155
Fondo svalutaz. Crediti		(155)	(155)
Crediti tributari	266		266
Crediti per imposte differite attive	168		168
Crediti verso altri	-		-
Totale	**872**	**79**	**951**

Non sono presenti crediti con scadenze superiori a 5 anni.

Disponibilità liquide

Questa voce evidenzia le disponibilità liquide presso le casse sociali.

Patrimonio netto

Esponiamo di seguito le variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto:

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo quote	Riserva straordinaria	Utile/ Perdita Cumulata	Totale
Saldi al 31 Dicembre 2012	100	20	945	659	106	1.830
Destinazione risultato d'esercizio	-	-	-	106	(106)	-
Risultato d'esercizio					312	312
Saldi al 31 Dicembre 2013	100	20	945	765	312	2.142
Destinazione risultato d'esercizio	-	-	-	312	(312)	-
Risultato d'esercizio					140	140
Saldi al 31 Dicembre 2012	100	20	945	1.077	140	2.282

Capitale sociale

Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato al 31 Dicembre ammonta a Euro 100.000.

I componenti di patrimonio netto sono così classificabili in funzione della loro possibilità di utilizzazione:

(importi in €/000)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Imposte da pagare in caso di distribuzione	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei precedenti Tre esercizi	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	100					
Riserve di capitale:						
Riserva da sopraprezzo quote	945	A,B,C	945			
Riserve di utili:						
Riserva legale	20	B				
Riserva straordinaria	1.077	A,B,C	1.077			
Utile (perdita) dell'esercizio	140		140			
Quota non distribuibile*			(1.528)			
Residua quota distribuibile			634			

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione soci
* = rappresenta la quota non distribuibile destina a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati

Fondo per imposte anche differite

Il fondo per imposte comprende il fondo imposte differite che si riferisce all'onere fiscale futuro connesso agli ammortamenti anticipati di esercizi precedenti pari ad €/000 2.

	Saldo	**Incremento**	**Decremento**	**Totale**
Saldo al 31/12/13	2			**2**
Importo liquidato				**-**
Saldo al 31/12/14	2			**2**

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tale voce è stata incrementata per Euro/000 36 ed utilizzata per indennità corrisposte per Euro/000 14.

	Saldo	**Incremento**	**Decremento**	**Totale**
Saldo al 31/12/13	443			**443**
Importo liquidato			(14)	**(14)**
Accantonamento annuale		36		**36**
Saldo al 31/12/14	443	36	(14)	**465**

Debiti

Non sono presenti debiti di durata residua superiore a 5 anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

I debiti sono composti dalle seguenti categorie:

a) Debiti verso fornitori:

Sono così composti:

	31/12/14 €/000	31/12/13 €/000	Variazione €/000
Fornitori	1.720	920	800
Fatture da ricevere	82	99	(17)
Totale	**1.802**	**1.019**	**783**

b) Debiti verso società del Gruppo:

	31/12/14 €/000	31/12/13 €/000	Variazione €/000
Impresa Controllante			
Interpump Group Spa	860	1.344	(484)
Imprese Controllate dalla Controllante			
Interpump Engineering Srl	159	279	(120)
Sit Spa	31	57	(26)
G.P. Companies (China) inc.	3	-	3
Totale	**1.053**	**1.680**	**(627)**

I debiti sono espressi interamente in Euro.

Nel corso dell'esercizio abbiamo intrattenuto con le società del Gruppo Interpump i seguenti rapporti commerciali:

	COSTI		
	31/12/14 €/000	31/12/13 €/000	Variazione €/000
Impresa Controllante			
Interpump Group Spa	841	776	65
Imprese Controllate dalla Controllante			
Interpump Engineering Srl	213	568	355
Sit Spa	124	125	(1)
G. P. Companies, Inc. (USA)	2	---	2
G. P. Companies (China) Inc.	3	---	3
Totale	**1.183**	**1.469**	**68**

I debiti verso la controllante si riferiscono ad un finanziamento di euro 500.000,00 ricevuto da Interpump Group S.p.A e regolato al tasso "Euribor" a 6 mesi + 2,25, nonché a debiti per forniture commerciali avvenute a normali condizioni di mercato.
Nel corso del primo semestre, il finanziamento ricevuto da Interpump Group S.p.A. di un valore al 31/12/13 di euro 1.050.000,00, è stato rimborsato parzialmente, per euro 550.000,00.
I debiti verso le imprese controllate dalla controllante si riferiscono a forniture commerciali di beni e servizi avvenute a normali condizioni di mercato.

c) Debiti tributari:

Sono così composti:

	31/12/14 €/000	31/12/13 €/000	Variazione €/000
Erario per IRPEF sostituto d'imposta	22	26	(4)
Fondo Imposte	---	34	(34)
Totale	**22**	**60**	**(38)**

d) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale:

L'importo è così composto:

	31/12/14 €/000	31/12/13 €/000	Variazione €/000
Debiti verso INPS - INAIL	37	38	(1)
Debito per contributi su ferie non godute	12	11	1
Totale	**49**	**49**	**---**

e) Altri debiti

Sono sostanzialmente composti da debiti verso il personale per stipendi e retribuzioni differite.

CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel Conto Economico ed i precedenti commenti alle voci dello stato patrimoniale consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti nel seguito.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La suddivisione per area geografica è la seguente:

	31/12/14 €/000	%	31/12/13 €/000	%
Italia	5.168	92	5.076	93
Resto d'Europa	1	1	5	1
Resto del Mondo	432	7	366	6
Totale	**5.601**	**100**	**5.447**	**100**

Si precisa che i dati esposti sono al lordo degli abbuoni e/o sconti cassa; tali abbuoni e/o sconti sono stati inseriti tra gli oneri finanziari.

Costi della produzione

a) Costi per prestazioni di servizi

Sono così dettagliati:

	31/12/14 €/000	31/12/13 €/000
Lavorazioni esterne	282	178
Emolumenti Amministratori	62	62
Consulenze	102	101
Manutenzioni e riparazioni	32	35
Trasporti	---	1
Consumi energia, acqua e metano	70	84
Assicurazioni	7	7
Prestazioni tecniche Interpump Engineering	211	163
Altri costi per servizi	340	272
Totale	**1.106**	**903**

b) Costi per il personale:

Il costo del lavoro risulta così ripartito:

	31/12/14	
	Impiegati €/000	Operai €/000
Salari e stipendi	137	445
Oneri sociali	41	155
Trattamento fine rapporto	11	36
Spese varie personale		1
Totale	189	637
TOTALE	**826**	

L'occupazione media, tenendo conto delle date delle assunzioni e delle dimissioni, è stata di 21 dipendenti, dei quali 17 operai.

Proventi ed oneri finanziari

Interessi ed altri oneri finanziari.

a) I proventi finanziari sono così analizzabili:

	31/12/14 €/000	31/12/13 €/000
Interessi attivi su depositi bancari	1	1
Totale	**1**	**1**

b) Gli oneri finanziari sono così analizzabili:

	31/12/14 €/000	31/12/13 €/000
Interessi passivi su finanziamenti a medio-lungo	18	11
Totale	**18**	**11**

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono così composte:

	31/12/14 €/000	31/12/13 €/000
Imposte correnti:		
Ires	2	19
Irap	33	43
Imposte differite	42	138
Totale	**77**	**200**

Operazioni con parti correlate

I rapporti con controparti correlate sono relativi all'affitto dell'immobile di proprietà di una società riconducibile al presidente del Consiglio di Amministrazione per €/000 668 ripartiti in affitto €/000 665 e oneri accessori €/000 3. Nel bilancio al 31/12/2013 non risultano debiti verso queste entità.
Le suddette operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Altre informazioni ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile punto:

5) la società non detiene alcuna partecipazione in imprese controllate e collegate, anche tramite società fiduciarie o per interposta persona;
6-bis) la società non espone in bilancio attività e passività sorte in valuta estera;
8) la società non ha imputato nessun onere finanziario ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
9) non sussistono impegni non risultanti dallo stato patrimoniale;
11) la società non detiene alcuna partecipazione e pertanto non è stato incassato alcun provento da partecipazione;
16 bis) l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali ammonta a €/000 14;
18) non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società;
19) la società non ha emesso alcun strumento finanziario;
19 bis) la società ha contratto con la controllante un finanziamento. Non è prevista alcuna clausola di postergazione al rimborso del medesimo rispetto al pagamento dei creditori;
20) la società non ha costituito patrimoni destinati a specifici affari ai sensi del 2447-septies e del 2447-bis del Codice Civile;
21) la società non ha contratto finanziamenti connessi a patrimoni destinati a specifici affari di cui alla lettera b del 2447-bis del Codice Civile;
22) al termine dell'esercizio, non sussistono contratti di locazione finanziaria ovvero beni riscattati;
22 bis) le operazioni realizzate con parti correlate, sono state concluse a normali condizioni di mercato;
22 ter) non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni ai sensi dell'art. 2427-bis Codice Civile comma 1 n. 2:

La società non si avvale di alcun strumento finanziario derivato.

Passività potenziali

Nel secondo semestre 2014 è andato a sentenza d'appello il ricorso promosso dalla General Technology Srl nei confronti della sentenza di primo grado per una causa attiva promossa nel 1999 per contraffazione di un brevetto da parte di un concorrente. La sentenza d'appello non è stata favorevole alla società. E' tutt'ora pendente una causa giudiziaria nei confronti della General Technology srl promossa dal concorrente, per concorrenza sleale, richiedente un significativo risarcimento danni. Al momento non si ritiene probabile che emergano passività a carico della società, tuttavia in caso di giudizio sfavorevole la Controllante, Interpump Group S.p.A., si farà carico delle passività che ne deriveranno.

In ottemperanza all'articolo 2497-bis comma 4, si segnala che l'attività della società è soggetta alla direzione e al coordinamento della società Interpump Group Spa avente sede in Sant'Ilario d'Enza (RE) in Via Fermi n. 25 ed esponiamo di seguito un prospetto riepilogativo, in migliaia di Euro, dei dati essenziali dell'ultimo bilancio al 31/12/2013 dell' Interpump Group Spa redatto secondo i principi contabili internazionali:

EURO

STATO PATRIMONIALE	*31/12/2013*
ATTIVO:	
Attività correnti	60.378.410
Attività non correnti	321.822.984
Totale attivo	**382.201.394**
PASSIVO:	
Passività correnti	40.965.079
Passività non correnti	84.287.353
Patrimonio netto:	
Capitale sociale	55.003.411
Riserve	182.669.144
Utile netto del periodo	19.276.407
Totale passivo	**382.201.394**

CONTO ECONOMICO	*31/12/2013*
Vendite nette	**71.380.667**
Costo del venduto	(47.601.757)
Utile lordo industriale	**23.778.910**
Altri ricavi netti	1.230.195
Spese commerciali	(3.827.273)
Spese generali ed amministrative	(11.191.777)
Perdita di valore di attività	(11.000)
Altri costi operativi	(70.000)
Dividendi	14.331.654
Utile ordinario prima dei componenti finanziari	**24.240.709**
Proventi finanziari	3.046.834
Oneri finanziari	(4.425.933)
Risultato di periodo prima delle imposte	**22.861.610**
Imposte sul reddito	(3.585.203)
Utile netto del periodo dopo le imposte ma prima	
Utile netto del periodo	**19.276.407**

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Interpump Group SpA (controllante) al 31/12/2013, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Proposte all'Assemblea

Vi invitiamo perciò ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2014 così come Vi viene sottoposto e Vi proponiamo che l'utile d'esercizio pari a € 140.256,13, venga attribuito a "Riserva Straordinaria", avendo la "Riserva Legale" già raggiunto il quinto del Capitale Sociale.

Reggio Emilia, 05 Marzo 2015

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Montipò dr. Fulvio

Società: **GENERAL TECHNOLOGY SRL**

Società a Socio Unico, soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento da parte di INTERPUMP GROUP S.P.A.

ALLEGATO 1

Periodo al: **31 dicembre 2014**

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione categoria	*Costo al 31/12/13*	*Incrementi per acquisti*	*Decrementi per cessione*	*Decrementi per svalutazione*	*Riclassifiche*	*Movimentaz. immob.in corso*	*Costo al 31/12/14*	*Valore netto contabile 2014*
Costi di impianto e di ampliamento	0						0	0
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	1.967					645	2.612	800
Diritti di brevetto industriale e utilizzo delle opere dell'ingegno	57						57	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5						5	0
Avviamento	0						0	0
Immobilizzazioni in corso	1.064	309				(645)	728	728
Altre	0						0	0
Totale	3.093	309	0	0	0	0	3.402	1.528

	Fondo ammortamento al 31/12/13	*Ammortamenti dell'esercizio*	*Decrementi per cessione*	*Svalutazione*	*Riclassifiche*	*Fondo ammortamento al 31/12/14*
Costi di impianto e di ampliamento	0					0
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	1.474	338				1.812
Diritti di brevetto industriale e utilizzodelle opere dell'ingegno	57					57
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4	1				5
Avviamento	0					0
Immobilizzazioni in corso	0					0
Altre	0					0
Totale	1.535	339	0	0	0	1.874

Reggio Emilia, 05 marzo 2015

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Montipò dr. Fulvio

Società: **GENERAL TECHNOLOGY SRL**

Società a Socio Unico, soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento da parte di INTERPUMP GROUP S.P.A.

ALLEGATO 2

Periodo al: **31 dicembre 2013**

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO

Immobilizzazioni materiali

Descrizione categoria	*Costo al 31/12/13*	*Incrementi per acquisti*	*Decrementi per cessione*	*Decrementi per svalutazione*	*Decrementi per alienazioni*	*Riclassifiche*	*Costo al 31/12/14*	*Valore netto contabile 2014*
Fabbricati industriali	0						0	0
Costruzioni leggere	2						2	0
Terreni e fabbricati	**2**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**2**	**0**
Impianti generici	225						225	22
Macchine operatrici	557						557	17
Impianti e macchinario	**782**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**782**	**39**
Stampi e modelli	1.192	13					1.205	14
Attrezzatura varia e minuta	410	4					414	20
Attrezzature industriali e commerciali	**1.602**	**17**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1.619**	**34**
Mobili e macchine ordinarie ufficio	51						51	0
Macchine ufficio elettroniche	97	1					98	11
Telefoni cellulari	0						0	0
Mezzi trasporto interno	54						54	0
Autoveicoli da trasporto	26						26	0
Autovetture e motoveicoli	0						0	0
Beni strumentali art. 67 6° c. DPR 917	14						14	0
Altri beni	**242**	**1**	**0**	**0**	**0**	**0**	**243**	**11**
Immobilizzazioni in corso	47	13					60	60
Totale	**2.675**	**31**	**0**	**0**	**0**	**0**	**2.706**	**144**

	Fondo ammortamento al 31/12/13	*Ammortamenti dell'esercizio ordinari*	*Decrementi per cessione*	*Decrementi per svalutazione*	*Decrementi per alienazioni*	*Riclassifiche*	*Fondo ammortamento al 31/12/14*
Fabbricati industriali	0						0
Costruzioni leggere	2						2
Terreni e fabbricati	**2**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**2**
Impianti generici	193	10					203
Macchine operatrici	536	4					540
Impianti e macchinario	**729**	**14**	**0**	**0**	**0**	**0**	**743**
Stampi e modelli	1.181	10					1.191
Attrezzatura varia e minuta	382	12					394
Attrezzature industriali e commerciali	**1.563**	**22**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1.585**
Mobili e macchine ordinarie ufficio	51						51
Macchine ufficio elettroniche	81	6					87
Telefoni cellulari	0						0
Mezzi trasporto interno	53	1					54
Autoveicoli da trasporto	26						26
Autovetture e motoveicoli	0						0
Beni strumentali art. 67 6° c. DPR 917	14						14
Altri beni	**225**	**7**	**0**	**0**	**0**	**0**	**232**
Immobilizzazioni in corso							0
Totale	**2.519**	**43**	**0**	**0**	**0**	**0**	**2.562**

Reggio Emilia, 05 marzo 2015

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Montipò dr. Fulvio

Building a better working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39 e dell'art. 165 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Al Socio Unico della
General Technology S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della General Technology S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della General Technology S.r.l.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 17 marzo 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della General Technology S.r.l. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Bologna, 27 marzo 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Marco Menabue
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

INTERPUMP ENGINEERING S.r.l.

Società a Socio Unico soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento da parte di
INTERPUMP GROUP S.P.A

Sede Legale: Reggio Emilia - Via G.B. Vico, 2

Capitale Sociale di Euro76.500 int. vers.

Registro delle Imprese di Reggio Emilia - Codice Fiscale : 01741851206

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis Codice Civile

Gli importi sono espressi in Euro

	STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2014	2013
A)	CREDITO VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I)	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1)	Immobilizzazioni immateriali	277.942	277.812
2)	Fondo ammortamento immobilizzazioni immateriali	275.418	262.116
I)	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.524	15.696
II)	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1)	Immobilizzazioni materiali	504.297	498.311
2)	Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali	366.659	341.471
II)	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	137.638	156.840
III)	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
B)	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	140.162	172.536
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I)	RIMANENZE	22.031	52.859
II)	CREDITI		
1)	Esigibili entro esercizio	1.160.530	1.101.466
2)	Esigibili oltre esercizio	0	0
II)	TOTALE CREDITI	1.160.530	1.101.466
III)	ATTIVITA' FINANZIARIE NON COSTITUENTI IMMOBILIZZAZIONI	0	0
IV)	DISPONIBILITA' LIQUIDE	401.334	702.226
C)	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.583.895	1.856.551
D)	RATEI E RISCONTI	3.587	3.021
TOTALE ATTIVO		**1.727.644**	**2.032.108**

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		2014	2013
A)	**PATRIMONIO NETTO**		
I	**Capitale sociale**	76.500	76.500
II	**Riserva da sovraprezzo quote**	0	0
III	**Riserve di rivalutazione**	0	0
IV	**Riserva legale**	15.300	15.300
V	**Riserve statutarie**	0	0
VI	**Riserve per azioni proprie in portafoglio**	0	0
VII	**Altre Riserve**		
	a) Riserva straordinaria	515.322	831.756
VIII	**Utili (perdite) portati a nuovo**	0	0
IX	**Utile (perdita) dell'esercizio**	177.300	183.566
A)	**TOTALE PATRIMONIO NETTO**	784.422	1.107.122
B)	**FONDI PER RISCHI E ONERI**	0	0
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**	445.264	396.377
D)	**DEBITI**		
1)	Esigibili entro esercizio	497.958	528.609
2)	Esigibili oltre esercizio		
D)	**TOTALE DEBITI**	497.958	528.609
E)	**RATEI E RISCONTI**	0	0
TOTALE PASSIVO		**1.727.644**	**2.032.108**

CONTI D'ORDINE	2014	2013
TOTALE CONTI D'ORDINE	0	0

	CONTO ECONOMICO	2014	2013
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**		
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.777.369	2.646.418
5)	Altri ricavi e proventi	42.536	107.653
A)	**TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE**	2.819.905	2.754.071
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**		
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	163.208	189.668
7)	Per servizi	1.052.411	1.037.033
8)	Per godimento di beni di terzi	226.543	224.232
9)	Per il personale:		
	a) Salari e stipendi	707.744	693.038
	b) Oneri sociali	207.689	204.090
	c) Trattamento di fine rapporto	57.132	57.030
	e) Altri costi	553	214
9)	TOTALE costi per il personale	973.118	954.372
10)	Ammortamenti e svalutazioni:		
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.302	14.654
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	28.155	27.961
10)	TOTALE ammortamenti e svalutazioni	41.457	42.615
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	30.828	-52.859
14)	Oneri diversi di gestione	25.398	39.799
B)	**TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE**	2.512.963	2.434.860
A-B)	**TOTALE DIFFEREN. TRA VALORI E COSTI DI PRODUZIONE**	306.942	319.211
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**		
16)	Altri proventi finanziari		
	d) Proventi diversi dai precedenti	1.051	1.066
16)	TOTALE altri proventi finanziari	1.051	1.066
17)	Interessi ed altri oneri finanziari		
	d) Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	0	0
17)	TOTALE intressi ed altri oneri finanziari	0	0
17-bis)	Utili e perdite su cambi	0	0
C)	**TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI (16-17±17bis)**	1.051	1.066
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**	0	0
E)	**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**		
20)	Proventi	0	0
21)	Oneri	1	2.007
E)	**TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)**	-1	-2.007

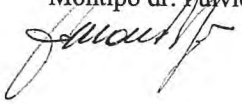
CONTO ECONOMICO		2014	2013
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE A-B±C±D±E		307.992	318.270
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	a) Imposte correnti	130.096	137.654
	b) Imposte differite (anticipate)	596	-2.950
22)	TOTALE imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate	130.692	134.704
23)	**Utile (Perdita) dell'esercizio**	**177.300**	**183.566**

Reggio Emilia, 05 Marzo 2015

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Montipò dr. Fulvio



INTERPUMP ENGINEERING S.r.l.

Società a Socio Unico, soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento da parte di
INTERPUMP GROUP S.P.A
Sede Legale: Reggio Emilia
Via G. B. Vico, 2
Capitale Sociale: Euro 76.500 i.v.
Registro delle Imprese di Reggio Emilia - Codice Fiscale: 01741851206

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2014

Redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis Codice Civile

Gli importi sono espressi in migliaia di euro

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 comma 1 Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, ed è redatto conformemente alle disposizioni statuite dagli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis del Codice Civile, sulla base dei principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis, comma 1 del Codice Civile e dei criteri valutativi previsti all'art. 2426 del Codice Civile.
I criteri di valutazione adottati, i principali dei quali sono esposti nel seguito, sono sia conformi alle disposizioni dell'art. 2426 Codice Civile, quanto identici a quelli applicati nella redazione del precedente bilancio.
Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 3, e all'art. 2423 comma 4, del Codice Civile.
I valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.
Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono più avanti messe in evidenza.
Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 viene esposto in unità di Euro, mentre la nota integrativa è redatta in migliaia di Euro.
Il bilancio d'esercizio è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile ed in linea con i Principi Contabili Nazionali.
In particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si precisa inoltre:

- che ai sensi dell'art. 2435-bis comma 1, del Codice Civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- che ai fini di una maggiore chiarezza, la Società non si è avvalsa della facoltà di accorpare le voci previste dall'art. 2435-bis comma 2; per quanto attiene le voci BI e BII dell'attivo di stato patrimoniale vengono forniti maggiori dettagli negli allegati 1 e 2;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del Codice Civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del Codice Civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del Codice Civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;

- la Società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la società si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi, salvo eliminarle quando prive di valori;
- gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati;
- la relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis comma 7, del Codice Civile.

In ottemperanza alla richiamata disposizione precisiamo che:

- la Società non possiede azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- la Società non ha acquistato, né alienato, azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

La Società applica, come già riferito, costantemente ed uniformemente i criteri valutativi previsti all'art. 2426 Codice Civile alle condizioni ivi statuite; in particolare possiamo precisare quanto segue:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del Codice Civile.
Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.
Le spese per concessioni, licenze e marchi e diritti simili sono costituite principalmente dalle spese di acquisto di licenze per l'utilizzo del software, sono ammortizzate in quote costanti in cinque esercizi.
Le altre immobilizzazioni immateriali, sono costituite da spese per migliorie su beni di terzi. Sono ammortizzate in funzione della residua durata del contratto di sublocazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene. Nel costo dei beni immobilizzati non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.
I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.
Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene.
Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Attrezzatura	15%
Impianti e macchinari	15% - 8%
Autovetture	25%
Altri beni	10% - 12% - 20%

Tali aliquote, sono ritenute rappresentative della vita economico - tecnica dei cespiti definita come residua possibilità di utilizzazione. Per i beni acquistati nell'esercizio sono state utilizzate aliquote ridotte del 50% in quanto gli stessi

partecipano mediamente al processo produttivo per metà esercizio.
Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.
I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.
Ai sensi dell'art. 10 n. 72 del 19 marzo 1983, precisiamo che i valori storici di dette immobilizzazioni non sono stati oggetto di rivalutazioni monetarie od economiche, neanche in precedenti esercizi.

Rimanenze finali

Le rimanenze finali di magazzino sono rappresentate esclusivamente materie prime, sussidiarie e di consumo, e sono valutate al costo corrente.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al presumibile valore di realizzo che, per i crediti di natura commerciale, è costituito dal valore nominale. Non si è ritenuto necessario stanziare un fondo svalutazione in considerazione del fatto che i crediti esposti in bilancio sono vantati verso società del Gruppo o verso Enti Statali.

Ratei e Risconti

Nella voce "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.
Nella voce "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.
In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Operazioni in valuta estera

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione.
Le differenze di cambio generate dall'incasso dei crediti e dal pagamento dei debiti nelle valute estere sono contabilizzati alla voce 17-bis "utili e perdite su cambi" del conto economico.
Alla chiusura dell'esercizio non sono presenti in bilancio attività e passività in valuta, pertanto non sono emerse differenze di cambio da valutazione al tasso di fine anno.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto subordinato è determinato in base all'art. 2120 del Codice Civile e rappresenta il debito della Società nei confronti del personale dipendente nel caso di cessazione del rapporto di lavoro, così come maturato alla data di chiusura del bilancio e tenuto conto delle singole posizioni giuridiche e delle vigenti norme collettive.

Debiti

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale che corrisponde al presunto esborso futuro.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.
Le imposte differite attive, relative principalmente a fondi iscritti in bilancio con accantonamenti per i quali non sono ancora maturati i presupposti per la deducibilità fiscale, sono iscritte alla voce "imposte differite attive" previa verifica della ragionevole certezza del loro recupero.
Sono inoltre accantonate le imposte differite passive sulle differenze temporali significative fra il reddito civilistico e l'imponibile fiscale.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.
I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Le operazioni infragruppo sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Commento alle voci dello Stato Patrimoniale e di Conto Economico

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

La movimentazione della voce in esame è esposta nell'Allegato 1.

Immobilizzazioni materiali

La movimentazione della voce in esame è esposta nell'Allegato 2.

Attivo circolante

Prima di procedere al commento delle singole voci esponiamo l'analisi del capitale circolante netto alla chiusura dell'esercizio.

	31/12/14 €/000	31/12/13 €/000	Variazione €/000
Rimanenze	22	53	(31)
Crediti commerciali	885	883	2
Crediti tributari a breve termine	266	196	70
Crediti verso altri	7	21	(14)
Ratei e risconti attivi	4	3	1
Debiti commerciali	(292)	(333)	41
Debiti tributari a breve termine	(40)	(40)	---
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza	(65)	(62)	(3)
Debiti verso altri	(101)	(95)	(6)
Capitale circolante netto operativo	**686**	**626**	**60**

Rimanenze

Le giacenze di magazzino a fine esercizio sono così composte:

	31/12/14 €/000	31/12/13 €/000	Variazione €/000
Materie prime, sussidiarie e di consumo	22	53	(31)
Totale	**22**	**53**	**(31)**

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono rappresentati dalle seguenti categorie:

a) Crediti verso clienti

b) I crediti verso società del Gruppo sono così composti:

	31/12/14 €/000	31/12/13 €/000	Variazione €/000
Impresa Controllante			
Interpump Group Spa	510	522	(12)
Imprese Controllate dalla Controllante			
General Technology Srl	159	279	(120)
Interpump Hydraulics Spa	129	-	129
Contarini Leopoldo srl	17	34	(17)
Hydrocontrol Spa	44	34	10
Muncie Power Inc. – USA	26	14	12
Totale	**885**	**883**	**2**

I crediti sono tutti sorti e contabilizzati in Euro.

Nel corso dell'esercizio abbiamo intrattenuto con le società del Gruppo Interpump i seguenti rapporti commerciali:

	RICAVI		
	31/12/14 €/000	31/12/13 €/000	Variazione €/000
Impresa Controllante			
Interpump Group Spa	2.015	1.935	80
Imprese Controllate dalla Controllante			
General Technology Srl	522	568	(46)
Interpump Hydraulics Spa	107	57	50
MTC srl		44	
Galtech srl		19	
Hydrocontrol Spa	36	63	(27)
Contarini Leopoldo srl	35	52	(17)
Muncie Power Inc. – USA	96	61	35
NLB Corp. – USA		4	(4)
Totale	**2.811**	**2.740**	**71**

In data 31/12/2013 le società MTC Srl e Galtech Srl, sono state fuse in Hydrocontrol Spa.

c) I crediti tributari sono composti da:

	31/12/14 €/000	31/12/13 €/000	Variazione €/000
Erario c/ Iva	223	144	79
Erario credito IRAP	1		1
Erario credito IRES	8		8
Altri crediti	5	6	(1)
Erario credito per rimborso IRES	29	46	(17)
Totale	**266**	**196**	**70**

Si rileva che i crediti verso Erario per imposte dirette (al 31/12/14) sono classificati fra quelli esigibili entro dodici mesi in considerazione della loro natura.

d) Crediti verso altri

I crediti verso altri (€/000 7) sono rappresentati da diritti doganali anticipati allo spedizioniere

Suddivisone dei crediti per area geografica:

	ITALIA	NORD AMERICA	TOTALE
Impresa Controllante			
Interpump Group Spa	510		510
Imprese Controllate dalla Controllante			
General Technology Srl	159		159
Contarini Leopoldo Srl	17		17
Hydrocontrol Spa	44		44
Interpump Hydraulics Spa	129		129
Muncie Power Inc. – USA		26	26
Crediti tributari	266		266
Crediti per imposte differite attive	2		2
Crediti verso altri	7		7
Totale	**1.134**	**26**	**1.160**

Non sono presenti crediti con scadenze superiori a 5 anni.

Disponibilità liquide

Questa voce evidenzia le disponibilità liquide presso le casse sociali.

Patrimonio netto

Esponiamo di seguito le variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto:

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Risultato d'esercizio	Totale
Saldi al 31 Dicembre 2012	76	15	1.066	267	1.424
Distribuzione dividendo: da risultato d'esercizio				(267)	(267)
integrazione da riserva			(233)		(233)
Risultato dell'esercizio				183	183
Saldi al 31 Dicembre 2013	76	15	833	183	1.107
Distribuzione dividendo: da risultato d'esercizio				(183)	(183)
integrazione da riserva			(317)		(317)
Risultato dell'esercizio				177	177
Saldi al 31 Dicembre 2014	76	15	516	177	784

Capitale sociale

Il capitale sociale e' interamente sottoscritto e versato ed ammonta al 31 dicembre 2014 a Euro 76.500.

I componenti di patrimonio netto sono così classificabili in funzione della loro possibilità di utilizzazione:

(importi in €/000)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Imposte da pagare in caso di distribuzione	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei precedenti Tre esercizi	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	76					
Riserve di utili:						
Riserva legale	15	B				
Riserva straordinaria	516	A,B,C	516			550
Utile dell'esercizio	177		177			

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione soci

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

E' stato opportunamente istituito sulla base della normativa di legge e contrattuale vigente. Esso afferisce a n. 14 dipendenti, di cui n. 12 impiegati e n. 2 operai.

	Saldo	Incremento	Decremento	Totale
Saldo al 31/12/13	396			**396**
Importo liquidato				
Accantonamento annuale		49		**49**
Saldo al 31/12/14	396	49		**445**

Debiti

I debiti sono composti dalle seguenti categorie:

a) Debiti verso fornitori

Sono così composti:

	31/12/14 €/000	31/12/13 €/000	Variazione €/000
Fornitori	77	126	(49)
Fatture da ricevere	14	10	4
Totale	**91**	**136**	**(45)**

I debiti sono espressi interamente in Euro.

b) Debiti verso società del Gruppo

	31/12/14 €/000	31/12/13 €/000	Variazione €/000
Impresa Controllante			
Interpump Group Spa	26	5	21
Imprese Controllate dalla Controllante			
General Technology Srl	175	191	(16)
Interpump Hydraulics Spa	---	1	(1)
Totale	**201**	**197**	**4**

Si riferiscono a debiti per beni e servizi, acquistati a normali condizioni di mercato.

Nel corso dell'esercizio abbiamo intrattenuto con le società del Gruppo Interpump i seguenti rapporti commerciali:

	COSTI		
	31/12/14 €/000	31/12/13 €/000	Variazione €/000
Impresa Controllante			
Interpump Group Spa	120	86	34
Imprese Controllate dalla Controllante			
General Technology Srl	613	586	27
Totale	**733**	**672**	**61**

c) Debiti tributari

Sono così composti:

	31/12/14 €/000	31/12/13 €/000	Variazione €/000
Erario per IRPEF sostituto d'imposta	40	40	---
Totale	**40**	**40**	**---**

d) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

L'importo è così composto:

	31/12/14 €/000	31/12/13 €/000	Variazione €/000
Debiti verso INPS	44	43	1
Debiti verso INAIL	1		1
Debiti verso COMETA	2	2	---
Debito per contributi su ferie non godute	18	17	1
Totale	**65**	**62**	**3**

e) Altri debiti

Sono sostanzialmente composti da debiti verso il personale per stipendi e retribuzioni differite.

CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel Conto Economico ed i precedenti commenti alle voci dello stato patrimoniale consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti nel seguito.

Valore della produzione

a) Ricavi delle vendite e prestazioni

Si riferiscono alle prestazioni di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti per il Gruppo. In particolare nel 2014 sono stati sviluppati nuovi modelli di pompe oltre ad una serie di accessori e accorgimenti tecnici.

b) Altri ricavi e proventi

Sono rappresentati da vendita di materiale e da proventi riferibili al servizio mensa aziendale.

Costi della produzione

a) Costi per prestazioni di servizi

Sono così dettagliati:

	31/12/14 €/000	**31/12/13 €/000**
Emolumenti Amministratori	257	258
Consulenze	241	231
Manutenzioni e riparazioni	41	50
Consumi energia, acqua e metano	365	334
Personale per mensa	7	7
Lavorazioni esterne	83	111
Viaggi e trasferte	4	3
Altri costi per servizi	54	43
Totale	**1.052**	**1.037**

b) Costi per il personale

Il costo del lavoro risulta così ripartito:

	31/12/14	
	Operai **€/000**	Impiegati **€/000**
Salari e stipendi	81	627
Oneri sociali	27	181
Trattamento fine rapporto	6	51
Totale	114	859
TOTALE	**973**	

L' occupazione media, tenendo conto delle date delle assunzioni e delle dimissioni, è stata di 14 dipendenti, dei quali 2 operai.

Proventi ed oneri finanziari

Interessi ed altri oneri finanziari.

a) I proventi finanziari sono così analizzabili:

	31/12/14 €/000	31/12/13 €/000
Interessi attivi su depositi bancari	1	1
Totale	**1**	**1**

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono così composte:

	31/12/14 €/000	31/12/13 €/000
Imposte correnti:		
IRES	80	86
IRAP	51	52
Imposte differite	(1)	(3)
Totale	**130**	**135**

Altre informazioni ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile punto:

3-bis) non sono presenti in bilancio riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali;
5) la società non detiene alcuna partecipazione in imprese controllate e collegate, anche tramite società fiduciarie o per interposta persona;
6-bis) la società non espone in bilancio attività e passività sorte in valuta estera;
8) la società non ha imputato nessun onere finanziario ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
9) non sussistono impegni non risultanti dallo stato patrimoniale;
11) la società non detiene alcuna partecipazione e pertanto non è stato incassato alcun provento da partecipazione;
16-bis) la società non si avvale di revisione legale dei conti annuali;
18) non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società;
19) la società non ha emesso alcun strumento finanziario;
20) la società non ha costituito patrimoni destinati a specifici affari ai sensi del 2447-septies e del 2447-bis del Codice Civile;
21) la società non ha contratto finanziamenti connessi a patrimoni destinati a specifici affari di cui alla lettera b del 2447-bis del Codice Civile;
22) al termine dell'esercizio, non sussistono contratti di locazione finanziaria ovvero beni riscattati;
22-bis) le operazioni realizzate con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato;
22-ter) non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni ai sensi dell'art. 2427-bis Codice Civile comma 1 n. 2:

La società non si avvale di alcun strumento finanziario derivato.

In ottemperanza all'articolo 2497-bis comma 4, si segnala che l'attività della società è soggetta alla direzione e al coordinamento della società Interpump Group Spa avente sede in Sant'Ilario d'Enza (RE) in Via Fermi n. 25 ed esponiamo di seguito un prospetto riepilogativo, in migliaia di Euro, dei dati essenziali dell'ultimo bilancio al 31/12/2013 dell' Interpump Group Spa redatto secondo i principi contabili internazionali:

EURO

STATO PATRIMONIALE	*31/12/2013*
ATTIVO:	
Attività correnti	60.378.410
Attività non correnti	321.822.984
Totale attivo	**382.201.394**
PASSIVO:	
Passività correnti	40.965.079
Passività non correnti	84.287.353
Patrimonio netto:	
Capitale sociale	55.003.411
Riserve	182.669.144
Utile netto del periodo	19.276.407
Totale passivo	**382.201.394**

CONTO ECONOMICO	*31/12/2013*
Vendite nette	**71.380.667**
Costo del venduto	(47.601.757)
Utile lordo industriale	**23.778.910**
Altri ricavi netti	1.230.195
Spese commerciali	(3.827.273)
Spese generali ed amministrative	(11.191.777)
Perdita di valore di attività	(11.000)
Altri costi operativi	(70.000)
Dividendi	14.331.654
Utile ordinario prima dei componenti finanziari	**24.240.709**
Proventi finanziari	3.046.834
Oneri finanziari	(4.425.933)
Risultato di periodo prima delle imposte	**22.861.610**
Imposte sul reddito	(3.585.203)
Utile netto del periodo dopo le imposte ma prima Utile netto del periodo	**19.276.407**

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Interpump Group SpA (controllante) al 31/12/2013, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Proposte all'Assemblea

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, e Vi proponiamo di destinare l'intero utile d'esercizio pari a Euro 177.299,93, a "Riserva Straordinaria", avendo la "Riserva Legale" già raggiunto il quinto del Capitale Sociale.

Reggio Emilia, 05 Marzo 2015

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Montipò dr. Fulvio

Società: **INTERPUMP ENGINEERING SRL**

Società a socio unico, soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento da parte di INTERPUMP GROUP SPA

ALLEGATO 1

Periodo al: **31 dicembre 2014**

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione categoria	*Costo al 31/12/13*	*Incrementi per acquisti*	*Decrementi per svalutazione*	*Decrementi per alienazioni*	*Riclassifiche*	*Costo al 31/12/14*	*Valore netto contabile 2014*
Costi di impianto e di ampliamento	0					0	0
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0					0	0
Diritti di brevetto industriale e utilizzo delle opere dell'ingegno	71					71	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	124					124	2
Avviamento	0					0	0
Immobilizzazioni in corso	0					0	0
Altre	83					83	1
Totale	278	0	0	0	0	278	3

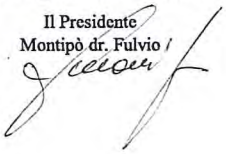
	Fondo ammortamento al 31/12/13	*Ammortamenti dell'esercizio*	*Decrementi per svalutazione*	*Decrementi per alienazioni*	*Riclassifiche*	*Fondo ammortamento al 31/12/14*
Costi di impianto e di ampliamento	0					0
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0					0
Diritti di brevetto industriale e utilizzodelle opere dell'ingegno	71					71
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	121	1				122
Avviamento	0					0
Immobilizzazioni in corso	0					0
Altre	70	12				82
Totale	262	13	0	0	0	275

Reggio Emilia, 05 marzo 2015

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Montipò dr. Fulvio



Società: **INTERPUMP ENGINEERING SRL**

Società a Socio Unico, soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento da parte di INTERPUMP GROUP S.P.A.

ALLEGATO 2

Periodo al: **31 dicembre 2014**

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO

Immobilizzazioni materiali

Descrizione categoria	*Costo al 31/12/13*	*Incrementi per acquisti*	*Decrementi per cessione*	*Decrementi per alienazioni*	*Riclassifiche*	*Costo al 31/12/14*	*Valore netto contabile 2014*
Fabbricati industriali	0					0	0
Costruzioni leggere	1					1	0
Terreni e fabbricati	**1**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**	**0**
Impianti generici	70					70	2
Macchine operatrici	191					191	110
Impianti e macchinario	**261**	**0**	**0**	**0**	**0**	**261**	**112**
Stampi e modelli	12					12	1
Attrezzatura varia e minuta	96					96	6
Attrezzature industriali e commerciali	**108**	**0**	**0**	**0**	**0**	**108**	**7**
Mobili e macchine ordinarie ufficio	15					15	1
Macchine ufficio elettroniche	76	9		3		82	17
Autoveicoli da trasporto	2					2	0
Autovetture e motoveicoli	25					25	1
Beni strumentali art. 67 6° c. DPR 917	10					10	0
Altri beni	**128**	**9**	**0**	**3**	**0**	**134**	**19**
Immobilizzazioni in corso	0					0	0
Totale	**498**	**9**	**0**	**3**	**0**	**504**	**138**

	Fondo ammortamento al 31/12/13	*Ammortamenti dell'esercizio ordinari*	*Decrementi per cessione*	*Decrementi per alienazioni*	*Riclassifiche*	*Fondo ammortamento al 31/12/14*
Fabbricati industriali	0					0
Costruzioni leggere	1					1
Terreni e fabbricati	**1**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**
Impianti generici	63	5				68
Macchine operatrici	69	12				81
Impianti e macchinario	**132**	**17**	**0**	**0**	**0**	**149**
Stampi e modelli	11					11
Attrezzatura varia e minuta	86	4				90
Attrezzature industriali e commerciali	**97**	**4**	**0**	**0**	**0**	**101**
Mobili e macchine ordinarie ufficio	14					14
Macchine ufficio elettroniche	63	5		3		65
Autoveicoli da trasporto	2					2
Autovetture e motoveicoli	22	2				24
Beni strumentali art. 67 6° c. DPR 917	10					10
Altri beni	**111**	**7**	**0**	**3**	**0**	**115**
Immobilizzazioni in corso	0					0
Totale	**341**	**28**	**0**	**3**	**0**	**366**

Reggio Emilia, 05 marzo 2015

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Montipò dr. Fulvio